il direttore

Programma geniale

« Non sono italiano, ma mi viene da ridere sul commento contro " Ciccio e Franco ", di D.M. - Mortara, un lettore che sembra voler rappresentare la patria e la lingua italiana. Che pensa che quei due simpatici e vivaci comici sono " poveri guitti, nemici dell'intelligenza e della patria lingua ". No, così questo D.M. - Mortara fa vedere che non capisce che la vita è composta da diversi modi di vivere, pensare, ridere, e fare e lavorare. Io non vedo l'ora di vedere Partitissima, *solo perché ci sono Alberto Lupo e Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. In sé stessa* Partitissima *è un programma completamente geniale. Complimenti »* (Amarjit Singh Taj - Perugia).

Grazie, tante grazie a lei, lettore Singh Taj, da parte degli autori e dei produttori di *Partitissima*. I quali hanno solo il rimpianto che una rondine non faccia primavera.

Fantasmi

« Nel periodo dell'ultima guerra mondiale la radio trasmise per un certo tempo, dopo il Giornale Radio delle 20, una serie di conversazioni politico-militari intitolate " Commento ai fatti del giorno " nel corso delle quali giornalisti ed esponenti del passato regime si alternavano al microfono per commentare i fatti politico-militari della giornata. Tra i commentatori più accesi, battaglieri ed accaniti vi era il giornalista Mario Appelius, le cui conversazioni vennero varie volte interrotte da una « voce fantasma » che si inseriva nella trasmissione, contraddicendo l'oratore e... le direttive del regime. L'effetto " shock " sui radioascoltatori fu allora enorme. Tuttavia io non ricordo di aver mai letto, tra le varie memorie di fatti e avvenimenti passati che ancor oggi continuano ogni tanto ad essere pubblicate su libri e giornali, una notizia che desse spiegazione di come stavano veramente le cose relative a questi dibattiti con il " fantasma ": cioè se il fantasma era veramente la voce di una radio avversaria che riusciva ad introdursi sulla stessa lunghezza d'onda oppure (come alcuni dubitarono) se non era tutta una montatura per consentire all'Appelius di demolire a parole il presunto nemico. Nella prima ipotesi gradirei anche qualche notizia tecnica sul come fu possibile realizzare l'interferenza » (Virgilio Marangio - Milano).

Si trattava ovviamente di un trucco, facilissimo a realizzarsi. Il « fantasma » era un altro signore, che trasmetteva dallo stesso studio, con piccoli accorgimenti tecnici per rendere la sua voce più lontana e distorta di quella del commentatore ufficiale del regime. La trovata propagandistica ebbe un certo effetto, ma dopo breve tempo la naturale furberia degli italiani li portò ad immaginare quale fosse la reale origine di quel contraddittorio col compare, tant'è che gli stessi ideatori ben presto lo interruppero. L'episodio che lei ha ricordato merita tuttavia una breve considerazione: quella, cioè, che anche un regime rigorosamente dittatoriale avverte prima o poi l'insufficienza delle affermazioni apodittiche e perentorie, ed è costretto ad inventarsi dei dialoghi, sia pure con opinioni addomesticate, per tener viva l'attenzione e la credulità dei suoi sudditi.

Repliche

« Desidererei portare la sua attenzione su un punto che a me sta molto a cuore, cioè questo: perché ripetete più volte i programmi che avete già trasmesso? Questo avviene soprattutto nella TV dei ragazzi. Le cito qualche esempio: Il ragazzo di Hong Kong, Il carissimo Billy, Avventure in montagna, *ecc. che pure sono programmi che io ammiravo, ma — come dice quel proverbio — " un bel gioco dura poco ". Ora, io capisco il problema di quelli che hanno acquistato la televisione da poco, e perciò non hanno ancora visto quei programmi, ma noi che abbiamo già la televisione da diversi anni, le posso assicurare che ci siamo veramente stancati di guardare gli stessi programmi »* (Maurizio Betazzoni - Crevalcore).

P. S. - Nel caso che le venisse in mente di cestinare questa mia, sappia che il bollo costa L. 50.

Potrei dirle che i programmi vengono replicati per dar modo a chi non li ha visti la prima volta, di vederli la seconda; o, come lei suppone, per venir incontro ai nuovi teleabbonati. Sono anche queste ragioni molto valide, ma la più valida è che un programma trasmesso due volte viene a costare la metà. E questo risparmio da parte della RAI non è taccagneria o spregio dei diritti dei telespettatori, ma necessità di ammortizzare gli alti costi delle trasmissioni televisive. Che poi qualche volta si esageri...

Medea dimenticata

« Ho letto sul n. 44 del Radiocorriere TV *un interessante articolo di Italo Moscati sui 25 secoli di Medee. E' un articolo ricco di contenuto che denota una profonda conoscenza del tema. Per questo sono rimasto meravigliato di non aver trovato tra i molti autori che si sono occupati della tragedia di Medea il nome del compositore ungherese András Kovách che è il solo che abbia fatto un'opera sul testo di Anouilh di cui il signor Moscati parla diffusamente. La opera ebbe grandissimo successo, il 25 febbraio del 1967, al Teatro Comunale di Saarbrücken, ove l'autore fu acclamato con vivissimo entusiasmo dal pubblico e paragonato dalla critica al grande Puccini »* (Attila Fáj - Arenzano).

Nerbate

« Una notiziola pubblicata sul Radiocorriere TV *del 22 ottobre (e subito ripresa da quotidiani e settimanali) ha suscitato in casa mia qualche perplessità. Riferiva, detta notiziola, che Milva " ha scritto, avvalendosi della collaborazione di Umberto Simonetta " uno special imperniato sui suoi ricordi di cantante. Appena scorso il trafiletto mio figlio di tre anni non ha esitato: " A questo ti sei ridotto, papà. A fare l'amanuense di Milva. Bravo ". Ho cercato di buttare la cosa in ridere spiegandogli che certe volte per rendere più gustosa un'informazione i poveri cronisti sono costretti a disinvolte deformazioni della realtà. Ha ribattuto pignolo che essendo il* Radiocorriere TV *l'organo ufficiale dei programmi radiotelevisivi non c'era motivo di dubitare dell'esattezza della notizia, e ha aggiunto, sarcastico: " Se poi, come dici tu, non è vero che ti sei messo a scrivere in collaborazione con Milva e quelli della RAI lo vogliono far credere significa che non hanno molta fiducia nelle tue qualità di autore ". Ho cercato di rassicurarlo: " Credimi, non l'hanno pubblicato per fare un dispetto a me, ma probabilmente per ingraziarsi Milva che, come è risaputo, ci tiene moltissimo a rivaleggiare con Svetlana nella diffusione delle sue memorie ". Ha scosso il crapone poco convinto e m'ha buttato un'occhiata di disprezzo. Ho dovuto promettergli che avrei subito scritto a lei, caro direttore, per pregarla di voler infliggere una giusta punizione all'incauto cronista (trenta nerbate sul dorso penso che per questa volta potranno bastare). Con la speranza che vorrà prontamente esaudire il mio desiderio e farmi così riottenere la considerazione di mio figlio. La ringrazio e la saluto cordialmente »* (Umberto Simonetta - Milano).

Risate

« Vorrei proprio vedere che cosa accadrebbe se i deputati italiani, diventati improvvisamente coraggiosi come quelli francesi, votassero contro il pagamento del canone della TV. Sa che risate? » (Angiolo Fallarini - Vicenza).

Tutto dipende dalle cose che la muovono al riso, lettore Fallarini. Se la riduzione delle ore di trasmissione, l'aumento della pubblicità, l'abuso di telefilm stranieri acquistati a quattro soldi, l'immiserimento di tutti i programmi (posto che la RAI senza il canone riuscisse a sopravvivere) la fanno ridere, son d'accordo con lei: sa che risate? E sa che beneficio per i bilanci famigliari? Se fossi deputato non esiterei un momento ad offrirle una così facile occasione di farsi buon sangue, di andar a letto con le galline e di risparmiare preziose 33 lire al giorno.

una domanda a

MIRANDA MARTINO

« Nel primo numero di Ieri e oggi *abbiamo rivisto anche Miranda Martino. Tutti abbiamo potuto trarre le nostre conclusioni, ciascuno avrà detto: " mi piaceva più prima "; o " è brava adesso ". Ma Miranda Martino cosa ne pensa? Che cosa ha provato riascoltando Miranda Martino di dieci anni fa? »* (Guido Farulli - Mantova).

Ne ho avuto uno « shock », gentile telespettatore. La sera in cui fui chiamata per prendere parte allo spettacolo, prima di intervenire volli riascoltare proprio quel *Stasera tornerò* che dieci anni fa, nel '58, mi aveva dato tanta popolarità. Ne rimasi come paralizzata. Cantavo male quella canzone, non ci sono dubbi, la cantavo molto male. Era arrangiata, musicalmente, molto bene. Ma io « cantavo » le sue note senza interpretarle. Un fenomeno piuttosto strano, direi; perché un'altra canzone (sempre del '58) *Meravigliose labbra*, ho trovato invece che la cantavo piuttosto bene. Come spiegarlo? Probabilmente col fatto che quella canzone era la sigla di un programma eccezionale: l'inchiesta sulla « donna che lavora ». Io reputavo quei servizi un gesto di alta civiltà, verso tutte le donne che lavoravano, soprattutto verso quelle del sud, chiamate dall'emigrazione dei loro mariti a fare da capi-famiglia e a sopperire con le loro forze a quanto mancava durante i primi, difficili momenti di lontananza. E allora, in quella canzone mettevo tanta grinta, forse troppa, per cui la mia voce molto più tagliata per i toni morbidi e bassi, risultava sforzata. Oggi la canterei molto diversamente. Non direi « Stasera tornero-ò » calcando come allora la voce sulla « o », ma accorcerei o allungherei la frase musicale, dando alla melodia un ritmo moderno. Che cosa mi ha cambiato? E' anche troppo facile risponderle: dieci anni non sono passati invano, e l'esperienza deve pur valere qualcosa. Quello che ha maggiormente influito su me, tuttavia, è stato il pubblico. Che è sempre buono, ma si è raffinato. E io sento ciò che il pubblico vuole. Lo sento sulle piazze, nelle balere. Aggiunga, poi, che nel frattempo ho fatto tre anni di teatro, e quindi sono stata tre anni lontana dal mondo della canzone. Ho fatto due anni con Dapporto, e un anno con Taranto e Macario; ho fatto *Masaniello*, i *Trionfi* e *L'onorevole*. E quando ho lasciato il palcoscenico mi sono dovuta riaccostare alla canzone con umiltà, con serietà. Ho ascoltato tanti dischi, mi sono documentata sui cambiamenti, e ho ricominciato da capo. Non so se adesso sono nel giusto, e se canto nella maniera migliore. Lo credevo anche dieci anni fa. E nulla esclude che fra dieci anni, riascoltando le mie canzoni di adesso, possa accorgermi di aver sbagliato di nuovo.

Miranda Martino

padre Mariano

Le perle ai porci

« Che cosa volle dire Gesù quando disse: " Non gettate le perle ai porci "? » (R. A. - Baveno).

Questo monito di Gesù, nel suo testo preciso e completo, si trova nel Vangelo di Matteo (7, 6): « Non date ciò che è santo ai cani, né gettate le vostre perle dinanzi ai porci, perché non le calpestino con le zampe e si rivoltino a dilaniarvi ». Che cosa volle dire Gesù con queste immaginifiche parole? Evidentemente questo. La sua dottrina è divina, più preziosa delle perle preziose, ma perciò stesso deve essere trattata con delicatezza: da parte di chi la insegna occorre sapienza e prudenza, e da parte di chi si dispone ad accoglierla una buona disposizione e preparazione di animo; diversamente può venire fraintesa e calpestata. Quante volte uno zelo sconsiderato e intempestivo non si è dimostrato di fatto negativo e controproducente? La storia del progresso evangelico nel mondo non è priva di tali esempi. Attendere il momento opportuno è il segreto del successo degli operai evangelici. Analogamente si dica per la disposizione di animo. Le immagini della frase sono di ambiente squisitamente palestinese: la « perla » è qualcosa di valore sommo e i « cani » e i « porci » sono, secondo la mentalità del tempo, animali impuri (le anime mal disposte).

Annunci matrimoniali

« Non le pare, Padre, che gli annunci matrimoniali siano un'offesa alla santità del matrimonio? Abbassare il matrimonio a una specie di compravendita, non è un po' troppo? » (U. Z. - Gaeta).

Il battesimo è un grande sa-

segue a pag. 4

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

cramento, anzi la porta di tutti gli altri, eppure non si può battezzare se non c'è... il bambino da battezzare. Il soprannaturale eleva la natura, ma non la sopprime, anzi non ne può fare a meno. Così il sacramento del matrimonio è un grandissimo sacramento, del quale anzi non tutti afferrano la sublimità, affermata categoricamente da San Paolo: « Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà alla propria moglie e saranno i due in una carne sola. Questo mistero è grande: io lo dico in rapporto a Cristo e alla Chiesa » (Efesini, 5, 31-32): cioè l'unione sacramentale dell'uomo e della donna è immagine della unione stessa che c'è tra Cristo e la Chiesa. Sublime dunque, ma non si può celebrare il sacramento del matrimonio se non c'è... un uomo e una donna. E, cosa strana, ma reale, ci sono molti uomini e molte donne che vorrebbero unirsi in matrimonio, ma non riescono a trovare l'anima gemella. Che male c'è quindi se si aiutano con inserzioni matrimoniali sui giornali? Benché non siano molti i casi di felici incontri, pure ce ne sono... e sia ringraziata in questo caso la stampa! A questo proposito ricordo — poiché spesso mi si fa richiesta di tale indirizzo — che c'è una pubblicazione periodica, molto seria, che si occupa di « incontri » epistolari a scopo matrimoniale ed è *L'anello d'oro* dell'Istituto La Casa, via Lattuada, 14 - Milano.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il riposo dei domestici

« Non ho nessuna intenzione di sfruttare la mia domestica, ma non ho nemmeno inclinazione ad esserne sfruttata. Dato che tra noi due esistono interminabili discussioni in proposito, mi rivolgo alla sua competenza per chiederle di dirmi, con precisione, a quale periodo di riposo i domestici abbiano diritto. La prego però di non pubblicare il mio nome, e nemmeno la località da cui scrivo, perché voglio evitare rappresaglie » (X. Y. - Z).

In ordine al riposo dei domestici dispone la legge 2 aprile 1958 n. 339. Per quanto riguarda il « riposo settimanale », l'art. 7 stabilisce che il domestico ha diritto, ogni settimana, ad un riposo di una giornata intera, di regola coincidente con la domenica, o di due mezze giornate, una delle quali in coincidenza con la domenica. Vi sono poi le altre giornate festive, oltre la domenica. Sono giornate festive (art. 9) quelle dichiarate tali dalle disposizioni legislative vigenti, cioè il primo dell'anno, il giorno dell'Epifania, il 19 marzo, il 25 aprile, il lunedì dopo Pasqua, il giorno dell'Ascensione, il giorno del Corpus Domini, il 1° maggio, il 2 giugno, il 29 giugno, il 15 agosto, il 1° novembre, il 4 novembre, l'8 dicembre, il 25 dicembre, il 26 dicembre. In relazione a queste giornate festive l'art. 9 della legge dispone che, se esse sono « infrasettimanali », se cioè si presentano nel corso della settimana, dal lunedì al sabato, spetta al lavoratore un permesso di mezza giornata, senza alcuna decurtazione della normale retribuzione. Infine, per quanto concerne il « riposo giornaliero », l'art. 8 della legge 1958 stabilisce che il domestico ha diritto a non meno di otto ore consecutive di riposo notturno ed ha diritto inoltre ad un « conveniente riposo durante il giorno »: in caso che siano necessarie prestazioni notturne da parte del lavoratore, spetta a quest'ultimo un adeguato riposo « compensativo » durante il giorno. Quanto debba durare il « conveniente riposo » durante il giorno dipende dalle circostanze, dalla misura delle mansioni affidate al domestico e, soprattutto, dalla reciproca comprensione del datore di lavoro e del lavoratore.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Tutela dei lavoratori

« Un cittadino qualsiasi può tutelare gli interessi dei lavoratori? Può cioè, per delega dell'interessato, attendere alle pratiche di assicurazioni sociali? » (Maria Luisa Crocetti - Vicenza).

L'esercizio dell'assistenza e della tutela dei lavoratori per il conseguimento, in sede amministrativa, delle prestazioni di qualsiasi genere previste da leggi, statuti e contratti che regolano la previdenza ed il pensionamento, nonché la rappresentanza dei lavoratori davanti agli organi di liquidazione di dette prestazioni o davanti a collegi di conciliazione, spetta agli Istituti di patronato e di assistenza sociale. La facoltà degli istituti di patronato e di assistenza sociale di conciliare o di transigere, deve risultare da esplicito mandato del lavoratore assistito. Il patrocinio dei lavoratori in sede giudiziaria è regolato dalle norme del codice di procedura civile e da quelle sulla disciplina delle professioni di avvocato e di procuratore. E' fatto divieto alle agenzie private ed ai singoli procaccianti di esplicare qualsiasi opera di mediazione per assistenza ai lavoratori. I contravventori sono puniti con una ammenda e, in caso di recidiva, con l'arresto fino ad un mese. Gli Istituti di patronato e di assistenza sociale debbono essere costituiti e gestiti soltanto da associazioni nazionali di lavoratori che annoverino nei propri statuti finalità assistenziali e diano affidamento di provvedervi con mezzi adeguati. La costituzione di Istituto di patronato ed assistenza sociale deve essere approvata con decreto del Ministro per il Lavoro e la Previdenza sociale.

Pensione ai « telefonici »

« Sono addetto ai servizi telefonici. Vorrei sapere del trattamento di pensione che spetta alla mia categoria » (Egidio Poretti - Napoli).

La pensione annua diretta è uguale a tanti quarantesimi della retribuzione corrisposta all'iscritto per gli ultimi dodici mesi di servizio, e in base alla quale è stato versato il contributo, per quanti sono gli anni di iscrizione al Fondo. La retribuzione da considerarsi ai fini suddetti, in caso di liquidazione di pensione per vecchiaia, non può essere superiore all'importo che si ottie-

segue a pag. 6

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri**, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.
- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.**

(Aut. min. n. 2/77928 del 13-9-'67)

I PREMI

1° premio / RB Una cucina Micaela 1ª composta da 15 elementi tra cui forno in colonna in acciaio inossidabile, frigorifero in colonna, cappa, scolapiatti, più 11 elementi base e pensili. Valore complessivo di

UN MILIONE

2° premio IMAC Una cinepresa « Cosina » Power TTL Mod. 40 P ob. Zoom 1,8 F 9/36 mm. motore elettrico a 3 velocità. Un proiettore Caravel 8 e Super 8. Uno schermo 100 x 125 superperlinato di lusso con treppiede. Una Moviola Super 8. Valore complessivo di

250.000 lire

3° premio Armando Curcio Editore

Biblioteca Enciclopedica Curcio una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio ALITALIA

Due biglietti andata e ritorno in classe turistica da Roma o da Milano per una delle seguenti località d'Europa a scelta del vincitore: AMSTERDAM, BARCELLONA, BRUXELLES, FRANCOFORTE, GINEVRA, MADRID, MALTA, MONACO DI BAVIERA, NIZZA, PARIGI, VIENNA o ZURIGO, con i confortevoli aerei dell'ALITALIA

(Anche la data del viaggio è a scelta del vincitore)

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven

dirette da Bruno Walter
con la Columbia Symphony Orchestra di New York
Registrazione CBS
in 7 dischi « stereo »

6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma

A tutti i possessori

dei numeri estratti
un disco di
RICCARDO DEL TURCO:
« L'importante è la rosa »

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

ne maggiorando del 10 per cento la retribuzione media soggetta a contributo degli ultimi tre anni di effettivo servizio. La stessa limitazione si applica anche nel caso di liquidazione di pensione per invalidità, non dipendente da causa di servizio, quando sia richiesta dopo il compimento del 57° anno di età, per gli uomini, e del 52° anno di età per le donne. La pensione è aumentata di un decimo per ciascun figlio a carico del pensionato, di età inferiore ai 18 anni, o invalido al lavoro, esclusi i figli coniugati. L'aumento spetta per i figli legittimi, legittimati e naturali legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati, nonché per gli equiparati. L'ammontare annuo della pensione, escluse le eventuali quote di maggiorazione per i figli, non può superare i nove decimi della retribuzione considerata per il calcolo della pensione stessa, né può essere inferiore alle lire 461.500.

Se la pensione è liquidata per invalidità dipendente da causa di servizio, la pensione non può essere inferiore ai due quinti della retribuzione suddetta; né, in ogni caso, al trattamento minimo di L. 461.500. Tuttavia, qualora per la stessa causa invalidante spetti la liquidazione di una rendita nell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, la pensione a carico del Fondo viene diminuita di quanto occorre perché il trattamento complessivo, escluse le eventuali maggiorazioni per i figli, non superi l'intero importo della retribuzione effettivamente percepita al momento dell'infortunio, fermo comunque restando il trattamento minimo suddetto.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Pagamento di plusvalore

« Il venditore, piccolo proprietario di un terreno sito nel circondario di una città, e vincolato dal Ministero dei LL. PP., in dipendenza del piano regolatore, a favore del Comune per la costruzione di una scuola, alla firma del contratto di vendita al Comune stesso, è tenuto, o no, al pagamento del plusvalore (imposta) sulle aree fabbricabili? (Legge 246 del 1963). Mi consta che gli uffici comunali non sono concordi sull'applicazione degli articoli 1 e 15 della legge e avrei interesse e una certa urgenza di sapere se vi sono decisioni in materia, di Commissioni dei tributi locali, al vaglio della Magistratura » (V. D. - Tarzo, Treviso).

Troppo presto per avere della giurisprudenza in materia. Ritengo tuttavia che debbasi pagare il tributo.

Piccola sartoria

« Sono il gestore di una piccola sartoria; il mio incasso lordo si aggira sulle 600 mila annue. Ho a carico moglie e una figlia minorenne. Desidererei conoscere se sono passibile di tasse tributarie » (Pasquale Valentino - Casoria, Napoli).

Ella probabilmente è esone-

segue a pag. 8

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

SCALOPPE IMPANATE AL VINO BIANCO (per 4 persone) - Battete 4 fette di polpa di vitello, passatele in farina, nell'uovo sbattuto con sale, nel pangrattato e parmigiano in parti uguali mescolati con origano; poi fatele dorare e cuocere in 60 gr. di margarina GRADINA. Disponete le scaloppe sul piatto da portata e staccate il fondo di cottura con 1 bicchiere di vino bianco secco, rimestando con un cucchiaio di legno. Al primo bollore, versate il sughetto addensato sulle scaloppe.

TORTINO PICCANTE DI PATATE - Dopo aver sbucciato 4 patate piuttosto grosse, tagliatele a fettine sottili e disponetele, in una pirofila unta, a strati alternati con 8 filetti di acciuga a pezzetti e 1 cipolla tritata fatta cuocere, senza dorare, in margarina vegetale. Aggiungete il sale necessario, 1/4 di litro di panna liquida e terminate con abbondanti fiocchetti di margarina GRADINA. Mettete in forno caldo per circa 3/4 d'ora.

CASSERUOLA DI POLLO E MAIALE - Tagliate a pezzi mezzo pollo e a listerelle 250 gr. di lonza di maiale. Metteteli in una casseruola, possibilmente di terracotta, dove avrete sciolto senza rosolare 40 gr. di margarina GRADINA. Unitevi 1/2 cucchiaino di grani di pepe pestati, 1 pizzico di sale, 1 foglia di lauro, 1 spicchio di aglio schiacciato, 3 pomodori pelati, 2 cucchiai di aceto, 50 gr. di olive verdi snocciolate e 1/4 di litro di acqua. Dopo un'ora e 1/2 di marinatura, coprite la casseruola, mettetela sul fuoco basso e lasciate cuocere molto lentamente per circa 2 ore, scuotendo la casseruola di tanto in tanto. Servite il tutto, compreso il sugo ristretto, con un contorno di riso bollito.

BUDINO DI MIRTILLI - Scongelate come da istruzioni, 2 confezioni di mirtilli surgelati, sgocciolateli e metteteli in una pirofila. Spolverizzateli con un pizzico di cannella, poi con un miscuglio asciutto e granuloso preparato mescolando insieme, con le dita, 80 gr. di farina, 1 cucchiaio di zucchero, scorza grattugiata di arancia e 50 gr. di margarina GRADINA a dadini. Mettete il budino in forno per 1/4 d'ora, poi a calore ridotto continuate la cottura per altri 20 minuti.

Buon appetito con Milkana

FETTE « SOTTO COPERTA » - Immergete 8 fette MILKANA in una pastella preparata con 75 gr. di farina, 1 pizzico di sale, 7 cucchiai circa di vino bianco secco, 1 cucchiaio di margarina vegetale sciolta e 1 uovo, poi fatele dorare velocemente dalle due parti in burro o margarina vegetale, voltandole una volta. Disponetele in una pirofila larga e versatevi 4 uova leggermente sbattute a piacere con prezzemolo tritato, sale e pepe. Mettete in forno moderato per circa 10 minuti e servite subito.

CROSTATA MILKANA - Preparate una pasta con 150 gr. di farina, 75 gr. di margarina vegetale, 2 o 3 cucchiai di acqua fredda e sale. Tirate la sfoglia con la quale fodererete una tortiera bassa. Coprite il fondo con 8 fettine di pancetta affumicata cotta in padella finché croccante, poi sbriciolata; appoggiatevi prima uno strato di olive verdi o nere snocciolate e tagliate a listerelle poi uno di fette MILKANA Emmentaler. Versate su tutto 2 uova sbattute con 1 bicchiere di latte, poco sale e pepe e mettete in forno moderato a cuocere per circa 1/2 ora.

GRATIS

altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » - Milano

L.B.

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

rato dall'imposta complementare. Per stabilire se è o meno passibile di imposizione per ricchezza mobile dovrà sottrarre all'incasso lordo le spese generali e da ciò che rimane L. 240.000 di franchigia. Potrà essere annoverato tra i contribuenti di ricchezza mobile se — effettuate le operazioni di cui sopra — avrà ancora un reddito netto.

Imposta di famiglia

«Sono un portiere e guadagno L. 34.240 di paga base e L. 16.000 di contingenza; un totale quindi di L. 50.240 più gli assegni familiari (non tassabili). Usufruisco, in funzione del mio lavoro, di un piccolo alloggio. La mia famiglia è composta di 5 persone di cui tre figli nell'età degli studi (14-13-7 anni) e sono stato tassato dal Comune di Viterbo per L. 36.067 per imposta di famiglia e L. 3.000 per tassa urbana. Vorrei sapere quale è la cifra minima tassabile per una famiglia come la mia e se quanto mi è stato imposto dal Comune è giusto» (Fausto Barbieri - Viterbo).

L'imposta di famiglia si basa su due presupposti: 1) il reddito annuo; 2) il tenore di vita della famiglia. Giudicare se il Comune di Viterbo ha agito con equità diventa perciò assai arduo.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

La registrazione

«Desidererei sapere quale tipo di microfono generalmente viene adoperato nel registrare il pianoforte nei concerti eseguiti in sala, poiché vorrei registrare bene la musica dal pianoforte a casa mia. La stanza dove è il pianoforte ha le seguenti dimensioni: 5 x 7 x 3,20» (Paolo Malcewski - Mantova).

Con ambiente trattato acusticamente una registrazione di qualità del pianoforte può avvenire con il microfono a nastro con diagramma a cardiode.
Il trattamento acustico dell'ambiente consiste nel ridurre le riflessioni del suono dovute alle pareti, con l'uso di pannelli che assorbono l'energia acustica.
Se l'ambiente non è trattato acusticamente, la registrazione perde di qualità e limpidezza: in questo caso, e specialmente se trattasi di pianoforte verticale, si può tentare la soluzione di introdurre il microfono nell'interno del pianoforte stesso, precisamente nella parte posteriore del telaio in ferro, avendo cura di lasciare aperto il coperchio per evitare che eventuali risonanze disturbino la ripresa; per questo scopo conviene impiegare un microfono panoramico a bobina mobile a bassa sensibilità. Se invece si tratta di pianoforte a coda, è sempre consigliabile il primo sistema e cioè quello del microfono esterno posto in basso nelle vicinanze della pedaliera.
Ricordiamo infine che i risultati della registrazione sono fortemente influenzati dalla qualità del registratore impiegato: apparecchi considerati soddisfacenti per le registrazioni vocali, possono dare spiacevoli risultati nelle registrazioni di un singolo strumento, a causa delle fluttuazioni del suono provocate da insufficiente uniformità nel moto del nastro.
In un buon registratore le fluttuazioni di frequenza dovute al moto del nastro devono essere mantenute entro l'uno per mille circa.

Sintonizzatori

«Ho visto in vendita tre tipi di ricevitori per filodiffusione, ma non mi accontenta il volume di suono che emettono e penso che potrei ottenere migliore risultato provvedendomi di un sintonizzatore (monofonico o stereofonico se c'è), di un amplificatore transistorizzato e dei diffusori di suono necessari. Tenendo presente inoltre la modesta cubatura della camera in cui vorrei installare l'impianto (3,50 x 4 x 3) vorrei sapere quale potenza d'uscita minima e massima deve avere un amplificatore monofonico o stereofonico per fornire un ascolto musicale soddisfacente, e che non disturbi i vicini di casa» (Antonio Bazzano - Roma).

Poiché non esistono ricevitori di filodiffusione completi di altoparlanti capaci di erogare una potenza di picco elevata, la consigliamo di realizzare un impianto di amplificazione (eventualmente stereofonico) indipendente onde poter soddisfare, da una parte ai requisiti del buon ascolto e dall'altra parte alle prospettive di ulteriori perfezionamenti consistenti nel corredare l'impianto stesso di magnetofono, giradischi in aggiunta al sintonizzatore di filodiffusione. Segnaliamo che quest'ultimo potrebbe essere del tipo stereofonico e della marca da lei segnalata. L'impianto dovrebbe avere una potenza indistorta di circa 10 Watt poiché anche se la potenza media in condizioni normali di ascolto è estremamente bassa, è tuttavia necessario riprodurre fedelmente i valori di picco del segnale.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Solo a colori

«Se è possibile, desidero sapere perché per le cineprese Super 8 sono in commercio solo pellicole a colori e non anche in bianco e nero e se queste usciranno e quando» (Abb. 6396312 - Roma).

Il criterio informatore del Super 8 è stato quello di unificare e semplificare al massimo apparecchiature e materiali sensibili. Così, oltre ai problemi relativi al caricamento di cineprese e proiettori, alla regolazione di meccanismi di esposizione, alle manovre da eseguire durante le riprese, sono stati eliminati anche quelli riguardanti la scelta e l'impiego della pellicola. Niente dilemmi: tipo unico di pellicola, e, in base alle preferenze della maggioranza dei dilettanti e alle caratteristiche del passo ridotto, si è optato per una pellicola a colori. Non solo, ma per una pellicola a colori che andasse bene, mediante l'inserzione (manco a dirlo, sempre automatica) di un filtro di conversione, sia per riprese a luce diurna che

segue a pag. 10

è pronta la nuova Cassetta Natalizia Cirio

per un Natale pieno di sole!

il sapore del sole sulla vostra tavola.
Cassetta Natalizia Cirio: prenotatela subito,
regalatela a Natale!
Chiedetela al vostro fornitore
e scrivete a Cirio - Napoli.

Valgono il doppio! Ora le etichette di Piselli del Buongustaio (Primizia, Delicatezza, Frutto di Maggio, Fior di Giardino) valgono il doppio. **Magnifici regali** con le etichette Cirio! Richiedete a Cirio-Napoli il giornale "Cirio Regala" e scegliete i vostri regali.

segue da pag. 8

a luce artificiale. Per oggi, il sistema funziona ed ha successo così. Non solo non si prevede l'uscita di pellicole in bianco e nero, ma nemmeno quella di pellicole a colori di sensibilità diversa dall'attuale, benché molti costruttori si siano premuniti dotando i loro apparecchi di sistemi di esposizione automatica adattabili a film di varie sensibilità.

Proiettori bipasso

« Vorrei sapere quali sono i proiettori bipasso 8 e Super 8 prodotti dalla Agfa, Eumig e Kodak » (Sergio Torracca - La Spezia).

L'Agfa, per il momento, non ha in produzione proiettori convertibili. La Eumig ha in catalogo il modello Mark 8 e Mark DL, ambedue tripasso (8 mm., Super 8 e Single 8), con velocità variabili da 18 a 24 fot/sec., ambedue al prezzo di 140.000 lire e che differiscono solo perché il primo ha un obiettivo zoom 15/25 mm. f. 1,4 e il secondo un'ottica fissa di 25 mm. ma luminosissima (f. 1). Infine, la Kodak ha in vendita un solo proiettore bipasso (8 mm. e Super 8): lo M 80-L, con obiettivo zoom 20/32 mm. f. 1,5 e velocità di proiezione da 6 a 54 fot/sec. al prezzo di 216.000 lire.

il naturalista

Angelo Boglione

Siamese che lacrima

« Possiedo una giovanissima gattina siamese i cui occhi lacrimano continuamente oltre a presentare anche del muco. E' guaribile? Come curarla? Inoltre vorrei sapere come liberarla dai parassiti » (Abbonata 73033 - Tricase; Giovanna Migliore - Torino).

Le due lettrici forniscono pochi dati al mio consulente perché possa emettere una diagnosi precisa; pertanto si può soltanto arguire che debba trattarsi di una forma di gastroenterite catarrale dovuta a dieta errata.
Contro i parassiti le consiglio di adoperare un prodotto a base di piretro e rotenone, ma non in forma « spray », in quanto il propellente gassoso potrebbe essere non tollerato dall'animale. L'ultima parte della risposta vale anche per la signora Mara Pocci-Dini di Perugia, per la quale aggiungiamo l'avvertenza che è molto importante distruggere con la pulizia e con una accurata igiene dell'animale le uova dei parassiti che altrimenti potrebbero dar luogo in breve tempo ad una massiva reinfestazione.

Malattia incurabile?

« La mia cagnetta, collie scozzese di 6 anni, è da 4 anni affetta da una forma di " eczema " refrattaria ad ogni forma di cura finora tentata. Che cosa mi consiglia di fare? ». (Adriana Lorusso - Treviso).

Anzitutto sarebbe stato utile determinare la natura di tale eczema onde poter fornire la più adeguata terapia. Il mio

segue a pag. 13

“Voglio!”

Dice: “voglio” per sentirsi piú grande.
Per lui, finché cresce,
biscotti al Plasmon tutti i giorni.

Sí, proprio tutti i giorni, perché un bambino cresce ogni giorno.

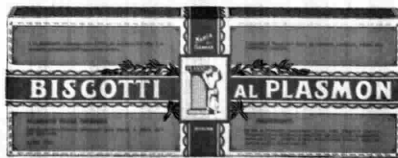
E ogni giorno ha bisogno di proteine.

Con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino proteine utili alla crescita.

Sono proteine vegetali, arricchite con le proteine del Plasmon puro, di alto valore biologico.

La Società del Plasmon ha una lunga tradizione nel campo dell'alimentazione infantile.

Ogni mamma lo sa: quando un bambino cresce, Plasmon è un nome che conta.

Da piú di 60 anni pensiamo ai bambini italiani. La Società del Plasmon

PLASMON PURO: Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,26% Minerali 7,35% Umidità 9,95%

Bemberg*

tessuti
per
arredamenti
di stile
antico
e moderno

LETTERE APERTE

segue da pag. 10

consulente, ritenendo che si debba imputare a una errata dieta la causa prima di ogni male del suo cane, anzitutto consiglia di somministrargli una adeguata dieta bilanciata. In secondo luogo, al fine di sollevare la bestiola dall'intenso prurito, consiglia di praticare una iniezione di Depomedrol da 1 cm³ alla settimana potraendo tale terapia per 5-6 settimane. Dato anche lo stato del mantello del suo pastore scozzese è opportuno praticare un bagno di igiene e sottoporre la cute a un attento esame microscopico onde stabilire la probabile presenza di acari; nel caso, bisogna eseguire una terapia antiparassitaria. E' altresì necessario somministrare al cane, per aiutarne una rapida disintossicazione dell'organismo, Detoxicon compresse: 3 al giorno.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

La sansevieria sul termo

« Posso mettere i vasi di sansevieria sul termosifone? » (Zina Longo - Torino).

No signora, non può mettere i vasi di sansevieria sul termosifone. La sansevieria è una pianta molto resistente in appartamento, ma va tenuta il più lontano possibile dalle sorgenti di calore.

Gerani con poche foglie

« Le mie piante di geranio producono molti fiori e poche foglie: cosa posso fare per eliminare questo inconveniente? » (Giovanna Marcellino - Catania).

Se le sue piante di geranio producono molti fiori e poche foglie, vuol dire che abbisognano di concime azotato. Provi ad innaffiare ogni settimana le piante con sangue secco diluito in acqua nella dose di 1 o 2 cucchiaini per litro, oppure ad interrare un cucchiaino di sangue secco. In primavera poi dovrà potare i suoi gerani: così le piante accestiranno e prenderanno migliore aspetto.

il medico delle voci

Carlo Meano

Stanchezza alla gola

« Sono un insegnante alle prese con 35 alunni irrequieti: devo spesso alzare la voce e ciò mi provoca un senso di stanchezza alla gola e alle mie corde vocali. Esiste un preparato che possa attenuare il mio disturbo? » (Lorenzo G. - Napoli).

Il consiglio ideale sarebbe quello di « parlare poco e a voce non troppo alta »: sono però convinto che un tale consiglio non è sempre applicabile a un insegnante. Si risparmi più che può nella vociferazione. Se la voce diventa rauca faccia qualche seduta aerosolica con una soluzione di Sedocalcio a cui unirà 1 gr. di Antistin-Privina e si faccia fare dieci iniezioni di Megaton, alternate con dieci iniezioni di Mestinon.

Rinite vasomotoria

« Ho frequente mal di capo, che si annunzia con bruciore alle cavità nasali. Anche gli occhi e le orecchie dolgono » (Evelina M. - Terontola).

Ritengo trattarsi di una forma di rinite allergica vasomotoria. Faccia dieci iniezioni di Allergina (una ogni sera), poi, in un secondo tempo, come cura di mantenimento, prenda, prima di andare a letto, per venti giorni, una compressa di Ilvin-Duplette.

Scattate. E 15 secondi dopo...

...guardate la foto!

Immaginatevi di poter fermare la gioia di ogni momento felice prima che quel momento scivoli via. Entusiasmante come idea, vero?
Entusiasmante realtà, con lo Swinger!
Perché con lo Swinger — l'apparecchio fotografico Polaroid « da 15 secondi » — dovete soltanto inquadrare e far ruotare il pulsante che regola l'esposizione. Quando nel mirino appare la parola YES, scattate. Poi sfilate la pellicola dall'apparecchio e contate fino a 15: mentre contate, la pellicola si sviluppa automaticamente. Infine staccate il negativo: ed ecco la foto già stampata in bianco e nero, pronta da vedere!
E se non siete molto soddisfatti della inquadratura che avevate scelto, scattate ancora. Con lo Swinger non occorre attendere giorni e giorni per scoprire « come è venuta » la foto! E non c'è neppure bisogno di usare in fretta e furia l'ultima parte del rotolo per l'impazienza di vedere le foto della prima parte: lo Swinger vi consente di ammirare le vostre foto subito dopo averle scattate.
Questo sí che è un vantaggio: un vantaggio che solo le macchine fotografiche Polaroid vi danno e che fa dello Swinger il piú bel dono di Natale!

Polaroid Swinger l'idea nuova per Natale a sole L. 13.500

Fatevi mostrare dal negoziante anche le macchine fotografiche Polaroid che danno le foto a colori in 60 secondi!

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Prima donna

LEONTYNE PRICE

Leontyne Price non è nome che abbia più bisogno di presentazioni, essendosi ormai affermato sulla scena lirica mondiale, come quello d'una delle più prestigiose e moderne cantanti. Dai tempi degli esordi in *Porgy and Bess*, quindici anni fa, alla prima clamorosa affermazione nell'*Aida*, di cui Leontyne si è rivelata una delle più complete ed entusiasmanti interpreti, il soprano negro-americano ha raggiunto la piena maturità. Un nuovo disco RCA Dynagrove (LSC 2898 stereo), dedicato alla Price, « Prima donna », raccoglie alcune tra le pagine più indicative della sua carriera, in una gamma che va dalla *Didone ed Enea* di Purcell, fino a *Vanessa* di Barber, attraverso *Le nozze di Figaro*, *La Traviata*, *L'Africana*, *Manon* di Massenet, l'*Otello* di Verdi, *Adriana Lecouvreur* e la *Louise* di Charpentier. Sono nove brani in cui rifulge la duttilità del gusto interpretativo (con qualche riserva forse soltanto per il recitativo della *Traviata*, nel quale del resto cedeva un po' anche la Callas), cioè la sorprendente capacità della Price di adeguarsi ai caratteri del personaggio e allo stile della musica. Una chiara presentazione di Franco Soprano completa una realizzazione tecnica encomiabile.

Andre Watts

Quando Andre Watts debuttò con l'Orchestra Filarmonica di New York, quattro anni or sono, Leonard Bernstein lo definì « un eccezionale gigante ». Il pianista aveva allora sedici anni, e la « cantabilità » con cui egli eseguì in quell'occasione il *Concerto n. 1* di Liszt entusiasmò il pubblico e la critica. Nato a Norimberga da un soldato americano e dalla sua sposa di guerra ungherese, ha studiato negli Stati Uniti e già a dieci anni si cimentava in pubblico con Mendelssohn e César Franck. Oggi è una « vedette » del virtuosismo pianistico in America e in Inghilterra. Il disco che ha inciso per la CBS (stereo S 72570) raccoglie appunto il *Concerto n. 1* di Liszt, con la Filarmonica di New York diretta da Bernstein, e il *Concerto n. 2* di Chopin, con la stessa orchestra diretta da Thomas Schippers. Sono due esecuzioni di alto livello, anche se la seconda merita qualche punto in più nel giudizio del critico. Ottima la registrazione, corredata da sufficienti notizie sull'esecutore e sui brani eseguiti.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Al Bano a 33 giri

Con un 33 giri, il primo della sua carriera, Al Bano festeggia il primo anno di attività. Il microsolco è presentato dalla « Voce del Padrone », cui spetta il merito d'aver scoperto e lanciato un ragazzo che, fino a pochi mesi fa, aveva invano continuato a bussare alla porta delle Case discografiche. Il microsolco contiene, com'è logico attendersi, le sue canzoni di maggior successo: *Nel sole*, *Io di notte*, *Bianca di luna*, *La donna di un amico mio*, *Io ho te*, ed è completato da altri pezzi inediti che, sebbene non brillino di particolare luce, permettono di completare il ritratto di questo cantante dalla voce metallica e insieme dolce, simile, a tratti, a quella di un altro ragazzo venuto dal Sud, Adamo, e, a tratti, ricca di toni che si potrebbero attribuire soltanto all'ugola di un cantante di colore. Al Bano è certamente più vicino al « Rhythm & Blues » che al beat: forse proprio in questo sta la sua forza e, insieme, la ragione della sua rapida ascesa.

Dare e prendere

PATRICK SAMSON

Give and take, tradotta arbitrariamente in italiano con il titolo *Sono nero*, è la canzone che, in questo mese, ha maggiormente attirato l'attenzione dei giovani. Nel giro di qualche settimana, infatti, ha raccolto una messe di vittorie a *Bandiera gialla* e a *Settevoci*. Patrick Samson, che l'ha lanciata, tira un sospiro di sollievo. Tornato in Italia la scorsa estate con un nuovo complesso di « Rhythm & Blues » aveva trovato accoglienze poco incoraggianti. L'ambiente era ancora saturo di beat, gli era sfuggita l'occasione per lanciare alcuni nuovi motivi di successo e non riusciva a trovare il pezzo giusto. Come una splendida macchina alla quale mancasse il carburante. Forse è proprio per questo che Samson e il suo Set sono esplosi quasi con rabbia, per travolgere con un'apocalittica onda sonora il pubblico. Ascoltando *Sono nero* sul 45 giri appena edito dalla « Cetra » e *Lasciami bere*, l'altro motivo inciso sullo stesso disco, colpisce immediatamente la colorata orgia di suoni che il cantante ed il suo complesso sanno suscitare senza però mai lasciare nulla al caso. L'orchestra è composta di otto elementi ed è facile capire cosa accadrebbe senza un valido arrangiamento e senza l'apporto di solisti che, benché giovanissimi, hanno alle loro spalle un bagaglio non indifferente di conoscenze jazzistiche. Dare e prendere, dice il titolo originale della canzone: Samson ce l'ha messa tutta, e spera di ottenere in cambio dal pubblico ciò che gli compete.

Tutti per i fiori

I complessi italiani si stanno orientando verso il nuovo filone dei « figli dei fiori ». Dopo i Rokes che hanno lanciato (45 giri « ARC ») *Cercate di abbracciare tutto il mondo come noi*, sono giunti di rinforzo i Nomadi che (45 giri « Columbia ») hanno lasciato di colpo i loro temi polemici per presentare *Un figlio dei fiori non pensa al domani*, versione italiana di *Death of a clown*, il cavallo di battaglia del cantante dei Kinks, Dave Davies (45 giri « PYE »). Altrettanto floreale lo stile dei Camaleonti, i quali si sono accaparrati (45 giri « CBS ») *L'ora dell'amore*, traduzione italiana di *Homburg*, la canzone che i Procol Harum hanno lanciato recentemente in tutto il mondo di rincalzo a *A whiter shade of pale*. Meno floreali, ma felici nella scelta dell'orchestrazione, i Corvi, che presentano (45 giri « Ariston ») *Quando quell'Uomo ritornerà*, un pezzo sulla linea misticheggiante lanciata anni fa da Bécaud e ripresa con qualche successo da vari complessi anche in passato.

PROSA E POESIA

Foà a Stalingrado

Dopo il rallentamento estivo, la Collana letteraria della « Cetra » si arricchisce di un nuovo 33 giri (17 cm.) di grandissimo interesse: una scelta fra le 39 « Lettere da Stalingrado » pubblicate tempo fa, che viene presentata qui dalla voce di Arnoldo Foà. L'attore ha saputo penetrare lo spirito di disperazione che le pervade e che ne fanno un terribile atto di accusa contro una morte inutile. Alessandro Galante Garrone, che ha curato la scelta dei testi, lo ha fatto con grande sensibilità riuscendo, nel breve spazio concesso, a permettere all'ascoltatore di cogliere l'essenziale. Un ottimo disco.

b. l.

PRIMO PIANO

L'equilibrio strategico

di Arrigo Levi

Il 7 novembre scorso, alla sfilata celebrativa del cinquantesimo anniversario della Rivoluzione, i sovietici hanno presentato, sulla piazza Rossa di Mosca, alcune armi di nuovo tipo: fra esse un « missile globale » la cui esistenza era stata preannunciata, pochi giorni prima, dal Segretario americano alla Difesa Mc Namara. Questo missile globale, o « orbitale », naturalmente capace di trasportare una testata atomica, si distingue dai normali missili balistici non soltanto perché può raggiungere l'obiettivo da due direzioni opposte (effettuando il giro del mondo in una direzione o in quella contraria), ma soprattutto perché dal momento dello sganciamento della testata atomica passano solo tre minuti prima che questa colpisca il bersaglio. Il preavviso per la difesa è quindi molto minore dei venti minuti circa valutati per un normale missile balistico.

Mc Namara non si è però dimostrato molto preoccupato di questo nuovo sviluppo; ha spiegato che il nuovo radar americano (che entrerà in funzione fra pochi mesi) capace di penetrare la curvatura della Terra, eleverà nuovamente il preavviso del lancio da tre minuti a mezz'ora. Mc Namara ha anche detto che questi missili orbitali sovietici sono puntati non contro le città, ma contro le basi aeree americane; un terzo dei nostri bombardieri atomici, ha ricordato, è sempre in volo e quindi la nostra capacità di rispondere ad un « primo attacco » sovietico con una « risposta distruttiva » non è per nulla diminuita.

Sono alla pari

Il linguaggio della guerra atomica è tutto speciale. L'equilibrio atomico, diciamo pure la pace, fra le massime potenze, si basa sul fatto che ognuna delle due, pur essendo incapace di arrestare un « primo attacco » avversario, conserverebbe una « capacità di risposta » tale da arrecare all'avversario danni così spaventosi da rendere inutile il vantaggio della sorpresa. Su questo piano le due massime potenze, Stati Uniti e Unione Sovietica, sono alla pari. Il fatto che ambedue perfezionino i mezzi d'attacco (gli americani, per esempio, sostituendo ai missili « Polaris » missili « Poseidon » molto più potenti) e quelli di difesa (costruendo reti di missili antimissili attorno alle loro principali città), non modifica il rapporto strategico fra le due massime potenze. Ognuna delle due conserva infatti sia la capacità di « primo attacco » che quella di « risposta »; l'equilibrio del terrore — come è stato chiamato — non viene turbato.

Così si spiega la grande pacatezza con cui Mc Namara ha dato la notizia del « missile orbitale », come se fra Stati Uniti e Unione Sovietica vi fosse una specie di tacita intesa, e come se il « giuoco atomico » fra le due superpotenze si svolgesse a carte scoperte. Tanta

ROBERT MC NAMARA

tranquillità del Segretario alla Difesa americano ha forse anche un'altra spiegazione. La nuova « escalation » compiuta dalle due superpotenze nel campo delle armi nucleari (missile orbitale; radar che vede oltre l'orizzonte; missile antimissile, ecc.), mentre non turba l'equilibrio esistente fra di loro, rende invece alle due superpotenze tutta la loro superiorità sulle potenze atomiche di secondo rango (Gran Bretagna, Francia e Cina). La « capacità di risposta » francese, di fronte al missile orbitale sovietico, viene ridotta a zero, quella statunitense rimane invece immutata. La capacità di « primo attacco » cinese contro l'America o l'Unione Sovietica scompare di fronte al nuovo radar e al sistema difensivo dei missili antimissili; non vi sono molti dubbi, in particolare, che il sistema dei missili antimissili è stato escogitato sia dagli americani che dai sovietici, proprio in funzione di difesa anticinese. Insomma, le due superpotenze sembrano in procinto di riacquistare tutta la loro « invulnerabilità » nei confronti delle potenze atomiche secondarie. Gli innumerevoli miliardi spesi da De Gaulle per fare della Francia una potenza nucleare sembrano destinati, come era previsto, a rivelarsi denari buttati al vento. Per quel che riguarda l'equilibrio militare sovietico-americano, più importante del missile orbitale è forse stata la presentazione, alla parata di Mosca, dei primi reparti di « marines » (fanti di marina) sovietici. Si sa che sono in costruzione anche le prime portaerei sovietiche, e che si stanno rafforzando i reparti di paracadutisti dell'URSS. Tutto questo significa che l'Unione Sovietica oggi, come già fecero gli Stati Uniti sette anni fa, subito dopo l'andata al potere di Kennedy, sta cercando di acquistare una potenza militare « flessibile », capace di un « intervento graduato ».

La balena e l'orso

Gli esperti militari erano soliti paragonare Stati Uniti e Russia alla balena e all'orso. L'« orso sovietico », fortissimo in terra, era però incapace di far sentire la sua forza al di là dei mari. La stessa spaventosa potenza delle armi nucleari, rendendo poco credibile una minaccia di usarle, almeno nei rapporti russo-americani, rende queste armi inutili nelle crisi o nei conflitti regionali e « convenzionali ». La potenza militare « flessibile », aereo-navale, americana consente però all'America di affrontare anche dei conflitti «convenzionali» (ossia non atomici), in qualsiasi parte del globo. La potenza militare « rigida », atomico-terrestre, dell'Unione Sovietica, la metteva in posizione di netto svantaggio. Ora il potenziamento della marina sovietica sembra indicare l'intenzione sovietica di impegnarsi in una gara con l'America in tutti i campi.

Qualcuno si è chiesto se ciò preannunci un generale irrigidimento della politica estera sovietica, e un aggravarsi del pericolo di un conflitto generale. Per ora si direbbe di no: la politica estera della direzione collegiale sovietica appare saldamente ancorata al principio, già stabilito da Krusciov, che un confronto diretto con l'altra superpotenza dev'essere ad ogni costo evitato. Nulla fa ritenere che questo principio stia per essere abbandonato. Ma la coesistenza sovietico-americana è sempre stata e rimane « vigorosamente competitiva »; non esclude e non ha mai escluso cioè la possibilità di scontri o conflitti regionali ai quali le due parti si preparano come meglio possono. Questa è la realtà del mondo in cui viviamo. Questi i limiti della coesistenza. Queste le incognite dell'« equilibrio del terrore ».

(Ritagliate e conservate)

I consigli della settimana

Rifatevi la pelle: un solo consiglio è valido per tutte le donne, per ogni tipo di pelle: « Cera di Cupra » a base di cera vergine d'api. Nutre e protegge in modo tanto efficace che basta un po' di costanza per vedere scomparire imperfezioni e segnetti. Le donne che usano « Cera di Cupra » assicurano lunga giovinezza alla loro pelle. Comodo da tenere in borsetta il tubo da lire 600 e invece elegante a vedersi sulla toelette il vaso in porcellana a lire 1200 che risulta anche conveniente.

Carte da gioco: pulitele con talco o con morbida mollica di pane.

Denti bianchi: sono il risultato di una quotidiana pulizia con « Pasta del Capitano » a lire 400 il tubo gigante assai conveniente per uso familiare. Questo dentifricio la cui massa è composta da sostanze impalpabili e ventilate, non danneggia lo smalto ed è perciò indicatissimo anche per i bambini. Per i vostri denti il dentifricio di fiducia è « Pasta del Capitano ».

Castagne arrosto: per gustare ottimi marroni arrosto, lasciateli un po' a bagno prima di cucinarli.

Belle, senza trucco: il segreto è pulire a fondo la pelle affinché le cellule dell'epidermide possano ricevere ossigeno e respirare. Si procede prima con il « Latte di Cupra » e poi con il « Tonico di Cupra ». Importante è ricordarsi di pulire così il viso e il collo ogni sera e di ripetere ogni mattino. Concludendo, la donna semplice « tipo acqua e sapone » sfoggerà così una pelle perfetta; la signora abituata a un trucco più complicato otterrà un risultato splendido partendo da una pelle veramente pulita.

Fiori recisi: si conservano più a lungo se nell'acqua si mette mezza pastiglia di aspirina.

Piedi stanchi: molte sono le persone che se ne lamentano, costrette come sono a lavorare in piedi tutto il giorno, magari in ambienti surriscaldati. Per loro v'è lo stesso rimedio che adoperano gli atleti per avere piedi riposati, caviglie agili e scattanti: « Balsamo Riposo » a lire 500 in farmacia.

Cavolfiore: per evitare il cattivo odore, mettete sul coperchio un batuffolo di cotone imbevuto d'aceto.

Scarpe sciupate: la traspirazione eccessiva le rovina in breve tempo. Ma c'è rimedio. Dopo avere lavato i piedi, cospargeteli con la polvere « Esatimodore » (flacone lire 400 - triplo lire 1000 in farmacia). Con questo sistema i piedi restano asciutti e deodorati per tutto il giorno.

Purissimo: è il superlativo che si addice al « Sapone di Cupra Perviso », studiato e preparato con cura da una Casa farmaceutica per le donne dalla pelle sensibile e delicata. In farmacia troverete il formato grande a lire 600 ma la durata e la qualità del « Sapone di Cupra Perviso » valgono davvero la spesa.

Favoletta: un giorno una gazzella un « Ciccarelli » comperò poi, invece di saltare, volò...

Avvertenza: per « Ciccarelli » si intende il noto « Callifugo Ciccarelli » venduto a 200 lire in farmacia.

Eliminate "quei cuscinetti di grasso" nel confort di Playtex *Seno-Vita!*

A - Le coppe in pizzo, interamente foderate di morbido cotone, danno *sostegno sicuro* e *forma ideale.*

B - La banda elastica dorsale *assottiglia visibilmente* la vita e non si arrotola.

C - L'incrocio elastico *alza* e *separa* il seno per accentuarne la linea.

D - Le spalline Stretch si posano delicatamente... sempre *lisce*, sempre *elastiche.*

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX è:
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm	32 A
	da 85 a 88 cm	32 B
	da 88 a 91 cm	32 C
	da 91 a 94 cm	32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm	34 A
	da 90 a 93 cm	34 B
	da 93 a 96 cm	34 C
	da 96 a 99 cm	34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm	36 A
	da 95 a 98 cm	36 B
	da 98 a 101 cm	36 C
	da 101 a 104 cm	36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm	38 A
	da 100 a 103 cm	38 B
	da 103 a 106 cm	38 C
	da 106 a 109 cm	38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm	40 B
	da 108 a 111 cm	40 C
	da 111 a 114 cm	40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm	42 B
	da 113 a 116 cm	42 C
	da 116 a 119 cm	42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm	44 B
	da 118 a 121 cm	44 C
	da 121 a 124 cm	44 D

Playtex...il reggiseno che calza come un guanto!

In un magico confort dal seno alla vita, Playtex Confort Stretch elimina quei "cuscinetti di grasso"... quei centimetri in piú che alterano la Vostra linea.

Il merito è del suo taglio... e del tessuto elastico senza gomma: Wonderlastic®. L'uso costante, il lavaggio continuo non ne alterano confort e forma. In un attimo trovate la "Vostra misura"... in un attimo scoprite come Playtex Confort Stretch modella e trasforma la Vostra linea - dal seno alla vita - come nessun bustino, nessun modellatore può fare!

Ora indossate il Vostro abito e guardateVi... siete cosí snella, cosí libera in ogni movimento e sicura di Voi, come mai prima d'ora... nel confort di Playtex Seno-Vita!

Tutti i modelli Playtex Confort corti e lunghi, in bianco o nero inalterabili, in vendita a prezzo fisso segnato sulla confezione a partire da **Lire 2500.**
Altri modelli Playtex a partire da Lire 1300.

playtex®
CONFORT®
Stretch *seno-vita*

DESIDERABILE LOTUS

STUDIO B CA 1/1

camicia per uomo ▮ diversa ▮ nel nuovo tessuto vergato che veste ▮ consistente nervoso classico ▮ non stiro ▮ camicia da giorno della

linea bassetti wistel®

e nella stessa linea, Georgia e Dover, le camicie per il tempo libero

linea diretta

Gino Cervi

Torna Maigret

Con una carriera (anche televisiva) ormai più che solida alle spalle, il commissario Maigret si accinge a tornare al lavoro. Prima di Natale si cominceranno ad allestire negli studi televisivi di via Teulada cinque nuovi racconti, per complessive dieci puntate, sempre con la regia di Mario Landi e, manco a dirlo, con Gino Cervi e Andreina Pagnani. Come sarà il « nuovo » Maigret? Le caratteristiche degli episodi e del popolarissimo personaggio sono naturalmente in linea con quelle delle precedenti serie. Ci sono tuttavia dei cambiamenti, più che altro delle sfumature: è passato infatti del tempo, e i successi che Maigret è riuscito a collezionare gli assicurano ora maggiore autorità, libertà d'azione e considerazione da parte dei superiori. Il commissario si sceglie un po' lui i casi da sbrogliare e preferisce lavorare lontano da Parigi, in provincia (dove magari c'è anche il gusto di scoprire il piatto regionale irreperibile nella capitale). Uno dei casi più intricati costringerà anzi i Maigret a prendere in affitto un appartamentino in provincia, per un mese. E ci sarà anche un fugace accenno all'avvicinarsi della pensione, che tuttavia è ancora piuttosto lontana, anche per i telespettatori. La « pensione televisiva » a Maigret verrà infatti concessa in un'altra successiva serie, forse l'anno prossimo, quando il leggendario ispettore andrà definitivamente in congedo. Gli episodi di cui è imminente la lavorazione sono: *Maigret e il chierichetto*, *La chiusa*, *La potenza di Maigret*, *L'ispettore sfortunato* e, infine, *Maigret sotto inchiesta*.

Mamma Kennedy

Rose Kennedy, la settantasettenne madre del defunto Presidente americano, ha accettato di farsi intervistare dalla rete televisiva statunitense CBS e, in un programma della durata di mezz'ora, ha rievocato con grande lucidità e senza farsi mai prendere dalla commozione vari episodi della sua vita col figlio. Dopo aver ricordato che « il Presidente » non brillava a scuola per disciplina e profitto, mamma Kennedy ha detto tra l'altro di avere avuto un forte ascendente sul figlio in fatto di abbigliamento: fu lei a consigliargli, per esempio, di indossare cravatte a strisce ogni volta che appariva sui teleschermi e a raccomandargli caldamente di tenere sempre le mani fuori delle tasche. L'intervistatore Harry Reasoner ha concluso il programma affermando che « Rose Kennedy è un esempio vivente di forza d'animo: una donna che prova più riconoscenza che amarezza per ciò che la vita le ha offerto ».

« Adrian Club »

Adriano Celentano avrà, a partire dai primi del gennaio '68, un « club » radiofonico tutto per lui (ogni martedì alle 13,20 sul Secondo Programma). Si chiamerà *Adrian Club* e potranno entrare a farne parte non soltanto i membri del « Clan » di Celentano ma tutte quelle personalità del mondo della musica leggera che il « presidente » riterrà di volta in volta di poter ammettere al suo scapigliato « club ». Il popolare cantante punta con entusiasmo al successo della rubrica: « Qual è il massimo indice di gradimento? », si è chiesto, « 100? Ebbene, io farò registrare 101! ».

Cinema e sport

La rubrica sportiva *Sprint* sta preparando una serie di brevi programmi sul tema *Cinema e sport* che sarà curata dal giornalista e critico cinematografico Callisto Cosulich. I telespettatori potranno assistere alle più significative ed appassionanti sequenze di film di argomento sportivo che sono entrate di diritto nella storia del cinema. Tra gli sport la parte del leone spetterà al pugilato che, in ogni tempo, ha dato origine a pellicole avvincenti e di alto livello, come *Stasera ho vinto anch'io* di Robert Wise (che vinse nel '49 il premio della critica al Festival di Cannes), e come *Anima e corpo* di Robert Rossen, interpretato dal compianto John Garfield. La serie presenterà anche inediti assoluti per l'Italia, come *Due tempi all'inferno* dell'ungherese Zoltan Fabri e *Terzo tempo* del sovietico Evgeni Karelev, due pellicole tematicamente simili perché entrambe imperniate su una partita di calcio giocata tra prigionieri di guerra e carcerieri delle S.S. Anche il « free cinema » inglese avrà la sua parte con sequenze tratte da due film giustamente ammirati: *Io sono un campione* di Karel Reisz con Richard Harris e *Gioventù, amore e rabbia* di Tony Richardson con Tom Courtenay. Né mancheranno i film comici con brani scelti da pellicole di Charlot e di Tati. Il cinema italiano sarà rappresentato da *Gli eroi della domenica* di Camerini, in cui vedremo Raf Vallone competere con i tre assi svedesi del vecchio Milan: Gren, Liedholm e Nordhal.

Salerno « integrato »

Enrico Maria Salerno ricoprirà il ruolo di un quarantenne integrato nella società del benessere in una nuova serie di telefilm dal titolo *La famiglia Benvenuti*. Alberto, il protagonista, è il capo di questa famiglia composta dalla moglie (Valeria Valeri), dal primogenito diciottenne (Massimo Farinelli) e dal secondogenito (Giusva Fioravanti), un bambino di 8 anni. E' una famiglia tipica, all'interno della quale fermentano i sentimenti e le idee della società italiana degli anni Sessanta, spesso inconsapevolmente soggetta alle rapide trasformazioni del progresso sociale e vittima di un aggressivo meccanismo di sollecitazioni artificiali. Nell'ambito di questo gruppo familiare non accade nulla di particolarmente clamoroso e drammatico, le soluzioni sono anzi frequentemente umoristiche, e l'interesse delle singole situazioni si affida piuttosto alla modernità e all'attualità dei personaggi, nei quali molti potranno riconoscersi. Soggetto, sceneggiatura e regia sono di Alfredo Giannetti, per anni il più stretto collaboratore di Germi.

VENDITA DIRETTA: DALL'IMPORTATORE A VOI - Oltre 1.000.000 di binocoli venduti in 34 paesi

ARRIVA ORA DALLA GERMANIA OCCIDENTALE - il nuovo binocolo POWERHOUSE perfezionato, edizione 1967 per i veri sportivi. Questo nuovo modello vi fornisce un INGRANDIMENTO adeguato... vista limpida, chiara e brillante... ed una portata straordinariamente lunga. È veramente il miglior modello POWERHOUSE che sia stato offerto da parecchi anni a questa parte. Esso aggiunge una **nuova dimensione** ai vostri svaghi sportivi. Voi siete ora messi in grado di possedere questo modello perfezionato POWERHOUSE 1967 ad un costo sorprendentemente basso, direttamente dalla fabbrica tedesca. A Voi bastano L. 3595 perché Vi venga consegnato all'uscio di casa, compresa ogni tassa ed ogni spesa postale. Pensate un po' — con una spesa ridicolosamente bassa diverrete possessori di un autentico e potente binocolo tedesco. Ma, prima di acquistarlo, siete invitati a provarlo. Godetevi questo potente binocolo tedesco, a volontà, per ben 30 giorni, senza (alcun) rischio.

È UN BINOCOLO CHE È STATO STUDIATO APPOSTA PER LO SPORTIVO D'OGGI

Il binocolo POWERHOUSE è robusto. È stato creato per l'uomo attivo. È diverso dai soliti stravaganti binocoli da campagna. Non presenta costose cromature o gingilli d'oro... non è rivestito di pelle di lucertola. Tutti questi begli aggeggi fanno crescere spaventosamente il prezzo dell'oggetto, ma non aggiungono un bel nulla al suo potere d'ingrandimento od alle sue caratteristiche di funzionamento. La POWERHOUSE investe ogni Lira in caratteristiche che rendano efficiente il funzionamento del binocolo. Questa è una buona ragione che Vi spiega perché la POWERHOUSE Vi dà CARATTERISTICHE DI FUNZIONAMENTO PERFETTO E TOTALE ad un costo bassissimo.

IL NOSTRO BINOCOLO È MUNITO DI COSTOSE LENTI OTTICAMENTE RETTIFICATE E MOLATE

Nonostante il suo costo incredibilmente basso, il binocolo POWERHOUSE è equipaggiato con GENUINE LENTI OTTICAMENTE RETTIFICATE E CALIBRATE. Esse sono fabbricate col medesimo processo usato per la costruzione di binocoli molto costosi. Naturalmente, queste lenti costano molte volte di più. Ma pensate un po' che differenza c'è nei risultati.

ORA VI POTRETE GODERE DELLE VISTE CON FORTE POTERE D'INGRANDIMENTO E ARRIVI SERRATI (ALLE CORSE)

Naturalmente, questo binocolo Vi offre un potere d'ingrandimento veramente notevole, che è di entità adeguata a tutti gli sports più popolari. Ma questo non è che il principio. In realtà Voi otterrete molto, molto di più: immagini nitide e vive... portata assai grande... campi d'arrivo assai estesi. E nessuna distorsione delle immagini... niente noiose macchioline nere... nessuna nebulosità d'immagine. Non vi capiteranno neanche delle viste sfocate, e ciò grazie al suo sistema di lenti calibrate ed al suo meccanismo di messa a fuoco completamente sincronizzato. Adesso, il prodotto di cui gli specialisti germanici che l'hanno creato vanno fieri, può essere Vostro, ed essere ottenuto direttamente dalla fabbrica per sole L. 3595.

UN MODELLO NUOVO E PERFEZIONATO PRODOTTO DA UNA FABBRICA DI TRADIZIONI SECOLARI

La leggendaria abilità tecnica della Germania Occidentale risalta in modo evidente da ogni particolare funzione di quest'apparecchio costruito in una fabbrica che esiste da un secolo ed è rinomata per il livello della sua tecnica ottica. Si pensi, per esempio, che ogni binocolo deve superare ben 57 differenti prove di collaudo prima di essere accettato. Gli obiettivi di 50 mm sono rettificati, molati e calibrati con tolleranze assai severe in modo che possano raccogliere la maggior quantità possibile di luce. Questo binocolo GIGANTE è stato costruito per durare. La struttura è leggera e al tempo stesso resistente, e di notevole robustezza.

METTE A PORTATA DEI VOSTRI OCCHI DELLE MERAVIGLIE DELLA NATURA, DISTANTI DA VOI FINO A 25 KM!

Le meraviglie della natura, fino a distanze di 25 km od anche più, a seconda delle condizioni della visione, vengono messe, ingrandite, alla portata della Vostra vista. Inoltre, il binocolo POWERHOUSE vi dà una nuova dimensione di piacere e di gioconda eccitazione in ogni genere di sport! Le lenti giganti (50 mm) con i suoi obiettivi Vi permettono di abbracciare tutta l'azione. Potrete sapere immediatamente se il Vostro cavallo è riuscito a farcela, anche se per una cortissima incollatura o per il solo « naso ». Riuscirete a vedere la vera espressione dei pugilatori, ed a conoscere l'effetto reale di un colpo ben assestato. Non perderete mai l'effetto di un'improvvisa palla schiacciata nel tennis... le astute manovre di fondo campo nelle partite di calcio, ecc. Qualunque sia il posto in cui sedete, sia pure nei posti scoperti di minor prezzo, vi potrete godere lo spettacolo come se foste in prima fila, senza dover pagare per questo.

IL BINOCOLO POWERHOUSE È ORMAI DIVENTATO POPOLARE PRESSO GLI SPORTIVI DI BEN TRE CONTINENTI

Oltre 1.000.000 di persone in 34 Paesi usano il binocolo POWERHOUSE negli sports, nella caccia, nel turismo, e per l'osservazione degli uccelli. Essi rappresentano uno strumento ideale per gli allevatori, i tecnici dei pozzi petroliferi, ecc. per sorvegliare l'andamento dei lavori in zone lontane. E non c'è da meravigliarsi di ciò! Questo binocolo INGRANDISCE IN MODO EGREGIO, e vi dà immagini grandi e nitide e perfettamente a fuoco!

Non vi lasciate sfuggire la più grande vendita di strumenti ottici tedeschi nella storia. **L'epoca di consegna ancora in vigore è di circa 10 giorni in caso di pronto ordine. Pagherete soltanto L. 3.595 contro-assegno senza ulteriore spesa (si prega di non pagare anticipatamente). 1 anno di garanzia. (Ordinazione possibilmente in stampatello).**

GARANTITA AL 100 % O VI RIMBORSEREMO! AVVERTENZA — A causa della limitata quota di binocoli disponibile per il mercato italiano ci riserviamo il diritto legale di limitare i quantitativi delle ordinazioni. Per assicurarvi una pronta consegna, fate la Vostra ordinazione OGGI STESSO, scrivendo a:

OTTICA TEDESCA
Deposito: M 21 - Via dei Sardi, 81-83 - ROMA

GARANZIA 1 ANNO

Riparazioni o sostituzione gratuite entro l'anno dalla data d'acquisto, nell'eventualità di qualsiasi difetto di fabbricazione. **Ogni binocolo viene sottoposto a 57 prove differenti per collaudarne l'efficienza.** Questa garanzia vale per tutte le parti, comprese le lenti, il meccanismo di messa a fuoco ed i supporti. **Nessuna spesa per i pezzi di ricambio o la manodopera.**
OTTICA TEDESCA

PROVATE VOI STESSI
PROVATELO GRATIS PER 30 GIORNI!

OTTICA TEDESCA
Dep. M 62 - Via dei Sardi, 81-83 - ROMA

SPEDITEMI SUBITO il nuovo BINOCOLO POWERHOUSE, mod. 1967 perfezionato, in prova gratuita per 30 giorni. Posso godermelo per un mese intero, senza rischi. Io non ho alcun obbligo di trattenerlo. Devo esserne completamente soddisfatto ed entusiasta, in tutti i sensi. Altrimenti Ve lo rispedirò e RIAVRO' INDIETRO IL MIO DENARO immediatamente e senza alcuna formalità. Resta inteso che Voi spedirete il BINOCOLO contro-assegno di L. 3595, senza ulteriore spesa. (Si prega di non pagare anticipatamente) (SCRIVERE POSSIBILMENTE IN STAMPATELLO)

NOME E COGNOME

INDIRIZZO — CITTA'

PROVINCIA — SPEDITEMI N. — BINOCOLI

Gli ordini per posta devono pervenirci entro giovedì. Ritagliate ed incollate su cartolina postale.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 26 novembre al 2 dicembre ROMA TORINO MILANO — **dal 3 al 9 dicembre** NAPOLI GENOVA BOLOGNA — **dal 10 al 16 dicembre** BARI FIRENZE VENEZIA — **dal 17 al 23 dicembre** PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANZ SCHUBERT
Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta » - Orch. Filarm. di Berlino, dir. H. von Karajan

CARL MARIA VON WEBER
Konzertstück in fa min. op. 79 per pianoforte e orchestra - pf. F. Gulda, Orch. Filarm. di Vienna, dir. V. Andreae

8,40 (17,40) ANDREA GABRIELI
Due Madrigali - Compl. The Abbey Singers

ORLANDO DI LASSO
Cinque Madrigali - Compl. I Madrigalisti di Praga, dir. M. Venhoda

8,55 (17,55) RITRATTO D'AUTORE: BOHUSLAV MARTINU
Sinfonia concertante per oboe, fagotto, violino, violoncello e piccola orchestra - oboe I. Toppo, fg. G. Graglia, vl. A. Gramegna, vc. G. Ferrari, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi — **Quartetto** per pianoforte e archi - pf. M. Horszowsky, vl. A. Schneider, v.la M. Katims, vc. F. Miller — **Concerto n. 2** per violino e orchestra - vl. B. Belcik, Orch. Sinf. di Praga, dir. V. Neumann

10,10 (19,10) ANTONIO VIVALDI
Concerto in fa magg. per due corni, archi e clavicembalo - cr.i R. Guérin e X. Delwande, Collegium Musicum di Parigi, dir. R. Douatte

10,20 (19,20) MAX REGER
Variazioni e Fuga su un tema di Hiller op. 100 - Orch. Filarm. di Berlino, dir. P. van Kempen

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Lovro von Matacic; contr. Margaret Klose; pf. Marguerite Long; ten. Giacinto Prandelli; vl. Igor Oistrakh e v.la David Oistrakh; dir. Georges Sébastian

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK
Trio in sol min. op. 26 per pianoforte, violino e violoncello - pf. P. Badura Skoda, vl. J. Fournier, vc. A. Janigro — **Quartetto in do magg. op. 61** per archi - Quartetto Juilliard

13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE
F. J. Haydn: **Sinfonia n. 6 in re magg. « Il Mattino »** — **Sinfonia n. 7 in do magg. « Il Mezzogiorno »** — **Sinfonia n. 8 in sol magg. « La Sera »** - Orch. da Camera della Sarre, dir. K. Ristempart (Disco Nonesuch)

14,25-15 (23,25-24) BELA BARTOK
Sonata per violino solo - vl. A. Gertler

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. J. Haydn: **Concerto n. 1 in do magg.** per violino e orchestra - vl. S. Accardo, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. S. Fournier; J. Brahms: **Terza Sinfonia in fa magg. op. 90** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Mannino

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) PARATA D'ORCHESTRE CON BERT KAEMPFERT, PERCY FAITH E FREDDY HUBBARD
Neuman: **Wonderland by night**; Benjamin: **Jamaican rhumba**; Bonfa: **Manha de carnaval**; Alstone: **Symphony**; Nazareth: **Dengozo**; Carmichael: **Skylark**; Msarurgwa: **Skokiaan**; Lara: **Noche de ronda**; Hubbard: **Thermo**; Catstens: **Zambesi**; Taborda: **Tu sabes**; Ellington: **Chocolate shake**

7,45 (13,45-19,45) CANZONI ITALIANE
Movolia-Ollamar: **Ciao ragazza ciao**; Specchia-Livraghi: **E' giusto**; Migliacci-Lusini: **Bussa alla sua porta**; Cabajo-D'Abo: **Non ci sai proprio fare**; Pastacaldi: **E' finita**; Calabrese-Simonetti: **Non è ancora passata**; Migliacci-Mantovani-Zambrini: **Povera piccola**; Zaranda-Pinchi-Calzia: **O Manuela**; Latessa-Bonicatti: **Carillon**; Amurri-Marchetti: **Ora più che mai**; Mogol-Cassano: **Un ragazzo così**; Seuypho-Sanna: **Non è il caso**; Monti-Cassia-Zauli: **Sola nel buio**; Sanjust-Satti: **Verde**; Pace-Mazza-Panzeri: **Il momento della verità**; D'Angelo-Ferrari: **Non sai come ti amo**; Gnoli-Serengay-Piovano: **Per me no**; Sole-Medaglia: **Oh Milena**

8,30 (14,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre Raymond Lefevre e Paul Mauriat; i cantanti Engelbert Humperdinck, Diana Ross e Dean Martin; i complessi George Shearing e Baja Marimba Band; i solisti Boots Randolph al sax tenore e Joe Harnell al pianoforte

9,30 (15,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI GIOVANNI FUSCO
Fusco: **Non ti voglio**; Martini-Fusco: **Paura**; Cassia-Maselli-Fusco: **Su nel cielo**; Ammonio-Fusco: **Il surf della luna — Eclisse twist**; Cassia-Fusco: **Trust me**

9,45 (15,45-21,45) A TEMPO DI VALZER
Stolz: **Due cuori a tempo di valzer**; Anonimo: **Greensleeves**; Loesser: **The moon of Manakoora — Wonderful Copenhagen**; Shannon: **That's an irish lullaby**; Serradel: **La golondrina**; Dermot: **Afrikan waltz**

10 (16-22) CANZONI, CANZONI
Reardon-Kuter-Layton: **The lover**; Calabrese-Tezè-Chiboust: **Y en a qui font ça**; Calabrese-Jurgens: **Se mi parlano di te**; Tew-Sheperd: **Zoo be zoo be zoo**; Spiker-Sparks: **Today**; Pace-Gasté: **Avec des fleurs**; Pallavicini-Herbert: **The sun never shines**; Clark-Bardotti-Hatch: **Va**; Adler-Chiosso-Loudermilk: **Torture**; Panzeri-Russell: **Tell her**; Kenner-Parazzini-Bartolomew-Domino: **Sick and tired**; Beretta-Epas: **Creep**; Mogol-Phillips: **San Francisco**; Cucchiara-Rank: **Bamboo**; Pallavicini-Demarnay-Macias: **Chanter**; Calabrese-Diamond: **The boat that I row**; Lewis-Chiosso-Carter: **Funny how love can be**

10,45 (16,45-22,45) UN PO' DI MUSICA PER BALLARE

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) HEINRICH IGNAZ FRANZ VON BIBER
Partita n. 7 per due viole d'amore, viola da gamba, oboe, clavicembalo e liuto - v.le d'amore E. Seiler, I. Brix Meinert; v.la da gamba J. Koch, ob. H. Stör, clav. K. E. Glückselig, lt. W. Gerwig

JOHANNES ERNST ALTERBURG
Concerto per sette trombe e timpani - tr. soliste R. Voisin e J. Rhea, Strumentisti dell'Orch. « Kapp Sinfonietta », dir. E. Vardi

8,20 (17,20) FRANÇOIS ROBERDAY
Fughe e Capricci « Manosque » - Orch. M. Chapuis

FRANTISEK XAVER BRIXI
Concerto n. 1 in fa magg. per organo e orchestra - org. M. Kampelsheimer, Orch. Sinf. di Praga, dir. L. Sip

8,50 (17,50) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA NINO SANZOGNO CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO GIULIETTA SIMIONATO E DEL TENORE GIUSEPPE DI STEFANO
G. Verdi: **Nabucco**: Introduzione — **Un Ballo in maschera**: « Ma se m'è forza perderti »; G. Rossini: **L'Italiana in Algeri**: « Pensa alla patria »; U. Giordano: **Andrea Chénier**: « Un di all'azzurro spazio »; G. Rossini: **Tancredi**: « Di tanti palpiti »; G. Puccini: **Turandot**: « Nessun dorma »; G. Rossini: **La Cenerentola**: « Nacqui all'affanno e al pianto »; R. Wagner: **Tannhäuser**: Ouverture - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI

9,50 (18,50) VINCENT D'INDY
Suite in re in stile antico op. 24 per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabbasso - tr. R. Cadoppi, fl.i A. Danesin e G. Finazzi, vl.i E. Giaccone e A. Zanetti, v.la C. Pozzi, vc. G. Ferrari, contrabb. W. Benzi

10,10 (19,10) FRANCESCO GEMINIANI
Concerto grosso in sol min. op. III n. 2 - Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
J. Rodrigo: **Dodici canzoni popolari spagnole** - sopr. A. Chamorro, pf. E. Franco; E. Dohnanyi: **Variazioni op. 25** su un tema del canto folcloristico francese « Ah, vous dirai-je, maman », per pianoforte e orchestra - pf. J. Katchen, Orch. Filarm. di Londra, dir. A. Boult

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
H. Berlioz: **Sinfonia fantastica op. 14** - Orch. Filarm. di Berlino, dir. H. von Karajan; J. Strawinsky: **Petrushka**, scene burlesche in quattro quadri - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Z. Mehta

12,30 (21,30) BEDRICH SMETANA
Quartetto n. 1 in mi min. « Dalla mia vita » per archi - Quartetto Endres

ROBERT SCHUMANN
Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pianoforte e archi - pf. C. Eschenbach e Quartetto Drolc

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Rainer Koch; sopr. Elisabeth Schwarzkopf; cr. Barry Tuckwell; br. Gérard Souzay; v.la da gamba Johannes Koch; dir. Antal Dorati

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
J. S. Bach: **Concerto Brandeburghese n. 5 in re magg.** - Orch. e coro « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; J. Brahms: **Rinaldo**, cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra - ten. P. Munteanu, Orch. Sinf. e Coro della RAI, dir. C. Abbado, M° del Coro N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
Brown: **You stepped out of a dream**; Cory-Cross: **I left my heart in San Francisco**; Hammerstein-Rodgers: **If I loved you**; Rossi: **Notorius**; Fields-Mc Hugh: **I'm in the mood for love**; Laparcerie: **Mon cœur est un violon**; Maxwell: **Ebb tide**; Modugno: **Dio come ti amo**; Ahlert: **I'll get by**

7,30 (13,30-19,30) LA TROMBA DI MICHELE LACERENZA

7,45 (13,45-19,45) DALLA BELLE ÉPOQUE A BROADWAY

8,15 (14,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI ETTORE BALLOTTA

8,30 (14,30-20,30) JAZZ DA CAMERA
con i complessi Dave Brubeck, The Modern Jazz Quartet, Chico Hamilton, Paul Smith, The Mastersounds e Lee Konitz

9 (15-21) COLONNA SONORA
Musiche dal film « Can can »

9,30 (15,30-21,30) MAESTRO PREGO: GINO PEGURI

10 (16-22) CONCERTINO
King: **Bon marché**; Bakos: **Zigeuner polka**; Gigli-Modugno: **Tu si 'na cosa grande**; Weeks: **Hindustan**; Ciaikowsky: **Tema dal concerto n. 1** per pianoforte; Strauss: **Voci di primavera**; Gade: **Jalousie**; Chaplin: **Salud**; Nicolardi-De Curtis: **Voce 'e notte**; Fain: **April love**; Monterde: **La virgen de la Macarena**; Offenbach: **Can can**

10,45 (16,45-22,45) APPUNTAMENTO CON ARETHA FRANKLIN
Hendricks: **Can't you just see me**; Moman-Penn: **Do right woman do right man**; Anonimo: **Going down slow**; Shannon: **I never loved a man**; Holyday-Herzog-Smith: **God bless the child**; Shannon: **Baby I love you**

11 (17-23) LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA: GIANFRANCO INTRA, GIULIO LIBANO E ALBERTO CASAMASSIMA
Remigi: **Angelica**; Cordara: **Minibeat**; Donida: **In un fiore**; Goldani: **Non piove più**; Cichellero: **Valserade**; Testa-Martelli-Nisa: **'A pizza** Ferrara: **Senza te**; Prandi: **Tutto per tutto**; Soffici: **Perdono**; Intra: **Whisky a gogò**; Mazzocchi-Lanati: **La zanzara**

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
A. Dvorak: **Armida**: Ouverture - Orch. del Teatro Naz. di Praga, dir. J. Vogel; B. Smetana: **La Sposa venduta**: « Komm, mein Söhnchen » - ten. W. Ludwig, bs. J. Greindl, Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. F. Lehmann; C. Gounoud: **Faust**: « Il se fait tard, adieu » - sopr. P. Alarie, ten. L. Simoneau, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. L. Schaenen; R. Wagner: **L'oro del Reno**: Entrata degli Dei nel Walhalla - Orch. dell'Opera di Stato di Berlino, dir. K. Elmendorff

8,30 (17,30) LUIGI CHERUBINI
Quartetto in fa magg. op. postuma, per archi - Quartetto Italiano

8,55 (17,55) FRANZ JOSEPH HAYDN
Stabat Mater, per soli, coro e orchestra - sopr. L. Marimpietri, msopr. M. Truccato Pace, ten. H. Handt, bs. U. Trama, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli, dir. F. Caracciolo, M° del Coro E. Gubitosi

10,05 (19,05) ALEXANDRE TANSMAN
Capriccio, per orchestra - Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney

10,20 (19,20) IL VIOLINO DI GIUSEPPE TARTINI
Sonata in sol. min. « Il trillo del diavolo » - vl. N. Milstein, pf. L. Pommers; **Quartetto in sol magg.** per archi - Quartetto Danese; **Concerto in re magg.** per violino e orchestra - vl. E. Melkus, Orch. della Cappella Accademica di Vienna, dir. A. Wenzinger

11 (20) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GEORGE PRETRE
L. van Beethoven: **Leonora n. 3**, ouverture in do magg. op. 72 b) - Orch. Sinf. di Torino della RAI; F. Chopin: **Concerto n. 2 in fa min. op. 21** per pianoforte e orchestra - pf. R. Caporali, Orch. Sinf. di Torino della RAI; D. Sciostakovic: **Sinfonia n. 12 op. 112 « 1917 »** - Orch. Philharmonia di Londra

12,30 (21,30) RECITAL DEL BASSO JOSEF GREINDL CON LA PARTECIPAZIONE DELLA PIANISTA HERTHA KLUST
J. K. G. Loewe: **Sei Ballate**; F. Schubert: **Quattro Lieder**

13,10 (22,10) RENÉ CHALLAN
Les Sorciers, tre poemi di Jean Voitex per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens

13,30 (22,30) ARCANGELO CORELLI
Sonata a tre in si bem. magg. per due violini, violoncello e arciliuto col basso per l'organo - vl.i A. Stefanato e G. Fontana, vc. G. Petrini, org. A. Bersone

13,40-15 (22,40-24) CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
K. Penderecki: **Passio et Mors Domini Nostri Jesu Christi secundum Lucam**, per soli, soprano, baritono, recitante, tre cori misti, coro di voci bianche e orchestra - sopr. E. Gabry-Keresz, br. A. Hiolski, bs. B. Ladysz, recitante R. Jurgen Bartsch, Orch. e Coro della Radio di Colonia, Coro di voci bianche di Tölz, dir. H. Czyz, M° del Coro H. Schernus

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Jazz tradizionale
- Alcune interpretazioni dei cantanti Mitzi Gaynor, Frank Sinatra e del complesso vocale Les Swingle Singers
- Helmut Zacharias e i suoi magici violini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI FRANKIE DONATO E GLEN GRAY

7,30 (13,30-19,30) SUCCESSI DI IERI, DI OGGI E DI SEMPRE

8 (14-20) ARMANDO TROVAJOLI E IL SUO QUARTETTO

8,15 (14,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (14,30-20,30) MOSAICO
Cremieux: **Quand l'amour meurt**; Alvaro-Arniches-Serrano: **Te quiero**; Kreisler: **La gitana**; Borella-Rampoldi: **Come una coppa di champagne**; Frontini: **Serenata araba**; Belmonte: **Kiss tango**; Ocampos: **Galopera**; Cherubini-Rusconi: **Spazzacamino**; Cottrau: **Santa Lucia**

9 (15-21) JAZZ MODERNO
Partecipano i complessi Getz-Silver; Oscar Peterson; Richard « Blue » Mitchell; Milt Jackson; Nat Adderley e Farmer-Golson

9,30 (15,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO

9,45 (15,45-21,45) ECO DI NAPOLI

10 (16-22) CANTIAMOLE INSIEME
Gordon-Cassia-Bonner: **Per vivere insieme**; Pisano-Dainelli-Lee: **So what's new**; Leali-Ferrara: **Senza di te**; Fontana-Boncompagni-Pes: **Pensiamoci ogni sera**; Meccia: **Era la donna mia**; Amurri-Canfora: **Conversazione**; Satti-Sanjust-Mariano: **Non c'è più niente da fare**; Panzeri-Pace-Pilat: **La rosa nera**; Adamo: **Insieme**; Marrocchi-Gaspari-Lanati: **Cordialmente**; Pace-Carlos: **La donna di un amico mio**; Mogol-Tenco: **Se stasera sono qui**; Bardotti-Endrigo: **Perchè non dormi fratello**; Mogol-Pace-Diamond: **Sono bugiarda**

10,40 (16,40-22,40) SUONA L'ORCHESTRA DIRETTA DA HENRY MANCINI
Mancini: **Baby elephant walk — Charade**; Shirl-Drake-De Oliveira-Bulhoes: **Come to the mardi gras**; Mancini: **A shot in the dark**; Cahn-Van Heusen: **The second time around**; Mancini: **Timpanola**; Mercer-Mancini: **Moon river**; Drake-Sears-Shirl: **Castle rock**

11 (17-23) MOTIVI DA OPERETTE

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
Anonimo: **Gagliarda - Pavana - Corrente - Allemanda** - clav. T. Dart; A. Scarlatti: **Toccata in la magg** - clav. E. Giordani Sartori; J. S. Bach: **Tre Minuetti** - clav. R. Kirkpatrick

8,20 (17,20) SINFONIE DI ANTON BRUCKNER
Sinfonia n. 1 in do min. - Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. E. Jochum

9,05 (18,05) JOHANNES BRAHMS
Sonata in fa min. op. 34 b) per due pianoforti - duo pf.i B. Canino-A. Ballista

9,45 (18,45) ALBERT ROUSSEL
Le Festin de l'araignée, preludio - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. B. Bogo

10,10 (19,10) DOMENICO ZIPOLI
Adagio, per oboe, violoncello, archi e organo (Elaborazione di F. Geminiani) - ob. P. Pierlot, vc. B. Fonteny, Orch. da Camera « Jean-François Paillard », dir. J.-F. Paillard

10,20 (19,20) PETER ILJIC CIAIKOWSKI
La Bella addormentata, suite dal balletto op. 66 - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. R. Désormière

SERGEJ PROKOFIEV
Suite di Danze op. 126 n. 1, dal balletto « Il fiore di pietra » op. 118 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo

11 (20) RECITAL DEL PIANISTA TAMAS VASARY
F. Liszt: **Reminiscenze** dal « Don Giovanni » di Mozart — **Sonata in si min.**; F. Chopin: **Quattro Scherzi**

12,30 (21,30) EDOUARD LALO
Sinfonia in sol min. - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Feist

12,55 (21,55) COMPOSITORI CONTEMPORANEI
G. Arrigo: **Serenata** per chitarra - chit. B. Battisti D'Amario; **Episodi** per soprano e quattro flauti, sopr. S. Brigham, fl. S. Gazzelloni; **Thumos**, per strumenti a fiato e percussione - Orch. Sinf. Siciliana, dir. D. Paris

13,30 (22,30) PAGINE DA FIDELIO, opera in due atti di Joseph Sonnleithner - Musica di Ludwig van Beethoven
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. E. Jochum, M° del Coro N. Antonellini

14,35-15 (23,35-24) RICCARDO PICK MANGIAGALLI
Silhouettes de Carnaval - pf. M. Candeloro

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
J. S. Bach: **Passacaglia e Tema fugato** - org. G. Litaize; F. J. Haydn: **Quartetto in si bem. magg. n. 65 op. 64 n. 3** - Quartetto Amadeus; S. Rachmaninoff: **Suite n. 2 op. 17** - pf.i B. Eden e A. Tamir

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) MAESTRO PREGO: PIERO SOFFICI
Prous: **E' incredibile**; Umiliani: **Mexico city**; Soffici: **Shaker madison**; Malgoni-Soffici: **La valle del cielo**; Rodgers: **My funny Valentine**; trascriz. da J. Strauss: **Blue twist**; Mitchell: **Petticoats of Portugal**; Soffici: **Tarantella napoletana**; Niessen: **Tango désiré**; Stratta: **Carina Marie**; Patty: **Almost paradise**; Soffici: **La ghere ghere**

7,30 (13,30-19,30) CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA
Kern: **The night was made for love**; De Santis-Otto: **Lungo il viale**; Castellano-Pipolo-Pisano: **Col chicco**; Rixner: **Blauer Himmel**; Lafforgue: **Julie la rousse**; Pallesi-Fontenoy-Giraud: **Buenas noches mi amor**; Rastelli-Consiglio-Casiroli: **Il pinguino innamorato**; Mogol-Libano: **Bambina bambina**; Migliacci-Zambrini-Enriquez: **La fisarmonica**; Panzeri-Plante-Carrère: **L'ora dell'uscita**; Hatch: **Downtown**

8 (14-20) MOTIVI E CANTI DEL WEST

8,15 (14,15-20,15) TE' PER DUE CON THE FIVES P. E DORA MUSUMECI

8,30 (14,30-20,30) INTERMEZZO
Loubé: **Moto perpetuo**; Aldrich: **Lonely lover**; Anonimo: **Jarabe tapatio**; Scott-Webster-Fibich: **Poème**; Wayne: **Italian street scene**; Henning-Provost: **Intermezzo**; Krier: **La valse brune**; Bargoni: **Concerto d'autunno**; Bonneau: **Vive les vacances**

9 (15-21) CONCERTO JAZZ
Partecipano: il quartetto di Dave Brubeck con Paul Desmond al sax alto; la cantante Dakota Staton; il quintetto di Dizzy Gillespie
Riprese effettuate nel corso di pubblici concerti

10 (16-22) RIBALTA INTERNAZIONALE

10,50 (16,50-22,50) MUSICA DA BALLO

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ROBERT SCHUMANN
Sonata in fa min. op. 14 « Concert sans orchestre » - pf. A. Krust
FRANZ LISZT
Grande Fantasia dall'opera « Norma » di Bellini - pf. A. Brendel
8,45 (17,45) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Otto Lieder - sopr. A. Felbermayer, pf. E. Werba
9,05 (18,05) VITEZSLAV NOVAK
Suite slovacca op. 32 - Orch. Filarm. Boema, dir. V. Talich
CLAUDE DEBUSSY
Sirènes, dai Trois Nocturnes per orchestra e coro femminile - Orch. Sinf. di Filadelfia e Coro femminile dell'Università di Temple, dir. E. Ormandy, M° del Coro R. Page
CLAUDE DEBUSSY
Khamma, leggenda danzata (Orchestraz. di C. Koechlin) - Orch. de la Suisse Romande, dir. E. Ansermet
10,10 (19,10) PABLO DE SARASATE
Zingaresca, op. 20 n. 1 - sol. A. Rosand, Orch. Sinf. della Radio di Baden-Baden, dir. T. Szöke
10,20 (19,20) JOHANN CHRISTIAN BACH
Quintetto in re magg. op. 11 n. 6 - fl. K. Pohlers, oboe A. Sons, cl. M. Galling, vl. G. Keler, v.la G. Schmid, vc. R. Buhl
SERGEJ PROKOFIEV
Quintetto in sol min. op. 39 - Melos Ensemble di Londra
10,50 (19,50) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA LYA DE BARBERIIS
L. van Beethoven: **Concerto n. 1 in do magg. op. 15** per pianoforte e orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Rossi; A. Casella: **Scarlattiana**, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti per pianoforte e strumenti - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; C. M. von Weber: **Konzertstück in fa min. op. 79** per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; C. Saint-Saëns: **Concerto n. 2 in sol min.** per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella
12,35 (21,35) CONCERTO OPERISTICO: BASSO FERNANDO CORENA
13,15 (22,15) FRANZ SCHUBERT
Sonata in re magg. op. 137 n. 1 per violino e pianoforte - vl. W. Schneiderhan, pf. W. Klien
13,30-15 (22,30-24) PAUL HINDEMITH
« Das Unaufhörliche », oratorio in tre parti su testo di Gottfried Benn, per soli, coro, coro di voci bianche e orchestra (vers. ritmica italiana di V. Sermonti) - sopr. A. Martino, ten. P. Munteanu, br. R. Cesari, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

15,30-16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
Partecipano:
— le orchestre di Duke Ellington, David Rose, Richard Hayman e la Circus Band di Carl Stevens
— i solisti Jay Jay Johnson al trombone, Maynard Ferguson alla tromba, Buddy Rich e Max Roach alla batteria; le 50 chitarre di Tommy Garrett
— i cantanti Johnny Hallyday, Jackie e Roy Kral e Caterina Valente

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI RUSS CONWAY AL PIANOFORTE
7,20 (13,20-19,20) UN MICROFONO PER ANNARITA SPINACI E AURELIO FIERRO
7,50 (13,50-19,50) JAZZ DI DUE CONTINENTI
8,15 (14,15-20,15) RITRATTO D'AUTORE: CARLO PES
Fontana-Boncompagni-Pes: **La mia stella — L'ultima nostra settimana d'amore**; Meccia-Fontana-Pes: **Il mondo**; Fontana-Boncompagni-Pes: **Pensiamoci ogni sera**; Testa-Pes: **La luna a fiori**
8,30 (14,30-20,30) DISCHI D'OCCASIONE
8,50 (14,50-20,50) SPIRITUALS
9 (15-21) TASTIERA PER FISARMONICA
9,15 (15,15-21,15) MUSICA PER QUATTRO STAGIONI
9,45 (15,45-21,45) CLUB DEI CHITARRISTI
10 (16-22) COLONNA SONORA
10,40 (16,40-22,40) VOCI NUOVE
Cantano Ivan, Lella, Maurizio, Giuliana Valci, Alberto Piro, Manila, Igor Mann, Giovanna, Fulvio Picone, la Ragazza 77 e Paola Musiani
Gordon-Testa-Kay: **That's life**; Califano-Fuller: **Rumors, gossip, words untrue**; Pallavicini-Buffoli: **Il comizio (di Maurizio)**; Ingrosso-Simon: **The dangling conversation**; Playboy-Cara: **Les amoureux sont toujours mes mêmes**; Verdecchia: **Vero amore**; Medini-Mellier: **E se noi**; Jancleo-Nocetti-Brim: **Piango**; Paliotti-Aterrano: **Comm' 'o sole**; Gianco-Phillips: **Go where you wanna go**; Liebling-Lo Vecchio-Hamlisch: **La facciata « A »**
11,10 (17,10-23,10) A GRANDE RICHIESTA
Reid-Brooker: **A whiter shade of pale**; Pallavicini-Massara: **Nel sole**; Amurri-Canfora: **Conversazione**; Dall'Oglio-Beretta-Gianco: **Pugni chiusi**; Martin: **Puppet on a string**; Mc Cartney-Lennon: **Yesterday**; Mogol-Gerard-Bennet: **Peggio per me**; Dainelli-Lee-Pisano: **Ciao caro**
11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MARC-ANTOINE CHARPENTIER
Epithalamium, cantata per soli e orchestra - sopr.i M. Croisier e A. Disney, bs. A. Vessières, Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. R. Blanchard
ANDRÉ CAMPRA
Les Femmes, cantata su testo di Roy, per voce e strumenti - br. J. Herbillon, Compl. strumentale, dir. J.-L. Petit
8 (17) FERNANDO SOR
Minuetto in re magg. - chit. R. Tarragò
JOAQUIN RODRIGO
En los trigales - chit. R. Tarragò — **Concerto** per chitarra e orch. - chit. N. Yepes, Orch. Sinf. di Madrid, dir. A. Argenta
9 (18) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Eduard van Beinum; br. Robert Merill; pf. Ervin Laszlo; sopr. Elfride Trötschel; dir. André Cluytens
10,10 (19,10) MICHAEL FESTING
Concerto a sette in re magg. per due flauti, orchestra d'archi e basso continuo - fl.i H. M. Linde e G. Höller, vc. W. Eugster, clav. E. Kaufmann, Orch. del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner
10,20 (19,20) KARL HEINZE
Variazioni op. 13 per pianoforte - pf. E. Filus
WOLFGANG FORTNER
Sinfonia (1947) - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. H. Werner Henze
10,55 (19,55) MUSICHE DI JOHANNES BRAHMS
Sestetto in si bem. magg. op. 18 per due violini, due viole e due violoncelli - Strumentisti dell'Ottetto di Berlino — **Gesang der Parzen**, su testo di Wolfgang Goethe, op. 89 per coro e orchestra - Orch. Sinf. di Vienna e Wiener Kammerchor, dir. H. Swoboda — **Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98** - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter
12,30 (21,30) RECITAL DEL TRIO « BEAUX ARTS »
L. van Beethoven: **Trio in sol magg. op. 1 n. 2**; M. Ravel: **Trio in la min.** - pf. M. Pressler, vl. D. Guilet, vc. B. Greenhouse
13,30 (22,30) MANUEL DE FALLA
La Vida Breve - Dramma lirico in due atti - Libretto di Carlos Fernandez-Shaw
Personaggi e interpreti:

Salud	Victoria De Los Angeles
Abuela	Rosario Gomez
Carmela	Josefina Puigsech
Prima venditrice	Carmen Gobman
Seconda venditrice	Agustina Turullots
Terza venditrice	Pilar Tello
Paco	Pablo Civil
Lo zio Sarvaor	Emilio Payà
Il cantante	José Simorra
Manuel	Fernando Cachadiña
Una voce	Miguel Pujol
La voce di un fabbro	Amadeo Cartana

Orch. Sinf. dell'Opera di Barcellona e Coro « Capilla Clasica Polifonica », dir. Ernesto Halffter, M° del Coro Enrique Ribò
14,40-15 (23,40-24) GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Sonata in re magg. op. 1 n. 13 per violino e pianoforte (revis. di Felinski) - vl. K. Konstanti, pf. E. Malinowska

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
A. Bruckner: **Seconda Sinfonia in do min.** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kempe

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) ARMONIE AZZURRE
Washington-Harline: **When you wish upon a star**; Rodgers: **It might as well be spring**; Auric: **Tant de vous**; Tiomkin: **Friendly persuasion**; Gershwin: **Someone to watch over me**; Bindi: **La musica è finita**; Rodgers: **You are too beautiful**; Parish-Carmichael: **Stardust**
7,30 (13,30-19,30) MARIO PEZZOTTA E IL SUO COMPLESSO
7,45 (13,45-19,45) MAPPAMONDO
Young: **Around the world**; Lara: **Granada**; Padilla: **Ça c'est Paris**; Anonimo: **Greensleeves — Ty pasztoj**; Alfwen: **Swedish rhapsody**; Howard: **Fly me to the moon**; Jobim: **Corcovado**; Anonimo: **Rye whiskey**; Alford: **Colonel Bogey**; Young: **Around the world**
8,15 (14,15-20,15) INVITO AL VALZER
8,30 (14,30-20,30) RENDEZ-VOUS CON HUGUES AUFRAY
Call-Vic: **A bientôt nous deux**; Vline-Shuman-Buggy-Aufray: **Celine**; Delanoë-Aufray: **Le cœur gros**; Aufray: **Je reviens**; Buggy-Magenta-Vline-Aufray: **Laisse-moi petite fille**
8,45 (14,45-20,45) CARTOLINE DA CUBA
Anonimo: **Cha cha cubano**; Bryant: **Cubano chant**; Anonimo: **Caumbia**; Rugolo: **Cuban carnival**; Aguabella-Anonimo: **Onyaye**; Angulo-Cugat: **Cuban mambo**
9 (15-21) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Con le orchestre di Sid Ramin, Benny Goodman, Ted Heath-Edmundo Ros, Duke Ellington; i cantanti Ornella Vanoni e Domenico Modugno e i complessi vocali The Beatles e Les Swingle Singers
10 (16-22) VOCI E RITMI DEL SUD AMERICA
10,30 (16,30-22,30) MUSICHE DI JULES STYNE
Bye bye blues — Every street's boulevard; Styne-Green: **Give a little, get a little**; Styne-Cahn: **Guess I'll hang tears out dry — I'll walk alone — It's the second time you meet**; Styne-Comden: **Just in time — Long before I knew you**
11 (17-23) I PRESTIGIOSI ORIUNDI
Partecipano: Phil Napoleon; Sharkey Bonano; Wingy Manone; Louis Prima e Sam Butera; Vido Musso; Charlie Ventura; Johnny Guarnieri; Frank Rosolino e Buddy De Franco
11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Vesperae solemnes de Confessore K. 339 per soli, coro e orch. - sopr. N. Panni, msopr. L. Ciaffi Ricagno, ten. N. Monti, bs. J. Loomis, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini
8,30 (17,30) RICHARD STRAUSS
Sonata in mi bem. magg. op. 18 per violino e pianoforte - vl. W. Luzzato, pf. A. Beltrami

9 (18) GUSTAVE CHARPENTIER
Impressions d'Italie - viola J. Balout, vc. R. Cordier, Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff

9,40 (18,40) PAUL HINDEMITH
Ottetto per archi e fiati - Ottetto di Vienna

10,10 (19,10) JOAQUIN TURINA
La Procesion del Rocio op. 9 - Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. E. Jorda

10,20 (19,20) LUIGI BOCCHERINI
Due Sonate per violoncello e pianoforte (Realizz. di P. Guarino) - vc. D. Magendanz, pf. P. Guarino

10,45 (19,45) FREDERIC CHOPIN
Tre Mazurke op. 59 - pf. E. Auer

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Franz André; ten. Wolfgang Windgassen; pf. Walter Gieseking; msopr. Gabriella Besanzoni; fl. Zoltan Jenei; dir. Kurt Sanderling

12,30 (21,30) CARL MARIA VON WEBER
Otto Pezzi op. 60 per pianoforte a quattro mani - pf.i U. De Margheriti e M. Caporaloni

13 (22) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI
F. Margola: **Passacaglia**, per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Bonavolontà — **Doppio Concerto** per violino, pianoforte e orch. d'archi - vl. R. Giangrandi, pf. A. Eggmann, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Rozsa

13,30 (22,30) LE TABLEAU PARLANT
opera comica in un atto di Louis Anseaume
Musica di André Grétry

Isabelle	Ingy Nicolai
Colombine	Angelica Tuccari
Cassandre	Michel Sénéchal
Léandre	Michel Hamel
Pierrot	Petre Munteanu

Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Gracis

14,35-15 (23,35-24) GEORG PHILIPP TELEMANN
Quartetto in re min. da « Tafelmusik » per due flauti e continuo - Compl. « Concerto Amsterdam », dir. F. Brüggen

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Musica Jazz con il complesso Schifrin-Brookmeyer
— Un recital del complesso vocale The Brothers Four
— Cartoline da Parigi con la fisarmonica di Jo Basile
— Musica da ballo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA
7,45 (13,45-19,45) VETRINA DEI CANTAUTORI: TONY CUCCHIARA
Tutti vanno via — E' l'amore — Gioia mia — Il nostro amore — Amico mio — Ciao arrivederci — E' difficile
8,05 (14,05-20,05) MADE IN ITALY: CANZONI ITALIANE ALL'ESTERO
Salina-Fanciulli: **Guaglione**; Calise-Bardy-Rossi: **Nun è peccato**; Migliacci-Giant-Baum-Kaye-Modugno: **Io**; Pallavicini-Ithier-Shuman-Massara: **Permettete signorina**; Amurri-Chaumelle-De Martino: **Si fa sera**; Verde-Canfora: **Sabato notte**; Testa-Lilibert-Donaggio: **Giovane giovane**; Shuman-Angiolini: **Le colline sono in fiore**; Mogol-Stellman-Fidenco: **Con te sulla spiaggia**; Bixio: **La canzone dell'amore**
8,30 (14,30-20,30) JAZZ COMBO
con i complessi di Shorty Rogers; John Carisi; Bob Cooper; Gerry Mulligan; Stu Williamson e Stan Levey
9 (15-21) MUSICA PER ARCHI
Olivieri: **Tornerai**; Seracini: **Grazie dei fior**; D'Esposito: **Anema e core**; Mascheroni: **Addormentarmi così**; Bécaud: **Seul sur son étoile**; Remigi: **Io ti darò di più**
9,15 (15,15-21,15) MUSICA FOLCLORISTICA
9,30 (15,30-21,30) MOTIVI DA FILM E COMMEDIE MUSICALI
Webster-Mandel: **A time for love**; Lerner-Loewe: **There but for you go I**; Carrère: **L'heure de la sortie**; Bricusse-Barry: **Agente 007 si vive solo due volte**; Lai: **Vivre pour vivre**; Cohan: **So long Mary**; Ortolani: **Non faccio la guerra, faccio l'amore**; Herman: **So long dearie**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Block-Barry: **Born free**
10 (16-22) PISTA DA BALLO
10,45 (16,45-22,45) PALCOSCENICO
Perkins: **Fandango**; Kern: **Look for the silver lining**; Wertmüller-Canfora: **Mi sei scoppiato dentro al cuore**; Powell: **Deve ser amor**; Jagger-Richard: **Lady Jane**; Mercer: **I'm an old cowhand**; Lacalle: **Amapola**; Michaels: **Latin lady**; Johnston: **My old flame**; Amurri-De Hollanda: **La banda**; Jobim: **Desafinado**; Jagger-Richard: **Satisfaction**; Loewe: **On the street where you live**
11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

BANDIERA GIALLA

IL RITORNO DI DYLAN

Le « sparizioni » di Bob Dylan sono ormai famose. Il « folk-singer » americano vive una vita misteriosa, questo si sa, ma la sua attività diventa ogni giorno più incontrollabile. Qualcuno crede addirittura che Bob Dylan non esista, che sia solo un personaggio leggendario. Ma quando la leggenda sembra avere il sopravvento sulla realtà, il cantante fa una rapida apparizione e dà così una prova della sua esistenza. E' accaduto qualche giorno fa a Nashville, dove Dylan si è presentato, senza preannunciare in alcun modo il suo arrivo, negli studi della Columbia, la sua nuova Casa discografica. Gli stessi dirigenti della Columbia sono rimasti sorpresi per l'improvviso ritorno del « folk-singer », di cui avevano perso ogni traccia dal giorno in cui fu firmato il contratto. A Nashville Bob si è rinchiuso per due giorni e due notti negli studi di registrazione ed ha inciso sette nuove canzoni, accompagnato da un piccolo complesso e da un coro. I titoli dei brani sono *Please Mr. Henry, If your memory serves you well, Ride me high, I shall be relieved, Waters of oblivion, Tears of rage* e *Mighty Quinn*. Due di queste canzoni, che sono state tutte composte da Dylan durante i suoi lunghi periodi di « ritiro », verranno pubblicate su un 45 giri che uscirà entro un mese negli Stati Uniti. Le altre resteranno in cassaforte e verranno fatte uscire nel 1968. A chi ha chiesto perché non venisse pubblicato un long-playing, la Casa discografica di Bob ha spiegato, in forma molto diplomatica, che il materiale registrato dal cantante è troppo prezioso per usarlo tutto insieme: non si sa, insomma, se e quando Dylan tornerà a registrare. La seduta di incisione di Nashville è la prima alla quale Dylan abbia partecipato da più di un anno. Chi ha ascoltato i sette nuovi brani del « folk-singer » assicura che lo stile di Bob è molto cambiato. Musicalmente la voce di Dylan si è fatta più matura, ha perso una certa dose di cinismo, ma non per questo ha rinunciato alla sua aggressività. Le canzoni sono sempre molto « impegnate », ed hanno ora una dimensione melodica più moderna e concreta. Se come uomo Bob Dylan è rimasto lo stesso, la sua vena musicale ha invece subito una evoluzione che fa rimanere il cantante più discusso degli ultimi anni in una posizione di preminenza nel mondo della musica americana.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Parole* - Nico e i Gabbiani (City Record)
2) *Mama* - Dalida (Barclay)
3) *Poesia* - Don Backy (Clan)
4) *San Francisco* - Scott Mc Kenzie (CBS)
5) *Senza luce* - I Dik Dik (Ricordi)
6) *Estate senza te* - Christophe (Vogue)
7) *Tenerezza* - Gianni Morandi (RCA)
8) *Il sole è di tutti* - Stevie Wonder (RCA)

Negli Stati Uniti

1) *To Sir, with love* - Lulu (Epic)
2) *Soul man* - Sam & Dave (Stax)
3) *Incense and peppermints* - Strawberry Alarm Clock (UNI)
4) *The rain, the park & other things* - The Cowsills (MGM)
5) *It must be him* - Vikki Carr (Liberty)
6) *Please love me forever* - Bobby Vinton (Epic)
7) *Your precious love* - Marvin Gaye & Tammy Terrell (Tamla)
8) *I say a little prayer* - Dionne Warwick (Scepter)
9) *Expressway to your heart* - Soul Survivors (Crimson)
10) *I can see for miles* - The Who (Decca)

In Inghilterra

1) *Baby now that I've found you* - Foundations (Pye)
2) *Massachusetts* - Bee Gees (Polydor)
3) *Zabadak* - Dave Dee, Dozy & C. (Fontana)
4) *Last waltz* - Engelbert Humperdinck (Decca)
5) *Autumn almanac* - Kinks (Pye)
6) *From the underworld* - Herd (Fontana)
7) *Love is all around* - Troggs (Page One)
8) *San Franciscan nights* - Eric Burdon & Animals (MGM)
9) *Homburg* - Procol Harum (Regal Zonophone)
10) *There must be a way* - Frankie Vaughan (Columbia)

In Francia

1) *La dernière valse* - Mireille Mathieu (Barclay)
2) *Le néon* - Adamo (La Voix de son Maître)
3) *San Francisco* - Johnny Hallyday (Philips)
4) *San Francisco* - Scott Mc Kenzie (CBS)
5) *Puisque l'amour commande* - Enrico Macias (Pathé)
6) *Aranjuez mon amour* - Richard Anthony (Columbia)
7) *The letter* - The Box Tops (Stateside)
8) *C'est bon la vie* - Nana Mouskouri (Fontana)
9) *Les chevaliers du ciel* - Johnny Hallyday (Philips)
10) *La musique* - Nicoletta (Riviera)

MINI-NOTIZIE

● Antoine, in questi giorni a Napoli per registrare quattro show televisivi, ha acquistato due fattorie nel centro della Francia. Le sta restaurando e presto vi andrà ad abitare. Nel pianoterra di una costruzione Antoine ha ricavato un enorme salone dove potrà entrare direttamente in automobile; il posto per il parcheggio è infatti previsto tra poltrone, divani e mobiletti Luigi XV.

● Il 24 novembre uscirà in Inghilterra il nuovo 45 giri dei Beatles. La facciata « A » si intitola *Hello, goodbye* ed è stata scritta espressamente da Lennon e Mc Cartney, mentre quella « B », *I am the Walrus*, è tratta dalla colonna sonora di *Magical Mystery Tour*, lo show televisivo che i Beatles stanno finendo di registrare e che andrà in onda in Inghilterra e negli Stati Uniti la sera di Natale.

● Robin Gibb, del complesso dei Bee Gees, è rimasto ferito in un incidente ferroviario avvenuto nei pressi di Londra. Per fortuna il musicista se l'è cavata con qualche escoriazione e la « tournée » americana del complesso, in programma per gennaio, non dovrà subire rinvii. I Bee Gees gireranno in dicembre uno show televisivo, *Cocumber Castle*, del quale hanno scritto la sceneggiatura e le musiche.

● Un nuovo 33 giri dei Rolling Stones, che sarà probabilmente intitolato *Cosmic Christmas* (Natale cosmico), uscirà alla fine del mese in Inghilterra. Conterrà nove brani di durata notevolmente superiore alla normale media; una delle canzoni, *Two hundred light years from home*, dura quasi quindici minuti. Mick Jagger, il cantante del gruppo, è partito per New York dove curerà il « mixage » dei nastri originali, che sono già stati completati a Londra.

● Joan Baez sarà in Europa in dicembre per presentare una serie di « recitals » in Inghilterra e in Francia. Sono già in programma due concerti a Londra, alla Royal Albert Hall, il 12 e il 14 dicembre. La cantante è stata messa in libertà alcune settimane fa dopo il suo arresto da parte della polizia americana, avvenuto a New York mentre Joan manifestava, insieme ad un folto gruppo di giovani, contro la guerra nel Vietnam.

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 6ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie FF del concorso « Gran Premio PRORA »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 16 novembre u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio RB cucine da 1 MILIONE a:
Mario Cavalcanti, via Roma, 1 - Cosenza

2° premio ONOFRI da 250.000 lire a:
Giuseppe Onorato, via Canova, 98 - Messina

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:
Guglielmo Casarotti, via Scarlatti, 60 - Torino

4° premio ALITALIA a:
Achille Chimicata, via M. Federici, 30 - Ascoli Piceno

5° premio Wladimir Horowitz al pianoforte a:
Giuseppe Fiorini, via Vitt. Ven., 139 - Crotone (Catanzaro)

6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a:
Spirito Ristorto, S. Michele, 30 - Cervasca (Cuneo)

Riceveranno un disco di Nancy Sinatra con la canzone *Si vive solo due volte*: Picone Bruna - Milano; Marini Enrico - Roma; Zebellin Espedito - Dolo (VE); Bombaci Sebastiano - Belluno; Durante Cesare - Bovino (FG); Manfredi Evaristo - Camigliano (LU); Caraffini Enzo - Ca' d'Andrea (CR); Ditta Iva - Ravenna; Maggioni Emanuele - Lavagna (GE); Bartoli Ida - Compiobbi (FI); Valvassura Romolo - Savona; Pellaschiar L. - Opicina (TS); Rocci Luciano - Torino; Giudici Resi - Barasso (VA); Pizzolo A. Maria - Venezia; Osnaghi Leda - Milano; Gallo Maria - Torino; Freschi Carla - Conegliano (TV); Lanzarotto Danilo - Vicenza; D'Andrea Vittorio - Augusta (SR); Bertasio Tiziana - Salò (BS); De Vecchi Enea - Milano; Di Michele Gambetta Rosa - Cosio Valtellino (SO); Bracchi Edoardo - Lainate (MI); Rosati Alfredo - Roma; Tixi Sibille Magda - Genova; De Marchi Carmen - Mantova; Laezza Maria - Battipaglia (SA); Foconi Bernardino - Roma; Ronzoni Elsa - Udine; Draghicchio Nicolò - Novara; Giuliodori Ettore - Osimo (AN); Bevilacqua Margherita - Perugia; Robba Teodoro - Trieste; Bottazzo Bruna - Ponte di Brenta (PD); Cantadori Anna - Parma; Vaiani Attilio - Lecco (CO).

Nona estrazione

Venerdì 17 novembre, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **II** del concorso

GRAN PREMIO

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 46, portanti la data del 12/18 novembre 1967:

II 781680	II 060141	II 380706	II 373393	II 599986
II 024788	II 278222	II 893539	II 888447	II 461673
II 038900	II 782496	II 171811	II 758868	II 816234
II 879589	II 060972	II 296899	II 879421	II 374102
II 673169	II 668733	II 815972	II 776488	II 048398
II 007669	II 719110	II 396899	II 675605	II 674877
II 577207	II 892503	II 008485	II 770407	II 771830
II 000575	II 501517	II 400703	II 488353	II 837664
II 101611	II 873585	II 409310	II 198297	II 804532
II 886823	II 180262	II 790127	II 554722	II 288149
II 358988	II 383800	II 790383	II 106994	II 573656
II 778989	II 754786	II 006300	II 690189	II 381591
II 778325	II 585702	II 892786	II 158301	II 306056
II 384687	II 288818	II 371547	II 306942	II 608135
II 694034	II 423193	II 182782	II 654293	II 000748
II 806688	II 470835	II 254208	II 086417	II 505360
II 470000	II 879330	II 845993	II 502197	II 019678
II 000600	II 014861	II 464126	II 286571	II 049869
II 209915	II 083203	II 466256	II 394780	II 510606
II 051625	II 798911	II 721495	II 061437	II 825455

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV *n. 46 datata 12/18 novembre 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a* « Radiocorriere TV *(concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma », a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al* Radiocorriere TV *entro e non oltre il 7 dicembre 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.*

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 48 - dal 26 novembre al 2 dicembre 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Canada $ can. 0,40; Libia Pts 8

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Si discuterà alla televisione sulle molteplici ragioni che allontanano

PAURA DELLA BO

di Ettore Della Giovanna

Nonostante i progressi compiuti in quasi tutti i settori dell'attività imprenditoriale e il migliorato livello di vita, nel nostro Paese gli azionisti sono soltanto 350 mila, una cifra che non varia da anni, mentre per fare un esempio negli Stati Uniti sono 22 milioni, cioè più di un decimo della popolazione complessiva

Con la ricostruzione dopo la guerra, con il miracolo economico, con la più recente ripresa dopo la « congiuntura », gli italiani sono riusciti a raggiungere un alto grado di sviluppo industriale, e nonostante il perdurare di molti squilibri fra regione e regione, i progressi compiuti in quasi tutti i settori delle attività imprenditoriali sono ammirati anche dagli stranieri. Ma quando si esamina il mercato azionario, constatiamo che siamo rimasti fermi a galleggiare in acque stagnanti. Gli italiani soffrono di una profonda e apparentemente invincibile diffidenza nei confronti della Borsa, e non si lasciano allettare dagli investimenti in titoli azionari, che pure hanno un peso determinante nello sviluppo economico, e rappresentano la migliore garanzia contro una eventuale erosione del potere d'acquisto della moneta.

Basti dire, per avere un'idea dello scarso interesse degli italiani nella Borsa, che da noi vi sono in tutto circa 350 mila azionisti, ed è questa una cifra che presso a poco non varia da anni, mentre negli Stati Uniti il numero degli azionisti ha raggiunto la quota di ventidue milioni, pari a più di un decimo della popolazione, e nei Paesi dell'Europa Occidentale con una popolazione sui cinquanta milioni di abitanti — Gran Bretagna, Francia e Repubblica Federale Tedesca — il numero degli azionisti si aggira, in ciascuno di essi, intorno ai quattro-cinque milioni. Le cause di questo fenomeno statico, che trova le sue radici profonde nel nostro carattere e nelle nostre antiche abitudini, saranno analizzate nella terza puntata del programma *Noi e gli altri*, curata da Leo Wollemborg con la regia di Bruno Rasia. In questa trasmissione, intitolata appunto *Le buone azioni*, è analizzato, innanzi tutto, un atteggia-

CONCERTINO IN CASA FOA'

Arnoldo Foà appare questa settimana sui teleschermi in veste di cantante: interpreterà nella puntata di « Music Rama », in onda giovedì 30 novembre sul Programma Nazionale televisivo, il motivo conduttore del film western « I magnifici sette » (girato da John Sturgess nel '60, con Yul Brinner protagonista). L'attore si cimenta spesso e volentieri in esibizioni musicali sia sul video che sul palcoscenico: due anni fa, al Teatro dell'Opera di Roma, interpretò addirittura un ruolo ne « Il pipistrello » di Giovanni Strauss junior mentre alla televisione riscuoteva grande successo un programma musicale da lui condotto, dal titolo « Chitarra, amore mio ». Foà è infatti un « patito » della chitarra e la sua passione è condivisa dalla moglie Ludovica Volpe, che, come mostra la foto, si unisce spesso al marito « per fargli », come dice lei stessa, « da spalla ». La signora Foà, che è figlia dello storico Gioacchino Volpe, ha dato alla luce un mese fa una bambina, Giulia. Si tratta della loro terzogenita: la prima figlia, Valentina, conta oggi quattro anni; la seconda, Rossellina, due. Arnoldo Foà, che sta attualmente prendendo parte alla lavorazione de « Le mie prigioni » (il nuovo sceneggiato televisivo tratto dalle pagine di Silvio Pellico, e diretto da Sandro Bolchi), debutterà presto sul video in qualità di regista di una commedia dal titolo « Il testimone », da lui stesso scritta e di cui sarà anche l'interprete principale al fianco di Lea Padovani.

la maggior parte dei risparmiatori italiani dall'investimento azionario

RSA

mento tipico del risparmiatore italiano, il quale è dominato dal terrore del fisco. Non lo spaventa tanto l'imposta sui redditi dei titoli azionari, quanto la scheda con il suo nome e cognome. Accettava la cosiddetta « cedolare secca » (l'imposta pagata « brevi manu » al momento di incassare la cedola annuale), ma non gli piaceva la cedolare d'acconto (d'acconto cioè, su quanto verrà dichiarata nel modulo Vanoni), perché non ama rivelare i suoi affari, e perché quando deve pagare le tasse si sente defraudato: da noi chi guadagna un milione è convinto di poter disporre di quella somma senza decurtazioni, e poi si sorprende o si indigna quando l'Erario pretende una parte di un reddito dell'anno precedente, spesso già sfumato, se non addirittura dimenticato.

Ci auguriamo tutti che la riforma tributaria sia approvata prima del termine dell'attuale legislatura, sì che entro il 1970 si possa raggiungere il tanto atteso traguardo di un sistema di tassazione, che elimini l'attuale profonda sfiducia dello Stato nei cittadini, ricambiata con ardore dai cittadini nei confronti dello Stato.

E' una cosa seria

Un altro male grave del nostro modesto movimento azionario è nella assai diffusa associazione dell'idea di Borsa con l'idea di speculazione, tanto che è comunissima la frase « giuoco in Borsa », quasi sinonimo di perdizione. La Borsa è una cosa molto seria, e non è fatta per « giocare » o per produrre miliardari dall'oggi al domani. Molti ricorderanno gli anni non lontani in cui assistevamo al « boom » della Borsa: il crollo era inevitabile, e difatti è avvenuto. Gli è che il numero dei titoli quotati non poteva variare, e per l'eterna legge del rapporto fra la domanda e l'offerta, gli acquisti affannosi facevano aumentare il prezzo del prodotto « azione », con il risultato che il valore apparente della somma delle azioni di certe aziende, superava di molto il valore reale delle aziende stesse. Era proprio un giuoco, non molto dissimile da quello di « monopoli » caro ai ragazzi, e la delusione cocente che ne è seguita ha aumentato lo scoraggiamento e la diffidenza. Si aggiunga che da noi, mentre larghi strati della popolazione ignorano totalmente che cosa sia il mercato azionario, sono in molti a credere che quel mercato sia « manovrato » da pochi gruppi potenti.

La Borsa è soggetta alle sue leggi, ineluttabili anche se in parte misteriose, tuttavia la possibilità di una eventuale « manovra » dei titoli è consentita là dove il numero degli azionisti è molto basso, e il disinteresse per il mercato azionario è eccessivo. D'altro canto, occorre anche riconoscere che né le imprese i cui titoli sono quotati in Borsa, né gli stessi agenti di cambio, hanno mai svolto una opera di sana propaganda per avvicinare il pubblico a questa forma di risparmio,

Un aspetto della Borsa di Londra durante una riunione particolarmente animata. In Inghilterra, come in Francia e nella Germania Federale, il numero degli azionisti raggiunge in media il 10 per cento della popolazione

spiegando, per esempio, che ad ogni titolo azionario corrisponde una parte del valore reale di un'azienda, una parte, magari minima, quasi infinitesimale, di un fabbricato, di un'officina, di un apparecchio elettronico.

Se la Borsa è un circolo chiuso, nel quale di fatto penetrano pochi iniziati, le società italiane per azioni non sono molto più aperte. In attesa della riforma anche in questo settore, si continua a credere, a torto o a ragione, che i bilanci delle società per azioni siano preparati per la platea, e che gli azionisti non abbiano alcuna voce in capitolo per prendere parte alle grandi decisioni e per la nomina delle alte cariche direttive. La diffidenza alimenta la riservatezza, e la riservatezza produce diffidenza, quando in altri Paesi esistono oramai da molti anni forme di controllo esterno sui bilanci delle aziende pubbliche e private, che da noi sono totalmente ignorate, e che se fossero adottate, desterebbero, almeno in un primo tempo, una grande paura. Paura di che cosa? Di perdere il controllo assoluto di un'azienda, e poi, come sempre, del fisco. Si ritorna così, allo stesso punto dolente.

Il sistema della partecipazione azionaria non è nato per consentire a poche persone intraprendenti di sfuggire a determinate responsabilità e a certi rischi, bensì per promuovere iniziative che rappresentano un utile per la collettività.

Obiezione frequente

Ma questo concetto è ancora scarsamente apprezzato, e vediamo che vi sono nell'Italia Meridionale città dove l'afflusso di denaro dei risparmiatori alle banche raggiunge quote notevoli e confortanti, eppure l'acquisto di titoli azionari è pratica rara, se non addirittura quasi sconosciuta. Un'obiezione assai frequente a questo tipo di investimento vuole che il titolo azionario dia un reddito limitato, che scoraggia il piccolo risparmiatore, il quale non troverebbe conveniente immobilizzare centomila lire per ricavarne, supponiamo, un dividendo di duemila lire l'anno. Ma il dividendo di un'azione è, innanzi tutto, dipendente dal momento dell'acquisto: se un titolo del valore nominale di mille lire dà una rendita annuale abbastanza alta, diciamo del cinque per cento, è evidente che tale percentuale scema a mano a mano che il titolo sale di valore. Se però, col passare del tempo, il titolo salirà a cinquemila lire, darà sì un frutto pari all'uno per cento, ma l'azionista vedrà notevolmente aumentato il suo capitale.

In conclusione, si potrebbe osservare che se in altri Paesi, diecine di milioni di risparmiatori acquistano azioni, questo vuol dire che un tal tipo di investimento è fondamentalmente vantaggioso. Ma è vantaggioso soltanto quando non poggia su una pregiudiziale di carattere speculativo, e quando si accompagna, con la paziente attesa, al riconoscimento della necessità sgradevole, ma indispensabile, di pagare le tasse.

Sia pure di sfuggita, abbiamo visto che la scarsa partecipazione degli italiani al capitale azionario è causata da molteplici ragioni, e può essere promossa soltanto con l'attuazione di non poche riforme essenziali.

La più urgente — non mi stanco di ripeterlo — è senza dubbio quella tributaria.

Il problema delle Borse sarà discusso nel corso della trasmissione Noi e gli altri *in onda giovedì 30 novembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Piero Accolti

INCONTRI SENZA TELECAMERE

SOSPESE UN' EQUAZIONE per seguire Blasetti

Daniela Surina sul terrazzo della sua casa, a Roma. Dopo gli studi al Centro Sperimentale, ha fatto del teatro, recitando nelle « Bacchidi » di Plauto

Daniela Surina ha avuto una precoce vocazione d'attrice: interpretava all'asilo il personaggio di Cappuccetto Rosso. Il regista romano la scoprì in un'aula di quinta ginnasio, e la portò nell'ambiente cinematografico. Dopo essersi fatta conoscere in «La Cina è vicina» e «Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo», eccola ora al debutto in TV con una commedia spagnola

Roma, novembre

In una città grande come Roma, con studi televisivi, Case di produzione cinematografica, teatri, scuole di recitazione, come lei probabilmente ve ne saranno altre. Anzi di altre come lei ce ne sono certamente. Tuttavia questa Daniela Surina, anni ventidue, triestina di nascita, scoperta a quindici anni da Blasetti, un paio di film al suo attivo oltre ad un po' di palcoscenico ed un po' di televisione, mi sembra, per quel che ne posso capire, abbastanza singolare.
Quel poco che ha fatto (e lo ha fatto bene) non le ha riempito la testa di grilli, né su quel poco ha impiantato una sua arietta di sufficienza o, peggio, un ostentato e assai prematuro cinismo. E' alle prime prove e non nasconde la trepidazione, le speranze, le paure. Come se i suoi ventidue anni li vivesse in altre epoche, e non in questa, nella quale i giovani par suo sembrano non avere dubbi, accreditandosi una saggezza o comunque una facoltà critica, che nessuno, avanti negli anni e nelle esperienze, si è mai sognato di possedere.

Attrice nata

Fa l'attrice con la stessa serietà con cui potrebbe fare l'archeologa, la storica, la sociologa. Recita per passione, per vocazione, così come altri studiano l'umanità passata e presente attraverso quel che il passato ci ha lasciato e quel che il presente ci offre. Voglio dire che oltre la vocazione e la passione, vi sono in lei scelte dovute alla riflessione, ad una continua e mai sazia presa di coscienza.
Capelli lunghi, neri, occhi fondi in cui si mescolano verde luminoso e marrone inquietante; il sorriso da adolescente è incorniciato da labbra sottili, come sofferenti. Un viso da attrice, che l'anagrafe e la freschezza della pelle e dei tratti fanno un viso da attrice giovane; ma la mobilità, la carica espressiva sono da attrice consumata o, come in questo caso, da attrice nata. Chi ha visto il film di Marco Bellocchio *La Cina è vicina* può rendersi conto di quel che sto tentando di dire e che, con la prepotenza dell'istinto, Daniela Surina, grigia ma alla fine cinica segretaria del grigio e sciocco arrivista di provincia, ha detto attraverso quella sua interpretazione.
La figura, il volto, l'impegno di guidare ed esaltare i sentimenti che dà vivezza e, nello stesso tempo, una certa fissità allo sguardo, le maniere che sono semplici ma non disadorne, le stesse speranze costrette, per educazione, in una misura modesta, fanno di questa ragazza, che si è tentati sovente di definire giovane donna, un personaggio leggermente fuori tempo: nei romanzieri dell'Ottocento francese e soprattutto in Flaubert, e poi in Proust, si possono trovare, nel coro delle presenze femminili, molte somiglianze. Probabilmente a dare colore letterario, e di un certo genere di letteratura, a questa ragazza è Trieste, dove è nata, dove ha vissuto i primi anni. La Trieste cantata da Saba e descritta da Svevo, piena di sofferenza e di felicità, a metà nordica e a metà meridionale, civilissima.
E' figlia unica, il papà lavora al consolato americano, la mamma che discende da una famiglia illustre riscatta la condizione di neopovera, dovuta alla perdita di terre e di case divenute non più italiane, con il conforto della musica che ha studiato al Conservatorio. All'asilo, Daniela non si distingue nel tracciare aste o nel cantare, bambocciando, nei girotondo. Diviene Cappuccetto Rosso e una Fata Turchina di bravura straordinaria. Il meglio di sé lo dà quando, in una recita organizzata dalle suore, fa la strega. Avrebbe voluto continuare nei ruoli di strega, ma le offrivano sempre ruoli « buoni », sia nel teatrino della scuola che negli studi della radio, dove, conosciutasi la sua bravura e la sua prontezza, ad ogni commedia e ad ogni sceneggiato in cui servisse la voce di una bambina, la chiamavano.
Di questo passato di fanciulla precoce, Daniela Surina non sa se compiacersene o vergognarsene. Quando ne parla lo fa con una certa ironia, che, in fondo, dispiace alla madre ancora fiera di quelle lon-

Ancora Daniela in casa sua. I primi successi non le han montato la testa: fa l'attrice senza divismi, con la serietà d'una autentica professionista

tane e non dimenticate prodezze. Otto anni fa, la famiglia si trasferì a Roma. Il padre aveva ottenuto un posto all'Ambasciata americana, che da un po' di tempo ha abbandonato per lavorare in proprio nel campo immobiliare. Da Trieste si erano portati i vecchi mobili di casa dalle forme capricciose e dai legni intagliati dello stile Liberty, i vassoi e i portafiori anch'essi Liberty, i ritratti degli antenati e una pergamena firmata dall'imperatore Francesco Giuseppe (allora Trieste era austriaca) di una onorificenza concessa al bisnonno di Daniela, comandante del porto di Zara. Ed è questo bisnonno, con tanto di barba nera, che veglia sui sonni di Daniela: quel ritratto è nella sua piccola camera da letto stivata di mobili e di oggetti inverosimili, che farebbero gola ai collezionisti più raffinati.

L'inizio

Le recite all'asilo e le esibizioni radiofoniche sembrano dimenticate; in quel suo primo anno a Roma, Daniela frequenta la quinta ginnasiale al « Tasso » ed è a scuola, ancora una volta, che riprende corpo il suo destino di attrice. Alessandro Blasetti cercava, per un suo film, poi non attuato, il volto nuovo di una ragazza. Aveva ottenuto dal preside il permesso di entrare nelle aule e di seguire le lezioni e le interrogazioni delle allieve. Daniela, chiamata alla lavagna dalla professoressa di matematica, cercava di svolgere una difficile equazione sotto gli occhi critici del famoso regista che, per l'occasione, non calzava gli stivali. L'equazione rimase a metà e rimase a metà anche l'anno scolastico, perché la ragazza, per consiglio di Blasetti, si iscrisse al Centro Sperimentale di Cinematografia. Se la matematica non era il suo forte non altrettanto poteva dirsi per l'arte del recitare. È così, quando Blasetti dirige quel suo *Io, io, io e gli altri* alla Surina spetta un ruolo anche se non di primaria importanza ma, comunque, di estrema incisività. Viene poi chiamata da una Compagnia che agisce in un teatro romano per interpretare *Le Bacchidi* di Plauto. Il cinema la rivuole in un film di Francesco Maselli *Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo*, con Monica Vitti e Jean Sorel, ed è subito dopo la volta di *La Cina è vicina* di Bellocchio. Mancava la televisione. Per la sua prima regìa alla televisione, Blasetti ha voluto Daniela come protagonista della commedia di uno spagnolo, Miguel Mihura, dal titolo *Melocotón en almibar*, che può essere tradotto: Pesca allo sciroppo.

Altre proposte

E' la storia, comica, di un gruppo di ladri pasticcioni che tentano un grosso colpo a Madrid. La Surina è la giovane donna che fa parte della banda composta da Tino Scotti, da Andrea Checchi, da Gianni Musy e da Franco Volpi. Adesso ci sono altre proposte per il cinema e per la televisione, Daniela è come una crisalide uscita dal bozzolo, sta per diventare una farfalla dalle ali variegate, anche se la mamma si inorgoglisce ancora per quelle famose recite all'asilo di Trieste.

Le finestre del salotto « fin de siècle » non trattengono il boato del traffico della via sottostante. Negli occhi verde-marrone di Daniela cova una luce malinconica, ma è di breve durata. Parla della sua Trieste, della bora, di quel paesaggio drammatico e dolce al tempo stesso, e affiorano cadenze e parole di dialetto. Poi il discorso prende altre direzioni ed è di scena Capri, dove la famiglia Surina ha in fitto una casetta lungo le pendici del monte che precipita sulla Marina Piccola. « Quando dico ai miei coetanei che l'estate la passo a Capri, mi guardano storto. Per loro Capri è borghese, roba tramontata, decadente, come se Capri fosse soltanto la piazzetta, i locali notturni, la moda stravagante e costosa. Sono male informati: la mia Capri è quella vera, fatta di passeggiate, di lunghe nuotate, di tramonti e di cieli stellati ». E aggiunge che la sua Capri l'ha fatta tremare di paura. L'incendio di quest'estate ha lambito la sua casa. « Arrivarono i pompieri con l'elmo in testa, ci mettemmo in salvo con un po' di valigie: per difendermi dai sassi che cadevano dalle rocce sopra di noi mi coprii la testa con una pentola. E in quella grande paura, lo confesso, mi misi a ridere. Il risvolto comico della pentola in testa aveva messo me e tutti gli altri di buon umore ». Come a teatro: una risata che spezza il clima di tensione e avvia la vicenda al lieto fine.

Piero Accolti

Daniela Surina è fra gli interpreti di Melocotón en almibar, *in onda martedì 28 novembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Da parecchio tempo la Sicilia non era presente ai primi posti

LA CHITARRA CON LA LAC
di Nico e i suoi Gabbiani

di Paolo Fabrizi

Bologna, novembre

Con l'avvento di Nico e i Gabbiani (da oltre un mese piazzatissimi nella *Hit Parade*, e ora addirittura in testa alla graduatoria), l'anagrafe italiana dei complessi non ha più lacune. I cinque ragazzi di *Parole* vengono infatti dalla Sicilia, una regione che finora era stata rappresentata nei quadri della musica leggera d'impronta beat soltanto da Alfio Cantarella, il batterista dell'Équipe 84, che è catanese di nascita, ma modenese d'adozione. Per il resto, l'ondata dei complessini nostrani aveva la sua punta più avanzata verso il Sud nei Bruzi (calabresi).
Infatti i Rokes e i Bad Boys, anche se italiani onorari, sono sudditi di Sua Maestà britannica; i Nomadi sono modenesi come quelli dell'Équipe 84; dei quattro Faraoni, due sono di Frosinone, uno di Roma e uno di Barletta; i Dik-Dik sono milanesi; i Corvi di Parma; i Pelati vengono dalla Sardegna; i Royals da Padova; i Barabba da Bologna; i quattro Balordi, tre da Milano e uno da Zagarolo (Roma); i Wretched da Vittorio Veneto; i Califfi da Firenze; i Chiodi da Bergamo; i Fuggiaschi da Mantova. Poi ci sono formazioni un pochino più complicate, quanto a certificati di nascita: i Rokketti (tre romani, uno di Civitavecchia e un tedesco); i Giganti (tre di Milano e uno di Varese); gli Atomi (due romani, un calabrese e un pistoiese, più Mike Liddell che è nato in India da genitori inglesi); i Bit-Nik (tre di Genova, uno di Busseto e uno di Cornigliano); i Nuovi Angeli (due di Milano e due di Alessandria); i Rogers (uno di Vercelli, uno di Pont Saint-Martin, uno di Verzuolo, uno di Carbonia e uno di Torino); e così via.
I Gabbiani, dopo il successo del loro primo disco (adesso ne stanno incidendo un altro in gran segreto), hanno stabilito il loro quartier generale in un appartamento affittato collegialmente in via Goito, a Bologna. Da lì, infatti, possono raggiungere più agevolmente i locali che li scritturano in Emilia, in Lombardia, in Piemonte e nel Veneto.

Soltanto un hobby

Prima, però, non avevano mai messo il naso, musicalmente parlando, fuori dalla Sicilia che del resto, dai tempi di Aldo Alvi e Corrado Lojacono, non aveva dato più « campioni » alla musica leggera. C'era stato, semmai, qualcuno che s'era messo in luce nel campo del jazz: la pianista Dora Musumeci, la cantante Gianfranca Montedoro, il gruppo della New Jazz Society col pianista Claudio Lo Cascio e il vibrafonista Enzo Randisi. Né gli stessi Gabbiani avevano mai pensato di diventare famosi. Il loro portavoce, Vito Balsamo (chitarra-basso), dice che sapevano benissimo di non poter fare spettacolo, come i Rokes e i Giganti. « Puntavamo sulla musica », aggiunge, « per farci apprezzare nel nostro giro, che credevamo dovesse restare sempre regionale ».
Balsamo, 22 anni, è figlio d'un negoziante di scarpe di Carini. Ha lasciato gli studi al quarto anno di ragioneria, per dedicarsi alla chitarra. « Era un hobby simpatico », dice, « per guadagnare qualche migliaio di lire allegramente ». Più o meno allo stesso modo la pensavano gli altri Gabbiani: Vito (Dick) Cataldo, vent'anni, batterista, ex parrucchiere, figlio di contadini; Franco Mannino, 23 anni, chitarra ritmica, ragioniere mancato, figlio d'un piccolo agricoltore di Carini; Giulio Prestigiacomo, 26 anni, organista, diplomato in pianoforte al Conservatorio Bellini di Palermo, figlio d'un contadino; e Nico Tirone, 23 anni, il cantante del gruppo, nato a Sambuca (Agrigento), studente (in regola con gli esami) del quarto anno di Scienze naturali all'Università, figlio d'un impiegato delle ferrovie.
Eppure la fortuna li aspettava dietro l'angolo, proprio a Carini, il loro paese. Carini è un centro agricolo-balneare che durante l'estate diventa una delle località di villeggiatura più frequentate della provincia di Palermo. L'estate scorsa i Gabbiani erano al Lido Azzurro, un locale alla moda, che tuttavia non è neanche il più « chic » della zona. Suonavano a 5 mila lire per sera (mille lire per uno), e i loro arrangiamenti per organo, due chitarre e batteria più canto risultavano, tutto sommato, di gusto un tantino vecchiotto. Ma avevano in repertorio un pezzo, *Parole*, che colpì la immaginazione di Elio Traina, un giovane antiquario di Palermo, che ha qualche amicizia alla Ariston, una Casa milanese di edizioni musicali e discografiche. Traina oggi dice che aveva una certa esitazione a mettersi in mostra: gli seccava fare la parte dell'aspirante « talent-scout » con quei cinque ragazzi dall'aria smaliziata. Ma la canzone, un brano di linea melodica forse un po' all'antica, gli era piaciuta troppo, e si fece coraggio. Venne così a sapere che l'avevano scritta verso il Natale dell'anno scorso Prestigiacomo (la musica) e Mannino (le parole) e che l'armonizzazione era stata fatta da un certo Friggeri, loro amico. « Non è niente di straordinario », diceva Prestigiacomo, « ma la suoniamo ogni sera, perché è l'unica di nostra composizione, e così possiamo arrotondare il " cachet " coi diritti sulla canzone. E poi, Nico la canta molto bene ».
Traina, trasformandosi da antiquario in « manager », convinse i Gabbiani a fare un « acetato » (cioè un disco di prova) di *Parole*. Poi lo spedì per espresso ad Alfredo Rossi, titolare della Ariston, che ha sotto contratto Ornella Vanoni, i Corvi, Bruno Lauzi, Bruno Martino, Leonardo, Anna Identici, Vasso Ovale, Mario Guarnera, i Renegades e altri.
La canzone piacque proprio per il suo carattere vagamente fuori moda: forse — si pensò — non è sbagliato puntare sulla melodia strappa-lacrime mentre tutti si convertono in gran fretta al « rhythm and blues ». Per prudenza tuttavia il disco fu pubblicato con un'etichetta « minore », quella della City Record. I Gabbiani ebbero un contratto di tre anni (più due opzionali), e la loro canzone uscì abbinata ad un altro pezzo che avevano in repertorio, *Ora sai*.
Nel giro di pochi giorni, i negozi esaurirono la prima tiratura di *Parole*, e se ne dovettero stampare altre copie.
Evidentemente l'antiquario di Palermo aveva avuto buon fiuto. Poi Nico e i Gabbiani si presentarono con la loro canzone in televisione, in una puntata di *Chi ti ha dato la patente?*, e le richieste aumentarono. Il disco entrò nella graduatoria dei « best sellers », e in queste ultime settimane non ha fatto che salire. Il risultato è che i cinque ragazzi quasi sconosciuti di Carini sono passati davanti a personaggi famosi come i Procol Harum, Dalida, Don Backy, Scott McKenzie, Christophe, Al Bano, Gianni Morandi. Vuol dire, come afferma con una punta di autoironia Nico Tirone, che « la chitarra con la lacrima è sempre in agguato? ».

Non s'illudono

Può darsi. Certo è che il successo dei Gabbiani nasce esclusivamente dal consenso del pubblico. Non li aveva sentiti nominare nessuno, non hanno avuto pubblicità, non ci sono aneddoti curiosi da raccontare sul loro conto, non s'erano mai viste loro fotografie, prima che apparissero in televisione, non hanno fatto né fanno ricorso al trucco delle divise, degli abbigliamenti « floreali » o comunque pittoreschi. Non puntano nemmeno sul folklore regionale. Cercano soltanto di fare accettare agli altri la loro predilezione per le canzoni di linea melodica. Adesso però aspettano con una certa preoccupazione l'esito del secondo disco. La Ariston ha già fatto sapere che lo pubblicherà con l'etichetta « maggiore », ma i Gabbiani non s'illudono di avere già sfondato. Dice Vito Balsamo: « Il secondo disco sarà decisivo per il nostro avvenire. Ci sono troppi fuochi di paglia nel mondo della musica leggera italiana, perché si possa credere che basti il successo di una canzone a creare definitivamente la fama di un cantante o di un complesso. Se anche il nuovo pezzo andrà bene come *Parole*, rinnoveremo il contratto col padrone di casa a Bologna. Altrimenti, torneremo tutti a Carini ».

Nico e i Gabbiani, il complesso che ha lanciato la canzone « Parole », in testa alle classifiche di vendita. Da sinistra, Giulio Prestigiacomo (26 anni, organista), Vito Balsamo (22 anni, chitarra-basso), Vito Cataldo (20 anni, batteria), Franco Mannino (23 anni, chitarra ritmica) e Nico Tirone (23 anni, voce solista)

della canzone

RIMA

Molti lettori ci hanno scritto per domandarci:

COME FUNZIONA UNA TELECAMERA

Il complicato processo elettronico che consente la trasmissione istantanea di immagini a migliaia di chilometri di distanza. Gli «standard» utilizzati nei vari Paesi e il problema degli scambi internazionali di programmi

di Giuseppe D'Avanzo

La televisione e la cinematografia poggiano su una base comune che è la persistenza delle immagini sulla retina. E' questo un fenomeno psicofisiologico per il quale una serie di immagini, ognuna delle quali rimanga dinanzi ai nostri occhi per un periodo minore ad un dodicesimo di secondo, viene vista come una sola immagine o meglio induce in noi un'impressione visiva continua. Ecco che se, prendendo ad esempio un uomo in corsa, riusciamo nel giro di un secondo a fissare in un modo qualsiasi una ventina di fotografie istantanee e poi le guardiamo una dopo l'altra, sempre nell'intervallo di un secondo, nella nostra mente non rimarrà l'impressione d'aver visto venti immagini diverse, ma una sola e cioè, riferendoci al nostro esempio, quella di un uomo che corre.

La macchina da ripresa cinematografica e la telecamera svolgono inizialmente una funzione identica che è quella di « afferrare » scene più o meno animate e movimentate per mezzo di adatti sistemi ottici e quindi di « scinderle » in un certo numero di immagini che dopo giorni o anni oppure istantaneamente a migliaia di chilometri di distanza vengono ripresentate con i proiettori o i televisori, alla stessa velocità con cui sono state riprese, dimodoché sulla retina del cinespettatore o del telespettatore si ricostruisce la scena originaria.

La differenza sostanziale fra la macchina da ripresa cinematografica e la telecamera sta nel modo in cui le immagini vengono fissate, dalla prima con un processo fotochimico, dalla seconda con un processo elettronico; e nel fatto che la telecamera permette l'immediata « restituzione » ai telespettatori delle scene riprese, mentre per la cinematografia questa « restituzione » può avvenire solo dopo il complesso procedimento di sviluppo, stampa, sincronizzazione dei suoni ecc. Ma che cosa sono questo processo fotochimico e questo processo elettronico?

Il processo fotochimico altro non è se non l'impressione di una pellicola, e cioè il « fare una fotografia ». La macchina da ripresa cinematografica è una macchina fotografica automatica che scatta ventiquattro fotografie al secondo. Dobbiamo ammettere che nessuno fra noi, per quanto svelto, sveglio e buon conoscitore della sua macchina fotografica, riuscirebbe a scattare ventiquattro istantanee in un secondo, anche usando uno di quegli apparecchi ove l'avanzamento della pellicola avviene automaticamente dopo lo scatto dell'obiettivo. Nella macchina da ripresa cinematografica un motore (di solito elettrico, ma anche, soprattutto negli apparecchi per dilettanti, a molla) deve provvedere sia a muovere la pellicola che ad azionare l'otturatore dell'obiettivo, cioè ad aprirlo ed a chiuderlo ventiquattro volte in un secondo; e nella frazione di secondo in cui l'obiettivo rimane chiuso, la pellicola viene mossa, portando in posizione dinanzi all'obiettivo un fotogramma non ancora impresso. Questa, sinteticamente, la macchina da ripresa cinematografica.

Parole, musiche, canti e rumori, quando vengono registrati contemporaneamente alla ripresa cinematografica, sono raccolti mediante microfoni connessi con sistemi di registrazione esterni alla macchina da ripresa, anche se ad essa collegati per mantenere il sincronismo tra suono e immagine. Aggiungiamo che la cinepresa, il più delle volte, riferendoci sempre ai tipi professionali, dispone di vari obiettivi intercambiabili e di congegni per variare la velocità della ripresa che, ripetiamo, è ordinariamente di 24 fotogrammi al secondo (sedici per le cineprese da dilettanti). Perché può essere utile variare la velocità di ripresa? Un esempio: registrando una scena alla velocità di 15 fotogrammi al secondo e proiettando poi il film alla velocità « standard » di 24 fotogrammi al secondo si offre ai cinespettatori la sensazione che la scena si svolga con una rapidità ed una dinamica superiori of quelle reali. Con accorgimento inverso la scena può anche essere rallentata. Ma qui entriamo nell'affascinante e sconfinato campo dei « trucchi » cinematografici, che ci porterebbero molto lontani dalla telecamera di cui dobbiamo ora occuparci.

Ogni telecamera dispone di un sistema ottico, che proietta l'immagine non già su una pellicola ad effetto fotochimico, ma su uno « schermo fotosensibile elettricamente ». Si tratta di una superficie cosparsa d'una sostanza che, colpita da un raggio di luce, reagisce assumendo una carica elettrica più intensa o meno intensa, secondo la maggiore o minore intensità del raggio luminoso che la colpisce. In parole povere: più luce, più elettricità; meno luce, meno elettricità sullo schermo. Questo schermo noi dobbiamo immaginarlo come un insieme di infiniti puntini, allineati uno accanto all'altro, in tante righe fitte, rettilinee ed equidistanti. Nel momento in cui l'immagine viene proiettata sullo schermo interno alla telecamera, ciascun puntino verrà caricato di elettricità, più intensa o meno intensa, come dicevamo, secondo la intensità del raggio che lo colpisce. Cioè i punti più carichi d'elettricità corrisponderanno ai bianchi; quelli non colpiti da alcun raggio, e quindi scarichi, corrisponderanno ai neri; gli altri rappresenteranno, con varie gradazioni di carica, le diverse gamme dei grigi. (Esattamente come sulla lastra fotografica i raggi luminosi, che compongono un'immagine, impressionano chimicamente i singoli grani della emulsione fotosensibile). Ammettiamo che si stia inquadrando un tramonto.

A questo punto un fascetto di elettroni, opportunamente guidato da un sistema automatico di controllo, comincia ad esplorare i puntini dello schermo, linea per linea, da sinistra a destra, dall'alto al basso, esattamente come quando leggiamo le righe d'un libro. Al momento di andare a capo, nel passare dalla fine d'una linea all'inizio della linea sottostante, il fascetto di elettroni si interrompe.

Questo leggere o pennellare a zigzag (infatti il fascetto viene chiamato abitualmente « pennello elettronico ») provoca due effetti: esso produce una corrente elettrica di intensità proporzionale alla carica elettrica del puntino toccato di volta in volta, e annulla la carica stessa, appena lasciato il punto e toccato il successivo. Finita la lettura dello schermo dunque, quest'ultimo è tutto cancellato, e pronto per una nuova esplorazione. Naturalmente le cariche prodotte dal fascetto vengono radiotrasmesse dalla telecamera ai televisori, nei quali un analogo fascetto viene sollecitato a illuminare i singoli punti di cui è composto il teleschermo.

Il processo di lettura e di cancellazione dello schermo della telecamera, e quindi dello schermo ricevente del televisore, viene compiuto, nel sistema più comunemente usato, 25 volte in un secondo. Ciò significa che il pennello elettronico compie ad una velocità eccezionale la sua esplorazione da sinistra a destra e dall'alto in basso: a coprire una riga infatti, impiega solo un sessantaquattromilionesimo di secondo. Le 25 letture dello schermo corrispondono ai 24 fotogrammi, che nel cinema vengono ripresi e proiettati per sfruttare utilmente il fenomeno della persistenza delle immagini sulla retina; sono cioè immagini che si fissano nell'occhio umano e vi permangono quel tanto sufficiente a dare il senso della successione e del movimento. In realtà il meccanismo d'una telecamera è assai più complesso di come l'abbiamo schematizzato, omettendo tra l'altro di ricordare che tra un'immagine e l'altra viene trasmesso il cosiddetto « segnale di sincronismo », che ha la funzione di assicurare che il pennello elettronico di ogni televisore domestico sia pronto a ricominciare nuovamente l'esplorazione dello schermo dall'alto e da sinistra, come quello della telecamera.

Il numero delle linee che il fascetto elettronico deve leggere per la trasmissione d'ogni immagine varia secondo i sistemi televisivi. La maggioranza dei Paesi europei usa telecamere e televisori da 625 righe per immagine, l'Inghilterra si serve di 405 righe, la Francia di 819 (ma per il secondo canale sia inglesi che francesi usano le 625, segno che pensano ad una prossima unificazione con gli altri sistemi europei). Gli americani invece usano un sistema da 525 righe, che legge però 30 immagini, anziché 25, al secondo. Maggiore è il numero delle linee, più chiara e definita risulta ovviamente l'immagine sullo schermo: però se le righe da leggere sono troppe, ferma restando la velocità di lettura da parte del fascetto elettronico, diminuisce il numero di immagini selezionato e trasmesso in un secondo, e ciò può provocare il difetto che i tecnici chiamano « sfarfallamento », e che si verifica appunto quando viene superato il tempo della persistenza dell'immagine sulla retina e l'occhio comincia a « staccare » un'immagine dall'altra ».

Il numero delle righe costituisce lo « standard » d'un sistema di trasmissione televisiva. La differenza di standard tra i vari Paesi non è di ostacolo agli scambi di trasmissioni, tipo Eurovisione, poiché speciali convertitori provvedono a trasformare, poniamo, immagini da 819 righe in immagini da 625 e viceversa. Quanto al numero dei pollici che distingue i televisori, esso si riferisce solo alla lunghezza diagonale dello schermo (un pollice equivale a 2,54 centimetri). Anche le dimensioni del televisore influenzano la definizione dell'immagine ricevuta. Più grande è lo schermo, più si nota la suddivisione delle righe. A questo inconveniente si ripara aumentando la distanza tra il telespettatore e lo schermo. La scelta del giusto televisore è sempre condizionata dalla maggiore o minore vastità dell'ambiente in cui esso sarà collocato.

© Attilio Del Comune

La vera dimensione storica di Buffalo Bill, odiatore dei pellirosse,

CONSIDERAVA BUONI SO

In una stampa popolare dell'epoca, la crudele conclusione del duello fra Buffalo Bill e Mano Gialla, un guerriero indiano figlio del capo dei Cheyennes, Nuvola Rossa. Era il 17 luglio del 1876, poco tempo dopo la sconfitta delle truppe del generale Custer al Little Big Horn. Buffalo Bill, scotennato l'avversario, disse: « Ecco il primo scalpo per Custer »

Figlio di un contadino del Kansas divenne famoso già nell'adolescenza come infaticabile corriere del «Pony Express». Fu senza dubbio un uomo di grande coraggio, ma la leggenda ha deformato i contorni reali della sua personalità

di Giovanni Perego

Era l'estate del 1876. I Sioux e i Cheyennes di Toro Seduto e di Cavallo Pazzo avevano sconfitto e massacrato la colonna Custer sulle rive del Little Big Horn River. Ottocento Cheyennes, inebriati dalla vittoria, si dirigevano verso War Bonnet Creek. Sbarrava loro la strada una colonna di soldati al comando del generale Merrit. Con i cinquecento uomini dell'esercito regolare cavalcava uno strano personaggio: indossava un abito messicano di velluto nero e rosso, guarnito con stravagante abbondanza di pizzi e bottoni d'argento. Dopo le prime scaramucce, un guerriero Cheyenne si fece largo tra i suoi e muovendo verso la cavalleria americana gridò all'uomo dal vestito messicano: « Io ti conosco Pa-Has-Ka; se vuoi combattere, combatti con me ».
L'indiano, Mano Gialla, figlio del supremo capo dei Cheyennes, Nuvola Rossa, spronò il cavallo e si precipitò contro Pa-Has-Ka. Anche questi si mosse, sparò da trenta metri di distanza, uccise il cavallo di Mano Gialla, ma traboccò di sella a sua volta, per una buca. L'uomo dal vestito messicano e il guerriero Cheyenne misero mano alle pistole. Pa-Has-Ka ebbe la meglio e centrò l'avversario nel petto. Balzò sul ferito, gli piantò il coltello nel cuore, lo scotennò crudelmente e si levò in piedi agitando lo scalpo: « Ecco, il primo scalpo per Custer ».
L'uomo dai fastosi panni era William Frederick Cody, detto Buffalo Bill, sedicente colonnello, spericolato avventuriero e tipico eroe del West americano. Il duello con Mano Gialla è il punto culminante della sua carriera, il momento in cui si dispiegano tutte le sue attitudini. Se fu infatti spietato massacratore di pellirosse (sembra suo il celebre detto secondo cui « l'unico indiano buono è l'indiano morto ») dedicò però buona parte della sua vita a interpretare se stesso, relatore delle sue avventure e organizzatore, in fantasiosi abbigliamenti, del grande circo del Far West.
Che la società americana della seconda metà del diciannovesimo secolo, la quale pose in atto e compì con successo il disegno di dilatare fino al Pacifico i confini della nazione, annientando le grandi tribù indiane delle praterie, abbia trovato il suo mito e il suo simbolo in Buffalo Bill non può certo stupire.
William Cody, personalità singolare, fu senza dubbio uomo di grande coraggio, di fibra indomita e di immensa vitalità. Quando duellò con Mano Gialla egli aveva praticamente concluso il ciclo delle sue avventure. Scorgiamo forse in esse una sorta di monotona ottusità, ma nulla che possa farci sospettare la fellonia o la bassezza. Spogliate dei colori della leggenda e restituite alla sobrietà della cronaca, si risolvono nel ripetersi infinito di cavalcate, uccisioni, scotennamenti. La complessa odissea di Buffalo Bill, priva di curiosità per l'ambiente e la civiltà primitiva in cui si svolge, di riflessione sulla natura degli eventi storici per cui trascorre, divenne naturalmente l'emblema di una società tutto sommato sorda a quelle che non fossero le necessità della conquista e dell'espansione, e che appunto, senza pentimenti e senza sospetti morali, giunse ad identificare con il bene il genocidio degli indiani.

Pagina poco gloriosa

Ed è infatti universalmente accettato che il modo in cui si attuò il disegno di estendere fino all'estremo occidente la frontiera degli Stati Uniti, costituisce una delle pagine poco gloriose nella storia dell'umanità.
Non che William Frederick

massacratore di bisonti e alla fine impresario di circo equestre

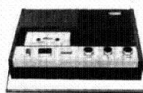
LO GLI INDIANI MORTI

A sinistra: Buffalo Bill con Toro Seduto. Il capo indiano s'era unito a Cody (questo il vero nome del famoso « scout ») in quello spettacolo da circo che fece il giro del mondo riproponendo l'epopea del West. Sotto: Buffalo Bill (a destra) con due famosi sceriffi: Jack Omohundro (al centro) e « Wild » Bill Hickock. Foto in basso a destra: Cody con la moglie Luisa, di origine italiana. A destra, una fotografia della famosa diligenza di Deadwood, che Buffalo Bill (quarto da sinistra) difese da molti attacchi indiani

Cody, eroe di un'epopea imperialistica, venisse da un ambiente in cui violenza e sopraffazione fossero costante norma di vita. Suo padre, contadino e taverniere del Kansas, fu anzi duramente perseguitato e infine ucciso dagli schiavisti che, prima della guerra di secessione, penetravano nel Kansas dal vicino Missouri. Verso il 1858, al tempo della guerra contro i Mormoni e gli « Angeli vendicatori », William lasciò la madre e le sorelle per mettersi al servizio di una Compagnia di trasporti che provvedeva ai rifornimenti militari. Comincia così la sequenza di cariche disperate, di fughe e di sparatorie che sarà per diciotto anni la vita di Cody. Mentre si trovava al seguito di un convoglio della Compagnia, il futuro Buffalo Bill ebbe uno scontro con i pellirosse. In quell'occasione freddò con un colpo di rivoltella il suo primo « sporco indiano ». La madre, terrorizzata, lo rivolle a casa e tentò di mandarlo a scuola. Ma Bill non restò sui banchi che per due mesi, e il ciclo dei suoi studi si concluse quando, in una rissa, piantò un coltello nella gamba di un compagno.
Dopo avventure di caccia e un fallito tentativo di unirsi ai cercatori d'oro, a quattordici anni, nel 1860, il ragazzo divenne il più giovane corriere del « Pony Express », un servizio postale istituito per collegare rapidamente, con i centri commerciali e amministrativi, le zone più remote della colonizzazione occidentale. Ogni corriere, con sette chilogrammi di posta, compiva una lunga tappa cambiando tre volte il cavallo e veniva successivamente sostituito da un altro corriere. In tal modo, erano percorsi circa quattrocento chilometri in tre giorni, una riuscita ragguardevole per l'epoca. Fu nella sua qualità di instancabile cavaliere del « Pony Express » che William Cody cominciò a guadagnarsi una reputazione che ben presto sarebbe diventata notorietà universale. Le piste percorse dal servizio postale erano infestate da banditi e da indiani sul piede di guerra. Accadeva che un corriere fosse ucciso e a Cody capitò di non poter avere il cambio e di dover cavalcare per 450 chilometri ininterrottamente, cambiando ben ventun cavalli.
Non è certo possibile ripercorrere qui tutte le avventure dell'adolescenza dell'eroe, avventure in parte reali e in parte inventate dallo stesso Buffalo Bill e dai suoi biografi.

Matrimonio difficile

Si pensi soltanto che, ancor oggi, una Casa editrice americana ha nel suo catalogo i titoli di 203 romanzi che hanno come protagonista Bill Cody. Durante la guerra civile, ormai diciottenne, servì come guida e sembra anche come informatore dei Nordisti. Nel 1866 si unì con Luisa Federici, di origine italiana. Fu un matrimonio difficile per le continue assenze di William, per il suo carattere bizzarro, per il suo alcoolismo, che con gli anni si andò progressivamente aggravando, per le sue avventure galanti, e che si risolse, nella tarda maturità dei due sposi, in un tentativo di divorzio seguito da una incerta riconciliazione.
Negli anni intorno al '70, quando appunto si guadagnò il soprannome di Buffalo Bill, William Cody fu uno dei grandi protagonisti dello sterminio dei bisonti. Più ancora dell'efficienza militare della cavalleria americana, la distruzione delle mandrie fu la causa della sconfitta dei pellirosse, del loro crollo demografico e della loro prigionia nelle riserve. Nelle grandi pianure del sud-ovest, forse cinque milioni di bisonti, principale fonte di ricchezza delle tribù indiane e fondamento della loro economia (ne ricavavano carne, pelli per le vesti e per le tende, corde per gli archi) furono massacrati dai coloni per le evidenti necessità dell'agricoltura e dalle Compagnie ferroviarie, che provvedevano in tal modo alla sussistenza degli operai addetti alla costruzione delle linee in territori impervi. Assoldato appunto da una società ferroviaria, William Cody divenne il più famoso tra i cacciatori di bisonti. Pare ne uccidesse cinquemila nel giro di pochi mesi. Si succedevano intanto le guerre indiane, e Cody servì come guida nel 5° Cavalleria, inframmezzando le missioni di guerra con spedizioni di caccia, gare di equitazione, escursioni con eccentrici turisti e con il granduca Alessandro di Russia, fra gli altri. E' verso il 1872, che egli scopre la sua vocazione teatrale, e incomincia la lunga carriera di attore e impresario di circo che si prolungherà fino alla morte, avvenuta il 10 gennaio 1917.
Negli ultimi vent'anni del secolo e al tempo del suo maggior splendore, il « grande spettacolo », fantasiosa rappresentazione a soggetto con veri indiani, veri cavalli, veri bisonti, diligenze in fuga, sparatorie e banditi, ebbe un immenso successo. Dopo trionfali « tournées » negli Stati Uniti, il grande spettacolo raggiunse l'Europa, si esibì in Inghilterra, e in un successivo viaggio oltre le « grandi acque », come i pellirosse chiamavano l'Oceano, fu applaudito a Parigi, in Spagna e finalmente in Italia. A Roma, papa Leone XIII ricevette Cody in Vaticano ed egli vi si recò con i suoi « cow-

(segue a pag. 36)

BUFFALO BILL

(segue da pag. 35)

boys » e con i suoi pellirosse, nei più fastosi e variopinti costumi.
Fu solo nel 1887, quando, interrompendo la carriera di impresario e di teatrante, ritornò nell'Ovest, che Buffalo Bill assunse per la prima volta un atteggiamento di cosciente considerazione nei confronti del problema indiano. In quell'anno il Congresso, accentuando la sua pressione sulle tribù ormai chiuse nelle riserve, decise di suddividere le riserve stesse, isolando i gruppi tribali, per prevenire ogni eventuale moto di ribellione e per consentire ai coloni di infiltrarsi tra riserva e riserva. In cambio Washington prometteva agli indiani un indennizzo, che non fu mai pagato. Toro Seduto che s'era unito a Buffalo Bill nel « grande spettacolo », che aveva dunque in qualche modo già accettato la « civiltà bianca », tornò alla testa dei Sioux e promosse l'ultima ribellione indiana. « Quando mai un patto, cui i bianchi abbiano tenuto fede, è stato infranto dai pellirosse? », scriveva in quel torno di tempo il grande capo indiano. « Mai una volta. Quando mai gli uomini bianchi hanno tenuto fede a un patto da essi concluso con noi pellirosse? Mai una volta. Quand'ero ragazzo i Sioux erano padroni del mondo. Il sole si levava e tramontava sulle loro terre. Essi potevano schierare in campo diecimila cavalieri. Dove sono oggi i guerrieri? Chi li ha trucidati? Dove sono le nostre terre? Chi le possiede? ».

Il tramonto

Buffalo Bill raggiunse il generale Miles incaricato di reprimere la rivolta indiana e gli consigliò il compromesso. Ma il presidente Harrison si oppose, richiamò Cody mentre era già sulla via del campo indiano, e la guerra divampò inevitabile. Toro Seduto morì in battaglia e gli indiani rinunciarono definitivamente alla lotta. Bill Cody tornò al circo e continuò a tessere e ritessere per proprio conto l'epopea della sua vita. Presto la sua mano divenne incerta, l'artrite lo costrinse a farsi issare in sella e, poiché i tempi mutavano, gli spettatori si facevano più radi e gli incassi meno cospicui. Fu un lento tramonto, sovente triste, tra cambiali e sequestri. Eppure la figura dell'eroe rimase intatta, la sua fama si dilatò. Uscito dalla storia, uscito dal bene e dal male, Buffalo Bill divenne a poco a poco una presenza favolosa dell'infanzia di tutti.

Giovanni Perego

La trasmissione dedicata a Buffalo Bill va in onda domenica 26 novembre alle ore 21 sul Secondo Programma radiofonico.

QUESTO
E' IL
PUNTO

GIBAUD

DIFENDETEVI
DA
MAL DI SCHIENA ■ REUMATISMI ■ LOMBAGGINI ■ COLITI ■ DOLORI RENALI
CON LA CINTURA
GIBAUD

Dr. Gibaud: cintura elastica per uomo, ragazzo, bébé; guaina per signora; coprispalle;

ginocchiera; bracciale; cavigliera. In vendita in tutte le misure in farmacie e negozi specializzati.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	1331	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1331	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1331	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1448	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecce	1578	1448	
Salento	566	1448	
Taranto	1578	1448	
BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1448	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1448	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

Un ciclo celebrativo del musicista scomparso nel '47

IL PIANOFORTE DI ALFREDO CASELLA

di Mario Messinis

Il modo più idoneo di ricordare oggi la figura di Alfredo Casella, nel ventennale della sua scomparsa, è quello di ripensare al rapporto che il musicista torinese istituì con il pianoforte, come compositore, didatta ed esecutore. Il ciclo, che a partire da mercoledì andrà in onda sul Terzo Programma, intende prospettarsi come un omaggio al Maestro da parte dei suoi allievi. Loredana Franceschini e Lia De Barberiis, Gherardo Macarini Carmignani e Pietro Guarino, Rodolfo Caporali e Ornella Puliti Santoliquido, Roman Vlad, Camillo Togni e Massimo Bogianckino, che seguirono i corsi di Casella all'Accademia di Santa Cecilia o all'Accademia Chigiana, eseguiranno quasi integralmente la sua opera pianistica, dai lavori d'esordio a quelli della maturità, con la presentazione di Fedele D'Amico, uno dei più acuti esegeti di Casella, oltre che suo devoto discepolo.

L'arco compositivo

Queste trasmissioni quindi non intendono porsi su un piano esclusivamente critico, ma anche ricordare cosa abbia significato per il Maestro il pianoforte.
Attraverso questa vasta scelta, da cui sono esclusi soltanto i lavori più evidentemente secondari, come le due serie *A la manière de...* l'ascoltatore avrà occasione di ripensare ai modi del musicista, al suo travagliato arco compositivo. Così dalle prime esperienze, risalenti all'inizio del secolo (la *Pavana* è del 1902), che risentono, com'è noto, della suggestione di Fauré e dei maestri francesi, si passa ai lavori che segnano il superamento delle inclinazioni sensitive e impressionistiche, per accogliere, accanto al persistente debussismo, gli echi della rivoluzione strawinskiana, che in quegli anni si era affermata e che sarà in seguito tanto carica di futuro per il nostro musicista. Non è arbitrario vedere — scriveva Casella — uno stretto legame tra le ricerche del cubismo pittorico e le conquiste parallele della politonalità e della polimodalità, che mirano a fondere nella simultaneità elementi i quali nella precedente musica si svolgevano unicamente nella successione. Poi sarà l'epoca della crisi espressionistica, più volte ricordata dagli studiosi; la punta massima di accostamento alla scuola viennese è rappresentata dalla *Sonatina* del 1916, una composizione nata dal « dubbio tonale che Schoenberg, assai più che Strawinsky », aveva prodotto nel musicista. E tuttavia l'esasperazione cromatica anche in quegli anni tumultuosi, non ha una funzione strutturale, ma risulta sempre come « macchia all'interno del dipinto », ripetendo un'espressione usata da Adorno per Strauss.
Non doveva sorprendere dunque la schiarita diatonica successiva, la convergenza verso l'asciuttezza discorsiva, sostanziata da un linguaggio snodato e brillante, ove si affaccia la tipicissima poetica del divertimento e del « pastiche ». L'atto di nascita di queste nuove tendenze si suole ascrivere, ancora per le indicazioni dello stesso Casella, penetrante biografo di se stesso, agli *Undici pezzi infantili*, scritti nel 1920 e che segnano il definitivo abbandono delle lusinghe espressionistiche. Alle zone traslucide, vagamente allucinate, di *A notte alta* (1917) succede un passo leggero, una vena sottilmente umoristica. Fatto non nuovo in Casella, ove si pensi alle movenze marionettistiche e angolose dei *Pupazzetti* (1916) pur ancora così gravidi di tensione, e di tante opere precedenti: « Le sue maschere riappaiono tra le righe degli *Infantili* per uscire più esposte e spericolate » (Rossi Doria). Questa poetica, giusta l'osservazione di D'Amico, fu all'origine di quasi tutte le musiche di Casella ancora vive: « sul piano dei propositi dichiarati Casella ambiva a passare per un costruttore, un postimpressionista impegnato a restituire i valori delle grandi forme. Ma la realtà era ben diversa ». La composizione pianistica cui l'autore teneva maggiormente era la *Sinfonia arioso e toccata* (1936) che chiuderà il ciclo, ove si attua appunto un recupero delle « grandi forme » strumentali.
Ma le parole di D'Amico rievocheranno anche l'interprete e l'insegnante. Casella fu, come tutti sanno, un grande pianista, che rinnovò la didattica italiana e anche il nostro gusto esecutivo. Il suo orientamento può essere in qualche modo ravvicinato a quello di Walter Gieseking: anche per Casella, come per il sommo interprete tedesco, Mozart e Debussy costituivano gli ideali punti di riferimento delle sue esecuzioni; e chi lo conobbe ricorda ancora il nitore del suo cantabile o la liquida trasparenza del suo timbro. Quell'insegnamento risultò dunque un prezioso correttivo agli eccessi della iperespressività: egli era un pianista moderno, nel più alto senso della parola, munito di una sorvegliatissima educazione cameristica. Quella che è riscontrabile anche nelle molteplici revisioni dei classici, che lo tennero occupato soprattutto negli ultimi anni.

La prima trasmissione del ciclo dedicato a Casella va in onda mercoledì 29 novembre alle 20,30 sul Terzo.

Benjamin Britten, che apre lunedì sera la Stagione internazionale dei concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione

Da Londra in collegamento internazionale

BRITTEN INAUGURA I CONCERTI PER L'EUROPA

di Edoardo Guglielmi

Dal Queen Elisabeth Hall di Londra, la nuova sala di concerti sulla sponda meridionale del Tamigi, verrà trasmessa il 27 novembre la prima manifestazione della stagione internazionale di concerti organizzata dall'Unione Europea di Radiodiffusione, che ebbe fra i suoi promotori e animatori il compianto Alberto Mantelli.
Il concerto sarà diretto da Benjamin Britten, il più illustre musicista inglese del Novecento, e prevede l'esecuzione del *Concerto brandeburghese* n. 4 di Bach (solisti il violinista Emanuel Hurwitz e i flautisti Richard Adeney e Norman Knight), della *Sinfonia concertante* K. 364 di Mozart e del *Notturno* op. 60 per tenore, sette strumenti e orchestra d'archi dello stesso Britten, scritto nel 1958 e dedicato ad Alma Mahler, preziosa testimone di una grande stagione della cultura mitteleuropea. Suonerà la English Chamber Orchestra, un brillante complesso fondato nel 1948 e dapprima noto come Goldsbrough Orchestra.
Oggi la English Chamber Orchestra, presieduta da Leopold de Rothschild, svolge a Londra un'organica attività concertistica, avvalendosi di solisti e direttori di grande prestigio (fra cui Serkin, i due Oistrakh, Ashkenazy, Kubelik, Geza Anda, Stern) e può vantare strumentisti eccellenti come i violinisti Emanuel Hurwitz e Kenneth Sillito o la viola Cecil Aronowitz. Lo scorso anno, con Daniel Barenboim direttore e solista, la English Chamber Orchestra fu applaudita anche in Italia.
La *Sinfonia concertante* per violino, viola e orchestra venne composta da Mozart nel 1779, secondo lo stile di Mannheim, con una scrittura strumentale di cui il Paumgartner elogia « i colori morbidi e tenui ». Alla esecuzione collaboreranno il violinista Norbert Brainin e la viola Peter Schidlof, entrambi del celebre Quartetto Amadeus.

Un grande quartetto

E proprio il Quartetto Amadeus eseguirà, a metà concerto, una delle più alte creazioni di Haydn: il *Quartetto* op. 76 n. 3 (*Kaiserquartett*), seducente approdo della grande maturità haydniana, nella limpida gioia del « musizieren ». La composizione che concluderà il concerto, l'intenso *Notturno* op. 60 di Britten, è un ciclo di otto liriche su testo di Shakespeare, Middleton, Coleridge, Wordsworth, Shelley, Keats, Tennyson e Wilfred Owen (il poeta inglese morto in guerra a ventiquattro anni, i cui versi ispirarono a Britten il *War Requiem*). L'interpretazione vocale è affidata a Peter Pears, notissimo per le « tournées » di concerti con Britten e apprezzato collaboratore della Sadler's Wells Opera e dell'English Opera Group, istituito nel 1947. Cantante di rara sensibilità, Peter Pears è stato anche fra i fondatori di un importante festival nella piccola città di Aldeburgh, nel Suffolk, sullo sfondo che ispirò a Britten il *Peter Grimes*.
La stagione dell'Unione Europea di Radiodiffusione si apre quindi con un concerto di altissimo livello e di non comune interesse, specie ai fini di una più meditata e serena valutazione dell'opera britteniana, a volte accusata di eclettismo stilistico. Anche le successive manifestazioni si annunciano ben significative: a Varsavia, l'11 dicembre, la Filarmonica nazionale polacca sarà diretta da Jarzy Katlewicz (solisti Jean Rodolphe Kars, Victoria Postnikova e Konstanty Kulka), mentre a Berlino, il 1° gennaio, si avrà un'eccezionale esecuzione della *Nona* di Beethoven, affidata a Karajan, ai Berliner Philharmoniker, al coro della Deutsche Oper e alle voci di Gundula Janowitz, Christa Ludwig, Jess Thomas e Walter Berry. Il 18 marzo, a Copenaghen, appare di straordinario significato la esecuzione dei *Gurrelieder* di Schönberg, una di quelle opere che hanno aperto una epoca nuova, della quale tutti, in qualche modo, siamo partecipi, a parte le influenze wagneriane e mahleriane. Dirigerà il maestro Janos Ferencsik, con l'orchestra e il coro della Radio danese e le voci di Janet Baker, Martina Arrojo ed Ernst Kozub.
Infine un concerto diretto da Ernest Bour a Strasburgo, l'8 aprile, offrirà un vivace panorama dell'evoluzione della musica moderna.

Il concerto Britten viene trasmesso lunedì 27 novembre alle 20,30 sul Terzo radiofonico.

Opera riformata

La crisi all'Opéra di Parigi che era iniziata qualche mese fa con le dimissioni del direttore stabile Georges Auric è stata risolta. Il competente ministero francese ha infatti nominato nuovo direttore del teatro Jean Vilar, il noto regista di prosa e fondatore del Teatro Nazionale Popolare. La causa che ha portato alla nomina del nuovo direttore è nel carattere popolare che si vuol dare alla futura attività dell'Opéra di Parigi. Si prevede la realizzazione di una stagione lirica a prezzi bassissimi mentre è stato persino deciso che di ogni opera siano realizzati due allestimenti: uno per il palcoscenico dello stesso Opéra ed un altro più semplice adattabile ai palcoscenici dei teatri dei sobborghi e della provincia dove gli spettacoli dovranno essere replicati. Le decisioni non sono piaciute al Teatro di Marsiglia — tutto il mondo è paese — che teme che le nuove disposizioni mettano in forse la sua riconosciuta posizione di « secondo teatro di Francia ».

Ospiti a Venezia

Nel cartellone della Fenice di Venezia che inaugurerà la sua stagione il prossimo 9 dicembre con l'*Ernani* di Verdi diretto da Nino Sanzogno ed interpretato da Mario Del Monaco, numerosi sono i complessi ospiti. Nel corso della stagione, infatti, saranno ospiti del teatro veneziano il « Balletto dell'Opera di Zagabria » che presenterà *Il diavolo nel villaggio* di Lotka ed un « kolo » dall'opera *Lo sposo caduto dal cielo* di Gotovac, il « London's Festival Ballett » per *La bella addormentata nel bosco* di Ciaikovski e per le danze di un nuovo allestimento del *Mosè* di Rossini, l'« Opera nazionale di Belgrado » per *La sposa venduta* di Smetana, ed una compagnia di canto tutta tedesca per l'edizione integrale della *Tetralogia* wagneriana.

Balli e monaci moscoviti

Il compositore sovietico Enrich Wagner ha tratto il soggetto per un balletto dal racconto *Dopo il ballo* di Leone Tolstoi. Mentre attende la rappresentazione della sua coreografia, Wagner sta componendo un'opera televisiva *La canzone della gloriosa spedizione* il cui libretto è tratto da un poema del poeta bielorusso Arkadi Ulesciov. Al teatro dell'Opera di Mosca, frattanto, è andata in scena una « cronaca musicale » del compositore Thikhon Khrennikov intitolata *La notte bianca* il cui personaggio fondamentale è il monaco Rasputin. La cronaca musicale narra infatti gli ultimi giorni della famiglia imperiale dei Romanov e l'assassinio del celebre monaco.

Dal film all'opera

Il compositore americano Dimitri Tiomkin, autore di tante fortunate colonne sonore di film di successo, ha annunciato che si appresta a debuttare nel campo lirico con un'opera. Il libretto del lavoro è tratto da *Evangeline* di Longfellow. La partitura sarà in parte composta di musiche originali ed in parte costruita armonizzando canti popolari americani e ritmi di jazz.

Ceki in Italia

Con un applaudito concerto nella « Sala grande » del Conservatorio di Milano ha avuto inizio la « tournée » italiana della Filarmonica di Ostrava e del Coro Filarmonico boemo diretti rispettivamente da Josef Daniel e da Josef Veselka. I complessi cecoslovacchi dopo Milano si esibiranno a Napoli, Venezia, Bergamo, Modena, Reggio Emilia e Ferrara. Nei programmi dei concerti la *Messa in si minore* di Bach, la *Missa Solemnis* di Beethoven, la *Sinfonia di Salmi* di Strawinsky, e la cantata *Alexander Nievski* di Prokofiev.

Tre anni di prove

Dopo tre anni di attività preparatoria ha debuttato in un teatro di Broadway il « Balletto Harkness ». Si tratta di una compagnia di danzatori organizzata da un mecenate americano il signor Harkness, appunto, e diretta da Brian Macdonald già direttore del « Balletto svedese ». Il primo contatto con il pubblico della nuova formazione coreografica ha avuto luogo con uno spettacolo nel corso del quale sono state presentate una novità di Menotti su coreografia di John Butler, *Sebastian* — il dramma di uno schiavo innamorato della padrona principessa — e tre coreografie del direttore stabile Macdonald: una sull'*Uccello di fuoco* di Strawinsky, una su musiche di Schubert ed una per un balletto astratto dal titolo *Night Song* su musiche di Alan Hovhaness. Le scene dell'intero spettacolo erano di Rouben Ter Arutunian.

g. d. r.

La battaglia post-conciliare di padre Davide Maria Turoldo

DISCUTE ALLA TV i motivi della fede

di Valerio Ochetto

Sulle pendici delle prealpi bergamasche, dove il vigneto incomincia a cedere di fronte al bosco e la natura si fa più aspra, non è raro incontrare delle costruzioni che dalle ogive gotiche o dagli archi romanici rivelano la loro illustre età. Sono piccole abbazie, case conventuali e, accanto ad esse, anche grotte e rifugi eremitici. Oggi, gran parte di questi edifici sono abbandonati, spesso in rovina. Ma non è solo effetto dei secoli: nel nostro tempo, nella nostra società, neppure la montagna sembra più offrire un ambiente adatto per la contemplazione.
Eppure, anche oggi c'è chi è salito dalla pianura verso la montagna, e ha ridato vita a uno di questi luoghi.

Esperienza moderna

Quando padre Turoldo è arrivato a S. Egidio, l'abbazia era stata trasformata in abitazione per i contadini e in rifugio per gli animali. Padre Turoldo ha lavorato anche con le sue mani per restaurare la chiesa e il convento: ma soprattutto è riuscito a mobilitare gli amici, a richiamare una corrente di simpatia e di interesse. Nel convento antico è così nata una esperienza modernissima, uno dei tanti ponti lanciati dalla Chiesa Cattolica dopo il Concilio verso il mondo e verso i fratelli di altra confessione. A S. Egidio esiste oggi una comunità specializzata in incontri e in studi ecumenici. « Centro di Emmaus » è il suo nome. Non è raro trovarvi un luterano svedese, o un induista, o un pastore anglicano: da tutto il mondo si viene alla « Casa di Emmaus » per trascorrervi un periodo di riposo e di riflessione, caratterizzato da una vita e da meditazioni in comune. A nessuno, di qualsiasi confessione o religione egli sia, la porta rimane chiusa; essa è aperta anche ai non credenti. I contadini non sono stati scacciati dalle loro abitazioni, che si intersecano con quelle della comunità, mentre anche gli ospiti, se vogliono, possono partecipare ai lavori dei campi.
Da S. Egidio lo sguardo cade, al limitare della pianura, sul paese di Sotto il Monte e sulla casa di Papa Giovanni. La scelta del luogo non è stata casuale: « E' un richiamo », dice P. Turoldo, « alla testimonianza del Papa che dedicò tutta la sua vita all'incontro degli uomini nella fede e nella Chiesa ».
P. Davide Maria Turoldo non è nuovo ad imprese d'avanguardia.

Impegno evangelico

Questo « servo di Maria » — tale è il suo ordine religioso — ha fondato altri centri di discussione culturale, come la milanese « Corsia dei Servi », ha partecipato alla esperienza di Nomadelfia accanto a Don Zeno — la città retta dalle leggi dell'amore evangelico, dove ogni famiglia accoglie i ragazzi dispersi — e ha percorso il mondo in lungo e in largo, dall'Africa agli Stati Uniti al Canadà. Questo pacifista che ha collaborato alla Resistenza, ha portato nella cultura il segno del suo impegno evangelico ed umano: nel 1943, è stato fra i promotori, assieme a Dino Del Bo, Angelo Romanò, Luigi Santucci, padre Camillo De Piaz, Gustavo Bontadini e Mario Apollonio, della rivista *L'Uomo*; si è cimentato con la poesia — ricordiamo il volume *Io non ho mani* — e con il cinema, realizzando in collaborazione con Vito Pandolfi il film *Gli ultimi*, una sofferta storia dei poveri, degli abbandonati da tutti, che possono solo sperare in un riscatto finale. Ma soprattutto, P. Turoldo ha cercato il contatto con gli altri, l'incontro con la gente. Dopo esser stato, a Milano, un predicatore ricercato, ha scelto volontariamente di ritirarsi sulla montagna di S. Egidio, da dove però gli amici e i conoscenti lo costringono sovente ad allontanarsi per tenere conferenze, dirigere discussioni, prendere la parola un po' in tutte le parti d'Italia. Anche la televisione, che nel passato aveva affidato al padre servita uno dei suoi primi cicli di conversazioni religiose, è fra questi stimoli esterni ai quali P. Turoldo è lieto di cedere. Ora, egli ha iniziato un altro ciclo di incontri con il più vasto pubblico televisivo, sul tema *Tempo di credere*, una serie che apre, ogni martedì pomeriggio, la nuova rubrica religiosa *La fede, oggi*. P. Turoldo ricerca i motivi della fede attraverso le angoscie, l'insicurezza, i drammi che travagliano l'uomo contemporaneo. Ma non è un incontro intellettuale: egli vi porta, soprattutto, l'esperienza e la carica umana acquistata in tutti questi anni, attraverso il contatto con uomini di ogni razza e credenza.

Padre Davide Maria Turoldo, il « servo di Maria » che appare alla televisione nel ciclo di trasmissioni « La fede, oggi »

La fede, oggi *va in onda martedì 28 novembre, alle 18,45 sul Programma Nazionale TV.*

A sinistra, la maschera di Keaton agli inizi della sua carriera. A destra, in alto, una tipica « gag » del grande comico, impassibile al volante di un'auto sfasciata; qui sopra, Keaton in una scena di « Io e la donna », apparso nel '31. Aveva esordito nel mondo dello spettacolo con dei « numeri » acrobatici

Il comico che no

di Pietro Pintus

Dopo i suoi grandi successi del primo dopoguerra ebbe una vita travagliata: l'avvento del sonoro lo allontanò dal cinema, nel 1937 fu persino ricoverato in una clinica per malattie mentali

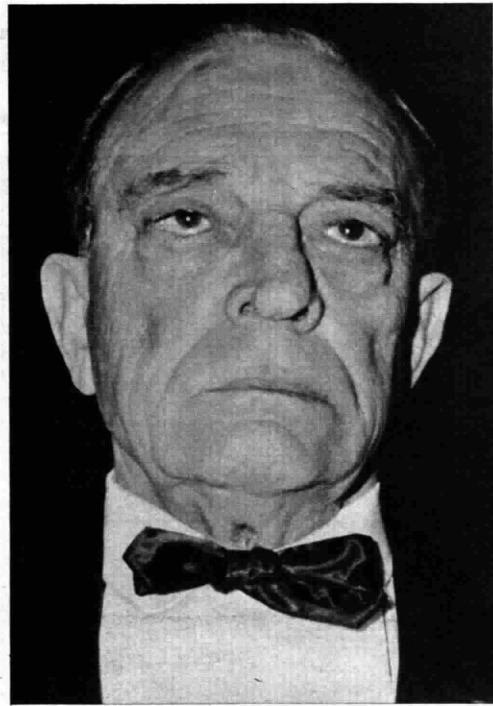
Non sappiamo quanti abbiano visto l'ultimo film di Richard Lester, *Dolci vizi al foro.* L'inglese, autore di *Non tutti ce l'hanno* e di due spiritosi film sui Beatles, questa volta ha tentato di esercitare la propria satira sui film colossali che hanno come argomento la romanità, ma il risultato è una povera cosa, una squallida anche se movimentata parodia che ricorda i vetusti spettacoli con ballerine di Eddie Cantor e infinite passerelle goliardiche. Non saranno stati certo in molti a identificare, relegato in una particina che doveva essere l'ultima della sua vita, uno dei più grandi comici del mondo, Buster Keaton. Richard Lester se ne è servito, nel film, come di un piccolo simbolo, dandogli il nome di Erronius: un romano-pellegrino che va alla ricerca dei due figli rapiti dai pirati, e che in seguito a uno scherzo è costretto a compiere, per sette volte, il giro dei sette colli di Roma. Alla fine, con la sua maschera impietrita, ha il compito di suggellare il film.

All'opposto di Chaplin, la cui vita — dopo il successo — è rimasta ovattata e protetta nel benessere, Keaton ha avuto una esistenza travagliata e negli anni della maturità e poi della vecchiaia ha dovuto adattarsi a ruoli modesti e a particine per campare, ma soprattutto per far credere a se stesso che non era finito, che poteva ancora far ridere milioni di persone restando impassibile e muto, catafratto nella propria solitudine. Venne in Italia, nell'agosto del '65, per interpretarvi *Due marines e un generale* al fianco di Franchi e Ingrassia. Qualcuno si stupì: il grande Buster Keaton in un film di schietta etichetta commerciale? Povero Buster, era da un pezzo che andava da un Paese all'altro, alla ricerca di una scrittura, di uno « show » da mettere in piedi velocemente anche se coscienziosamente — perché fu tra gli integerrimi professionisti dello spettacolo —. Più di dodici anni addietro era già venuto in Italia per interpretare *L'incantevole nemica* di Claudio Gora e per eseguire un numero sul palcoscenico in una rivista di Fausto Tommei.

Era abituato, ormai da molti anni, a fare di tutto: dalle apparizioni alle feste di beneficenza, agli « shorts » pubblicitari alla televisione. Da quel grande che era, avrebbe potuto aspirare a una vecchiaia serena, senza preoccupazioni finanziarie. E invece gli era rimasto incollato addosso lo spettro degli anni Trenta; quando, dopo l'avvento del sonoro, cominciò la sua parabola e a un certo punto si trovò quasi sul lastrico. Ma non era solo questione di quattrini. Nel '37 fu necessario ricoverarlo in una clinica per malattie mentali, e si disse allora che era stata quella sua faccia di pietra, che non rideva mai, ad averlo rovinato. Forse era vero che una clausola pubblicitaria gli imponeva di non ridere mai, nemmeno in pubblico, ma ciò che aveva provocato la depressione che lo portò a guardare nella buia voragine della follia era stata la sensazione di sentirsi superato, finito e dimenticato dal suo pubblico.

Qualcuno non lo aveva dimenticato: nel settembre del '65, a Venezia, nella sala del Palazzo del Cinema, quattrocento giornalisti, in piedi insieme con un pubblico strabocchevole, lo applaudirono ininterrottamente per dieci minuti, il più lungo omaggio di riconoscenza che si ricordi al Lido. Sullo schermo era da poco finito *Film*, il mediometraggio scritto appositamente per lo schermo e per lui dal commediografo Samuel Beckett. Era la ricapitolazione straziante di una vita: Keaton vi raccontava allegoricamente — le labbra spesse sigillate, il grande viso segnato e gonfio ridotto a un'essenza impenetrabile, girando per strade deserte ed entrando infine in un appartamento spoglio — la fine, il congedo di un'esistenza. Keaton staccava i quadri dai muri, ribaltava gli specchi alle pareti dove per l'ultima volta baluginava, polverosa, la propria immagine desolata, scorreva automaticamente un album di ingiallite fotografie. Come in una nebbia galleggiava un inafferrabile passato. Poi, seduto in una poltrona, lo sguardo fisso nel vuoto davanti a sé, aspettava immobile.

Quel film prefigurava in modo stra-

in un film della serie «Documenti di cinema-verità»

Nelle prime due foto da sinistra, Buster Keaton ai tempi del suo maggior successo: sono scene tratte dai film « Il professore » e « Io e l'amore ». A destra, l'attore durante gli ultimi mesi della sua vita. Keaton, che era nato nel 1895 (figlio d'arte) a Pickway (Kansas), morì il 1° febbraio del 1966

n poteva ridere

ziante la sua fine: morì qualche mese dopo, il 1° febbraio del '66, ucciso da un tumore al polmone. « Sì, va tutto bene », aveva confidato qualche giorno prima, inumidendo appena i tristi occhi cilestrini velati dagli anni, « il cinema è diventato adulto, oltre il sonoro ci sono le lenti anamorfiche, gli schermi immensi, il suono, il colore. Ma come è bello, amici miei, trovarsi davanti a una macchina da presa che registrerà soltanto le pieghe del volto, il lampo degli occhi, l'aggrottare della fronte... ». Ha scritto John H. Lawson: « Essenzialmente la commedia di Buster Keaton si basa sull'accettazione di un ordine sociale insensato ». Nella sua poetica spesso inconsapevole, tutto gli sembrava che appartenesse appunto a un ordine sociale insensato: così come gli apparivano assurdi la parola e il colore, il grande schermo e le lenti anamorfiche, proiezioni tecniche di una anomalia di fondo che aveva turbato alla radice l'equilibrio delle cose. Lui, attraverso i suoi film, aveva cercato sempre di ristabilire questo equilibrio sovvertito, di ripristinare le condizioni di un « mondo capovolto »: di qui la sua straordinaria capacità di muovere al riso, di qui l'ilarità che nasceva nell'osservare l'omino dal volto squadrato e duro muoversi tra gli oggetti e i personaggi di un universo ostile, spietato. Il grande attore e cineasta era nato il 4 ottobre del 1895 a Pickway, nel Kansas: classico figlio d'arte, cominciò a lavorare da bambino con i genitori in numeri acrobatici. A vent'anni, accetta di comparire come « spalla » al fianco di comici famosi in filmetti girati di furia; ma bisogna aspettare la fine della guerra (entrati nel conflitto gli Stati Uniti, Keaton combatté in Francia) per scoprire la nascita del personaggio dal quale non si discosterà più: l'omino impenetrabile, che non sorride mai, scagliato in un universo lunare.

Nascono così, dopo i film brevi, i suoi più famosi lungometraggi, *Accidenti che ospitalità*, *La palla numero tredici*, *Io e la vacca*, *Come vinsi la guerra*, *Io e il ciclone*, *Il navigatore*.

Con l'avvento del sonoro, come si è detto, fu la crisi. E poi la lenta risalita, qualche apparizione addirittura circense (al Circo Médrano, a Parigi) e qualche ruolo pregnante in film di successo o in sùbito dimenticati fondi di magazzino. Due artisti, in diversa misura non dimentichi della sua arte e del ruolo che aveva occupato nella storia del cinema, si ricordarono a un certo momento di lui. Il primo fu Billy Wilder, che lo fece comparire come un fantasma, insieme con altri fantasmi della Hollywood del periodo d'oro, in *Viale del tramonto*, nella casa della diva del muto Norma Desmond: Buster Keaton, al tavolo del poker, in marsina e con il volto impassibile, ripeteva cupamente « passo... passo... ».

E di lui si ricordò anche Chaplin, per il numero finale di *Luci della ribalta*: Keaton comparve assieme con Calvero e pareva resuscitare un mondo sepolto, quel mondo del « music-hall » e dei « mimi-clown » dal quale entrambi gli attori erano usciti.

Negli ultimi anni della sua vita, un po' per necessità molto per non farsi dimenticare, girò di Paese in Paese alla ricerca di occasioni di lavoro, dalle particine nei film alla pubblicità

Crediamo che oggi la maturità del pubblico e la riscoperta modernità di alcuni generi di recitazione possano rendere giustizia completa a Keaton, spesso indicato — anche nella sua stagione più bella — soltanto come un comico di talento, ma incapace di esprimere con la sua mimica silenziosa la poesia dei sentimenti.

Ma la grandezza di Buster Keaton, lo si vedrà, consiste appunto nel suo apparente rifiuto dei sentimenti. Egli è riuscito a esprimere proprio negandosi l'affiorare dei sentimenti — il dolore, lo strazio, la compassione, la tenerezza, la nostalgia, l'amore — la difficoltà di vivere in un mondo come il nostro, dilaniato dall'assenza dei sentimenti o dalla convenzionalità dei sentimenti.

Contraddicendo Lawson si può dire che Buster Keaton sembrava accettare l'insensatezza di un universo nemico: in realtà, giudicandolo con occhio e animo il più possibile obbiettivi, lo distanziava da sé, bollandolo con il fuoco di una gelida comicità.

Buster Keaton appare alla TV in un film della serie Documenti di cinema-verità *sabato 2 dicembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma.*

Gundula Janowitz, un grande soprano che non desidera

LA PIÙ GRANDE INTE

Gundula Janowitz ha trent'anni: è nata a Berlino, di padre austriaco e di madre tedesca. Dopo la guerra la sua famiglia si stabilì a Graz, in Austria e lì, nel Conservatorio regionale della Stiria, il grande soprano cominciò i suoi studi. Gundula è sposata con un docente universitario. Il suo debutto sulle scene della lirica risale al 1959, all'Opera di Vienna

di Renzo Nissim

Non sarò mai una diva; voglio solo essere la più grande interprete di Mozart ». Così ha dichiarato Gundula Janowitz a chi è riuscito a strapparle di bocca qualche dichiarazione su se stessa. Essere una grande cantante come vuole lei, senza diventare automaticamente una diva, appare un compito difficile. Se Gundula ci riuscirà (ed è, a quanto pare, sulla strada buona), avrà ottenuto esattamente ciò che vuole. Mi dicono che da piccola aveva un carattere deciso, persino cocciuto, con tutti i lati positivi e negativi che ciò comporta. E' nata a Berlino, da madre tedesca e padre austriaco. Dopo la guerra la sua famiglia si stabilì a Graz, dove l'aspirante al ruolo di più grande interprete di Mozart inizia gli studi classici e quelli musicali al Conservatorio regionale della Stiria sotto la guida di Thöny, che è stato il suo unico maestro. Rimasta presto orfana, nella necessità di procurarsi da vivere, avrebbe potuto facilmente scoraggiarsi dal perseguire una carriera, nella quale forse uno su mille riesce a combinare qualcosa. Ma Gundula non molla. « Sono nata per fare la cantante, voglio fare la cantante e la farò ». A stomaco vuoto però è difficile fare i vocalizzi, anche se si ha un carattere come il suo. La giovane e determinatissima studentessa risolve il problema impiegandosi presso una Casa editrice. Alla sua età generalmente non si ha l'ambizione di passare le giornate su una macchina da scrivere e le ore libere a studiar canto. Per Gundula Janowitz non c'è che un proposito: diventare una grande cantante.

Incontro con Karajan

La sua volontà è precisa, non ammette deviazioni o compromessi. Nel suo repertorio, oltre al suo idolo, Mozart, i nomi di Haydn, di Beethoven, di Brahms e di pochi altri. Un repertorio che richiama più l'austerità delle sale di concerto, che le fantasiose luci delle ribalte operistiche. Insomma la Janowitz, con teutonica fermezza, ha scelto la via più difficile. Non stupisce; basta guardare i suoi occhi di una solidità quasi metallica, occhi bellissimi specialmente quando si aprono (non molto spesso a quanto apprendo) al sorriso; ma anche in questo caso dietro quella luminosità

essere considerata una diva e rifiuta di impersona MiMimì

RPRETE DI MOZARTT

Rimasta orfana e senza mezzi in giovane età è arrivata al ccesesso grazie alla sua eccezionale forza di volontà: di giorno lavora in un una Casa editrice, di sera studiava canto. E ancor oggi sceglie mpreire la strada più severa e difficile, quella di un assoluto rigoreusicalcale

si legge la determinazione, l'assoluto controllo dei suoi sentimenti, l'irremovibilità. Una borsa di studio permise alla Janowitz di recarsi a Bayreuth, dove l'ascoltarono Herbert von Karajan e Wieland Wagner. Nel 1959 Karajan le offre una scrittura all'Opera di Stato di Vienna e la prende sotto le sue ali.

« No comment »

Da questo momento comincia l'ascesa di questa tetragona berlinese: una lunga lista di date e di ruoli che cercherò, almeno in parte, di risparmiare al lettore. Ecco qualche esempio: Barbarina nelle *Nozze di Figaro*, Donna Anna nel *Don Giovanni*, Fiordiligi in *Così fan tutte*, Elisabetta nel *Tannhäuser*, Eva nei *Maestri Cantori*, Sieglinde nella *Walkiria*, Marenka nella *Sposa venduta*.

Eccoci al 1964. La Janowitz è chiamata a ricoprire il ruolo dell'Imperatrice nella *Donna senz'ombra* di Riccardo Strauss alle « Festwochen » di Vienna e quella di Ilia nell'*Idomeneo* di Mozart al Festival di Glyndebourne. Puccini e Mascagni? Nel mondo musicale della nostra cantante si può dire che non esistano. Quando le chiedono un'opinione sul melodramma popolare italiano, preferisce chiudersi in un « no comment », come farebbe un uomo politico ad una domanda imbarazzante. Lo stesso sistema per quanto riguarda le sue illustri colleghe. Difficile strapparle un giudizio. Pensa a Mozart, è evidente che è fatta per il rigore musicale di certi autori. Del resto tutto si spiega quando chiarisce meglio il suo pensiero. Per lei il canto è un'espressione musicale pura, ragionata, a cui si arriva con lo studio; la voce non è che uno strumento. Il resto è, in un certo senso, un di più. Non si creda però che Gundula Janowitz non sappia stare sulla scena. Al contrario, la critica l'ha elogiata anche come « attrice ». E' evidente tuttavia, che per lei la partitura conta più del libretto. Recentemente ha cantato la parte di Sieglinde nella *Walkiria* sotto la direzione del suo nume tutelare, von Karajan, al Festival di Pasqua di Salisburgo. Nello stesso ruolo e sempre sotto Karajan debutterà nella presente stagione al Metropolitan di New York. Anche i suoi ingaggi per il 1968 la vedranno quasi sempre sotto la bacchetta del famoso direttore austriaco.

In Italia, la Janowitz non è troppo conosciuta: esordì tre anni fa a Milano, con l'orchestra della RAI, nella « Missa solemnis » di Beethoven; più recentemente ha cantato alla « Fenice » di Venezia, a Napoli per l'« Autunno musicale » e al « Comunale » di Firenze

Il repertorio concertistico di Gundula Janowitz è coerente a quello operistico: Haendel, Haydn, Mozart, Beethoven, Brahms e, occasionalmente, Berlioz.

Qui in Italia, lo abbiamo detto, non è ancora troppo conosciuta. Il suo debutto da noi è avvenuto nel 1964 a Milano, con l'orchestra della RAI, come soprano nella *Missa solemnis* di Beethoven. Da allora è tornata ogni anno. Recentemente ha cantato in concerti alla « Fenice » di Venezia e a Napoli in occasione dell'Autunno Musicale; a Firenze è stata apprezzatissima in un « recital » al « Comunale ». Ovunque si è esibita nel suo stringatissimo repertorio classico, in cui Mozart impera sovrano.

Oggi, a trent'anni, Gundula Janowosata con un insegnan musica addetta all'Università di Graz, ha la stessa prembizione donne di dieci anni diventare la più grande interprete di Mozart; ambizione che, secondo Karajan ed altri, è sul punto di realizzarsi, senza passaggio attraverso le caudine della popolarità divistica, ma accettando quelle, molto più strette e faticose, della dedizione assoluta allo studio, per un sempre maggiore perfezionamento stilistico.

Ci sono cantanti grandissimi che non hanno disdegnato popolarità, gli onori, interviste, la pubblicità. Si potrebbe cominciare con un russo, che amava essere trionfo dopo gli spettacoli e finire alla Callas, che è sensibile all'utilità delle « pubbliche relazioni », per questo abdica ai suoi meriti artistici per diminuirsi di fronte ai ammiratori.

Temperamento

La Tebaldi era forse la più amabile di tutte, quando si trattava di farsi fotografare o dare un autografo. Beniamino Gigli si faceva in quattro per prendere le pose più adatte davanti all'obiettivo, preoccupandosi soltanto che « non si vedesse troppo quel suo naso ». E' questione di cultura, determinata forse dalla origine. Berlino è nata la Janowitz, molto a nord rispetto a Roma, a Napoli o ad Atene, produce temperamenti diversi. La Janowitz di interviste e fotografi non vuol neanche sentir l'odore, anche ciò può rendere difficili i compiti dei « press agent » della sua Casa discografica e dei suoi impresari. Dal punto di vista che lei ha l'aria di essere sincera, ciò va rispettato, come la sua predilezione per i classici. Un critico ha scritto: « Per quale motivo una cantante dotata per il repertorio classico dovrebbe disperdere le sue energie accettando ruoli che non sono per lei? Sarebbe

(segue a pag. 46)

NIENTE MIMI'

(segue da pag. 45)

come chiedere al violinista David Oistrakh di mettersi a suonare la musica tzigana ».
Forse il paragone non è del tutto calzante; e può darsi benissimo che un giorno Gundula si decida a includere nel suo repertorio stabile anche quei Mascagni e Puccini di cui oggi non vuole neppur parlare. Una grande cantante, in fondo, lo è già; ma si può essere grandi cantanti anche nei panni di Mimì.

Renzo Nissim

Gundula Janowitz canta alla radio nel concerto sinfonico in onda mercoledì 29 novembre, alle ore 21,45 sul Programma Nazionale.

I DISCHI DI GUNDULA JANOWITZ

Gundula Janowitz ha inciso finora molti dischi, pur avendo iniziato la carriera artistica meno di dieci anni fa. Si tratta in massima parte di musiche da concerto che la Janowitz interpreta con la sua rara arte vocale, con maturità e rigore di stile. Tranne l'incisione del Flauto magico *di Mozart, realizzata per la EMI su etichetta « Angel » (tre microsolco stereo SAN 137/9 affidati alla direzione di Klemperer), tutti i dischi del soprano berlinese recano il marchio della DGG, la Casa con cui è legata da un contratto in esclusività. Citiamo anzitutto alcune recentissime incisioni: le sei* Arie da concerto *mozartiane (« Ah, lo previdi », K. 272; « Alma grande e nobil core » K. 578; « A questo seno, deh vieni », K. 374; « Bella mia fiamma », K. 528; « Misera, dove son », K. 369; « Vado ma dove » — « Oh Dei! », K. 583), la* Cantata Ino *di Telemann, e* Le Stagioni *di Haydn, in versione integrale. Sono dischi stereo, riproducibili anche in mono (sigle: 139.198, 198.359 e SKL 940/42). I tre microsolco haydniani saranno offerti dalla Casa tedesca, per la campagna di sottoscrizione 1967, a prezzi di favore sino a metà gennaio 1968. La Janowitz ha inciso inoltre per la DGG l'*Oratorio di Natale BWV 248 *di Bach (tre dischi 198.353/55) in edizione integrale. Di questa famosa partitura esiste anche un disco antologico (Stereo 136.498) dove sono compresi i brani più noti. Tra le altre importanti interpretazioni vanno citati* Il Messia *di Haendel (tre stereo 138.951/53); la* Missa solemnis *di Beethoven (due stereo 139.208/09) e il Finale della* IX Sinfonia *(138.807/08); Un* Requiem tedesco, *di Brahms (due stereo 138.928/29). Nel genere operistico, la Janowitz ha realizzato con altri interpreti di valore, l'edizione integrale della* Walkiria *wagneriana diretta da Karajan. Si tratta di cinque dischi (139.229/33) in cui la cantante sostiene la parte di Sieglinde. La DGG annuncia infine il lancio sul mercato discografico degli splendidi* 4 ultimi Lieder *di Strauss: altra importante affermazione interpretativa di Gundula Janowitz.*

l. pad.

IL «CIN CIN» DEL CONTE DI MONTECRISTO AI TELESPETTATORI

Andrea Giordana, popolarissimo Conte di Montecristo in TV e oggi nuovo eroe western nel film *El Desperado*, è intervenuto, in occasione della prima a Torino, ad una riunione conviviale con la Presidenza ed i dirigenti della CINZANO a suggello dell'inizio di una collaborazione televisiva tra la Casa torinese, Claudio Gora, Marina Berti e gli altri componenti della famiglia Giordana.

Il «carissimo Billy», popolare attore-bambino

NUOVO GIANBURRASCA

Il « carissimo Billy » (Jerry Mathers, a destra) con la famiglia: il padre (Hugh Beaumont), la madre (Barbara Billingsley), il fratello (Tony Dow). E' un po' il cugino americano del personaggio di Vamba

Tra tutti i protagonisti di telefilm in serie che siano stati finora presentati sui teleschermi, Billy, il « carissimo », è decisamente il più insolito; ed è insolito proprio perché non somiglia ai suoi « colleghi » e coetanei che hanno dato vita ad altre avventure televisive: Billy non compie imprese temerarie, gli avvenimenti che caratterizzano la sua giornata non sono di quelli che danno modo a un bambino di offrire fulgidi esempi di altruismo, di coraggio, di abnegazione e di sprezzo del pericolo.

Non ha i galloni, come Rusty, e non si trova coinvolto in pericolose azioni di guerra; non vive, come Corky, nel pittoresco e affascinante mondo del circo equestre dove, tra clowns, equilibristi e domatori di leoni, può succedere praticamente di tutto; non è un trovatello, come il cinesino Ike, « il ragazzo di Hong Kong », il quale deve conquistarsi in un Paese straniero l'affetto e la fiducia delle persone che l'accolgono in famiglia; non ha, come Peter Keeley, la fortuna d'essere il capo squadra dei « Junior Rangers », quello di *Ragazzi all'erta;* e infine non possiede, né possederà mai, come il piccolo Joey, un cavallo come Furia.

Il « carissimo Billy », insomma, non ha per nulla la stoffa dell'eroe: né la stoffa né la possibilità di diventarlo, pur essendo un bambino in gamba.

Come i giovani telespettatori ormai sanno, per aver assistito già alle prime due serie di « avventure », Billy è un bambino come un altro, va regolarmente a scuola, ha un fratello quindicenne col quale s'intende molto bene, ha un papà che lavora in un giornale, una mamma dal polso fermo e le sue « marachelle » sono quelle che potrebbero combinare tutti i ragazzi di questo mondo: un giorno manda in pezzi il vetro dell'automobile di papà, un altro tira un brutto scherzo alla sua maestra, una volta tenta perfino di fumare « tanto per fare il grande », ma tutto sommato se combina un guaio lo fa quasi sempre in tutta buona fede, senza una cosciente cattiveria. E quello che, in fondo in fondo, lo rende « carissimo » è un pizzico di umorismo che ogni volta rintracciamo nei vari episodi. Per di più Billy è un ragazzo curioso, specialmente per quanto riguarda i problemi della vita e quelli del mondo: e proprio per questa sua curiosità, del resto spiccata più di quanto non si creda nei bambini della sua età, talvolta crea delle difficoltà nelle persone più grandi che lo circondano. Per questo Billy potrebbe essere una specie di cuginetto americano di Gianburrasca, con la differenza — piuttosto importante — che nella soluzione dei suoi problemi egli trova molto spesso appoggio e collaborazione da parte del suo fratello maggiore Wally e dei suoi genitori (cosa che, invece, non sempre avveniva per il « ribelle » protagonista del romanzo di Vamba, portato come si ricorderà sui teleschermi da Rita Pavone, in panni maschili). C'è poi la differenza, che conta, di nazionalità e di epoca: Gianburrasca è un ragazzino italiano del primo Novecento; Billy è americano e vive nell'epoca dei missili. Tuttavia la parentela c'è, ed è più stretta tra Billy e Gianburrasca di quella che, per esempio, potrebbe esserci tra Billy e Rusty o tra Billy e Corky. Meno eroe, ma certo più somigliante ai bimbi di tutto il mondo, Jerry Mathers, il giovanissimo attore che ha dato vita alle varie serie di telefilm nei panni di Billy, è naturalmente molto popolare negli Stati Uniti: di lui dicono che è bravissimo a scuola, che è goloso di torte di mele, che è un accanito collezionista di francobolli e che è un « patito » dello sport nazionale americano, il « baseball ». C'è però un particolare curioso: quando Jerry impersonò Billy per la TV, aveva appena nove anni; oggi invece ne ha quattordici e c'è da scommettere che le sue preferenze vadano attualmente più ai dischi « beat » che alle torte di mele.

g. t.

ridiamo con Sangio

SCIOPERO

SANGIO

Senza parole

i vostri programmi

domenica

IL CLUB DI TOPOLINO - *Al ritmo della famosa marcetta, il Club dei piccoli amici riapre i battenti per una nuova serie di spettacoli. Intanto, ecco pronta una torta gigantesca con molte candele. Bisogna festeggiare il compleanno di Paperino. Ma, quanti anni ha Paperino? In verità, la torta è stata ordinata dai nipotini Qui, Quo e Qua che, golosi come sono, per averne una grossa fetta ciascuno, hanno detto al pasticciere che la torta dovrà contenere un gran numero di candeline, facendo così apparire centenario il povero Paperino. Quindi, il Grillo parlante vi racconterà, attraverso bellissimi disegni animati, la storia della bicicletta. Infine, tornerà Zorro, nelle sue nuove imprese. Il primo episodio ha per titolo* Il nuovo comandante. *A Los Angeles fervono i preparativi per accogliere il capitano Melendez, inviato dal governatore a sostituire il ribaldo Monastario, condannato per le sue malefatte. La città è in festa. Arriva la carrozza, da cui discende il comandante: saluti, presentazioni, applausi. Ad un tratto, il capitano Melendez si abbatte al suolo, colpito da una fucilata. Viene accusato un vecchio indiano, certo Esteban, accanto al quale si trova un fucile, dalla canna ancora fumante. Il vecchio, singhiozzando, giura di essere innocente. Toccherà a Zorro scoprire il vero colpevole.*

lunedì

GIOCAGIO' - *Programma per i più piccini. Nino Fuscagni è partito; c'è un nuovo presentatore: Enrico Capoleoni. E c'è anche una nuova presentatrice, Cecilia Sacchi, che canterà la* Canzone delle ruote. *Verranno illustrati vari tipi di veicoli; si costruirà un trenino con scatolette di cartone; verrà narrata la storia del « Viaggiatore di Tribudù »; saranno esaminati i disegni inviati dai bambini, ai quali infine sarà presentato un nuovo giocattolo: la bambola Margherita.*

Cecilia Sacchi

CHITARRA CLUB - *Parteciperanno alla trasmissione il mandolinista Giuseppe Anedda e Lucio Dalla, che canterà* I marziani *e* Se l'amore c'è. *I ragazzi del Club, con Nelly e Tony, eseguiranno* La ballata di Yoghi. *Il quintetto de « I Beat-y » interpreterà un allegro motivo:* Senti come batte questo cuore. *Fausto Cigliano vi farà ascoltare, infine, una fantasia di melodie napoletane.*

martedì

IL RAGAZZO DI HONG KONG - *Il telefilm che ha per interprete il nostro amico cinese s'intitola* Una chitarra per Ike. *Lo vedrete impegnato in una serie di lavori, aiutato dal suo compagno di scuola Paulie, per raggranellare il denaro necessario per l'acquisto di una chitarra.*

mercoledì

GIOVANNA ALLA RISCOSSA - *Nella quarta puntata, Cyrano di Bergerac ed il capitano di Treville raggiungono la residenza dei tre Corsari, nel Madagascar dove, secondo quanto hanno saputo dai loro informatori segreti, dovrebbe trovarsi la contessa Giovanna. Infatti la vecchia signora è ospite dei suoi tre famosi nipoti: il corsaro Nero, il corsaro Rosso e il corsaro Verde, dai quali spera avere aiuto contro i nemici. Sembra però che lo spirito battagliero abbia abbandonato i leggendari pirati, i quali ormai amano la vita comoda, la buona tavola e il giardinaggio. L'intrepida Giovanna riaccenderà nei nipoti, impigriti dal lungo ozio, l'amore per l'avventura e li spingerà a una cavalleresca impresa.*

Armando Francioli (Treville)

giovedì

TELESET - *Tra i servizi di questo numero, vi segnaliamo: la seconda puntata dell'inchiesta su* I ragazzi e il tempo libero; *un'intervista con Dallas, detto « Il nonno del Far West »; un reportage sulla cerimonia « Premio della bontà Livio Tempesta », ripresa in Campidoglio. Infine, un servizio sui pericoli derivanti dal fumo.*

venerdì

VANGELO VIVO - *Padre Guida presenterà il primo numero del ciclo dedicato all'Avvento. Verrà illustrata una visita all'Istituto Nazionale dei Ciechi di Firenze.*

IL CARISSIMO BILLY: Mal di denti - *Billy non può andare a scuola perché ha un dente cariato che gli fa molto male. La mamma lo accompagna dal dentista: il ragazzo ha paura e tenta invano di sottrarsi alla necessaria cura con uno stratagemma, che verrà scoperto.*

Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara signora, vorrei sapere il numero preciso delle nostre unità navali, appartenenti alla Marina Militare, essendo un appassionato. Vorrei conoscere il numero complessivo di tutte le unità, ed il numero categorico; di quanti incrociatori dispone la nostra Marina, di quanti cacciatorpediniere ecc. sino all'unità più piccola. Grazie. (Michelangelo Madeo - Salerno).

Tutte, no. Ma eccoti le maggiori unità della Marina: *Incrociatori lanciamissili:* Garibaldi, Doria e Duilio, Vittorio Veneto (in costruzione); *Cacciatorpediniere lanciamissili:* Impavido e Intrepido; *Cacciatorpediniere conduttori:* San Giorgio e San Marco; *Cacciatorpediniere:* Impetuoso e Indomito, Artigliere e Aviere; *Fregate:* Grecale, Canopo, Castore, Centauro e Cigno, Bergamini, Margottini, Fasan e Rizzo, Aldebaran, Altar e Andromeda, Circe e Climene (in costruzione); *Torpediniere:* Orione e Orsa, Libra, Sagittario; *Sommergibili:* Da Vinci e Tazzoli, Torricelli, Vortice, Giada, Calvi, Marconi (atomico, in costruzione), Toti, Bagnolini, Dandolo e Mocenigo (in costruzione).

Ho quindici anni e lo studio mi appassiona, ma, purtroppo, non rende molto. Vorrei sapere da lei informazioni di tipo militare. Quale Accademia potrei frequentare, con la licenza media? E con la licenza di ragioniere? Vorrei subito una risposta, cara signora. (D. Cumpli - Lanciano, Chieti).

Per risponderti in maniera esauriente dovrei occupare tutto lo spazio che mi rimane. Ma posso consigliarti di scrivere, per chiedere prospetti e programmi, a qualche scuola militare, cioè a quegli istituti che provvedono alla formazione dei quadri (ufficiali e sottufficiali): Il « Collegio militare » di Napoli, l'Accademia di Modena (per l'esercito), di Livorno (navale), di Nìsida (aeronautica).

Gentile Anna Maria, vorrei sapere l'origine del mio nome e come si stabilisce il giorno di Pasqua. La ringrazio e la saluto. (Massimo Veneri - Milano).

Pasqua è una festa mobile e la sua mobilità dipende dal fatto che essa cade nella prima domenica dopo il plenilunio successivo al 21 marzo (cioè tra il 22 marzo e il 25 aprile). E' stato detto che anche Pasqua, forse, diventerà una festa fissa: ma la Chiesa non si è ancora pronunciata ufficialmente in proposito. Quanto all'origine del nome Massimo, non vi possono esser dubbi. Massimo è, anche in latino, il superlativo di « grande ». Il primo a portare questo nome fu, nientemeno, Giove, o Jupiter, venerato sul Campidoglio come « Jupiter Optimus Maximus ». Essere il più grande di tutti fa gola a molti; e avere un figlio che lo sia è una innocente speranza di molti genitori: perciò tanti di essi hanno chiamato e chiamano i loro figlioli col nome augurale di Massimo. Sai quanti santi martiri portano il tuo nome, Massimo? Trentasette. I protettori celesti non ti mancano.

Sono un ragazzo di dodici anni, mi chiamo Sergio, frequento la seconda media e, dopo aver preso la licenza, mi piacerebbe fare l'archeologo. Mi potrebbe dire gentilmente che scuola dovrò frequentare? (Sergio Belacchi - San Costanzo, Pesaro).

Il Ginnasio, il Liceo, la Facoltà di Lettere: dove potrai scegliere una tesi di laurea in archeologia. Nel frattempo, coltiva la tua passione leggendo quanto puoi sull'argomento. Vi sono ottimi libri di divulgazione accessibili anche a un ragazzo della tua età. Io ti consiglio, prima di tutto, *La vita di Enrico Schliemann*: che alla tua età faceva il garzone di drogheria e si preparava, studiando, a scoprire le rovine di Troia. Ancora un consiglio, Sergio: quando vai a Pesaro, va' a visitare il Museo Oliveriano in via Mazza. Sarà la tua prima « scoperta archeologica ».

Un lettore di Praga invia un messaggio a Vittorio Mendicino di Nocera Terinese. Egli dice, tra l'altro: *Ho impressioni indimenticabili della Calabria e tutto il Sud d'Italia mi interessa molto, perché è una regione completamente diversa dalla mia. Un transalpino, come sono io, è colpito dal carattere di quel meraviglioso paese, perché l'Italia attrae più di tutti...* (Jaroslav Vozab - Praga, Cecoslovacchia).

Sei contento, Vittorio Mendicino? E lo sono tutti i nostri amici del Sud? Siate consapevoli della fortuna che vi è toccata, nascendo in un « meraviglioso Paese ».

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Per insegnare ai bambini le prime nozioni sui numeri, l'Editore Mondadori pubblica il libro: *Prime avventure nel mondo delle misure e dei numeri*. I disegni, tutti particolarmente curati, aiutano a capire il senso delle proporzioni e semplificano le prime operazioni di matematica.

● *La tragicomica storia di un uovo*, di Ines Neppi Fanello (Editore L'Ariete) è il titolo del libro che narra, con linguaggio semplice e fresco, la storia di un « uovo della discordia ». Per difenderne la proprietà due famiglie di contadini sono coinvolte in assurde, ma divertenti situazioni.

Il Corano, gli scritti di Lutero, cappellani militari durante l'ultima guerra

GLI UOMINI D'OGGI E LE RELIGIONI

Trovandosi nel Libano quale direttore di quell'Istituto italiano di cultura, Martino Mario Moreno, studioso di letteratura araba, portò a termine nel 1955 la traduzione del Corano, che solo oggi ha potuto vedere la luce, quando il suo autore, da tre anni, è scomparso. Abbiamo ottime versioni italiane che precedono questa (la versione di Luigi Bonelli) o le sono contemporanee (quella del Bausani, ed. Sansoni), ma il lavoro del Moreno, a un maestro di questi studi come Francesco Gabrieli, sembra animato da una «simpatia» più equilibrata verso il testo sacro dell'Islám che non il lavoro coevo, pur eccellente, del Bausani.

Il Corano, come si sa, è per i musulmani il libro delle rivelazioni che Maometto lungo vent'anni ricevette da Dio, in arabo, tramite l'arcangelo Gabriele: in sostanza è la summa delle predicazioni di quell'ispirato, attivo e combattivo creatore di religione. Ebbe una tradizione prevalentemente orale, e solo sotto il terzo successore del Profeta, il califfo Uthmân, si giunse a una raccolta scritta completa ed elevata a testo canonico. Non è l'unica, ma è la fonte prima della religione islamica. E' testo difficile da tradurre, «ambiguo e sfuggente» com'esso è e quindi di molteplice interpretabilità. A tutta prima appare come un «mare plumbeo», dice il Moreno; diventa poi, nonostante una certa disordinata complessità e il peso di dommatiche insistenze, una lettura animata e a tratti potente. Avvertiamo in questo grandioso testo la presenza affascinante di racconti, cronache, fantasie di origine biblica, un senso profondo e conclamato dell'unità e onnipotenza divina, un martellante accento di rigore morale (e aspro d'invettive contro miscredenti e politeisti) e anche un afflato di generosità, di carità («Se voleste contare le grazie di Dio, perdonatore e misericordioso, non giungereste a capo del computo»); ma non è certo trascurabile la espressività poetica, in complesso più solenne che patetica. E il Moreno ha trasferito efficacemente questo timbro solenne — che ricorda il nostro innario medievale — specialmente nelle «sûre» (capitoli) sulla resurrezione, in versi fortemente ritmati: «Quando verrà l'"ha da venire" — che niuno, allora, potrà più smentire — e abbasserà e innalzerà; — quando la terra si scuoterà — e quando i monti sminuzzolati — diventeranno sparso pulviscolo...».

Questa versione del Corano fa parte dei «Classici delle religioni» (nuova impresa testé iniziata dalla Utet con i maggiori affidamenti culturali) che sono divisi in cinque sezioni: le religioni orientali, l'ebraica, l'islamica, la cattolica, le altre confessioni cristiane. Nella quinta sezione è già apparso un Lutero, Scritti religiosi, *a cura di Valdo Vinay, nei quali sono naturalmente comprese le 95 tesi sulle indulgenze, di cui ricorre quest'anno il 450° anniversario. Quali sono i motivi che rendono l'opera di Lutero più attuale (a parte, s'intende, il loro grande valore dottrinale e letterario)? A uno di essi accenna il Vinay: l'accusa al Riformatore di essere stato «in qualche modo il progenitore di Hitler e dello stato totalitario tedesco».*

Ma l'apparizione di queste pagine di Lutero così come della traduzione del Corano e del 2° volume del Canone buddhista *(a cura del compianto Eugenio Frola, nella sezione 1ª di questi «Classici») mi fa pensare all'attualità che queste opere hanno in comune: l'attualità dello spirito ecumenico, proclamato al mondo dal Concilio.*

La conoscenza storico-critica di testi religiosi è importante, ma la loro ragione d'essere non è oggi solo culturale. Noi abbiamo oggi una disposizione d'animo diversa da quella puramente intellettuale, e che la integra.

E' stata questa seconda guerra a provocare nell'umanità, e dunque anche nelle Chiese, una scossa fondamentale: dalla quale o ci si salva con un rinnovamento (morale, anzitutto, di visione dei valori e dei fini della vita, e tutto ciò che ne consegue) o ci si perde per sempre. La Resistenza — in senso largo — è stata certamente l'indicatrice di questo punto cruciale, la coscienza di questa crisi, l'appello della riscossa. Accanto alle sofferenze degli uomini, a fianco delle vittime, vittime talora essi stessi, i sacerdoti di ogni religione hanno compreso, hanno attuato spontaneamente l'«alleanza con la coscienza dell'uomo» e non più, o in un modo e una misura diversi, l'alleanza con le istituzioni, si sono calati «entro le legioni anonime del popolo di Dio, facendosi uomini di buona volontà fra uomini di buona volontà». Lo spirito del Concilio è stato il contraccolpo di quella catastrofe, il frutto di quel nuovo moto del cristianesimo. Così dice e spiega padre Ernesto Balducci in una bellissima prefazione alla commovente raccolta (opera di Wilhelm Schabel) di lettere e testimonianze di e intorno a cappellani cattolici, protestanti ed ebrei nella seconda guerra mondiale, Nelle tue mani, Signore *(ediz. italiana di Bompiani) e giustamente sottolinea l'alto significato dell'episodio dei quattro cappellani — un cattolico, due pastori evangelici, un rabbino — che offrendo ad altri le cinture di salvataggio, nel naufragio della nave da guerra americana «Dorchester», si legarono fra loro e poi rimasero «ritti e immobili tenendosi per mano, addossati contro il parapetto: pregavano».*

Franco Antonicelli

AUGUSTO COMTE

Attualità di Comte

Al di là del suo visionario utopismo, al di là pure delle deficienze formali, sottolineate con lucidità non priva di acrimonia da Ippolito Taine; è indubbio che ad oltre un secolo di distanza dall'elaborazione delle sue teorie, Augusto Comte sembra prendersi oggi la più clamorosa delle vendette postume. Viviamo in tempi in cui la scienza è uscita dal chiuso dei laboratori, ha cessato d'esser un fatto individuale, affidato a pochi «iniziati»; e s'è invece rivelata strumento potentissimo di trasformazione d'una società. Oggi, le notizie relative alle conquiste scientifiche e tecnologiche conquistano la prima pagina dei quotidiani, sollecitano in profondità l'opinione pubblica. L'ingegnere, il fisico, il ricercatore in genere sono i protagonisti, gli eroi di una «grande avventura» di cui ancora non si conoscono i traguardi ultimi, e quindi tanto più affascina lo spettatore. Tutto questo era già in Comte: che aveva intuito l'importanza sociale della scienza, aveva previsto con largo anticipo l'avvento della società industriale, aveva centrato la sua speculazione su un problema che negli anni recenti ha fatto versare fiumi d'inchiostro, quello della fusione di due culture (l'«umanistica» e la «scientifica» appunto), e dell'avvento di un nuovo umanesimo. Al lettore consapevole dei problemi del nostro tempo, che voglia documentarsi sulla figura di Comte e sui contenuti che fanno dell'opera del pensatore francese un testo di ancor viva attualità, segnaliamo la bella traduzione del *Corso di filosofia positiva* apparsa nella collana dei «Classici della sociologia» edita dalla UTET.

Guida sacra di Napoli e l'antica civiltà dei sardi

Gennaro Aspreno Galante fu insegnante di archeologia al Seminario arcivescovile di Napoli nel tempo in cui i buoni studi e la buona dottrina albergavano generalmente nelle scuole ecclesiastiche. Egli ci ha lasciato una *Guida sacra della città di Napoli*, edita nel 1873 per la stamperia del Fibreno — celeberrima per l'ottima carta — e ripubblicata in copia anastatica (pagg. 473, lire 6000), arricchita con 28 illustrazioni fuori testo, da quel benemerito «libraro» che è Fausto Fiorentino, il quale possiede anche una delle migliori botteghe antiquarie d'Italia.

Quante sono le chiese di Napoli? Nessuno le ha mai contate, forse neppure Benedetto Croce, che conosceva ogni pietra della città. Ma il Galante ne ha fatto minutamente l'elenco — esse risultano 433 — con i ricordi storici e le opere d'arte che contengono, anzi contenevano all'età sua, giacché v'è il caso che molte siano scomparse, disperse o vendute ad opera di fabbricieri e sacrestani bisognosi e ignoranti. Sta di fatto che il Galante, benché appassionato delle antiche memorie, non aveva sufficiente animo critico, come risulta dal largo credito che attribuì al De Dominici, sul quale invece non si può fare alcun affidamento. Tuttavia era animato da buona volontà. Essendo vissuto in età positivista, cercò di veder chiaro nelle antiche leggende, anche quelle sacre, sfidando persino le censure dei superiori. Aveva la fortuna che sedeva allora sulla cattedra di San Pietro un papa umanista, quale fu Leone XIII, il quale lo aveva particolarmente distinto, assieme al Prisco, di lui collega nell'insegnamento al Seminario napoletano. Quest'ultimo fu creato direttamente, da semplice prete, cardinale. Raccomandiamo quindi questo libro del Galante ai lettori di migliore gusto, che vi potranno trovare particolari ragioni di diletto.

E giacché siamo in tema di archeologia, trascorreremo dalla sacra alla profana con *La civiltà dei sardi. Dal neolitico all'età dei nuraghi* di Giovanni Lilliu, con prefazione di Antonio Segni. Questo libro, che la ERI pubblica in seconda edizione (lire 5000, pagg. 378) è un classico nel suo genere. La Sardegna, come si sa, è una delle isole più antiche dell'Europa, un resto di terra che faceva parte un tempo del continente africano o addirittura d'un continente scomparso. Scrive l'autore: «Frammento d'un vecchio esteso continente alla deriva (la Tirrenide), isola nell'isola, chiusa per uno stretto giro radente le sue coste massicce, poco articolate, dal mare, distaccata e per un largo cerchio dalle più vaste e potenti terre delle penisole iberica e italiana e dall'Africa Continentale, la Sardegna, l'antica zolla che i Greci assomigliarono a un piede umano, ebbe segnato in parte dalla natura stessa il suo destino che la sua gente — ed altre genti sopravvenute su di essa da ogni parte — perfezionarono con spietata coerenza. Effetto di quella sorte fu la condanna della ventosa terra arcaica, posta fra mare e cielo, a una pittoresca immobilità; quasi a far da mostra, o da sedimento, ad un mondo ancestrale e fossile, durante lo svolgersi di mondi e di umanità più recenti e in moto; a diventare l'immagine didattica della preistoria nella storia».

Ciò che resta dell'età antichissima è stato accuratamente descritto e illustrato dal Lilliu con un criterio strettamente scientifico e con ampio discorso.

Della stessa casa editrice ERI segnaliamo alcune ristampe della collezione «Classe unica» che hanno avuto larghissimo e ben meritato successo, come *La lingua italiana d'oggi* di Bruno Migliorini, piccolo dizionario ragionato di parole moderne entrate nell'uso corrente, e, nello stesso genere, *Una lingua per gli italiani* di Emilio Peruzzi, che dà alcune indicazioni preziose sull'uso di termini e sulla loro origine e pronunzia, con particolare riguardo alla tradizione regionale.

Notevoli anche i due volumetti già da noi segnalati *Tradizioni popolari italiane* di Paolo Toschi e *Figure e protagonisti dei "Promessi sposi"* di Ferruccio Ulivi. Questi libretti di «Classe unica» si raccomandano anche per il basso prezzo: poche centinaia di lire.

Italo de Feo

novità in vetrina

Gli alpini in Russia

Nuto Revelli: *«Mai tardi»*. Di Revelli, il lettore conosce già *La guerra dei poveri* (1962), appassionata rievocazione della guerra partigiana nel Cuneese, e soprattutto *La strada del davai* (1966), in cui raccolse le sconvolgenti testimonianze di quaranta alpini della «Cuneense» sulla campagna di Russia. Ora torna nelle librerie con questo diario, pubblicato nell'immediato dopoguerra, sua prima esperienza letteraria. Una cronaca autentica, spoglia e disadorna ma ricchissima di umanità, della vicenda forse per noi più tragica dell'ultimo conflitto, la ritirata di Russia. Revelli annotò sul suo taccuino, giorno per giorno, l'odissea degli alpini della «Tridentina»: e da quelle note traspare la condanna rovente di un sistema, della imprevidenza e dell'impreparazione, della delittuosa incoscienza con cui si erano gettati migliaia d'uomini allo sbaraglio. E, nella tragedia, si delinea evidente il riscatto di quegli uomini, che proprio nel dolore, nel crollo, nella disfatta ritrovano le ragioni profonde della dignità del vivere, dei valori più profondi ed essenziali: i motivi per cui continuare a sperare. (*Ed. Einaudi, 210 pagine, 1600 lire*).

Un uomo della carità

Giovanni Semeria: *«Saggi clandestini»*. Nel 1931 moriva in un paesino della Campania padre Giovanni Semeria, barnabita, noto ex cappellano del Comando supremo di Cadorna, predicatore, filosofo, ma soprattutto uomo di profonda carità, che per anni s'era dedicato all'assistenza degli orfani di guerra nel Mezzogiorno. Nella vita di pensiero di padre Semeria s'era aperta, anni prima, una parentesi oscura: nella ventata di reazione che aveva tentato di soffocare i fermenti nati durante il pontificato di Leone XIII, egli s'era visto coinvolgere nella polemica antimodernista; i vescovi gli negavano l'autorizzazione a predicare nelle loro diocesi, o a tener conferenze; e infine egli fu allontanato dall'Italia, e mandato a svolgere la sua missione in Belgio e in Svizzera. La sua voce non tacque tuttavia: e sotto pseudonimo egli inviava saggi ad alcune riviste. Saggi che ora assai opportunamente vengono raccolti in due volumi, e danno un'idea sufficientemente precisa della vastità di interessi del Semeria, oltreché del suo impegno per una Chiesa rinnovata. (*Ed. Domenicane, 935 pagine, senza indicazione di prezzo*).

CONCORSO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

L'Ente autonomo del Teatro Comunale di Firenze indice un concorso nazionale, per esami, ai seguenti posti nell'Orchestra del « Maggio Musicale Fiorentino »:

ALTRA PRIMA VIOLA, con obbligo di fila; ALTRO PRIMO VIOLONCELLO, con obbligo di terzo; TERZO FAGOTTO, con obbligo di secondo e del controfagotto; CORNO DI FILA; TIMPANI; BATTERIA, XILOFONO, VIBRAFONO e GLOCKENSPIEL A MAZZUOLI, con obbligo dei timpani.

Tale Concorso si svolgerà al Teatro Comunale a partire da **lunedì 15 gennaio 1968.** Le domande di ammissione dovranno pervenire non oltre il 31 dicembre 1967.

Ogni richiesta di informazione, nonché, ovviamente, tutte le domande di ammissione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Ente Autonomo Teatro Comunale - Ufficio Personale - corso Italia, 12 - 50123 Firenze.

CONCORSO PER CORISTI LIRICI

L'Ente autonomo Teatro di San Carlo bandisce un Concorso nazionale per l'ammissione di coristi d'ambo i sessi, nei seguenti posti:

2 MEZZOSOPRANI; 2 CONTRALTI; 3 BASSI.

L'età massima stabilita per l'assunzione è di anni 35 per gli uomini e 30 per le donne, alla data del 4 dicembre 1967. La commissione potrà ammettere al concorso i candidati che, pur avendo superato detti limiti, documentino di avere svolto attività, in qualità di artisti del coro, presso importanti teatri lirici o istituzioni concertistiche nazionali.

Le domande di ammissione, in carta semplice e corredate dell'elenco dei titoli professionali ed artistici, devono pervenire all'Ufficio Personale dell'Ente; **non oltre il 25 novembre 1967.**

Gli esami avranno inizio il giorno 4 dicembre 1967, alle ore 9, presso il Teatro di San Carlo in Napoli. Per ulteriori informazioni o chiarimenti, rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente.

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

SI SCRIVE NATALE SI PRONUNCIA ALEMAGNA

E' una regola dettata dalla tradizione.
Non c'è Natale senza Alemagna,
il Panettone e le gioiose Confezioni.
Perché Alemagna porta
nelle nostre case l'atmosfera del Natale.
Per questo, se vuoi dire
Buon Natale, auguralo con Alemagna!

VI PARLA UN MEDICO

I traumi da sci

Dalla conversazione radiofonica del dott. PAOLO GHERMANDI, specialista in ortopedia e traumatologia, in onda giovedì 23 novembre, alle ore 11,35 sul Secondo Programma.

Con il ritorno dell'inverno sono di nuovo affollati i campi di sci. Questo sport è sano, entusiasmante, come è dimostrato dalla grande popolarità, ma richiede una severa preparazione atletica sia per il particolare dinamismo che lo caratterizza, sia per l'ambiente alpino in cui si svolge, sia infine per le rudi sollecitazioni traumatizzanti che possono ripercuotersi su ogni parte del corpo. L'incidente da sci è sempre grave per motivi insiti nello sport stesso, cioè la velocità, l'equilibrio instabile, le forze traumatiche alle quali tutto l'organismo può essere improvvisamente esposto. Si aggiunga che un tempo l'incidente consisteva essenzialmente nella caduta dello sciatore, mentre oggi con l'affollamento delle piste, si ha un aumento anche di scontri fra sciatori in movimento o contro altri in sosta ai margini delle piste, un po' come succede per il traffico stradale. Infine con la moderna tecnica sciistica si vanno diffondendo anche i traumatismi a carico dell'arto superiore, per esempio con lussazione della spalla, un tempo assai rara. Gli attacchi di sicurezza fanno in complesso onore alla loro denominazione poiché hanno ridotto di oltre il 35 per cento la frequenza delle fratture malleolari e della gamba, però, se mal registrati, possono essere responsabili di alcuni imprevedibili traumi cranici e vertebrali quando avvenga uno sgancio dello sci in velocità.

Frattura a spirale

Anche il nuovo tipo di scarpone, alto sopra i malleoli, rigido e aderente, consente una valida riserva di sicurezza alla caviglia limitando le fratture malleolari.
Comunque sia, l'arto inferiore rimane sempre il segmento del corpo più vulnerabile, essendo colpito nel 70 per cento degli incidenti, particolarmente a livello del ginocchio ove, a seconda della violenza traumatica, si possono avere distorsioni, lacerazioni dei legamenti, e anche lesioni dei menischi. Assai rare sono le fratture del femore (l'osso della coscia), frequenti invece quelle della gamba, che avvengono per un movimento di torsione quando lo sci rimane imprigionato nella neve, producendosi così una caratteristica frattura a spirale. Ciò può accadere nonostante gli attacchi di sicurezza, quando questi siano regolati per uno sgancio troppo resistente al movimento di torsione. Quindi è prudente preparare gli attacchi con molta cura, provando ripetutamente la resistenza allo sgancio dallo scarpone fino a ottenere un funzionamento razionale.
Con l'uso degli scarponi moderni da discesa si è inoltre osservato un nuovo tipo di frattura della gamba, simile ad uno scoppio dell'osso, esattamente là dove termina lo scarpone, per un meccanismo non del tutto chiarito, in conseguenza di traumi particolarmente violenti o di improvvisi ostacoli che arrestino bruscamente lo sci.
Frequenti sono anche i traumi cranio-vertebrali, nei casi di precipitazione, cadute in buche di neve, collisione con alberi o rocce. Infine si devono ricordare le ferite da lamina dello sci o da puntale della racchetta.

Turismo nuovo

Le principali stazioni invernali hanno organizzato servizi di soccorso alpino con centri di primo intervento e squadre di sciatori con barelle-slitte, allo scopo di mettere l'infortunato nelle condizioni migliori per raggiungere un ospedale. Vi sono anche centri più attrezzati, che possono provvedere a tutte le cure, ma forse è preferibile il primo metodo, più utile all'infortunato quando vi siano ospedali vicini in grado di fornire l'assistenza completa.
Non si deve trascurare di ricordare che l'affluenza ai campi di neve nei giorni festivi rappresenta una forma di turismo relativamente nuova dalla quale nascono le circostanze più sfavorevoli per la traumatologia invernale. Lo sciatore della domenica è generalmente uno sciatore saltuario e improvvisato, spesso fornito di un'attrezzatura inadeguata, con sci noleggiati sul luogo, che mal si adattano agli scarponi. Spesso privo di preparazione atletica, egli giunge sul posto dopo un viaggio disagevole e una levataccia mattutina, con muscoli e legamenti intorpiditi, ai quali gioverebbe almeno una buona camminata verso i campi di neve. Ma la comodità degli impianti elimina anche questa piccola e utile fatica. L'imprudenza e l'impreparazione di questi sciatori costituiscono un rischio per loro stessi e per gli altri. Bisognerebbe dunque convincersi che lo sci è uno sport atletico e non un semplice svago turistico. E' accessibile a tutti ed a qualsiasi età, ma richiede una seria preparazione fisica, una scelta intelligente della attrezzatura e dei percorsi, una esatta valutazione delle proprie possibilità. Inoltre è indispensabile, all'inizio, affidarsi ad un maestro.

un po' di questo... un po' di quello...

è la sapienza della miscela che fa il Tè Star così ricco di aroma, di profumo, di sapore!

Piace anche a voi il tè? Provate subito il Tè Star

TE STAR

Tè Star importazione diretta dall'Oriente
in filtro o pacchetto è sempre il buon Tè Star, il vostro tè di casa!

Si gira in Spagna la biografia TV di Colombo

Scopre l'America sulla Costa Brava

L'attore spagnolo Francisco Rabal, che impersona Cristoforo Colombo. Nella foto piccola in alto, la « Santa Maria », la nave-museo che è stata utilizzata per le riprese televisive. A destra, l'attore Carlos Lamos nei panni di Sanchez, nostromo della caravella

Cristoforo Colombo è tornato a navigare, a bordo della sua « Santa Maria »: ma non attraverso l'Atlantico o nel Mar dei Caraibi, bensì nel Mediterraneo, lungo la Costa Brava. Qui infatti sono stati girati buona parte degli esterni di una biografia sceneggiata del grande navigatore genovese, realizzata in coproduzione dalle Televisioni italiana e spagnola. Sotto la guida del regista Vittorio Cottafavi, una « troupe » è salita a bordo della « Santa Maria », la nave-museo che i barcellonesi son soliti mostrare ai turisti: e per poco attori, tecnici e attrezzature non han fatto un bagno fuori stagione, poiché la caravella non ha retto il mare e, dopo la rottura dell'albero maestro, s'è paurosamente inclinata su un fianco. Altre riprese sono state realizzate in varie città della Spagna, da Madrid a Segovia. La vita di Colombo sarà ultimata in gennaio: poi comincerà il lavoro di montaggio e rifinitura. Interpreti principali: l'attore spagnolo Francisco Rabal impersona Colombo; la ispano-messicana Aurora Bautista sarà Isabella di Castiglia; Paola Pitagora, Beatriz (seconda moglie del navigatore); Paolo Graziosi, re Joao II del Portogallo; Andrea Checchi, Bartolomeo Colombo, fratello di Cristoforo. La sceneggiatura è firmata da Dante Guardamagna e Lucio Mandarà.

In alto: la ciurma di Cristoforo Colombo a bordo della « Santa Maria » durante le riprese sulla Costa Brava. Nella fotografia qui a fianco: così è stata ricostruita una scena « classica » dell'iconografia colombiana. Inginocchiato al centro, fra i suoi aiutanti Diego de Arana (l'attore Mario Morales) e Pinzon (Antonio Casas), Colombo pone piede per la prima volta sul suolo del Nuovo Mondo. La terra che il grande navigatore toccò (e credeva fosse quella delle Indie) era una isoletta del gruppo delle Bahamas: egli la chiamò San Salvador. La regia della « Vita di Colombo » è stata affidata a Vittorio Cottafavi, i costumi sono di Giancarlo Bartolini Salimbeni, le scenografie di Mischa Scandella. La colonna sonora dello sceneggiato televisivo (la cui durata definitiva non è ancora stata precisata, ma si parla di cinque puntate) sarà firmata da un noto compositore spagnolo, Perez Olía

Fu bocciata a Sanremo una delle più grandi cantanti della nuova generazione negro-americana. E' stata lanciata dal musicista Burt Bacharach

Lo stile evangelico di Dionne Warwick

di S. G. Biamonte

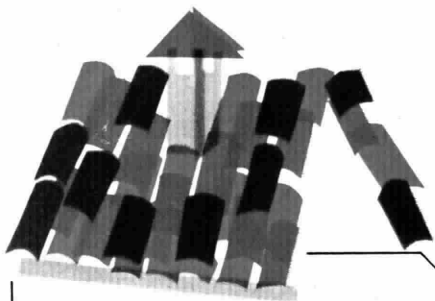
Dice Burt Bacharach: « La voce di Dionne Warwick ha la delicatezza e il mistero dei velieri racchiusi nelle bottiglie. Si modellano le canzoni per lei, come il sarto modella un bell'abito. Un tempo le davo dei suggerimenti: ora non più. So che tutto quello che lei farà, sarà un gioiello ». Dice Dionne Warwick: « Il gusto, la personalità e l'intelligenza di quest'uomo non si possono descrivere a parole. Per me il nome stesso, Burt, significa bella musica, ricerca del meglio, sicurezza nel colpire l'immaginazione dell'ascoltatore, e soprattutto talento nel senso più alto della parola ». Non è uno scambio di complimenti fra due mediocrità che giocano al rialzo. Bacharach (marito della bellissima attrice australiana Angie Dickinson, già pianista personale di Marlene Dietrich) è senza dubbio il compositore e arrangiatore che ha dato un'impronta alla musica leggera degli anni Sessanta. E Dionne non è soltanto la migliore interprete delle canzoni di Burt (da *Anyone who had a heart* a *Don't make me over*, a *Walk on by*), ma è anche, con Aretha Franklin (che ha origini artistiche assai simili alle sue) la cantante più famosa e più ammirata della nuova generazione negro-americana: insomma, si prepara con buone probabilità di riuscita a scalare i vertici di popolarità raggiunti, per fare un esempio, da Ella Fitzgerald. Eppure, il 15 dicembre dell'anno scorso poco mancò che un concerto Warwick-Bacharach alla Philharmonic Hall di New York finisse in un fiasco. Dionne aveva già dato dei « recitals » al Palladium di Londra e all'Olympia di Parigi; aveva venduto otto milioni di dischi a 45 giri e quattro milioni di 33 giri; aveva già cantato diverse volte al Lincoln Center e in altre sale prestigiose, ma era la prima volta che si presentava al pubblico di New York come unica attrazione vocale della serata. Nel pomeriggio, aveva telefonato lei stessa alla signorina del botteghino, fingendo di voler comperare dei biglietti e, quando s'era sentita rispondere che era tutto esaurito, stava per svenire dall'emozione. Poi, lo spettacolo.

Come una debuttante

« All'inizio », ha raccontato Dionne, « ho fatto una terribile confusione, e sentivo Burt che richiamava l'orchestra per cercare di seguirmi. Sembrava che io cantassi una canzone e che l'orchestra ne suonasse un'altra. Ero disperata. Poi sentii il dolore di una gomitata di Burt e riuscii a riprendermi. Andò bene, dopo tutto ».
Questo è, in pratica, il ritratto di Dionne Warwick, una grande professionista che prova ancora le emozioni di una debuttante. Anche nel gennaio scorso, quando venne al Festival di Sanremo per cantare *Dedicato all'amore* in coppia con Peppino di Capri, aveva molte perplessità sull'opportunità di un tentativo del genere: sembrava aver dimenticato che le sue canzoni di maggior successo (*Anyone who had a heart* e *Don't make me over*) erano « best-sellers » anche da noi (conosciute rispettivamente come *Quelli che hanno un cuore* e *Non dirmi niente*). Stavolta però aveva ragione. Quello di Sanremo non era il palcoscenico più adatto per lei, che si guadagnò le lodi incondizionate degli esperti, ma non arrivò nemmeno in finale, bocciata dalle giurìe, che accolsero con indifferenza la sua voce chiara e flessibile, il suo stile « evangelico » stupendamente fraseggiato, la sua perfetta intonazione.
Nata a East Orange, nel New Jersey, Dionne appartiene a una famiglia di cantanti di « gospel songs ». Suo nonno è un pastore metodista che dirige il coro d'una chiesa. I suoi genitori fanno parte del gruppo dei Drinkard Singers, il primo complesso specializzato in canti evangelici negri che sia stato invitato al Festival di Newport. Sua sorella Dee Dee è la voce solista dei Gospelaires, una « formazione » di notevole fama.

Qui accanto e nella pagina a fianco, due atteggiamenti di Dionne Warwick. La cantante, che ha 27 anni, è sposata con un batterista, William David Elliott

Tre volte

Di questo complesso anzi fece parte per qualche tempo anche Dionne, che aveva un'ottima preparazione musicale: aveva cominciato a studiare pianoforte all'età di sei anni, e aveva preso il diploma dello Hart College di musica all'Università di Hartford. Con i Gospelaires, partecipò a molte incisioni di dischi a New York, e fu qui che conobbe Burt Bacharach e il suo paroliere di fiducia, Hal David. Bacharach e David rimasero impressionati dalla facilità con cui « la più piccola delle Warwick » (come la chiamavano) prendeva un « mi » naturale, non solo, ma lo trasformava in un vocalizzo prolungato. La convinsero a tentare la carriera di solista, e le fecero fare un provino negli studi della « Scepter », una Casa discografica che cercava nuovi talenti.
La fecero cantare tre volte, e alla fine le dissero: « La prima volta siamo rimasti sconcertati; la seconda ci siamo convinti; la terza siamo rimasti entusiasti ».
Pochi mesi dopo, le note sapientemente « smorzate » da Dionne in *Anyone who had a heart* e il finale stravagante di *Don't make me over* arricchivano di due nuovi « classici » la musica leggera americana.
Vennero quindi gli altri successi, quasi tutti firmati da Bacharach e David: *Any old time of day, I could make you mine, This empty place, I cry alone, Trains and boats and planes, Message to Michael, Are you there*.
Lo scorso settembre, la cronaca rosa s'è occupata con una certa curiosità di Dionne Warwick, per il suo secondo matrimonio, celebrato al Municipio di Milano, con il batterista William David Elliott. Dionne (27 anni) e Bill (33) s'erano sposati la prima volta a East Orange nel 1964, e la loro unione s'era rivelata piuttosto movimentata e « difficile ».
Lei ha una certa tendenza al matriarcato, cucina male, e vorrebbe che il marito si occupasse soltanto di lei. Lui è un pochino attaccabrighe, non vuole restare a casa ad aspettare la moglie che va in giro per il mondo e non rinunzia alla sua carriera di batterista, molto apprezzato nel « giro » dei complessi di « rhythm and blues ». Però ha accumulato anche parecchi torti: Dionne dice che aveva l'abitudine di parlare troppo, di lasciare le sigarette accese sui tavoli (anche su quelli « buoni ») e di non rimettere mai il tappo al tubo del dentifricio. Risultato: tornata a casa dopo il Festival di Sanremo, Dionne Warwick, che nel

(segue a pag. 58)

DIONNE WARWICK

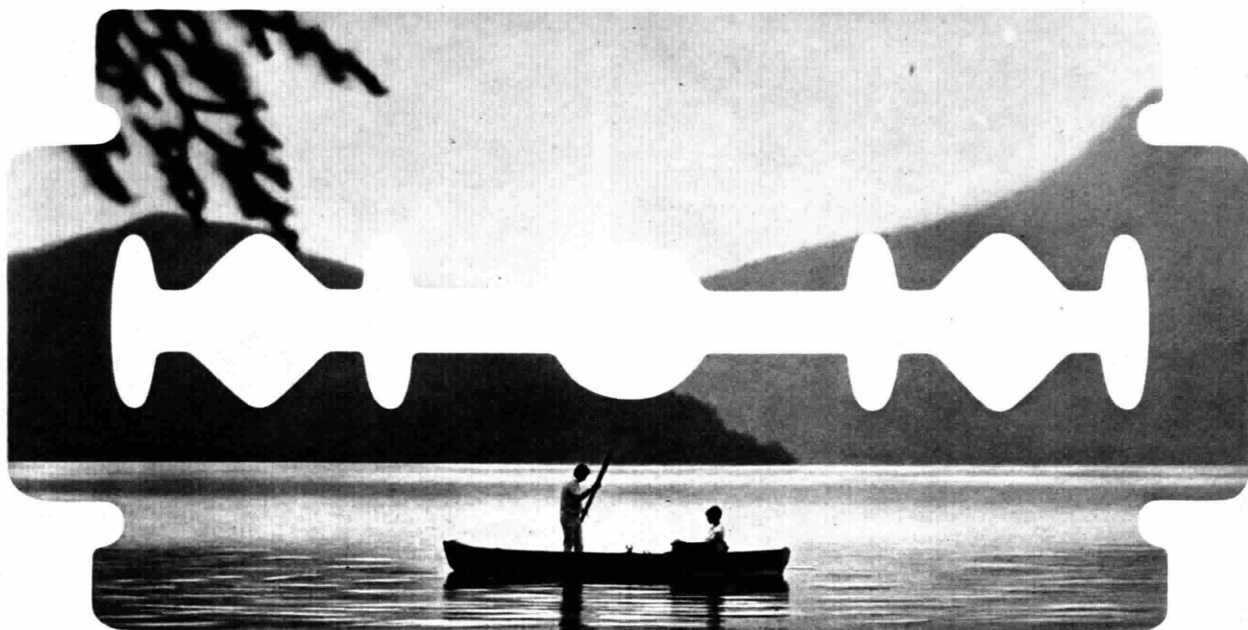
(segue da pag. 57)

frattempo aveva firmato contratti per una lunga serie di spettacoli in Inghilterra, in Francia e in Italia, ottenne il divorzio.
Senonché, una sera d'agosto, mentre cantava a Forte dei Marmi, fu vinta dalla nostalgia e decise di telefonargli. Spese un patrimonio in chiamate intercontinentali, e lo pescò a Miami, dove suonava al « Sir John ». Il mese dopo, diventava per la seconda volta la signora Elliott. Pare che Bill le abbia promesso non soltanto di stare più attento con le sigarette e coi tubi del dentifricio, ma anche di non farsi assorbire troppo dalla sua attività di batterista, per dedicarsi invece alla carriera di lei come consulente generale più che come « manager » vero e proprio. Un compromesso: la signora Elliott è riuscita ad assicurarsi un signor Warwick.
Alta, elegante, raffinata, Dionne non è davvero il tipo di donna che passa inosservata, ma è lei la gelosa della famiglia. Probabilmente, quando verranno i figli, verrà anche un maggiore equilibrio. Per adesso, c'è il mito del successo. « Vorrei », dice « un pubblico fedele come quello di Ella Fitzgerald ».

Una maestra

« Così, se volessi ritirarmi per due o magari per dieci anni, potrei sempre ricominciare a cantare senza correre il rischio di non essere riconosciuta. Adesso invece, se vado a mangiare un panino da McCrory, mi prendono per una donna qualunque che mangia un panino, ed è già molto se qualcuno bisbiglia al suo vicino, che secondo lui, somiglio a Dionne Warwick ».
Per non rischiare di perdere l'autobus, pensa ad allargare il repertorio. Le canzoni di Bacharach sono molto belle ma, dopo tutto, possono passare di moda. Allora, ha puntato sulle canzoni da film (*Alfie*, per esempio, che è stata incisa anche da Cher e da Sarah Vaughan), e ha seguito un consiglio molto semplice del marito: quello di tornare, di tanto in tanto, alle origini con i « gospel songs », che del resto fanno attualmente furore. Dionne vende bene la sua merce, quando assicura che il « gospel song » per lei è come una preghiera aperta, che le dà conforto e libertà, e la fa sentire sicura, gaia, pronta a comunicare col prossimo. Ma chi l'ha sentita cantare (tanto per citare) *Oh, Lord, what are You doing to me* sa che è veramente una maestra in questo campo.

S. G. Biamonte

Un recital di Dionne Warwick va in onda giovedì 30 novembre alle ore 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.

cosí dolce... cosí a lungo

Super Silver Gillette®
la superlama

La nuova lama
Super Silver Gillette
batte ogni primato di durata
...e lo fa in dolcezza!

GSS - 167

Belle sotto zero

I pellicciai dell'alta moda non hanno bisogno di ricorrere ad artifici per arricchire la gamma di colori offerta dalle pelli naturali. La natura, forzata dagli allevatori, crea sempre nuove sfumature, come ha dimostrato la collezione che Rivella ha presentato nella cornice del Casinò di Saint-Vincent durante una sfilata alla quale ha partecipato anche Yves Saint-Laurent, il sarto parigino che quest'anno ha tanto fatto parlare di sé. La tavolozza dei visoni non ha più limiti, e recentemente si sono aggiunti due nuovi colori: il rosa tea, che i tecnici chiamano « rovalia » e il grigio ferro, « gun metal ». Anche la varietà delle pelli s'è arricchita col ritorno della lince e del « pekan », una marmotta della penisola della Kamciatka, e con l'arrivo del « chekiang », un agnellino cinese del Tibet adatto per foderare pellicce più preziose ma meno calde. Quanto alla linea si va verso un'apparente semplicità, che aderisce alla tendenza generale della moda. Ma la moderazione è solo apparente, come si vede nei modelli che presentiamo

1 *Bianco su bianco: questo mantello sportivo è stato creato per essere portato sulla neve. La lince canadese impiegata in un modo così disinvolto è la novità dell'anno per le appassionate dello sci*

2 *Ancora bianco per un mantello da gran sera, lungo fino alla caviglia, di candido visone canadese. Una nuovissima tecnica di lavorazione delle pelli permette di creare un effetto sofisticato di balze*

3 *Una lavorazione a larghe bande concentriche conferisce originalità e slancio a questo mantello di visone color « violet » che appare scampanato sul davanti e cade diritto e aderente sul dorso*

4 *Riflessi d'acciaio conferiscono una nota nuova alle preziose e classiche pelli di breitschwantz bukara. Questo modello dalla linea a trapezio è arricchito da un ampio colletto e da una fibbia di strass*

MONDONOTIZIE

Francia

Ivan Lobov, vice-ministro sovietico dell'industria radiofonica, e Emile Biasini, nella sua veste di delegato interministeriale francese per il coordinamento dei problemi della televisione a colori, hanno firmato a Parigi un accordo di cooperazione industriale. La commissione ha studiato una forma di collaborazione industriale fra i due Paesi che permetta alle due parti di evitare lo svolgimento di una stessa ricerca e, in particolare, la doppia produzione di cinescopi a colori. E' stata anche esaminata la possibilità della creazione in Unione Sovietica di un'industria capace di produrre mille cinescopi a colori ogni giorno.

Stati Uniti

La « Comsat » ha chiesto alla Commissione federale per le comunicazioni a Washington, l'autorizzazione a ridurre le tariffe per le trasmissioni via satellite tra gli Stati Uniti e l'Europa. Si suggerisce di ridurre a 3800 dollari (2.300.000 lire circa) la somma per l'affitto del satellite nel caso venga utilizzato per un periodo di 24 ore mensili. L'attuale tariffa è di 4200 dollari (2.600.000 lire circa) per trasmissioni effettuate nel corso di 26 ore mensili.

Unione Sovietica

La torre di Ostankino, alta con gli ultimi finimenti dell'antenna 537 metri, mette in onda 6 programmi radiofonici e 5 televisivi dei quali il primo pansovietico, il secondo locale (per Mosca e dintorni), il terzo di cultura superiore a livello universitario, il quarto culturale-artistico e di divulgazione scientifica, il quinto a colori. Le ore di trasmissione televisive sono attualmente 18,30; saranno portate a 28 l'anno venturo e a 50 entro il 1970. La produzione attuale del telecentro è di 200 ore di telefilm e 1000 ore di documentari l'anno. Per i programmi televisivi trasmessi e ricevuti sono costantemente in funzione 12 cabine con i traduttori per le varie lingue. Tutto il centro è servito da circa 3000 tecnici, per 21 studi. I 50 video-magnetofoni in dotazione al telecentro sono di nuovo brevetto; per la ripresa, il riversamento, e il fissaggio i nastri non subiscono alcun trattamento. I soli studi dispongono di 3278 apparecchiature illuminanti, quante ne posseggono tutti i teatri di Mosca messi insieme. Il consumo totale di energia del telecentro è pari al consumo di una città di circa 50.000 abitanti. La rete telefonica interna comprende oltre 1600 apparecchi che funzionano a selezione automatica. Il raggio d'azione dei trasmettitori del nuovo telecentro è di circa 150 km.

Canada

L'ente radiotelevisivo canadese CBC ha stipulato con l'URSS una convenzione per lo scambio di programmi radiofonici e TV e per la coproduzione di programmi.

Belgio

Dal settembre scorso a Liegi esiste una sola antenna ricevente televisiva. In analogia col sistema nord-americano « Community Antenna Television », una società privata ha installato un grande impianto capace di servire tutti gli abbonati della città fornendo loro ben sei diversi programmi tra i quali scegliere. Si tratta della società CODITEL la quale ha ottenuto l'autorizzazione a promuovere la trasmissione di tutti i programmi TV che si possono ricevere a Liegi. L'antenna è collocata su una collina nelle vicinanze della città; è alta 143 metri e da essa parte un cavo che si ramifica in tutti i quartieri della città. Attualmente sono stati posti in esercizio 400 km. di cavo e, pertanto, Liegi ha la più vasta rete al mondo di filodiffusione televisiva. L'antenna è costata 1.500.000 franchi belgi, mentre i 400 chilometri di cavo sono costati 10.000.000 di franchi; la loro installazione ha fatto scomparire le orribili foreste di antenne individuali che deturpavano la città. Gli abitanti di Liegi possono ora scegliere tra i due programmi televisivi belgi, un programma tedesco, Télé-Luxembourg ed i due programmi dell'ORTF. L'abbonamento al nuovo servizio offerto dalla CODITEL costa 148 franchi l'anno. Sono in corso impianti dello stesso tipo anche a Namur ed a Vérviers.

Svizzera

Il Consigliere federale Gnägi ha annunciato che nel 1968 verrà aumentato il canone radiofonico senza precisare l'entità; egli ha aggiunto che le difficoltà finanziarie della radio devono essere eliminate e il servizio dei programmi migliorato. In Svizzera vi sono 1.700.000 radioascoltatori paganti. Il 94 per cento della popolazione può ricevere le trasmissioni televisive, ed entro 5 anni la percentuale sarà portata al 100 per cento, con la costruzione di 170 nuovi ripetitori.

assaggiate il nuovo cioccolato

al latte con miele e mandorle

assaggiate IL TOBLERONE

TOBLERONE

CIOCCOLATA AL LATTE SVIZZERO

CON MANDORLE E MIELE

Vent'anni: è tempo del TOBLERONE, la nuova linea del cioccolato al latte con miele e mandorle della famosa marca svizzera TOBLER. Il TOBLERONE è un aiuto a ogni fatica della giovinezza. Negli studi, negli sports: TOBLERONE, perchè nel TOBLERONE c'è anche l'energia del miele. Sempre TOBLERONE, quando la vita è giovane.

Chocolat Tobler

DI FAMA MONDIALE

propaganda Tobler/studio erberto carboni/1967 n. 3

se pensate che la moka express dà un buon caffè...

...vi sbagliate: la vera

Moka Express Bialetti vi dà un caffè unico

Inconfondibile per il suo ricco aroma, unico per la sua intatta fragranza, il "caffè Moka Express" è il vostro caffè... personale. Sembra facile ma... l'unico modo per avere un caffè "così" resta sempre e solo la vera, inconfondibile "Moka Express Bialetti". Quella con l'omino con i baffi.

Salone record

Le cose belle finiscono, anche il Salone dell'Auto di Torino ha chiuso i battenti dopo 12 intensi giorni di attività, in cui alla rassegna si sono accompagnate decine di riunioni e avvenimenti collaterali. Un Salone di successo, con un'afluenza-primato di visitatori. Cifre ufficiali ancora non si conoscono, ma è facile ritenere che si sia superato del 10-15 per cento ogni precedente record e cioè oltre mezzo milione. E' un segno, questo, del momento favorevole che sta attraversando l'automobile nel nostro Paese, e, di riflesso, tutta la nostra economia. Le difficoltà congiunturali del 1964 sono ormai un ricordo, il reddito medio pro-capite sale verso livelli più che discreti, il prodotto industriale lordo avrà quest'anno un rilevante incremento. Anche la produzione di autocarri e derivati è in fase di espansione, con aumenti percentuali significativi nella produttività. Vuol dire che anche i settori dell'edilizia e dei trasporti si trovano in fase positiva, e il tutto concorre a dare un quadro ottimistico della situazione.
Stato d'animo favorevole, quindi, per molti, un incentivo anche maggiore verso questo mondo dell'auto che attrae sempre di più per le novità e la varietà di temi che propone. Esemplare il ruolo svolto dal Salone torinese, in cui sono stati posti in evidenza interessanti aspetti tecnici e stilistici. Si è visto che da molte parti i tentativi per realizzare sorgenti di energia diverse dal vecchio motore a stantuffi hanno trovato reale concretezza (auto elettriche da città e motore rotativo Wankel), che il problema della sicurezza è più che mai di attualità, che sul mercato ci sono anche le vetture dell'Est e dell'Oriente: russi e giapponesi hanno attirato l'attenzione dei visitatori, forse più per curiosità che per effettiva competitività dei loro modelli, comunque rimane pur sempre il successo dell'iniziativa.
E che dire dei carrozzieri? Quasi tutti hanno abbandonato i « dream-cars », le vetture del sogno, belle quanto inutili o destinate a finire in un museo, per passare a suggerimenti pratici, a idee geniali per la loro facilità di impiego. Esemplari, in questo senso, sono stati Pininfarina e Bertone, entrambi rivolti alla realizzazione di splendide berline con mille soluzioni avveniristiche, ma strettamente aderenti alla realtà. Forse, per i maestri torinesi, la 49ª edizione del Salone, del loro Salone, ha segnato una svolta importante, una tappa da celebrare in un cammino che è cominciato con l'auto.
Già si pensa al futuro, si pensa al prossimo Salone. E le cose si complicano leggermente. Perché l'attuale sede della rassegna ha dimostrato di esser troppo angusta per il numero degli espositori e per quello dei visitatori. Ormai, occorre prenotare uno stand di anno in anno, la lista delle prenotazioni si allunga continuamente. Gli organizzatori hanno ricavato tutto lo spazio disponibile, dilagando, fin dove era possibile, sui prati del Valentino e le vie adiacenti al palazzo di Torino Esposizioni. Ma, di più non è possibile fare. Si parla allora di sdoppiare il Salone, di creargli un'altra sede più ampia, più bella, se possibile. Si stanno prospettando molte soluzioni, ma è chiaro che il problema va meditato. Forse, già dal '68, andremo in un Salone nuovo, o, almeno, diverso da quello in cui ci siamo recati in questi anni.

Di moda il rosso

Ultime statistiche curiose sul Salone di Torino. Sono state esposte nei vari padiglioni 234 vetture. Netta predominanza di quelle colorate in rosso, seguite dalle celesti e dalle gialle. Sono le tinte preferite dagli espositori, perché attirano maggiormente l'attenzione dei visitatori.

Centro ricerche

Il Primo ministro inglese Wilson ha inaugurato in questi giorni un nuovo centro di ricerche della Ford in Inghilterra. Sorge a Dunton, nei pressi di Dagenham, ed occupa 108 ettari, di cui una mezza dozzina coperti. Nel centro lavorano quasi 4 mila fra tecnici e ingegneri, i quali hanno a disposizione una serie di modernissime apparecchiature in grado di provare, fra l'altro, le condizioni di una macchina nelle più diverse maniere di impiego.

Sedili in pecora

Gli agricoltori australiani adoperavano da molto tempo il mantello delle pecore come coperta. Ora, la lana trattata in modo particolare è usata da alcune Case britanniche come rivestimento interno dei sedili delle auto. Non c'è nessun materiale così efficiente: è termoisolante e morbido allo stesso tempo, non richiede lavorazioni lunghe o costose ed è di facilissima applicazione.

Le strade di Parigi

Il governo francese ha deciso di stanziare una grossa cifra per la sistemazione della rete viaria di ingresso a Parigi e per l'allargamento di alcune arterie centrali.

Gino Rancati

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa della Curia Generalizia dei Marianisti in Roma

SANTA MESSA

celebrata da P. Paolo Hoffer, Superiore Generale della Società di Maria, a chiusura del 150° anniversario della fondazione della Congregazione

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — SAN PAOLO NEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

a cura di Gustavo Boyer

Presenta Gigi Angelillo

Regia di Cesare Emilio Gaslini

Prima trasmissione

12,30-13,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

15 — PRATO: GINNASTICA

Italia-Ungheria femminile

Telecronista Giorgio Conte

— MILANO: PREMIO DELLE NAZIONI DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Giocattoli Philips - Sibon Perugina - Ratti & Vallenzasca - Patatina Pai)

la TV dei ragazzi

IL CLUB DI TOPOLINO

di Walt Disney

Sommario:

— **Buon compleanno**
Cartone animato

— **Gli amici del circo**
Numeri di attrazione

— **La bicicletta**
Cartone animato

— **La spada di Zorro**
Telefilm
Il nuovo comandante

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Francesco Dama

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Crema Bel Paese Galbani - Fairy)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Orologi Roamer - Dolcificio Lombardo Perfetti - Brodo Liebig - Mennen - Brandy Stock 84 - Merendero Talmone)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Kambusa Bonomelli - Glicemille Rumianca - Caffettiera Moka Express - Olio Bertolli - Salumi Citterio - Est Elettrodomestici)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confezioni Cori - (2) Confetto Falqui - (3) Televisori Atlantic - (4) De Rica - (5) Ramazzotti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Cinetelevisione - 3) Cinetelevisione - 4) Organizzazione Pagot - 5) Gruppo Ferranti

21 —

LA FIERA DELLA VANITA'

di W. M. Thackeray

Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Consulenza alla sceneggiatura Attilio Bertolucci

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

W. M. Thackeray *Romolo Valli*
Jos Sedley *Umberto D'Orsi*
Isidoro *Sandro Tuminelli*
George Osborne *Gabriele Antonini*
Emmy Sedley *Ilaria Occhini*
Maggiore O' Dowd *Adriano Micantoni*
Alfiere Stubble *Luigi La Monica*
Tenente Sponey *Simone Mattioli*
William Dobbin *Nando Gazzolo*
Mrs. O' Dowd *Nora Ricci*
Rawdon Crawley *Sergio Graziani*
Generale Tufto *Stefano Sibaldi*
Becky Sharp *Adriana Asti*
Lady Blanche *Giuliana Calandra*
Lady Bareacres *Laura Carli*
Lady Bancroft *Virginia Benati*
Paolina *Emi Eco*
Van Cutsum *Emilio Marchesini*

Scene di Nicola Rubertelli

Arredamento di Enrico Checchi

Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni

Musiche originali di Riz Ortolani

Delegato alla produzione di Aldo Nicolaj

Regia di Anton Giulio Majano

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Nicola Di Lisa

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Orologi Omega - Boston Stucco - Motta - Grappa Vite d'oro - Locatelli - Kop)

21,15

CI VEDIAMO STASERA

da **Rosanna Schiaffino**

Spettacolo musicale con Lando Buzzanca, Andrea Giordana e i cantanti Dalida, Peppino Di Capri, Piergiorgio Farina, Bruno Lauzi, I Profeti, Marisa Sannia, Sullivan

Presenta Mariella Palmich

Testi di Sandro Continenza e Maurizio Costanzo

Regia di Salvatore Nocita

Quarta puntata

22,10 LA PAROLA ALLA DIFESA

Senza bussare

Telefilm - Regia di Daniel Petrie

Prod.: C.B.S.

Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Jack Gilford, Carol Rossen, John Randolph

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Nicola Di Lisa

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Lieben Sie Show?

Eine musikalische Reise mit den Kessler-Zwillingen und dem Hazy Osterwald-Sextett

Regie: Michael Pfleghar

Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

10 Da Givrins (Vaud): CULTO EVANGELICO presieduto dal Pastore Jean-Pierre Curchod. Commento del Pastore Guido Rivoir

11 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera

14 Da Basilea: CAMPIONATI SVIZZERI DI GINNASTICA AGLI ATTREZZI. Cronaca diretta

17 CINE-DOMENICA. Il Globo presenta: « Carlo Mauri, alpinista-esploratore », 5a puntata: « Dalle Alpi all'Himalaya ». Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini (ripetizione) - Per la serie « Le avventure di Arlecchino »: « Arlecchino in Giappone » interpretato dalla Compagnia dei Mimi di Angelo Corti e Marise Flach

18 TELEGIORNALE. 1a edizione

18,05 CALCIO: CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI DIVISIONE NAZIONALE

18,55 DOMENICA SPORT

19,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 ANNI INQUIETI. Storia di una pace perduta. 9a puntata: « Che cosa fa la Grecia? » (Domanda dell'uomo della strada. Una produzione di Tony Essex

21 SUICIDIO MISTERIOSO. Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge » interpretato da Roger Moore

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA

22,25 LA PAROLA DEL SIGNORE

22,35 TELEGIORNALE. 3a edizione

26 novembre

Anton Giulio Majano, regista de «La fiera della vanità»

PIONIERE DEI TELEROMANZI

ore 21 nazionale

Circa 200 produzioni televisive, oltre 100 sceneggiature ed un massiccio numero di film, senza contare la realizzazione di decine e decine di programmi radiofonici. Queste cifre parlano chiaro sull'attività veramente eccezionale per quantità e qualità di Anton Giulio Majano. Con *La fiera della vanità*, Majano è arrivato al suo quattordicesimo romanzo sceneggiato. Si può dire che egli ne sia, se non proprio l'inventore, il più fecondo e convinto propugnatore. Cominciò nel '55 con *Piccole donne* di Louise May Alcott, quando la TV era alle sue prime esperienze teatrali, e da allora, anno per anno, ha sfornato i più grandi successi della prosa a puntate sul piccolo schermo: *L'Alfiere*, *Jane Eyre*, *L'isola del tesoro*, *Capitan Fracassa*, *Ottocento*, *Il caso Maurizius*, *Una tragedia americana*, *Delitto e castigo*, *La cittadella*, *La donna di fiori*, *Davide Copperfield*, *Breve gloria di Mr. Miffin* e, ultimamente, *La fiera della vanità*.

Arrivato alla TV dal cinema, Anton Giulio Majano con « La fiera della vanità » ha realizzato il 14° romanzo sceneggiato

Come molti altri, Majano è arrivato alla TV dal cinema, dove all'opera di sceneggiatore ha aggiunto anche quella di aiuto regista. Se c'è una persona che è l'antitesi dell'improvvisazione e che si può definire un consumato professionista, è lui. Si è fatto le ossa a poco a poco, imparando che per dirigere uno spettacolo, di qualsiasi genere esso sia, si deve prima di tutto esser severi con se stessi, non accettare compromessi e soprattutto esercitare sugli attori quell'autorità che viene dal rispetto e dalla stima. E' un regista esigente, ma anche paziente. Egli non chiede mai ad un attore più di quanto può dare e quel che può dare Majano lo capisce prima di iniziare il lavoro, non dopo. Con la mole di esperienza accumulata in tanti anni, è ormai considerato un superspecialista del romanzo sceneggiato.

Il germe c'era già nel 1949, quando la TV italiana era ancora in fase sperimentale. Quando iniziò le riprese de *La serva padrona* di Pergolesi, qualcuno era scettico sui risultati; si pensava che fosse impossibile portare con successo sul piccolo schermo vicende di quel genere. Majano riuscì a dimostrare che le possibilità della TV nel campo dello spettacolo erano illimitate. Alle esperienze di regista si affiancano in lui quelle di meticoloso riduttore e dotato scrittore. Non a torto sostiene che il regista, per essere veramente completo, deve anche conoscere a fondo la tecnica teatrale, saper riconoscere le deficienze di un copione, correggerle, aggiungere, togliere. Gli attori sono contenti che Majano sia esigente e pignolo, perché sanno che bisogna essere tali se si vogliono raggiungere gli indici di gradimento de la *Cittadella* o del *Caso Maurizius*, che sono stati fra i più alti mai raggiunti dalla prosa. Certo, a questi indici ha contribuito anche il fiuto del regista nel capire i gusti del pubblico e di saper realizzare spettacoli di presa generale, con un linguaggio comprensibile a tutti senza sacrificare il rigore artistico e storico. I critici inglesi si sono meravigliati dell'aderenza che Majano ha saputo raggiungere ai personaggi di Dickens in *Davide Copperfield*, un altro colosso televisivo da lui realizzato. Se oggi buona parte degli italiani conoscono Dickens e Dreyser, Cronin e Gotta, lo si deve anche ad Anton Giulio Majano.

r. n.

ore 21 nazionale

LA FIERA DELLA VANITA'

Le puntate precedenti

Emmy Sedley e Becky Sharp, già compagne di collegio, si sono sposate, ma i loro matrimoni non sembrano felici. Infatti George, il marito di Emmy, si è sposato con poco entusiasmo e contro la volontà del padre restio ad imparentarsi con i dissestati Sedley. La spregiudicata Becky ha fatto un matrimonio di interesse con Rawdon Crowley, ma i suoi calcoli vanno rivelandosi errati, perché né il suocero, né la ricca zia Mathilde vogliono dar soldi. George e Rawdon, dunque, impiegano le loro giornate oziando e attendendo tempi migliori. Ma intanto Napoleone è tornato in Francia ed è di nuovo in guerra con l'Inghilterra. George e Rawdon partono per il continente; con loro sono le due mogli e il fedele William Dobbin.

La puntata di questa sera

Bruxelles. E' vigilia di battaglia, ma gli ufficiali inglesi, per ora, si danno al bel tempo: balli, ricevimenti e tavolo verde. Becky non perde tempo e continua a tessere le sue trame. Fa gli occhi dolci al generale Tufto e a George. Quando gli uomini partono per il fronte, i rapporti fra le due amiche sono tesi. I francesi sembrano avere la meglio. Poi Wellington conduce gli inglesi alla vittoria. Ma George cadrà sul campo. Passa del tempo. A Londra, Emmy si occupa esclusivamente del suo bambino, indifferente all'amore, peraltro sottaciuto, di William. Zia Mathilde dichiara che lascerà i suoi beni al solo nipote Pitt. Rawdon resterà a bocca asciutta?

ore 21,15 secondo

CI VEDIAMO STASERA

L'appuntamento è fissato in casa di Rosanna Schiaffino che, per l'occasione, si improvvisa cantante e ci fa ascoltare una strana samba genovese, O frigideiro. *Canteranno Peppino Di Capri, Piergiorgio Farina, Dalida, Marisa Sannia, Bruno Lauzi, I Profeti e Sullivan.*

ore 22,10 secondo

LA PAROLA ALLA DIFESA: « Senza bussare »

Un certo Drunker, implicato nell'organizzazione di scommesse clandestine, è avvisato da un poliziotto corrotto che sarà fatta una perquisizione nel suo appartamento. Quando Drunker sente dei rumori sospetti e intravede un uomo che sta per entrare dalla finestra, gli spara e l'uccide. La sua difesa viene assunta dai Preston.

26 novembre domenica

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**

7
'30 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi

10
'15 **Trasmissione per le Forze Armate**
« Cinque contro cinque », rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
'45 **Disc-jockey**
Novità discografiche della settimana presentate da **Adriano Mazzoletti** (Vedi Locandina)

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta
Il bambino pauroso

12
Contrappunto
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Olearia Tirrena*
'15 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
'30 Punto e virgola
'40 Carillon — *Manetti & Roberts*
'43 **QUI, BRUNO MARTINO** — *Oro Pilla Brandy*

14
Musicorama e **Supplementi di vita regionale**
'30 BEAT - BEAT - BEAT
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 **Canzoni napoletane**
— *Stock*
'30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi

16
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

17
'59 Bollettino per i naviganti

18
Concerto sinfonico
diretto da **Istvan Kertesz**
con la partecipazione del violoncellista **Pierre Fournier** - Orchestra del Festival di Lucerna (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'20 Dora Musumeci al pianoforte
'30 Interludio musicale
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
'20 La voce di A. Celentano — *Ditta Ruggero Benelli*
'25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Milva** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

21
'15 **LA GIORNATA SPORTIVA** - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'30 **CONCERTO DEL PIANISTA JACQUES KLEIN**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22
'10 CANZONI PER INVITO

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buona festa** (Prima parte)
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (Seconda parte)
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Anna Maria Guarnieri** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12
— *Omo*
8,45 **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da **Dina Luce**
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Antonella Lualdi, Renato Rascel, Delia Scala** e **Franca Valeri**
Regìa di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**
11 — **Cori da tutto il mondo**
Un programma di Enzo Bonagura
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box
12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi
12,15 **L. Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
12,30 **Trasmissioni regionali**
13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
Edizione speciale in occasione della Settimana della Radio in Emilia e Romagna
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Mira Lanza*
13,45 **Il complesso della domenica: Los Brincos**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**
15 — **Passeggiata musicale**
Selezione di orchestre, solisti, complessi vocali e strumentali
15,25 **Mike Bongiorno** presenta
Ferma la musica
Scalata musicale a quiz - Testi di **Bongiorno, Menicanti** e **Spiller** - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica) — *Tretan-casa*
16,25 Buon viaggio
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
16,30 **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
18 — **APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA**
(Replica dal Programma Nazionale)
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20 — Pagine dall'opera
La Wally
Dramma lirico in quattro atti di Luigi Illica da W. De Hillern - Musica di **Alfredo Catalani**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21 — **Personaggi: fra realtà e fantasia**
Buffalo Bill
a cura di **Giuseppe Lazzari**
21,30 **Giornale radio**
21,40 Canti della prateria
22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti** - Regia di **Arturo Zanini**
22,30-22,40 **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Giuseppe Sammartini: Sonata a tre in re minore per flauto, oboe e continuo (Trio Barocco di Montreal)*
9,55 *L'architettura dell'illuminismo, conversazione di Luigi Paolo Finizio*
10 — **Franz Berwald:** Sinfonia in sol min. « Sérieuse » (Orch. Filarmonica di Stoccarda, dir. H. Schmidt Isserstedt)
10,30 **Musiche per organo**
A. Gabrieli: Ricercare del XII tono; Christe, Kyrie I, dalla Missa Apostolorum (org. S. Dalla Libera) • G. Frescobaldi: Missa in Festis Beatae Mariae Virginis, dai « Fiori Musicali » (org. L. F. Tagliavini)
11 — **Alan Rawsthorne:** Concerto per pf. e orch. (sol. M. De Conciliis; Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Dixon)
11,20 **CONCERTO OPERISTICO**
diretto da **Massimo Freccia** con la partecipazione del soprano **Dora Carral** e del tenore **Giuseppe Baratti** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Un nuovo romanzo di Juan Goytisolo, conversazione di Maria Lucioni
12,20 **Musiche di ispirazione popolare**
C. Chavez: Sinfonia India (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Basile) • Y. Costantinidis: Suite su temi popolari, per vl. e pf. (B. Colassis, vl.; A. Beltrami, pf.) • D. Milhaud: Saudades do Brazil, suite di danze per orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache)
13 — **Le grandi interpretazioni**
F. Liszt: Dieci Studi trascendentali: Prélude - Mazeppa - Feux Follets - Vision - Eroica - Chasse sauvage - Souvenir - Allegro, agitato molto - Harmonies du soir - Chasse-neige (pf. **György Cziffra**) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 « La Riforma » (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. **Charles Münch**)
14,30 **Musiche di W. F. E. Bach, P. Locatelli, L. Janacek**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Giorni di verità**
Dramma in tre atti di **Riccardo Bacchelli**
Compagnia di prosa del Teatro del Convegno di Milano
Giovanna Abèntora, moglie di Lelio Abèntora: Cesarina Gheraldi; Marcello, suo figlio: Franco Morgan; Elettra, sua figlia: Franca Nuti; Dottor Mattia, medico di famiglia: Leonardo Severini; Professor Salimbeni, clinico: Carlo Ninchi; Lucilla, fidanzata di Marcello: Cecilia Sacchi
Regia di **Leonardo Bragaglia**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **CONCERTO DEL VIOLINISTA VIKTOR TRETIAKOV** con la collaborazione della pianista **Ludmilla Kurakova** (Vedi Locandina)
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume a cura di **Leonardo Sinisgalli**
Baudelaire: Le lettere alla madre
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Passato e presente**
SCHUSCHNIGG E LA FINE DI UNA INDIPENDENZA
a cura di **Franco Monicelli**
21 — **Club d'ascolto**
ALCHIMIE DI SUONI E PAROLE
Un sintetico panorama delle elaborazioni acustiche più significative realizzate presso lo Studio di Fonologia di Milano, attraverso un variato montaggio di brani tratti da « L'augellin Belverde » di Gozzi, « La Loira » di Obey, « Don Perlimplin » di Garcia Lorca, « Visage » di Berio, « Città di notte » di Berio e Maderna e « Omaggio a Joyce » di Eco e Berio
a cura di **Vittorio Sermonti**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23 — **Rivista delle riviste**
23,10 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Mercer-Raksin: *Laura* (Percy Faith) • Magidson-Conrad: *The continental* (Jack Shaindlin) • Webster-Jarre: *Lara's theme* (Manuel).

9,10/Mondo Cattolico

Notizie e commenti • *« L'integrazione religiosa dell'emigrato »*, servizio di Gregorio Donato • P. Nazareno Fabbretti: *Meditazione*.

18/Concerto sinfonico di Istvan Kertesz

Anton Dvorak: *Concerto in si minore op. 104* per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Allegro moderato (*solista* Pierre Fournier) • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73*: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (quasi andantino) - Allegro con spirito (Registrazione effettuata il 16 agosto dalla Radio Svizzera in occasione delle « Settimane Internazionali di Musica di Lucerna 1967 »).

SECONDO

11/Cori da tutto il mondo

Molfino-Marini: *Il bivacco* (Coro Incas) • L. Cuoma: *La comparsa* (Coro Gordon Jenkins) • Meek-Plante: *Telestar* (Les Compagnons de la Chanson) • Sontronom: *Dal Volga al Don* (Coro Armata Sovietica) • Luboff: *The ballade of the Bool well* (Coro Norman Luboff) • Zardini-Bindi-Chiurio: *Il ciant de filologiche furlane* (Coro Illersberg) • Berlin: *Always* (Cascadins Voices).

20/Pagine dall'opera « La Wally » di Catalani

Atto primo: Introduzione, Scena e Canzone - Scena, Aria e Finale • *Atto secondo*: Scena e Duetto - Valzer e Finale • *Atto terzo*: Preludio e Scena - Scena • *Atto quarto*: Preludio, Scena e Aria (Personaggi e interpreti: Wally: *Renata Tebaldi*; Stromninger: *Silvio Majonica*; Hagenbach: *Giacinto Prandelli*; Gellner: *Dino Dondi*; Walter: *Pinuccia Perotti*; Il pedone: *Dimitri Mopatto* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI, direttore Arturo Basile - Maestro del Coro Nino Antonellini).

TERZO

11,20/Concerto operistico

Ildebrando Pizzetti: *Fedra*: Preludio • Giuseppe Verdi: *Aida*: « O cieli azzurri » • Jules Massenet: *Werther*: « O natura » • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: Intermezzo; *La Bohème*: « Che gelida manina » • Enrique Granados: *Goyescas*: « El ruiseñor » • Edouard Lalo: *Le Roi d'Ys*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

14,30/Musica da camera

Wilhelm Friedrich Ernst Bach: *Partita in si bemolle maggiore* per otto strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Bruno Bogo) • Pietro Locatelli: *Sonata a tre in mi maggiore* per due flauti e clavicembalo (Arturo Danesin, Giorgio Finazzi, *flauti*; Giuseppe Zanaboni, *clavicembalo*) • Leos Janacek: *Quartetto n. 2 « Pagine intime »*, per archi (Quartetto di Praga: Bretislav Novotny, Karel Pribyl, *violini*; Jaroslav Karlovsky, *viola*; Zdenek Konicek, *violoncello*).

17,45/Concerto del violinista Viktor Tretiakov

Johann Sebastian Bach: *Sonata in sol minore* per violino solo: Adagio - Fuga - Siciliana - Presto • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore K. 378*: Allegro moderato - Andantino sostenuto e cantabile - Rondò • Niccolò Paganini: *Cantabile op. 17* per violino e pianoforte (al pianoforte Ludmilla Kurakova).

19,15/Concerto di ogni sera

Anton Dvorak: *Dalla mia patria*, ouverture op. 62 (Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Karel Ancerl) • Johannes Brahms: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83* per pianoforte e orchestra (*solista* Emil Gilels - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Paul Hindemith: *Metamorfosi sinfoniche* su temi di Carl Maria von Weber (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell).

22,30/La musica, oggi

Johannes Fritsch: *Modulation I* (Matteo Roidi, *violino*; Osvaldo Remedi, *viola*; Nicola Oliva, *violoncello*; Franco Petracchi, *contrabbasso*; Mario Caporaloni, *pianoforte*; Direttore Romolo Grano) • André Boucourechliev: *Musiques nocturnes* (Eraclio Sallustio, *clarinetto*; Maria Luisa Torchio, *arpa*; Mario Caporaloni, *pianoforte*) • Luis De Pablo: *Ejercicio para cuarteto* (Enzo Porta e Umberto Oliveti, *violini*; Emilio Poggioni, *viola*; Italo Gomez, *violoncello*). (Registrazioni effettuate il 12 e 15 giugno 1967 dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma in occasione delle Manifestazioni di Musica Contemporanea « Nuova Consonanza »).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a Disc-jockey domenica 19 novembre: *Wild honey* (The Beach Boys) • *A natural woman* (Aretha Franklin) • *Stag-o-lee* (Wilson Pickett) • *Soul man* (Ramsey Lewis) • *Georgia pines* (The Candymen) • *E' tutta di musica*, dal film « C'era una volta » (Annarita Spinaci) • *Holiday* (The Bee Gees) • *She's my girl* (The Turtles) • *Io sono un artista* (Roberto Carlos) • *Dirgli solo no* (Maysa Matarazzo) • *Qualcosa che non va?* (Clothilde) • *In and out of love* (Diana Ross and the Supremes) • *Se il tuo amore ha scelto il mio cuore* (Philippe Olivier).

SEC./13,45/Il complesso della domenica: « Los Brincos »

Autori vari: Pallavicini-Los Brincos: *Giulietta* • *Autori vari*: Calimero-Los Brincos: *I try to find* • *Autori vari*: Pallavicini-Los Brincos: *Renacera* • *Autori vari*: Pallavicini-Los Brincos: *Walking alone* • *Autori vari*: Calimero-Los Brincos: *Tu me dijiste adios* • *Autori vari*: Calimero-Los Brincos: *Flamenco*.

NAZ./14,30/Beat beat beat

Schifrin: *The cat* (org. hamm. Jimmy Smith) • Wilson-Love: *Little honda* (The Real Boys) • Cook: *Prendi la chitarra e vai* (The Motowns) • Beretta-Williams: *Sono qui con voi* (Caterina Caselli) • Holland: *I hear symphony* (Quincy Jones) • Andreoli-Poncia jr.: *Mind excusion* (The Tradewinds) • Holland-Dozier-Holland: *Jimmy Mack* (Martha and the Vandellas) • Sawyer - Bardotti - Tenco - Burton: *Yeeeeeh!* (The Primitives) • Berry Chuck: *Memphis* (Tom Jones) • A. Salerno-M. Salerno: *Luce* (I Corvi) • Madara - White - Borisoff: *1-2-3* (Percy Faith).

Caccia al numero e alla serie

LE MILLE LIRE

13,15 nazionale

A più riprese, nella nostra storia, è entrata a far parlare di sé la cartamoneta da mille lire. Negli anni trenta fu persino presa in prestito per un'allegra canzoncina che a un certo punto, tra sospiri e malinconie, affermava: « se potessi avere mille lire al mese ». E' stato questo il primo precedente storico. Poi il biglietto da mille lire è andato avanti per conto proprio: stava alla base delle scommesse, era l'unità di misura delle tombole paesane, il formato casareccio dell'azzardo domestico. Ed eccola ora, questa nostra banconota da mille lire, alla base di un originale concorso radiofonico. Tutte le settimane venti « Verdi » — ormai la chiamano così — se ne vanno a spasso per l'Italia. Ogni domenica Grazia Maria Spina e Raffaele Pisu si preoccupano di informare gli ascoltatori donando loro l'elenco completo delle venti località ove sono state distribuite le mille lire del concorso. Gli ascoltatori si segnano numero e serie. Così la caccia è aperta. C'è tempo sino al mezzogiorno del giovedì per consegnare a una delle sedi RAI il biglietto accaparrato. Amabili trucchi e febbre ragguardevole animano questa caccia: in tasca le mille lire che potrebbero valere un milione. Come? Ve lo spieghiamo subito se avrete però la cortesia di seguirci. Intanto ogni possessore di uno dei venti biglietti riceve, alla presentazione, cinquantamila lire. Poi, dopo aver appuntato con precisione giorno ore e minuti della presentazione di ciascuno dei venti biglietti, alcuni funzionari segnalano i primi due gentili signori piombati affannosamente nelle sedi RAI. E a questi due signori toccano centocinquantamila lire e il diritto a partecipare al quiz per il milione, nel corso della trasmissione settimanale del sabato. Occhio alle mille lire, dunque. Potrebbero valere un milione.

La Sonata « 110 » di Beethoven

AL PIANOFORTE JACQUES KLEIN

21,30 nazionale

Il pianista Jacques Klein è conosciuto in Italia dall'autunno del 1953, quando aveva dato un acclamatissimo concerto a Torino. Da allora egli torna quasi tutti gli anni nel nostro Paese, accolto con entusiasmo dalla critica e dai pubblici più esigenti. Nato ad Aracatì (Brasile del Nord) nel 1930, Klein è stato allievo di William Kapel. Questi aveva avuto l'occasione di conoscere lo straordinario ragazzo durante un giro di concerti in Brasile. Trasferitosi in seguito a Vienna, Jacques Klein prese lezioni dal professor Seidelhofer, il maestro di Friedrich Gulda. E nell'ottobre del 1953, presentatosi al Concorso Internazionale di Ginevra, otteneva il Primo Premio. Da quel momento ha compiuto numerose « tournées » in tutto il mondo, invitato dalle più famose Istituzioni musicali e suonando con i più grandi direttori d'orchestra. Questa sera Klein si presenta ai radioascoltatori con la Sonata in la bemolle maggiore, op. 110 *di Ludwig van Beethoven. I tempi sono:* Moderato cantabile, molto espressivo, Allegro molto, Adagio ma non troppo, Fuga (Allegro ma non troppo). *Scritta nel 1820-21, questa mirabile Sonata, in cui spicca il solito dualismo beethoveniano, sarebbe per così dire « autobiografica », esprimerebbe cioè, come più tardi il* Quartetto, op. 132, *le preoccupanti condizioni del Maestro di Bonn sotto un triplice aspetto: finanziario, familiare e della salute. Dice bene Vincent D'Indy: « Mentre il Quartetto altro non è che un religioso slancio di riconoscenza verso Dio, vincitore del male, la Sonata è come un'aspra e terribile lotta contro questo male, principio dell'annientamento, poi un ritorno alla vita celebrata da un inno trionfale ». Wagner la definì « L'avvicinarsi della primavera » e Casella raccomandava ai propri allievi di « conferire, per quanto sia possibile, al Recitativo dell'Adagio il carattere vero e proprio di una voce umana. Pensare all'esordio del baritono nel finale della Nona Sinfonia. Ricordare quanto fosse nobile ed elevata la concezione beethoveniana della voce, intesa come mezzo espressivo e come, nei momenti più intensi della sua opera, egli sembrava sentire istintivamente la necessità di ricorrere alla parola per accrescere ancora l'eloquenza di un " pathos " giunto ai limiti estremi delle sue possibilità ». Completa il concerto di Klein la* Sonata n. 7 in si bemolle maggiore, op. 83 *di Prokofiev.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.
22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa: divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Danze e cori da opere - 3,36 Sinfonia d'archi - 4,06 Le canzoni di tutti - 4,36 Cocktail musicale - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in rito romano,** con omelia di P. Ferdinando Batazzi. 11,50 Nasa Nedelja s kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 **Liturgia orientale in Rito Bizantino-ucraino.** 19,15 Weekly Concert of sacred music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Incontri con la Divina Commedia: L'ultimo Canto dell'Inferno**, a cura di Claudio Casoli. 20,15 L'Angelus Place Saint-Pierre. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Cristo en Vanguardia. 22,15 Discografia di musica religiosa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **9,30 Santa Messa festiva. 10,15** Il canestro della domenica. **10,30** Radio Mattina. **11,30** Bibbia in musica, a cura di Don Enrico Piastri. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Le nostre corali. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** Chi ha suonato? gioco a premi. **14** Musica oltre frontiera. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport-Musica. **17,15 La domenica popolare. 18,15** Tè danzante. **18,30** La giornata sportiva. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Teatro al microfono (cronache di Reto Roedel). **20,05 « Alessandro »,** dramma di Piera Scanziani (1° premio ex-aequo Ugo Betti). **21,45** Panorama musicale. **22,15** Danze popolari di ieri. **22,30** Concerti di Janácek e Jolivet. **Leos Janácek:** Concertino (pianista Walter Klein; Orchestra « Pro Musica » di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser); **André Jolivet:** Concertino per tromba e orchestra (solista Roger Delmotte; Orchestra della Radio francese dir. da André Cluytens). **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Serenatella.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Passeggiando sulle note. **14,50** La « Costa dei Barbari ». **15,15** Interpreti allo specchio. **16,10** Orchestra Radiosa. **16,40** Tè danzante. **20** Formazioni popolari. **20,30** Canzoni lungo la Senna. **21 I concerti della domenica. 22-22,30** Terza pagina.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Osservazioni ed elementi di scienze naturali**
Prof. Lory Santochi
Il sasso - il minerale - la roccia - la crosta terrestre

11 — **Italiano**
Prof. Gino Zennaro
Lettura dei classici: scenette goldoniane

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Biologia**
Prof. Valerio Giacomini
All'origine della vita vegetale terrestre

12-12,30 **Chimica**
Prof. Eugenio Bertorelle
Elettrolisi

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalera, Cecilia Sacchi ed Enrico Capoleoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Dixan per lavatrici - Giocattoli Italo Cremona - Motta - Giocattoli Baravelli)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA COSTITUZIONE ITALIANA
a cura di Carlo Casalegno
Regia di Vladi Orengo
Quarta trasmissione
Il cittadino nella società

b) Fausto Cigliano presenta
CHITARRA CLUB
con Nelly Fioramonti, Tony Cucchiara e Lucio Dalla
Regia di Enrico Vincenti

ritorno a casa

GONG
(Tè Star - Aiax lanciere bianco)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimbeni e Sergio Miniussi
Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,15 POPOLI E PAESI
Caccia grossa nell'Uganda
Documentario di V. Fae Thomas

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Olio Sasso - Smeg Elettrodomestici - Pernigotti - Kaloderma Gelée - Enalotto - Magnesia S. Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Royco - Cibalgina - Lavatrici AEG - Johnson Italiana - Alimentari Vé-Gé - Carpené Malvolti)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Gran Senior Fabbri - (2) Minestre Knorr (3) Wyler Vetta Incaflex - (4) Maurocaffè - (5) Articoli elastici dr. Gibaud
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) General Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Paul Film

21 — MAESTRI DEL CINEMA
L'America difficile di Billy Wilder (IV°)
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

ASSO NELLA MANICA
Film - Regia di Billy Wilder
Prod.: Paramount
Int.: Kirk Douglas, Jan Sterling

22,50 L'ANICAGIS presenta
PRIMA VISIONE

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz
19,15 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,20 IL PALAZZO IMPERIALE DI KYOTO. Realizzazione di Ichiro Jamamoto
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 MI CHIAMO IMENE. Telefilm della serie « Agente 86 Max Smart » interpretato da Don Adams, Barbara Feldon e Ed Platt
21,05 PRIMA DELLA PAURA. Inchiesta sugli aspiranti toreri. Realizzazione di Stefano De Stefano e Roberto Otero
21,55 PIACERI DELLA MUSICA. Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per violino, oboe e orchestra d'archi. Solisti: Alberto Lysy, violino e André Lardro, oboe; Concerto per tre cembali in do maggiore. Solisti: Isolde Ahlgrim, Hans Andreae, Franz-Peter Goebels. Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz
22,35 TELEGIORNALE. 3a edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Moplen - Mobili Salvarani - Ferrero Industria Dolciaria - Diesis Barbero - Durban's - Riserie Curti)

21,15
SPRINT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

22 — OMAGGIO A CLAUDIO MONTEVERDI
nel IV° Centenario della nascita « *Magnificat* », di C. Monteverdi eseguito dal Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini
Manifestazione organizzata dal Centro Internazionale di Studi per la divulgazione della musica italiana diretto dal M° Renato Fasano
Ripresa televisiva di Gian Piero Viola
Presentazione di Raffaello Monterosso
(Ripresa effettuata dalla Chiesa di S. Maria ai Frari di Venezia)

22,30 Il Teatro Nazionale Polacco della Pantomima di Wroclaw diretto da Henryk Tomaszewski presenta
L'ABITO DI UNA DONNA
Interpreti: Janusz Piczuro, Ryszard Staw, Stanislaw Brzozowski, Jerzy Koslowski, Andrzej Szczuzewski, Leszek Czarnota
Musica di Juliusz Laciuk
Scena e costumi di Jerzy Lawacs
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo
(Ripresa effettuata dal Teatro Comunale Fraschini di Pavia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Bei uns am Rhein
« Abte, Fischer, Kapitäne »
Filmbericht
Regie: Hans Schipulle
Prod.: TELEPOOL

20,35-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« **Wiener Liederabend** »
mit Elfriede Ott
am Flügel: Erik Werba
Fernsehregie: Vittorio Brignole

27 novembre

Kirk Douglas in «Asso nella manica» di Billy Wilder

UN GIORNALISTA CINICO

ore 21 nazionale

Scrive Oreste Del Buono, in un libretto pubblicato anni fa, ed inserito in una delle collane dedicate al cinema che sono apparse nel nostro Paese: « Wilder vuole che ci si possa riconoscere in partenza in questi esseri (i personaggi della tetralogia che comprende *La fiamma del peccato*, *Giorni perduti*, *Viale del tramonto*, *Asso nella manica*) lanciati verso l'annullamento. Prende il tipo normale, la figura grigia, poi eleva la temperatura dell'ambiente, l'eleva fino all'inverosimile: allora abbiamo un'avventura straordinaria di personaggi ordinarissimi. Le figure grigie finiscono per assumere proporzioni allarmanti, il tipo banale diventa tipo simbolico. E scopriamo che quei panni, quelle abitudini, quei luoghi comuni rivestono l'egoismo, la vigliaccheria, il vizio, il delitto. Ecco perché Wilder, ora, alza la voce, grida. Ci siamo anche noi, nelle peste, noi spettatori con i nostri panni, le nostre abitudini, i nostri luoghi comuni tanto simili a quelli degli imputati di questo crudele pubblico accusatore ».

La citazione è piuttosto lunga, ma è interessante perché mette a fuoco alcuni degli aspetti caratteristici del cinema di Wilder, soprattutto dal punto di vista dei « contenuti ». Il regista di *Asso nella manica* infatti non è un « poeta » alla ricerca di un linguaggio formalmente affinato, suggestivo, chiuso. E' invece un autore preoccupato di esprimere un personale atteggiamento polemico, che sia in grado di coinvolgere: un po' come si proponeva, tanto per fare un esempio ricavato dalla recente programmazione televisiva, il Lesage di *Turcaret*, impietoso fino ad apparire crudele (la commedia, presentata il 14 novembre, si conclude con gli attori principali che tornano in scena dopo la fine dello spettacolo, ancora in costume, e scusano quasi la negatività dei loro personaggi).

Wilder, insomma, è un moralista moderno e come tale va a fondo senza complimenti. Il suo stile è in funzione di questo suo modo di guardare la realtà. *Asso nella manica* ne dà un'efficace dimostrazione, integrando il ritratto dell'autore che la TV sta componendo in questa retrospettiva.

Kirk Douglas è l'efficace protagonista del film di Wilder. L'interpretazione in « Asso nella manica » gli diede la fama

La storia di Charles Tatum il giornalista senza scrupoli che, pur di assicurarsi l'esclusività di un grosso servizio, non esita a lasciar agonizzare un uomo in una caverna, è narrata con durezza, ma con la precisa intenzione di evitare passaggi tipicamente spettacolari, esibizioni di gratuita ferocia, cioè con l'intenzione di dare un forte quadro della vita americana; senza paraocchi, anzi penetrando nelle pieghe più riposte di quella società e della vita privata dei suoi membri. Per questa ragione, si tratta di un film che sviluppa un discorso amaro, non certo mitigato dal pentimento finale del protagonista. E' proprio questa soluzione a dar risalto alla materia, fin da principio esposta con estrema franchezza. A Wilder interessa mostrare la debolezza di un uomo, che ubbidisce alla implacabile logica del giornalismo a sensazione, e l'esplosione di una follia collettiva, mentre si sta consumando una sorta di delitto del quale tutti finiscono per diventare responsabili. E' la dipendenza della persona da una serie di condizioni che la comprimono fino ad annientarla che sta al centro della polemica condotta dal regista. Una polemica che diventa una protesta attraverso i mezzi narrativi usati e lo spirito che li guida. L'osservazione spietata non è fine a se stessa, dunque; sembra addirittura anticipare quel tipo di « crudeltà » che il teatro, e ora anche la letteratura, adoperano per scuotere la patina dell'indifferenza e del conformismo della società contemporanea. Billy Wilder serve così una moralità autentica, che scaturisce al confronto di una realtà vista da un « pubblico accusatore » con la macchina da presa.

Italo Moscati

ore 19,15 nazionale

POPOLI E PAESI: « Caccia grossa nell'Uganda »

Nelle grandi riserve della Tanzania e dell'Uganda anche gli animali feroci sembrano pacifici. Protetti dalla legge, essi hanno quasi dimenticato che l'uomo è uno spietato cacciatore e ne sopportano la presenza con assoluto disinteresse. Questa esperienza è stata vissuta da Ronald Shaynin, un esploratore recatosi in Africa per conto del museo americano di storia naturale e la cui attività di collezionista è illustrata dal documentario di stasera.

ore 21 nazionale

ASSO NELLA MANICA

Girato nel 1951, questo film di Billy Wilder costituisce una delle più forti denunce dello scandalismo giornalistico. Protagonista della vicenda è Charles Tatum, un cronista che non bada ai mezzi pur di conquistare la notorietà e far quattrini. Per assicurarsi l'esclusività di un « servizio » a sensazione, lascia infatti agonizzare un uomo in una caverna.

ore 22 secondo

« MAGNIFICAT » di Monteverdi

Monteverdi, di cui ricorre quest'anno il quarto centenario della nascita, si ispirò con ottimi risultati ai soggetti sacri. Ne abbiamo un chiaro esempio nel Magnificat *oggi in programma sotto la direzione di Nino Antonellini. Esegue l'opera il Coro da camera della RAI, costituito nel 1965 con il proposito di realizzare un vasto repertorio comprendente le multiformi espressioni della polifonia vocale.*

27 novembre lunedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **LEGGI E SENTENZE,** a cura di Esule Sella

8
GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Johnny Dorelli, Marisa Sannia, Bobby Solo, Anna Identici, Edoardo Vianello, Sandie Shaw, Aurelio Fierro, Orietta Berti, Antonio Prieto

9
La posta del « Circolo dei genitori »
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Suppé, Chopin, Waldteufel, Albeniz, Catalani, Arlen-Mercer, Savino, Liszt, Strauss, Schumann, Thaler

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
Piccola storia dei metalli: « L'argento », a cura di G. Stafford e R. De Robertis - Regia di Ruggero Winter
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Obal Bossa nova, Io punto su di te, Elusive butterfield, J'aime les filles, Si vous êtes comme ça, Téléphonez-moi, Flowers on the wall, Uno solo, You're welcome, Grieg: Danza norvegese in re min. n. 1 (dalle 4 Danze norvegesi op. 35)

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Henkel Italiana*
'23 Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV
— *Falqui*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'37 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - A. Monti: Cucina per tutti
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Ecco*
'20 **CANZONI D'ORO**
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'53 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Belldisc*
'45 Album discografico

16
Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
'30 **CORRIERE DEL DISCO:** Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati
'20 **Margò** - di **Francis Durbridge** - Traduzione di Franca Cancogni - 1° episodio - Regia di **Guglielmo Morandi** (Vedi Locandina)
'35 **Operetta edizione tascabile**
LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA, di **Emmerich Kálmán**
LA DANZA DELLE LIBELLULE, di **Franz Lehar**
Orchestra diretta da **Cesare Gallino**

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
'15 La voce di Orietta Berti — *Ditta Ruggero Benelli*
'20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Ritenete soddisfacenti l'attuale composizione del Collegio giudicante della Corte d'Assise e il sistema di giudizio?

21
'05 **CONCERTO DEL BARITONO DIETRICH FISCHER-DIESKAU E DEL PIANISTA JÖRG DEMUS**
Schubert: Die Winterreise, ciclo di Lieder op. 89 su testi di Wilhelm Müller
(Registrazione effettuata il 18 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1967 »)

22
'30 **Musica leggera dalla Romania**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO -
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Anna Maria Guarnieri** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Valerio Volpini: Un libro
9,12 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Camomilla Bonomelli*

10 — **Madamin (Storia di una donna)**
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel** - 6ª puntata - Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Vedi nota illustrativa) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Omo*
10,40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Lucia Sollazzo: La padrona di casa nel tempo
— *Doppio Brodo Star*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **... TUTTO DA RIFARE!**
Settimanale sportivo a cura di **Castaldo** e **Faele**
Complesso diretto da **A. Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** — *Chinamartini*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Ariel*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **GRANDI VIOLINISTI: YEHUDI MENUHIN**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
16,05 **SANDIE SHAW:** piccola monografia a cura di **Francesco Forti**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA** - Breve storia della psicoterapia - I rapporti con la fenomenologia, di **Mario Moreno**
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**
20,50 La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '67**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentaz. di **Renzo Sacerdoti**
21,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 CANZONI PER INVITO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)

9,55 *Il piccolo violinista di Pamplona, conversazione di Tito Guerrini*

10 — **Heinrich Isaac:** « Quis dabit », Mottetto a quattro voci (Per la morte di Lorenzo il Magnifico) (Coro Polifonico della SS. Annunziata, dir. E. Gori) • **Antonio Caldara:** Stabat Mater (Coro da Camera dell'Università della California del Sud, dir. C. Hirst)
10,25 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in re maggiore K. 284 (pf. W. Gieseking) • **Edvard Grieg:** Sonata in sol minore op. 13 per vl. e pf. (D. Oistrakh, vl.; L. Oborin, pf.)

11,10 **Franz Liszt:** Ce qu'on entend sur la montagne, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi)
11,45 **Georg Philipp Telemann:** Quartetto in sol magg. da « Tafelmusik », per fl., vl., ob. e continuo (Camerata Strumentale di Amburgo); Concerto in re magg. per tr., archi e continuo (A. Scherbaum, tr., K. Grebe, continuo - Orch. Bach di Amburgo, dir. R. Stehli)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Antonio Calegari:** Tre Sonate per clavic. con vl. obbligato (Rev. di R. Castagnone) (R. Castagnone, clav.; G. Guglielmo, vl.)
12,40 **Jean Rivier:** Sinfonia in do magg per orch. d'archi (Orch. d'archi MGM, dir. I. Solomon)
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **K. Münchinger,** sopr. **E. Verloy, Festival Wind Quintett,** clav. **P. Wolf,** br. **R. Stracciari,** dir. **L. Stokowski**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Robert Schumann:** Carnaval op. 9 (pf. Alexander Brailowsky)
14,55 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Le Rossignol**
Opera in tre atti di Stephan Mitousoff
Musica di **IGOR STRAWINSKY**
Le Rossignol: R. Grist; Le Pêcheur: L. Driscoll; La Cuisinière: M. Picassi; L'Empereur de Chine: D. Gramm; 1er Envoyé: S. Kolk; 2e Envoyé: W. Murphy; 3e Envoyé: C. Kaiser; Le Chambelain: W. Murphy; Le Bonze: H. Beattie; La Mort: E. Bonazzi - Orch. e Coro dell'Opera Society di Washington dir. dall'Autore
16,15 **A. Soler:** Quintetto in sol min. per org. e quartetto d'archi • **C. P. E. Bach:** Duetto in sol magg. per violini; Marcia per trombe e timpani

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Peter Ilijch Ciaikowski:** Marcia slava op. 3 (Orch. Filarmonica di Londra, dir. E. Kurtz)
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Reinhold Glière:** Concerto op. 74 per arpa e orch. (sol. L. Pasquali - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. J. Giardino)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
T. Gregory: Pedagogia marxista - G. Arnaldi: Origini del notariato - G. De Rosa: Religiosità e cultura del '700 italiano - M. D'Addio: Le origini della democrazia totalitaria - Taccuino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Dalla Queen Elisabeth Hall di Londra**
In collegamento internazionale con gli organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
Stagione Internazionale di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione
CONCERTO diretto da
Benjamin Britten
con la partecipazione del tenore **Peter Pears** e del **Quartetto Amadeus**
Orchestra da Camera Inglese (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 21,15):
Poesia in dialetto e in lingua di A. Pierro, a cura di G. Petrocchi - Letture poetiche di D. Torrieri
Al termine (ore 22,50):
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

23,20 **Rivista delle riviste**
23,30 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Vian: *Luna rossa* (Roberto Delgado) • Canfora: *Stasera mi butto* (pf. Enrico Intra) • Danpa-Ferracioli: *Concerto del mare* (Jimmy Caravano) • Redi: *La bambola rosa* (Gianni Fallabrino) • Salerno: *Luce* (I Corvi) • Polito: *Se la vita è così* (pf. Franco Cassano) • Pallavicini-Donaggio: *Io che non vivo...* (Paul Pauriat) • Saronno: *Mormorio di fronde* (Francesco Ferrari) • Testa-Renis: *Non mi dire mai good bye* (cordovox Wolmer Beltrami) • Panzeri-Pace: *L'amore ce l'hanno tutti* (Marcella Perani) • De Micheli: *Baci al buio* (Mantovani) • Robuschi: *Qualcuno ha parlato* (I Rilevati) • Fariselli: *Il romagnolo* (Terzo Fariselli) • Beretta-Conte-Del Prete: *La coppia più bella del mondo* (Adriano Celentano) • Rizzati-Zauli: *So che mi cerchi* (chit. el. Mario Molino) • Dammacco-Albanese: *Vola, vola, vola* (Coro di Castel di Sangro) • Abbuzza-Piacentino: *Tarantella meridional* (fisa Pino Piacentino) • D'Anzi: *Silenzioso slow* (Tony De Vita) • Ervan-Coleman: *Miss Frankie Brown* (Herp Alpert) • Calabrese-Bindi: *Arrivederci* (Coro e orchestra Gino Mescoli).

17,20/« Margò », di Durbridge

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del primo episodio: Paul Temple: *Aroldo Tieri*; Linda Kelburn: *Giuliana Lojodice*; Steve Temple: *Lia Zoppelli*; L'ispettore Raine: *Lucio Rama*; Charlie: *Franco Scandurra*; Mike Langdon: *Cesare Polacco*; Sir Graham Forbes: *Francesco Sormano*; Due hostess: *Emma Fisher, Ela Franceschetti*; La voce dell'altoparlante: *Adalberto Andreani.*

SECONDO

15,15/Grandi violinisti: Yehudi Menuhin

Pablo de Sarasate: *Habanera* (al *pf.* Gerald Moore) • Niccolò Paganini: *Variazioni su « Dal tuo stellato soglio »,* dal « Mosé » di Rossini (al *pf.* Ferguson Webster) • Cyrill Scott: *Danza negra* (al *pf.* Hendrick Endt) • Ludwig van Beethoven: *Sonata n. 5 in fa maggiore op. 24 « Primavera »*: Allegro - Adagio molto espressivo - Scherzo (Allegro molto) - Rondò (Allegro ma non troppo) (al *pf.* Louis Kentner).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Karl Münchinger: Edvard Grieg: *Holbert Suite,* op. 40: Preludio - Sarabanda - Gavotta e Minuetto - Aria - Rigaudon (Orchestra d'archi da Camera di Stoccarda) • *Soprano Elisabeth Verloy:* Jean-Philippe Rameau: *L'Impatience,* Cantata (Elisabeth Verloy, *soprano*; Walter Gerwig, *liuto*; Johannes Koch, *viola da gamba*; Rudolf Ewerhart, *clavicembalo*) • *Festival Wind Quintett:* Samuel Barber: *Musica d'estate,* per cinque strumenti a fiato (Festival Wind Quintet: Susan Morris, *flauto*; Edward Marks, *clarinetto*; William Bebster, *oboe*; Sue Willougby, *fagotto;* William Capp, *corno*) • *Clavicembalista Paul Wolf:* Georg Friedrich Haendel: *Suite n. 8 in fa minore:* Preludio - Fuga - Allemanda - Corrente - Giga • *Baritono Riccardo Stracciari:* Giuseppe Verdi: *Rigoletto:* « Pari siamo », « Cortigiani, vil razza dannata »; Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci:* « Si può? » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Lorenzo Molajoli) • *Direttore Leopold Stokowski:* Peter Ilijch Ciaikowski: *Romeo e Giulietta:* ouverture fantasia (Orchestra Filarmonica di New York).

14,55/Capolavori del Novecento

Giorgio Federico Ghedini: *Concerto dell'Albatro* — da « Moby Dick » di Hermann Melville, nella traduzione italiana di Cesare Pavese — per pianoforte, violino, violoncello, voce recitante e orchestra: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Allegro vivace - Andante - Allegro con agitazione - Largo (Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*; Cesare Ferraresi, *violino*; Massimo Amfitheatrof, *violoncello*; Lamberto Puggelli, *voce recitante* - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Nino Sanzogno).

19,15/Concerto di ogni sera

Johannes Brahms: *Variazioni e Fuga su un tema di Haendel, op. 24* (*pianista* Julius Katchen) • Jean Sibelius: *Quartetto in re minore op. 56,* per archi (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*) • Igor Strawinsky: *Ottetto* per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (Julius Baker, *flauto*; David Oppenheim, *clarinetto*; Loren Glickmann, Sylvia Deutsches, *fagotti*; Robert Nagel, Ted Weis, *trombe*; Erwin Price, Richard Hixson, *tromboni* - Direttore: l'autore).

20,30/Concerto U.E.R. diretto da Britten

Johann Sebastian Bach: *Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggiore*: Allegro - Andante - Presto (Emanuel Hurwitz, *violino*; Richard Adeney e Norman Knight, *flauti*) • Franz Joseph Haydn: *Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3* « Imperatore »: Allegro - Poco adagio - Minuetto - Finale (Presto) (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, *violini*; Peter Schidlof, *viola*; Martin Lovett, *violoncello*) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364,* per violino, viola e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Presto (Norbert Brainin, *violino*; Peter Schidlof, *viola*) • Benjamin Britten: *Notturno op. 60,* per tenore, sette strumenti obbligati e orchestra d'archi (*solista* Peter Pears - Orchestra da Camera Inglese).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Harlem shuffle (Vigon e i Titan's) • *Incense and peppermints* (Strawberry Alarm Clock) • *Nel cuore, nell'anima* (Equipe 84) • *Le téléphone* (Nino Ferrer) • *I'm wondering* (Stevie Wonder) • *Ma l'amore no* (Riki Maiocchi) • *I can see for miles* (The Who) • *Viva le donne come te* (Michele) • *Let's go to San Francisco* (The Flower Pot men) • *Isy* (Luigi Tenco) • *Se c'è una stella* (Wilma Goich) • *This is my song* (Frank Sinatra) • *I heard it through the grapevine* (Gladys Knight and the pips) • *Tu non mi lascerai* (Mina) • *Skinny legs and all* (Joe Tex) • *Jump back* (King Curtis) • *Take five* (Quart. Dave Brubeck) • *A day in the life of a fool* (Sc. Eric Kloss) • *Summertime* (George Benson).
Nel programma sono comprese inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Parata d'orchestre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale: partecipano le orchestre Count Basie, Armando Trovajoli, Les Baxter, Ennio Morricone, Percy Faith, Sid Ramin, Domenico Savino; i cantanti Memo Remigi, Paola Bertoni, il Quartetto vocale Cetra, Dalida, Adriano Celentano, Orietta Berti, Mina, Robertino e Ornella Vanoni - 2,06 Ouvertures, sinfonie e duetti da opere - 2,36 Melodie intramontabili - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Virtuosismo nella musica strumentale - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 The Field near and far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Dialoghi in libreria,** a cura di Fiorino Tagliaferri - **Istantanee sul cinema,** di Giacinto Ciaccio - **Pensiero della sera** - 20,15 Apostolat des Laics - 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Posebna vprasania in Razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Ottorino Respighi:** « Gli uccelli » suite per piccola orchestra. **9** Radio Mattina. **11,05** Orchestra Radiosa. **11,20** Dagli amici del sud. **11,35 F. J. Haydn:** Concerto in do magg. per vc. e orch. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** I « Beatles ». **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** A solo per violini. **16,05 Charles Gounod:** Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore (Orchestra Lamoureux dir. Igor Markevitch). **16,50 Robert Parsons:** « Pandolpho », aria per tenore (tenore Alfred Deller; Desmond Dupré, liuto; Gustav Leonhardt, cembalo). **17** Radio Gioventù. **18,05** Musiche del Settecento italiano. **Pietro Nardini:** Sonata in sol maggiore per due flauti e clavicembalo (Antonio Zuppiger e Walter Voegeli, flauti; Luciano Sgrizzi, clavicembalo); **Francesco Durante:** « Dormono l'aure estive », per soprano, contralto e basso continuo (Annelies Gamper, soprano; Clara Wirz, contralto; Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sgrizzi, clavicembalo); **Felice Giardini:** Quartetto per oboe e trio d'archi (Arrigo Galassi, oboe; Eric Monkewitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello). **18,30** Per pianoforte e orchestra. **18,45** Diario culturale. **19** Passerella di fisarmonicisti. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Arcobaleno sportivo. **20,30** Musiche di **Erik Satie.** Jack in the box, ouverture postuma (elabor. orchestrale di Darius Milhaud); « Socrate », dramma sinfonico in tre parti per voci e orchestra su dialoghi di Platone, tradotti da Victor Cousin (1918); Messe des pauvres, per orchestra, coro e organo (1895) (orchestraz. di David Diamond) (all'organo: Hans Georg Sulzberger; coro e orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer). **21,25** Ritmi. **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

18 La voce di Milva. **18,15** Il traffico. **18,45** Play-House Quartet dir. Aldo D'Addario. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Musica da balletto. **Henri Sauguet:** « Les forains », Suite per orchestra, eseguita dall'Orchestra dei Concerti Lamoureux dir. dal compositore. **20,30** Musica oltre frontiera. **21,15** Orchestre varie di musica leggera. **21,30** La bricolla. **22-22,30** Club '67.

Riassunto delle scorse puntate

MADAMIN

10 secondo

Adelaide, la più bella donna di Torino, meglio conosciuta con l'appellativo di « madamin », è sposa felice del capitano di carriera Roberto Chambéry e madre esemplare di tre figli. Essa è chiamata per la prima volta a sostenere da sola il peso della famiglia quando il marito viene destinato in Sicilia in occasione del terremoto di Messina.
La vita scorre tranquilla per alcuni anni, ma ecco addensarsi cupe nubi sull'orizzonte internazionale: scoppia la prima guerra mondiale e Roberto Chambéry, promosso maggiore, parte per il fronte. La donna saprà guidare ottimamente i quattro figli tutti giovinetti, meno l'ultimo che è ancora bambino (Giacomo, Cesare, Elisa e Vittorio). La sua fermezza ed il suo coraggio subiranno una grave scossa quando apprenderà che il marito è stato trasferito dal fronte in un ospedale militare essendo affetto da una gravissima forma di tubercolosi. E' il periodo più sfortunato della guerra (Caporetto) e ogni tentativo di Adelaide di far ricoverare il marito nel Sanatorio di Torino riesce vano. Anche i suoi conoscenti più altolocati non sono in grado di aiutarla. Dovrà allora rivolgersi ad un alto personaggio della diplomazia, il dott. Duprè, che molti anni addietro è stato, senza fortuna, pazzamente innamorato di lei.
Prima di risolversi a quel passo lotterà a lungo con se stessa; ma, di fronte alle notizie sempre più allarmanti sullo stato del marito, prenderà la decisione. Troverà nel vecchio spasimante, anche se ancora chiaramente innamorato di lei, una persona correttissima che riuscirà a risolvere la situazione. Avrà così finalmente con sé il marito che presso il sanatorio torinese potrà avere maggiori cure. Purtroppo, però, il male è giunto ad uno stadio così avanzato, che Roberto Chambéry muore. Madamin rimane sola col peso di quattro figli da indirizzare alla vita. Né Giacomo, né Cesare vogliono intraprendere la vita militare come sarebbe stato suo desiderio. Il primo si iscriverà alla facoltà di lettere ed il secondo a quella di ingegneria; Elisa entrerà in collegio mentre Vittorio frequenta le elementari.
La guerra è ormai finita vittoriosamente; ha inizio però la vita travagliata del dopoguerra.
Personaggi e interpreti della sesta puntata: Ida: Irene Aloisi; *Adelaide:* Franca Nuti; *Fausto:* Checco Rissone; *Vittorio:* Daniele Massa; *Ghibaudi:* Bob Marchese; *Andrea:* Franco Passatore; *Elisa:* Mariella Furgiuele; *Il fattore:* Giulio Girola; *Tabusso:* Gino Mavara; *Cesare:* Giacomo Piperno; *Giacomo:* Ezio Busso; *Primo agente:* Alfredo Dari; *Secondo agente:* Sergio Gibello.

La fiaba lirica di Strawinsky

LE ROSSIGNOL

15,30 terzo

Va in onda oggi, sotto la direzione dell'autore, Le Rossignol di Igor Strawinsky. Questa fiaba lirica su libretto dello stesso musicista e di Stepan Mitusov fu tratta da un racconto di Hans Andersen. Il maestro completò l'opera nel 1914. Fu Diaghilev a decidere di rappresentarla durante la stagione di quell'anno all'Opéra di Parigi, il 26 maggio. Le scene e i sontuosi costumi erano di Benois. Sul podio fu allora acclamato Pierre Monteux.
L'argomento è presto spiegato. L'Imperatore della Cina s'innamora del canto di un usignolo e vuole ad ogni costo che il prezioso animale venga condotto dal bosco alla propria reggia. Difficile è la cattura del raro volatile che si lascia convincere solo dalle preghiere di una cuoca, alla quale confida onestamente che lontano dalla foresta il suo canto perderà ogni fascino. L'uccello è ormai prigioniero quando giunge dal Giappone un dono per l'Imperatore. Si tratta di un usignolo meccanico che si muove e canta come fosse vero. Alla prima esibizione di questo straordinario giocattolo tutti dimenticano l'usignolo vivo, che, offeso, vola via lontano. L'Imperatore cerca poi il volatile per farlo gorgheggiare insieme con l'usignolo meccanico. Non trovandolo più, emette contro il fuggiasco una sentenza di bando e nomina primo cantore dell'impero l'animale meccanico, collocandolo sopra un mobile della propria stanza. Un giorno il sovrano s'ammala. Torna allora l'usignolo e con il suo canto lo guarisce. L'Imperatore, riprese le energie, vorrebbe che l'usignolo gli stesse sempre accanto. Ma l'uccello dichiara di amare molto di più le vie del cielo. E se ne va.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Geografia**
Prof. Fausto Bidone
La regione padana

11 — **Osservazioni ed elementi di scienze naturali**
Prof. Francesco Fiorentini
La nutrizione minerale delle piante

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Letteratura italiana**
Prof. Luciano Petech
Dalle pagine di Marco Polo

12-12,30 **Educazione civica**
Prof. Pio Ciprotti
La famiglia nell'ordinamento italiano

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Patatina Pai - Giocattoli Philips - Sibon Perugina - Ratti & Vallenzasca)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: IL MESSICO
Settima puntata
a cura di Gregorio Donato
Regia di Enrico Vincenti

b) IL RAGAZZO DI HONG KONG
Una chitarra per Ike
Telefilm - Regia di Vince Mc Everty
Prod.: N.B.C.
Int.: Dennis Weaver, Harry Morgan, Richey Der

c) BILLY DOG
Il nonno sceriffo
Cartoni animati
Prod.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG
(Pavesini - Balsamo Sloan)

18,45 LA FEDE, OGGI
Interventi di Padre Davide M. Turoldo e Padre Mariano da Torino

19,10 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
Violinista Giuseppe Prencipe
Collaboratore al pianoforte Mario Rocchi
Pietro Nardini: *Sonata in re maggiore:* a) Adagio, b) Allegro con fuoco, c) Larghetto, d) Allegro grazioso
Regia di Lelio Golletti

19,25 ALFABETO A SORPRESA
Divertimento scenico in un atto di Virgilio Mortari
Personaggi ed interpreti:
Primo vagabondo — *William Mc Kinney*
Secondo vagabondo — *Denny Boyd*
Terzo vagabondo — *Therman Bailey*
Pianisti: Fausto Di Cesare e Antonello Neri
Direttore Piero Guarino
Scene di A. Valenti
Regia teatrale di Vera Bertinetti
Ripresa televisiva di Lino Procacci
(Ripresa effettuata dal Teatro Dioscuri in Roma)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Aspro - Macchine per cucire Borletti - Caramelle Golia - Brandy Vecchia Romagna - Formaggino Bavierino - Rilux hair spray)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Prodotti dell'agricoltura Star - Pannolini Lenina - Lavatrici Candy - Camicia Millionlook - Biscotti al Plasmon - Rosso Antico)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Sambuca Extra Molinari (2) Arrigoni - (3) Rasoi elettrici Remington - (4) Cinzano - (5) Rhodiatoce
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Group One - 3) Jet Film - 4) Marcoclaudio Cinematografica - 5) Roberto Gavioli

21 —

MELOCOTÓN EN ALMIBAR
(Pesche allo sciroppo)
di Miguel Mihura
Traduzione ed adattamento in due tempi di Alessandro Blasetti
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Nuria — *Daniela Surina*
Cosme detto « Il Nene » — *Tino Scotti*
Federico — *Gianni Musy*
Carlos — *Andrea Checchi*
Donna Pilar — *Vittoria Di Silverio*
Suor Maria degli Angeli — *Elisa Cegani*
Suarez detto « Il Duca » — *Franco Volpi*
Scene di Gianni Polidori
Regia di Alessandro Blasetti

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Super-Iride - Castor Elettrodomestici - Brandy Stock 84 - Caramelle Don Perugina - Invernizzi Milione - Vicks Vaporub)

21,15

CORDIALMENTE
Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico
a cura di Andrea Barbato e Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Bartolo Ciccardini
Presenta Gabriella Farinon
Realizzazione di Gian Piero Raveggi

22,15 IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lelio Luttazzi
Regia di Lino Procacci

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10 **Gestatten, mein Name ist Cox**
« Das Mörderhaus »
Kriminalfilm
Regie: Georg Tressler
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,35-21 **Ursprünge Europas**
« Das Heilige Land »
2. Teil
Filmbericht
Regie: Horst Siebecke und Hermann Renner
Prod.: BAYERISCHER RUNDFUNK

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PRESTIGIATORE. Telefilm della serie « Corki il ragazzo del circo »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 LA FIGLIA DEL CAPITANO, di Aleksander Puskin. Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Fulvio Palmieri e Leonardo Cortese. Personaggi e interpreti: Savelic: Aldo Rendine; Avdotja: Elena Da Venezia; Il gen. Grinev: Michele Malaspina; Ivan Paskevic: Francesco Sormano; Petr. Andreic Grinev: Umberto Orsini; Beaupré: Gilberto Mazzi; Il capitano Zurin: Vittorio Sanipoli; Ivan, cocchiere: Enrico Lazzareschi; Lo sconosciuto: Amedeo Nazzari; Comakov: Gianni Marzocchi; Il gen. Karlovic: Franco Scandurra; Julai: Renato Chiantoni; Vasilissa Egorovna: Lilla Brignone; Il ten. Ivan Ignatic: Mario Maranzana; Palaska: Mara Berni; Maksimyc: Walter Maestosi; Marja Ivanovna (Mascia): Lucilla Morlacchi; Il pope Gerasim: Manlio Busoni; Adulina: Vittoria Di Silverio; Il ten. Svabrin: Aldo Giuffrè; Il cap. Ivan Mironov: Andrea Checchi; Un sergente: Pino Cuomo. Musiche originali di Piero Piccioni. Scene di Nicola Rubertelli. Regia di Leonardo Cortese. 1ª puntata
22,10 BANCO. Gioco a premi della Televisione romanda
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

28 novembre

Blasetti regista in TV di «Melocotón en almibar», di Mihura

LA SUORA POLIZIOTTO

Franco Volpi (a sinistra), Andrea Checchi ed Elisa Cegani in una scena della commedia di Miguel Mihura «Melocotón en almibar», di cui è regista Alessandro Blasetti

ore 21 nazionale

Con buona pace dell'autore e degli interpreti, l'interesse per la presente edizione di questa commedia nasce soprattutto dalla firma del regista. A *Melocotón en almibar* s'accompagna infatti la prima regìa teatrale in TV di un uomo di cinema tra i più fecondi e cari al pubblico: Alessandro Blasetti. Rammentare i film che Blasetti ha diretto in quasi quaranta anni di attività da *Sole* a *1860* a *Quattro passi fra le nuvole* a *Io, io, io e gli altri* significherebbe in pratica impiegare lo spazio concesso a queste brevi note per un unico lungo elenco di titoli. Blasetti è un sempre giovane ed un entusiasta; non c'è da meravigliarsi se, dopo tanto cinema, affronta una nuova, non facile esperienza. L'affronta, da buon giocatore, assumendosene la responsabilità sin dalla radice; la commedia infatti, oltre che scelta, è stata da lui personalmente tradotta. Di più: mentre, sfruttando la sua straordinaria competenza cinematografica, gli sarebbe stato comodo impegnarsi in uno spettacolo televisivo con scene «in esterno», dense di folla e ricche di movimento, egli si è rivolto a un lavoro costretto, si può dire, fra le quattro pareti di una stanza e che richiede, quindi, più di quanto un profano possa immaginare, un attento mestiere televisivo.

Ma passiamo alla commedia. *Melocotón en almibar*, rappresentata per la prima volta nel 1958 al Teatro Infanta Isabel di Madrid, è dovuta alla penna di Miguel Mihura. Da diversi anni Mihura — nato a Madrid nel 1905 — è uno scrittore caro ai lettori ed agli spettatori di Spagna. Fondatore delle riviste *La Ametralladora* («La mitragliatrice») e *La Codorniz* («La quaglia»), è apprezzato soprattutto per la sua vena umoristica. In teatro ha toccato anche il dramma; ma la sua notorietà è affidata principalmente a commedie dove nella vicenda «gialla» s'innestano motivi francamente comici. Situazioni esemplari, e logore, del teatro poliziesco sono viste da questo autore con sorridente ironia e il pubblico spagnolo, in divertita complicità con l'autore medesimo, ha mostrato di gradire il giuoco.

Melocotón en almibar è un felice esempio di tale genere. Ne è protagonista una simpatica suora-infermiera, Suor Maria degli Angeli, una creatura tutto sorriso e dolcezza (una «pesca sciroppata», un vero giulebbe) che si trova ad assistere un uomo colpito da una polmonite doppia. La suora, attivissima e premurosa, parla volentieri e, dotata com'è d'una spiccata capacità d'osservazione, annota mentalmente tutto e poi esterna schiettamente i suoi ragionamenti candidi e acuti. E' inoltre bravissima nell'impartire, con affettuosa severità, ramanzine e predicozzi. Il che metterebbe in imbarazzo chiunque. Figuriamoci dunque se non mette a disagio il malato ed i suoi «parenti» che altro non sono se non una combriccola di ladri reduci da un sostanzioso furto in una gioielleria. E' un'autentica religiosa o non è piuttosto una poliziotta travestita? E se fosse una vera suora che però ha il gusto dell'indagine poliziesca? I malfattori non sanno proprio che pesci prendere.

Enzo Maurri

ore 21 nazionale

MELOCOTÓN EN ALMIBAR

A Madrid, in un appartamento che la buona signora Pilar ha affittato ad un gruppo di venezuelani. Costoro, qualificatisi come turisti, sono in realtà svaligiatori di gioiellerie e, quando il sipario si alza, sono reduci da un colpo che ha fruttato un bel bottino. Ma il più anziano di loro si ammala di polmonite. C'è bisogno d'una infermiera ed il medico della signora Pilar manda una buona suora, Suor Maria degli Angeli. La suora — almeno sembra — vede tutto, nota tutto, capisce tutto: ben presto i ladri si sentono come dinanzi al giudice istruttore.

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Cordialmente *ha realizzato un dibattito sulla paura atomica. Lo spunto è stato offerto dalla proiezione del lavoro di Peter Watkins* Il gioco della guerra, *le cui drammatiche sequenze mostrano la distruzione di Londra ad opera di un ordigno nucleare.*

ore 22,15 secondo

IERI E OGGI

Quattro personaggi ricorderanno i momenti essenziali del loro successo: Little Tony, Fred Bongusto, Raffaele Pisu e Livio Berruti. Immagini di repertorio e fantasie sonore per Little Tony e Bongusto, una carrellata attraverso le loro canzoni di maggior successo. Inserti da vecchie trasmissioni televisive (L'amico del giaguaro per esempio) per Pisu. Per Livio Berruti rivedremo la sequenza del suo trionfo alle Olimpiadi di Roma quando, nel '60, conquistò all'Italia la medaglia d'oro nei duecento metri piani.

28 novembre
martedì

NAZIONALE

6
- '30 Bollettino per i naviganti
- '35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- Intervallo musicale
- 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
- Giornale radio
- '10 Musica stop
- '38 Pari e dispari
- '48 **IERI AL PARLAM. LE COMMISSIONI PARLAM.**

8
- **Giornale radio** - Sette arti - Sui giornali di stamane
- — *Doppio Brodo Star*
- '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Pettenati, Wilma Goich, Mario Guarnera, Isabella Iannetti, Joe Sentieri, Maria Paris, Al Bano, Annarita Spinaci, Renato Rascel, Gigliola Cinquetti

9
- **La comunità umana**
- '10 **Colonna musicale** Musiche di Waldteufel, Elgar, Wolf-Ferrari, Theodorakis, Chopin, Verdi, Faith, Savino, Piccioni, Scriabin, Gershwin, Tarrega, Cesana, Ciaikowsky, Cafaro

10
- Giornale radio
- '05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare) Una meravigliosa avventura, romanzo sceneggiato di Giorgio Moser - 5° puntata - « Pigmei contro giganti » - Regia di Ruggero Winter
- — *Malto Kneipp*
- '35 **Le ore della musica** (Prima parte) The naked island, I got plenty of nothing, Se le cose stanno così, Lady Jane, Tutta la gente del mondo, Tom Dooley, Chopin: Polacca in la bem. magg. op. 53 (Eroica)

11
- LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — *Cori Confezioni*
- '23 Vi parla un medico - Luciano Dall'Oppio: La protesi dentaria totale
- '30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12
- **Giornale radio**
- '05 Contrappunto
- '37 Si o no
- — *Vecchia Romagna Buton*
- '42 La donna, oggi - Anna Lanzuolo: La nostra casa
- '47 Punto e virgola

13
- **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
- — *Moplen*
- '20 **E' ARRIVATO UN BASTIMENTO** con **Silvio Noto** (Vedi Locandina)
- — *Manetti & Roberts*
- '50 Carillon
- — *Soc. Olearia Tirrena*
- '53 **Le mille lire**

14
- **Trasmissioni regionali**
- '40 **Zibaldone italiano** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
- Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
- — *Durium*
- '45 Un quarto d'ora di novità

16
- Programma per i ragazzi **« La patria dell'uomo »** a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi - Regia di Anna Maria Romagnoli
- '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17
- **Giornale radio - La voce dei lavoratori** - Sui nostri mercati
- '20 **Margò** di **Francis Durbridge** - Traduzione di Franca Cancogni - 2° episodio - Regia di **Guglielmo Morandi** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- '35 **STORIA DELL'INTERPRETAZIONE DI CHOPIN** a cura di **Piero Rattalino** (IX) Pianista **Dinu Lipatti**

18
- '05 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
- '15 **PER VOI GIOVANI** Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
- '30 Antonio Ghirelli: Un mondo nuovo
- '35 Luna-park
- — *Antonetto*
- '55 Una canzone al giorno

20
- **GIORNALE RADIO**
- — *Ditta Ruggero Benelli*
- '15 La voce di Sergio Endrigo
- '20 **LA SONNAMBULA** Melodramma in tre atti di Felice Romani Musica di **Vincenzo Bellini**

21
- Direttore **Ottavio Ziino** Orchestra di Palazzo Pitti (A.I.D.E.M.) di Firenze Coro del Teatro Comunale di Trieste Maestro del Coro Aldo Danieli (Edizione Ricordi) (Vedi nota illustrativa)

22
- '15 Musica per orchestra d'archi
- '30 **ITALIAN EAST COAST JAZZ ENSEMBLE '67**

23
- **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6,30 **Notizie del Giornale radio**
- 6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
- 7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
- 7,40 Biliardino a tempo di musica
- 8,15 Buon viaggio
- 8,20 Pari e dispari
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **Anna Maria Guarnieri** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
- — *Palmolive*
- 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
- — *Galbani*
- 9,05 Un consiglio per voi - Giulio Cesare Castello: Uno spettacolo
- 9,12 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
- 9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
- 9,40 **Album musicale** — *Sidol*
- 10 — **Madamin** (Storia di una donna) di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel** - 7ª puntata - Regia di **Gian Domenico Giagni** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
- 10,15 JAZZ PANORAMA
- — *Industria Dolciaria Ferrero*
- 10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
- — *Omo*
- 10,40 **Hit parade de la chanson** Programma scambio con la Francia
- 11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Lello Bersani e Sandro Ciotti**
- 11,30 **Notizie del Giornale radio**
- 11,35 **LA POSTA DI GIULIETTA MASINA**
- — *Mira Lanza*
- 11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)
- 12,15 **Notizie del Giornale radio**
- 12,20 **Trasmissioni regionali**
- 13 — **OGGI RITA** Un programma musicale con **Rita Pavone** e **Teddy Reno** — *Falqui*
- 13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
- 13,50 Un motivo al giorno — *Fairy*
- 13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*
- 14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
- 14,04 Juke-box
- 14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,45 Orchestra diretta da Enzo Ceragioli
- 15 — Girandola di canzoni — *Italmusica*
- 15,15 **GRANDI DIRETTORI: ERNEST ANSERMET** (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
- 16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
- 16,05 **RAPSODIA**
- 16,30 **Notizie del Giornale radio**
- 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
- 16,38 CANZONI PER INVITO
- 17 — Buon viaggio
- 17,05 **COUNT DOWN** - Un programma di **Anna Carini e Giancarlo Guardabassi**
- 17,30 **Notizie del Giornale radio**
- 17,35 **Le disavventure giudiziarie del signor La Brige** Raccontate da **Georges Courteline** - Viste in italiano da Manlio Vergoz - Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione) (Vedi nota illustrativa)
- 18,25 Sui nostri mercati
- 18,30 **Notizie del Giornale radio**
- 18,35 **CLASSE UNICA** I grandi navigatori - L'inizio delle grandi imprese oceaniche, di **Bruno Nice**
- 18,50 Aperitivo in musica
- 19,23 Si o no
- 19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
- 19,50 Punto e virgola
- 20 — **Mike Bongiorno** presenta **Ferma la musica** Scalata musicale a quiz Testi di **Bongiorno, Menicanti** e **Spiller** Orchestra diretta da **Gorni Kramer** Regia di **Pino Gilioli** — *Tretan-casa*
- 21 — **Non tutto ma di tutto** Piccola enciclopedia popolare
- 21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
- 21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
- 21,50 MUSICA DA BALLO
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

- 9,30 **La Radio per le Scuole** *Dall'Italia e dal mondo, quindicinale di attualità e varietà, diretto da Giuseppe Aldo Rossi* *(Replica dal Programma Nazionale del 25-11-67)*
- 10 — **Musiche clavicembalistiche** V. L. Ciampi: Tre Sonate: in fa maggiore - in si bemolle maggiore - in re maggiore (clav. F. Garilli) • J. S. Bach: Concerto in sol minore, dall'op. IV n. 6 di A. Vivaldi (clav. L. Sgrizzi)
- 10,25 **Albert Roussel:** Trio op. 40 per flauto, viola e violoncello (J. Baker, fl.; L. Fuchs, v.la; H. Fuchs, vc.) • **Dimitri Sciostakovic:** Trio in mi minore op. 67, per pianoforte, violino e violoncello (Trio Cèko)
- 11,05 **SINFONIE DI ANTON BRUCKNER** Sinfonia n. 9 in re minore (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. Z. Mehta)
- 12,10 Antonio Panizzi il principe dei bibliotecari, conversazione di Masolino d'Amico
- 12,20 **Claude Debussy:** La boîte à joujoux, balletto (orchestraz. di A. Caplet) (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet) • **Heinz Tiessen:** Tre Tempi da Salammbò, balletto op. 34 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache)
- 13,10 **RECITAL DEL VIOLINISTA ANDRE' GERTLER** con la partecipazione della pianista **Diane Andersen** T. Albinoni: Sonata in la minore, dalle Sonate op. 6 • B. Bartok: Sonata per violino solo • D. Milhaud: Sonata n. 2 • G. Enescu: Sonata in la minore op. 25 « dans le caractère populaire roumain »
- 14,30 Pagine da **« SI J'ETAIS ROI »**, opera comica in tre atti di A. Dennery e J. Brésil Musica di **Adolph Adam** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE** P. I. Ciaikowski: Trio in la minore op. 50 per violino, violoncello e pianoforte (Trio Suk) (Disco Supraphon)
- 16,10 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI** I. Vandor: Quartetto per archi (Quartetto Parrenin); Esercizi per venticinque strumenti a fiato (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. D. Paris)
- 16,40 **Antonio Vivaldi:** Concerto in do magg. per ottavino, clav. e orch. (W. Heim, ottavino; L. Bernstein, clav.; Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein)
- 17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
- 17,10 **Ernest Bloch:** Concertino per fl., v.la e orch. (A. Danesin, fl.; P. Doktor, v.la; Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella)
- 17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale)
- 17,45 **Alexander Borodin:** Quartetto n. 2 in re maggiore per archi (Quartetto Endres)
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 **Musica leggera d'eccezione**
- 18,45 **FILOLOGIA E STORIA DEGLI UMANESIMI EUROPEI** I. L'umanesimo toscano a cura di **Eugenio Garin**
- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,30 **La rivoluzione russa: cinquant'anni dopo** IV. Stalin contro Trotzkj a cura di **Peter Reddaway**
- 21 — **Claudio Monteverdi** nel quarto centenario della nascita a cura di **Nino Pirrotta** VIII. Amore e melodia (I)
- 22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 22,30 **Libri ricevuti**
- 22,40-22,50 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Shapiro-Lawrence: *A handful of stars* (Billy May) • Lind: *Dale Anne* (Bon Lind) • Beretta-Del Prete-Panzeri-Pace: *Nessuno mi può giudicare* (Caterina Caselli e coretto) • Anonimo: *Si tu, Nenna, m'amave n'aunt'anne* (Roberto Murolo e chit.) • Straniero-Bécaud: *Et maintenant* (Milva) • Gouldman: *Bus stop* (The Hollies) • Aufray: *Les tourterelles* (Hugues Aufray e coretto) • Parish-Derose-Sherfter: *The lamp is low* (Orch. e coro Ray Conniff).

14,40/Zibaldone italiano

Zaret-Oliviero: *La vita è un paradiso di bugie* (Roland Shaw) • Sarra: *Gli angeli non piangono* (The Beats) • Califano-Reverberi-Bardotti: *Il mio posto qual è?* (Ornella Vanoni) • Lee-Vicini-Mescoli: *Cominciamo ad amarci* (Jackie Gleason) • Arduini-Monti-De Angelis: *Sei fuggita da una favola* (Joe Damiano) • Mari: *Valzer della fortuna* (org. Hamm. Van Deyk) • D'Anzi: *Bambina innamorata* (Alfonso D'Artega) • Pace-Panzeri-Brinniti: *Io, tu e le rose* (Caravelli) • Tebaldo-Onorari: *Una tromba innamorata* (tromba Nuccio Intrisano) • Rossi-Tamborrelli: *Il cacciatore* (Louiselle) • Mascheroni: *Desiderio* (pf. Carmen Cavallaro) • Nondor-Terzi-Vinciguerra-Zotti: *La legge della natura* (Salvatore Vinciguerra) • Morrione-Marletta: *Vicino al ciel* (Robert Raig) • Martino-Ghiglia: *Sulle striscie* (Benedetto Ghiglia con i Cantori Moderni) • Privitera: *Passeggiando per Paternò* (zufolo Salvatore Faro) • Calabrese-Guarnieri: *Un bene grande così* (Anna Identici) • De Curtis: *Torna a Surriento* (compl. a plettro G. Anedda) • Derewitsky: *Venezia, la luna e tu* (orchestra d'archi Armando Trovajoli).

17,20/« Margò »

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Paul Temple: *Aroldo Tieri*; Linda Kelburn: *Giuliana Lojodice*; Steve Temple: *Lia Zoppelli*; Mike Langdon: *Cesare Polacco*; Tony Wyman: *Alfredo Senarica*; George Kelburn: *Adolfo Geri*; Sir Graham Forbes: *Francesco Sormano*; L'Ispettore Raine: *Lucio Rama*; Il dottore: *Renato Moretti*; Un agente: *Gianni Pietrasanta*; Un cameriere: *Enzo Rispoli*.

SECONDO

10/« Madamin »

Personaggi e interpreti della settima puntata: Primo signore: *Iginio Bonazzi*; Secondo signore: *Alberto Marché*; Una signora: *Luisa Aluigi*; Adelaide: *Franca Nuti*; Giacomo: *Ezio Busso*; Fausto: *Checco Rissone*; Tabusso: *Gino Mavara*; Marco: *Franco Alpestre*; Andrea: *Franco Passatore*; Ghibaudi: *Bob Marchese*; Un operaio: *Mario Brusa*; Cesare: *Giacomo Piperno*; Due fascisti: *Natale Peretti, Alberto Ricca*; Vittorio: *Daniele Massa* e inoltre: *Irene Aloisi* e *Paolo Faggi*.

11,45/Canzoni degli anni '60

Pieretti - Vancheri - Gianco: *Quanto tempo passerà* (Ricky Gianco) • Pes-Bardotti-Trovajoli: *La verità* (Carmen Villani) • Brighetti-Martino: *Estate* (Bruno Martino) • Testoni-Bologna: *Come è bello illudersi* (Caterina Villalba) • Mancini-Bongusto: *Malaga* (Fred Bongusto) • Gigli-Modugno: *Tu si 'na cosa grande* (Ornella Vanoni) • Migliacci-Meccia: *Il pullover* (Gianni Meccia) • Françoise Sagan-Magne: *Le jour* (Juliette Greco) • Calabrese-Canfora: *Se ritorni da me* (Robertino) • Amurri-Marchetti: *Perché due non fa tre* (Rita Pavone).

15,15/Grandi direttori: Ernest Ansermet

Claude Debussy: *Petite Suite*: En bateau - Cortège - Menuet - Ballet • Maurice Ravel: *Ma Mère l'Oye*, suite: Prélude et Danse du rouet - Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique (Orchestra della Suisse Romande).

TERZO

14,30/Pagine dall'opera « Si j'étais roi » di Adam

Atto primo: Ouverture - Introduzione « Pescator lascia ormai la sponda » e Lied « E' Zeferì compagno fido » - Terzetto, Lied e Terzetto « Voi? Voi? io » - Finale « La Principessa! Il destino contro me d'armarsi mai non cessa » • *Atto secondo:* Preludio e Finale « Ma pria si dee un'ultima coppa vuotare » • *Atto terzo:* Duetto, Scena e Terzetto « Ahimè ei m'abbandona » - Finale « Dio della guerra » (Personaggi e interpreti: Zelide: *Mafalda Micheluzzi*; Nemea: *Bruna Rizzoli*; Zephoris: *Ettore Babini*; Pefear: *Gino Matera*; Il Re: *Renato Capecchi*; Kadoor: *Vito De Taranto*; Zizell: *Ottavio Garaventa* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Giulio Bertola).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Xaver Richter: *Sinfonia con Fuga in sol minore*: Adagio - Fuga - Adagio - Fuga da capo - Andante - Presto (Orchestra Archiv Produktion diretta da Wolfgang Hofmann) • Franz Joseph Haydn: *Concerto in do maggiore* per violoncello e orchestra: Moderato - Adagio - Allegro molto (*solista* Mstislaw Rostropovic - English Chamber Orchestra diretta da Benjamin Britten) • Bela Bartok: *Il Principe di legno*, suite dal balletto (Orchestra del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Rolf Reinhardt).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,20/E' arrivato un bastimento

Terrell: *A prayer of love* (Ernie e Jean Terrell) • Pagani-Lombardi: *Al bar del corso* (Anna Identici) • Grotta-Bruni: *Bene mio* (Sergio Bruni) • Bacharach-David: *Always something there to remind me* (Patty La Belle and the Bluebelles) • Taranto-Boselli: *Ballata per amore* (Umberto Boselli) • Trent-Hatch: *You love is everywhere* (Jackie Trent) • Mann-Hugg-Mc Guinnes-Voormann: *One way* (Manfred Mann).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Keep the ball rollin' (Jay and the techniques) • *Ame Caline* (Michel Polnareff) • *Be mine* (The Tremeloes) • *Tristezza* (Astrud Gilberto) • *Like an old time movie* (Scott Mc Kenzie) • *L'importante è la rosa* (Riccardo Del Turco) • *Pata, pata* (Miriam Makeba) • *E voi, e voi, e voi* (Gene Guglielmi) • *Homburg* (Procol Harum) • *San Franciscan nights* (Eric Burdon e gli Animals) • *Parla tu* (Anonima Sound) • *Blue moon* (Supremes) • *Stag-o-lee* (Wilson Pickett) • *Something you've got* (Eddie Floyd) • *Neon rainbow* (Box Tops) • *Last night* (King Curtis) • *Io che amo solo te* (Sergio Endrigo) • *Viva Maddalena* (Sergio Endrigo) • *Basta così* (Sergio Endrigo) • *Perché non dormi fratello* (Sergio Endrigo).

Commedia di Manlio Vergoz

IL «LA BRIGE» DI COURTELINE

17,35 secondo

Manlio Vergoz ha preso il contenuto di due racconti e di tre atti unici di Courteline e ne ha formato la commedia che ascolteremo questo pomeriggio. La « vittima » è un certo signor Gianfilippo La Brige, capro espiatorio di un sistema al quale egli non sa e non vuole adattarsi. Il torto del signor La Brige è di voler ragionare, senza rendersi conto che con i regolamenti e le ordinanze ogni logica è non solo inutile, ma in certi casi addirittura pericolosa. Le regolari e testarde rivolte di questo signore alle pastoie del regime burocratico della giustizia si risolvono sempre in altrettante sconfitte per lui: sia che, da uomo onesto qual è, si preoccupi di restituire al legittimo proprietario un orologio trovato per strada, sia che voglia far valere certi suoi diritti ereditari. Purtroppo le continue ed amare lezioni non servono a nulla. La Brige continua a scontrarsi frontalmente con le autorità costituite procurandosi mali di fegato, pagando ammende e andando a finire in prigione.

Nonostante questi bozzetti di Courteline risalgano ad oltre mezzo secolo fa, i personaggi da lui creati hanno una grande freschezza ed una vena modernissima, riproponendo problemi eterni e difficilmente superabili. Questo signor La Brige, per esempio, ha dato vita ad una inesauribile serie di personaggi molto simili a lui che ritroviamo nel teatro di oggi. Potremmo dire che anche la nostra attuale società è fatta di tanti signori La Brige, che lottano cocciutamente, ma invano, contro le immancabili deficienze della macchina giudiziaria.

Personaggi e interpreti: L'autore: Corrado Gaipa; *Il signor La Brige:* Stefano Sibaldi; *Il Presidente del Tribunale:* Angelo Zanobini; *Un amico:* Cesare Bettarini; *Il Commissario:* Franco Luzzi; *Il Presidente della Corte:* Lucio Rama; *L'avvocato del signor Bout:* Giorgio Piamonti; *Il signor Chassieux:* Tino Erler; *Un impiegato:* Corrado De Cristofaro; *L'avvocato Lonjumel:* Adolfo Geri; *ed inoltre:* Alberto Archetti, Rino Benini, Sergio Dionisi, Guido Gatti, Rodolfo Martini.

Protagonista Wilma Michaud

LA SONNAMBULA

20,20 nazionale

In un villaggio svizzero si festeggiano le nozze di Elvino e Amina, un'orfanella allevata da Teresa, padrona del mulino. Ciò suscita però la gelosia dell'ostessa Lisa, pure innamorata di Elvino. Durante la festa giunge al villaggio, dopo lunga assenza, il conte Rodolfo. S'avvicina ad Amina e si complimenta con lei. Elvino naturalmente si offende. Si fa buio e Teresa ricorda che s'avvicina l'ora in cui appare un fantasma. Tutti si ritirano. Il conte si intrattiene intanto con Lisa finché il fantasma appare davvero. Questi è Amina in stato di sonnambulismo. Lisa approfitta dell'occasione per correre da Elvino a riferirgli che Amina si trova nella stanza del conte. Ne nasce una baraonda. La gente accorre e Amina si sveglia. Elvino la accusa di tradimento, decide di abbandonarla e promette di sposare Lisa. Solo Teresa può impedirgli un passo simile mostrandogli il fazzoletto dimenticato da Lisa nella stanza del conte. Lo stesso Rodolfo interviene in difesa di Amina, affermando che ella era entrata nella sua stanza in stato di sonnambulismo. Ma sono necessarie altre prove per dimostrare l'innocenza della donna. Proprio in quel momento ella appare davanti a Rodolfo e a Elvino ed eleva un canto angosciato: « Gran Dio, non mirar il mio pianto ». E poi cerca invano l'anello che Elvino le aveva strappato dal dito e si toglie dal seno il fiore appassito che le aveva donato il suo amato. Alla scena di dolore, Elvino si commuove, le rimette l'anello e la risveglia con un bacio.

Personaggi e interpreti: Il conte Rodolfo: Francesco Signor; *Teresa:* Corinna Vozza; *Amina:* Wilma Michaud; *Elvino:* Antonio Cucuccio; *Lisa:* Licia Falcone; *Alessio:* Arturo La Porta; *Un notaio:* Gabriele De Juliis. *Orchestra di Palazzo Pitti (A.I.D.E.M.) di Firenze e Coro del Teatro Comunale di Trieste. Sul podio Ottavio Ziino. Maestro del Coro Aldo Danieli.*

La Sonnambula di Bellini è stata registrata il 13 settembre 1967 dal Teatro Nuovo di Spoleto in occasione della XXII Stagione del Teatro lirico sperimentale « Adriano Belli ».

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Appuntamento con Arturo Mantovani - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 I classici della musica leggera - 4,36 I nostri successi - 5,06 Tastiera internazionale - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the week. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - La medicina preventiva nella medicina moderna - Pensiero della sera.** 20,15 Mission à travers le monde. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Il Teatrino: **« L'ipocondriaco »**, un atto di Luciano Anselmi. **8,55** Intermezzo. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Temi da film. **13,20** VI Festival di Musica contemporanea a Tokyo (trascrizione di Radio Ginevra). **Miano Shibata:** Essai pour cuivres (Esecutori: Zenzo Kitamura, Isao Fukui e Hosei Soken, trombe; Kiyoshi Ito, Garo Sekine e Morihide Makino, tromboni); **Toshiro Mayuzumi:** Pièce pour piano préparé et instruments à corde (dir. Hiroyuki Iwaki; solisti: Reiko Honsho, pianoforte; Quartetto « New Direction »); **Keijiro Sato:** « Calligraphie n. 2 pour 10 instruments à corde » (Complesso da camera del Festival di Musica contemporanea, dir. da Hiroyuki Iwaki). **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio Gioventù. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,30** Canti e cori della montagna. **18,45** Diario culturale. **19** Orchestra Caravelli. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Varietà musicale. **22,05** Notiziario dal nuovo mondo. **22,30** Concerto del tenore Denis Korolev (URSS) (Primo premio al Concorso Internazionale di Monaco 1966). **P. I. Ciaikowski:** a) Solitudine, b) Notte di luna, c) Primavera. **Sergej Rachamaninov:** a) Notte in giardino, b) Perdono. **Richard Strauss:** a) Zur Eignung, b) Ich trage meine Minne, c) Ständchen (al pianoforte Natalia Rassudova). **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Due note di notte.

II Programma

18 Codice e vita. **18,15** Melodie moderne. **18,30** Vivere vivendo sani. **18,45** A passeggio sul pentagramma. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Tutto sul calcio minore. **20,20** Obiettivo jazz. **21,05** Il microfono della RSI in viaggio. **21,35** Musica sinfonica richiesta. **22,20-22,30** Ultimi dischi.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Storia**
Prof. Placido Valenza
La società medioevale

11 — **Matematica**
Prof. Ruggero Roghi
Le partizioni e il principio di equivalenza

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Storia**
Prof. Federico Melis
Attività economica alle soglie dell'età moderna

12-12,30 **Elettrochimica**
Prof. Eugenio Bertorelle
Elettrodeposizione dei metalli

per i più piccini

17 — **GIOCAGIO'**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalera, Cecilia Sacchi ed Enrico Capoleoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Baravelli - Dixan per lavatrici - Giocattoli Italo Cremona - Motta)

la TV dei ragazzi

17,45 **GIOVANNA ALLA RISCOSSA**
Rivista musicale di Vittorio Metz
Quarta puntata
Treville e Cyrano contro i tre corsari
Personaggi ed interpreti:
Giovanna *Anna Campori*
Nicolino *Pietro De Vico*
Battista *Giulio Marchetti*
Cyrano *Alberto Marchè*
Il signor di Treville *Armando Francioli*
Il corsaro verde *Antonio Guidi*
Il corsaro nero *Otello Toso*
Il pirata Meno Un Quarto *Santo Versace*
Scene di Davide Negro
Coreografie di Susanna Egri
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alda Grimaldi

ritorno a casa

GONG
(China Gagliano - Confetto Falqui)

18,45 **PRIMO PIANO**
a cura di Carlo Tuzii
Lawrence d'Arabia: mito e realtà
Testo di Andrea Barbato

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Impermeabili Mafbo - Coca-Cola - Biscotti Colussi Perugia - Ragù Manzotin - Tea Maraviglia - Dash)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Coricidin - Formaggino Prealpino - Caffè Bourbon - Orologi Bulova Accutron - Carrarmato Perugina - Asti Spumante Martini)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Tè Ati - (2) Alemagna - (3) Rex - (4) Brandy Vecchia Romagna - (5) Nuovo Ava per lavatrici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Recta Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Organizzazione Pagot

21 —
LA RIVOLUZIONE RUSSA
a cura di Sergio Borelli e Arrigo Montanari
2° - Il Palazzo d'Inverno

22 — **MERCOLEDI' SPORT**
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Andrea Barbato è l'autore del testo di « Lawrence d'Arabia: mito e realtà » (ore 18,45, Nazionale)

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**
(Taft hair spray - Olà - Margarina Foglia d'oro - Marino Gotto d'oro - Termometro Vedo - Tabacco d'Harar)

21,15 **John Mills, profilo di un attore**
(III°)
E' MERAVIGLIOSO ESSERE GIOVANI
Film - Regia di Cyril Frankel
Prod.: Associated British Pathè
Int.: John Mills, Cecil Parker, Jeremy Spencer, Dorothy Bromiley

22,45 **PANORAMA ECONOMICO**
Settimanale di inchieste e opinioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10-21 **Kontinent vor unruhigen Küsten**
Ausblicke auf die Zukunft Australiens
Regie: Rüdiger Proske
Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 « Sopravvivenza »: FAUNA AUSTRALIANA. Documentario realizzato da Stanley Joseph

19,45 TV-SPOT

19,50 Il prisma: CRONACHE INTERNAZIONALI - LA CONQUISTA DELLO SPAZIO. Servizio di Marco Blaser ed Eugenio Bigatto

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

20,35 TV-SPOT

20,40 CANI PERDUTI SENZA COLLARE. Lungometraggio interpretato da Jean Gabin, Anne Doat e Serge Lecointre. Regia di Jean Delannoy

22,05 ASTROLABIO. Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi a cura di Sergio Genni e Mimma Pagnamenta

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

29 novembre

«È meravigliosa essere giovani», un film con John Mills

UN ESTROSO PROFESSORE

Cyril Frankel, regista del film, ha puntato soprattutto sull'attore John Mills (nella foto) e sulle sue capacità eclettiche. Mills è fra i nomi più prestigiosi del cinema inglese

ore 21,15 secondo

Anche se non occupa un posto di rilievo nella filmografia di John Mills, *E' meraviglioso essere giovani* è abbastanza rivelatore dell'eclettismo di questo attore, inglese sino alla radice dei capelli. Questa settimana Mills si abbandona in un ruolo che gli è congeniale: il personaggio bizzarro ed eccentrico, da commedia rosa, messo a confronto con l'ufficialità e la convenzione filistea di certa vita associata. E' logico che sia lui a spuntarla alla fine, sia pure con qualche concessione alla controparte. *E' meraviglioso essere giovani*, diretto da Cyril Frankel, all'apparenza non si discosta molto da tanti film hollywoodiani che hanno come tema la scuola e i ragazzi: da un lato il passato, esemplificato nel sussiegoso e rigido preside di un istituto, e dall'altro la vivacità, la schiettezza e la lealtà dei giovani, protesi verso il futuro.

In realtà non è tanto per l'impiego del colore (che naturalmente nell'edizione televisiva scompare), per quelle giacchette rosse che ragazzi e ragazze indossano, sullo sfondo di prati dolcemente verdi e di grandi palazzoni grigi, che il film si differenzia, quanto per un certo spiritaccio tipicamente britannico che qua e là serpeggia, rendendo più accettabile la melensaggine e la convenzionalità di tante situazioni. E' chiaro che il regista ha puntato soprattutto su John Mills e sulle sue capacità di simpatico trasformismo: qui l'attore impersona un professore di storia, l'estroso Dingle, il quale si è accattivato la simpatia degli allievi per la capacità che ha di alleggerire lo studio di una materia così ponderosa con un sussidio che in qualche modo funziona come antidoto: la musica.

Dingle è convinto che i giovani, di fronte a una materia esteriormente arida come la storia, la possano se non apprezzare almeno seguire se essa è integrata dal ritmo musicale: di qui l'abitudine di insegnare filastrocche al posto della battaglia di Waterloo e del Congresso di Vienna, e di qui un vero e proprio insegnamento musicale, con un'orchestra formata dagli stessi ragazzi e partiture che vanno da Beethoven agli arrangiamenti di Benny Goodman. Il preside, che all'inizio si scontra e non tollera la personalità anticonformista di Dingle, alla fine riconosce i propri errori tanto da richiamare all'insegnamento il professore che aveva allontanato ignominiosamente. Siamo nel campo della piccola melodrammatica studentesca, infiocchettata di canzoncine e buone intenzioni. Siamo cioè lontanissimi da quell'altro genere di cinema inglese in cui i ragazzi sono visti con occhio freddo, esaminati cioè con il massimo di disincanto: si pensi per esempio a *Ciclone sulla Giamaica* e al *Re delle mosche*, due esempi tipici di una letteratura, anche cinematografica, che rispecchia nei giovanissimi il mondo atroce e crudele degli adulti.

Qui, in *E' meraviglioso essere giovani*, siamo sul vecchio terreno dell'edificazione zuccherina: tuttavia con qualche annotazione acidula e con un amore per il civile costume di essere liberi che ha la garanzia della schiettezza e della genuinità.

p. pint.

ore 21 nazionale

LA RIVOLUZIONE RUSSA

« Il Palazzo d'Inverno »

Il 7 novembre 1917 è la data scelta dai bolscevichi per scatenare l'insurrezione contro il governo provvisorio, presieduto dal moderato Kerenski. L'episodio più saliente è l'assalto al Palazzo d'Inverno di Pietroburgo, sede appunto del governo provvisorio. L'insurrezione coincide con il Congresso dei Soviet di tutta la Russia, una specie di Parlamento dei delegati degli operai, dei contadini, dei soldati. I bolscevichi hanno la maggioranza nel Soviet di Pietrogrado, ma sono invece in minoranza nel Congresso. Nella giornata del 7, gli eventi militari si intersecano con i roventi dibattiti politici al Soviet. La puntata di questa sera ricostruisce quegli avvenimenti, sia attraverso materiale di cineteca sinora inedito in Italia, sia attraverso riprese ed interviste appositamente girate da una troupe televisiva italiana nei luoghi stessi della Rivoluzione d'ottobre.

ore 21,15 secondo

E' MERAVIGLIOSO ESSERE GIOVANI

Il professore Dingle, che insegna storia in un collegio inglese, è un appassionato di musica e dedica buona parte del suo tempo all'orchestra della scuola. Amato dagli alunni, incontra invece la sorda ostilità del preside, che lo licenzia dopo averlo sorpreso a suonare una sera il pianoforte in una birreria. Ma gli studenti per solidarietà si asserragliano nella palestra. Il preside prega allora Dingle di parlare agli alunni per convincerli, ma durante il discorso del professore comprende di aver sbagliato e ritorna sulla sua decisione.

29 novembre mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Pino Donaggio, Gabriella Marchi, Luciano Tajoli, Ornella Vanoni, Nino Fiore, Françoise Hardy, Lando Fiorini, Jenny Luna, Fausto Leali, Carla Boni

9
Carlo Vetere: Vivere sani
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Herold, Rapee, Corelli, Ortolani, Strauss, Granados, Savino, Massenet, Herman, Ciaikowsky, Cosacito

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) « Pinocchio », di Collodi, adattamento di Giana Anguissola - 4ª e ultima puntata - Regia di Amerigo Gomez (Registrazione)
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Henkel Italiana*
'23 Antonio Guarino: L'avvocato di tutti
— *Falqui*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'37 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Lavatrici A.E.G.*
'20 **APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA**
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'53 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
— *C.G.D.*
'40 Parata di successi
'55 Calcio: da Torino

15
Juventus - Rapid Bucarest
per la **Coppa dei Campioni**
Radiocronista **Enrico Ameri**
Nell'intervallo **(ore 15,45): Giornale radio**

16
'50 **Radiotelefortuna 1968**
'53 Intervallo musicale

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati
'20 **Margò** - di **Francis Durbridge** - Traduzione di Franca Cancogni - 3° episodio - Regia di **Guglielmo Morandi** (Registrazione) (Vedi Locandina)
'35 **Le grandi canzoni napoletane**
'45 **L'Approdo** - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
'15 La voce di Maria Paris — *Ditta Ruggero Benelli*
'20 **Chiamami bugiardo**
Radiodramma di **John Mortimer** - Traduzione di Amleto Micozzi - Regia di **Anton Giulio Majano** (Registrazione) (Vedi Locandina)

21
'35 Intervallo musicale
'45 Dall'Auditorium di Napoli: **X Autunno Musicale Napoletano organizzato in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo e con l'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli**
Concerto sinfonico
diretto da **Wilfried Boettcher**
con la partecipazione del soprano **Gundula Janowitz** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Anna Maria Guarnieri** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle **8,40** alle **12,15**
— *Marygold*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Carlo Majello: Per capirsi di più
9,12 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Camomilla Bonomelli*
10 — **Madamin** (**Storia di una donna**)
di **G. D. Giagni** e **V. Sabel** - 8ª puntata - Regia di **G. D. Giagni** (Vedi nota illustrativa) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Omo*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Giovanni Passeri: 300 secondi
11,40 **Radiotelefortuna 1968**
— *Doppio Brodo Star*
11,43 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Il vostro amico Walter**
Un programma di **Mario Salinelli**
— *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Ariel*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*
14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*
15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **GRANDI CONCERTISTI: THE JACOBEAN ENSEMBLE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giorn. radio**
16 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli
16,05 **Musiche via satellite**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,50): **Il giornale di bordo**, a cura di Giuseppe Mori
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri **mercati**
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Breve storia della psicoterapia - Psicoterapia breve e di gruppo, di **Mario Moreno**
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Noi due innamorati**
Programma di **Sergio Velitti**
20,30 **SPETTACOLO PER CORI E ORCHESTRE**
21 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
21,10 **La grande famiglia**
Documentario di **Vittorio Luridiana**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 TRA 1000 CANZONI
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Musiche operistiche**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,30 **Attilio Ariosti:** Sonata n. 3 per viola d'amore e continuo (K. Stumpf, v.la d'amore; S. Ruzockova, clav.; J. Prazak, vc.) • **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sei Sonate da chiesa: in do magg. K. 329, in fa magg. K. 145, in re magg. K. 69, in sol magg. K. 241, in la magg. K. 225, in re magg. K. 245 (org. M. C. Alain - Orch. da camera J.-F. Paillard, dir. J.-F. Paillard)
11,05 **Claude Debussy:** La Damoiselle élue, poema da D. G. Rossetti tradotto in francese da G. Sarrazin, per voci femm. e orch. (J. Micheau, sopr.; J. Collard, msopr. - Orch. della Società dei Concerti del Conserv. di Parigi e Coro « Elisabeth Brasseur », dir. J. Fournet) • **Timothy Spelman:** Pervigilium Veneris, per soli, coro e orch. (I. Steingrüber, sopr., O. Wiener, br - Orch. Sinf. dell'Opera di Vienna e Coro dell'Accademia di Vienna, dir. Z. Fekete - M° del Coro F. Grossman)
12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti
12,20 **Strumenti: il clarinetto**
J. Brahms: Due Sonate op. 120: n. 1 in fa minore - n. 2 in mi bem. magg. (L. Wlach, cl.; J. Demus, pf.)
13,05 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Artur Rodzinski**
R. Wagner: Idillio di Sigfrido (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • K. Szymanowski: Stabat Mater op. 53, per soli, coro e orch. (A. Martino, sopr., A. M. Rota, msopr., R. Capecchi, br. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro R. Maghini) • S. Prokofiev: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 100 (Orch. Filarmonica di New York)
14,30 **RECITAL DEL TENORE WERNER KRENN**
con la collaborazione del pianista **Giorgio Favaretto** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,10 **Maurice Ravel:** Sonata per vl. e vc.
15,30 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Quartetto in mi bem. magg. K. 452 per pf. e strum. a fiato
15,55 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,30 **Jean-Marie Leclair:** Sonata in re maggiore op. 9 per violino e continuo (D. Oistrakh, vl.; V. Yampolsky, pf.); Sonata a tre in re minore op. 4 n. 3 per due violini e continuo (G. Raymond, J. Lacrouts, vl.i, J. Deferrieux, vc., A. M. Beckensteiner, clav.)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Christoph Willibald Gluck:** Paride ed Elena: Balletto (Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger)
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Bela Bartok:** Quartetto n. 6 per archi (Quartetto Parrenin)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
L. Gratton: Una parola finale sui dischi volanti; E. Medi: Variabilità delle correnti elettriche sulla terra; G. Moneti: Esistono particelle più veloci della luce?; G. Chiarotti: Un nuovo generatore di microonde; Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **L'opera pianistica di Alfredo Casella**
a cura di **Fedele D'Amico** (I)
Pavana op. 1 (pf. L. Franceschini); Barcarola op. 15; Toccata op. 6 (pf. L. De Barberiis)
21 — **Giochi all'italiana**
Le Maschere dell'antica Commedia dell'arte e le Maschere della moderna arte di vivere
di Cesare Brero e Gian Carlo Sbragia
I. Introduzione alle Maschere
con: R. Fabris, G. Mauri, F. Mazzola, G. Monteverdi, M. Rigillo e con interventi di: Milva, Mina, P. Munteanu, A. R. Spinaci
Regia di **Gian Carlo Sbragia**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Incontri con la narrativa - L'INFEDELE**, racconto di Oreste del Buono - Presentazione dell'Autore
23 — **Musiche di Schnebel, Kagel, Cage e Bense**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,30-23,40 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,20/« Margò » di Durbridge

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Sir Graham Forbes: *Francesco Sormano*; Paul Temple: *Aroldo Tieri*; L'ispettore Raine: *Lucio Rama*; Ted Angus: *Carlo Ratti*; Steve Temple: *Lia Zoppelli*; Linda Kelburn: *Giuliana Lojodice*; George Kelburn: *Adolfo Geri*; Charlie: *Franco Scandurra*; Larry Cross: *Corrado Gaipa*; Fred: *Gigi Reder*; Elsie: *Giuliana Corbellini*; Il maggiordomo: *Gianni Pietrasanta*; Una lavorante: *Ela Franceschetti*; Il barman: *Enzo Rispoli*.

17,45/L'Approdo

Incontri con gli scrittori: *Mario Soldati intervistato da Corrado Stajano* • Rassegna di filologia classica. Umberto Albini: *Tutto Epicuro tradotto* • Rassegna delle riviste. Lamberto Pignotti: *L'Approdo Letterario*.

20,20/Chiamami bugiardo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti: Sammy Noles: *Adolfo Geri*; Martha Heinz: *Maria Teresa Angelè*; Harold Pheeming: *Giorgio Piamonti*; La padrona della pensione: *Nella Bonora*; L'uomo della panchina: *Tito Erler*; L'americano: *Corrado De Cristofaro*; La ragazza finlandese: *Renata Negri*; Il dottor Bowker: *Lucio Rama*; La cameriera del bar: *Grazia Radicchi*; La pensionante: *Wanda Pasquini*; Il primo pensionante: *Antonio Guidi*; Il secondo pensionante: *Angelo Zanobini*; Il bevitore solitario: *Franco Luzzi*.

21,45/Concerto sinfonico Wilfried Boettcher

Franz Joseph Haydn: *Feldpartite in fa maggiore*, per due oboi, fagotto e due corni: Allegro - Minuetto - Allegro - Minuetto - Presto (*oboi* Elio Ovcinnicoff, Libero Gaddi; *fagotto* Felice Martini; *corni* Sebastiano Panebianco, Leonardo Procino); *Sinfonia n. 104 in re maggiore « London »*: Adagio, Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro spiritoso • Georg Philipp Telemann: *Ino*, Cantata drammatica su testo di Karl Wilhelm Ramler, per soprano, due flauti, due corni, violini, viole e basso continuo (Rev. di Hans Joachim Moser) (*solista* Gundula Janowitz).

SECONDO

15,15/Grandi concertisti: The Jacobean Ensemble

Musiche di Henry Purcell: *Fantasia n. 5 in re minore; Sonata a quattro n. 8 in sol minore; Sonata a tre n. 1 in sol minore; Sonata a quattro n. 1 in si minore; Sonata a quattro n. 6 in sol minore* (Neville Marriner e Peter Gibbs, *violini*; Desmond Dupré, *viola da gamba*; Thurston Dart, *organo da camera*).

TERZO

10/Musiche operistiche

Christoph Willibald Gluck: *Paride ed Elena*, balletto (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: « Cortigiani, vil razza dannata » (*baritono* Mario Borriello - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà); *Il Trovatore*: « Condotta ell'era in ceppi » (*mezzosoprano* Giovanna Fioroni - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • Richard Wagner: *L'oro del Reno*: Ingresso degli dei nel Walhalla (Martina Arroyo e Carlotta Ordassy, *soprani*; Louise Parker, *contralto*).

14,30/Recital Werner Krenn

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sei Lieder*: Sehnsucht nach dem Frühlinge, K. 596 su testo di Overbech; Trennungslied; Die Zufriedenheit, K. 349, su testo di Miller; Abendempfindung, K. 523; An Chloe, K. 524 su testo di Jacobi; Das Veilchen, K. 476, su testo di Goethe • Johannes Brahms: *Quattro Deutsche Volkslieder*: Die Sonne scheit nicht mehr; Wach auf, mein Herzenschöne; Mein Mädel hat einen Rosemund; Es steht ein Lind • Richard Strauss: *Quattro Lieder*: Morgen op. 27 n. 4, su testo di Henry Mackay; Du meines Herzens Krönelein, op. 21 n. 2, su testo di Felix Dahn; Ach, weh mir verglückhftem Mann, op. 21 n. 4, su testo di Felix Dahn; Ständchen, op. 17 n. 2, su testo di von Schack.

15,55/Compositori contemporanei: G. F. Malipiero

Gian Francesco Malipiero: *Hortus conclusus* (*pianista* Gino Gorini); *Ottava Sinfonia* (Sinfonia brevis): Piuttosto lento - Allegro - Non troppo lento (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi).

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber: *Abu Hassan* Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) • Sergei Prokofiev: *Concerto n. 4 in si bemolle maggiore op. 53* per pianoforte (mano sinistra) e orchestra (*solista* Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60* (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Witold Rowicki).

23/Musiche da camera

Dieter Schnebel: *Amn*, per sette gruppi vocali (coro parlato), Versione per 16 (Schola Cantorum di Stoccarda diretta da Clytus Gottwald) • Mauricio Kagel: *Tre Pezzi* da « Sonant », per chitarra (*solista* Karl-Heinz Böttner) • John Cage: *Solo for voice I* (*mezzosoprano* Hanna Aurbacher) • Max Bense: *Rosenschuttplatz*, per tre voci maschili (Manfred Gerbert e Theophil Maier, *tenori*; Ewald Liska, *baritono*). (Registrazione effettuata il 3 luglio del Südwestfunk di Baden-Baden in occasione del Festival « Ars Nova 1967 »).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Little ole man (Bill Cosby) • *Sono nero* (Patrick Samson) • *Midnight special* (Van Morrison) • *Mao et moa* (Nino Ferrer) • *Waterloo Sunset* (The Kinks) • *Una farfalla* (Caterina Caselli) • *Massachusetts* (The Casuals) • *This town* (Frank Sinatra) • *Che vuole questa musica stasera* (Peppino Gagliardi) • *To Sir, with love* (Lulu) • *She is still a mistery* (Lovin' Spoonful) • *Una vita inutile* (Luigi Tenco) • *Been so nice* (The Righteous Brothers) • *Titina, Titina* (Antoine) • *You better sit down kids* (Cher) • *Don't do that* (The Bar-Keys) • *Ode to Billie Joe* (The King Pins) • *You made me love you* (Ray Charles) • *Fever* (Orch. Quincy Jones).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale: con le orchestre di Bert Kaempfert, Monti-Zauli, Strings of Rio; i cantanti Tony Dallara, Wilma Goich, Corrado Lojacono; il duo di chitarre Santo e Johnny e i complessi Archibald e Tim e Peter Thomas - 2,06 Vetrina per un melodramma - 2,36 Le grandi orchestre di musica leggera: David Rose e Ray Martin - 3,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Billy May, Edmund Ros e Bobby Hackett; i cantanti Domenico Modugno, Ella Fitzgerald, Gilbert Bécaud; il complesso di Pancho Pourcell ed i solisti Jackie Davis all'organo elettronico e Russ Conway al pianoforte - 4,36 Fogli d'album - 5,06 Ritmi e melodie - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Ai vostri dubbi,** risponde il Padre Antonio Lisandrini - **Pensiero della sera.** 20,15 Audience pontificale. 20,45 Theologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,15** Tre stelle. **8,45** Lezioni di francese (II corso). **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Losanna. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Disco Club. **13,20** Compositori svizzeri contemporanei. **Hugo Pfister:** Sonata per due trombe, archi e timpani (solisti: Henri Adelbrecht e Louis Duquénoy, tromba; Camerata di Zurigo diretta da Räto Tschupp). **Constantin Regamey:** Studi per voce femminile e orchestra (soprano: Basia Retchitzka - Orchestra da camera di Losanna dir. da Victor Desarzens). **16,05** Il V Festival internazionale di Musica organistica di Magadino. Jiri Reinberger: **B. M. Cernohorsky:** Toccata; **Jan Zach:** Fuga in do minore; **Jan K. Kuchar;** Fantasia in sol minore; **César Franck:** Corale n. 3 in la minore; **Boleslav Jirak:** Preludio e fuga; **Ivan Rezac:** Andante; **Peter Eben:** Moto ostinato; **Leos Janácek:** Due pagine per organo. **17** Radio Gioventù. **18,05** Tris, incontro musicale di Benito Gianotti. **18,30** Cantanti d'oggi. **18,45** Diario culturale. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. **20,10 « Cenere per le sorelle Flynn »,** un atto di James Joyce (traduz. e riduz. di Lucio Chiaravelli, dall'adattamento di Kenneth O'Shea). **21,05** Orchestra Radiosa. **21,35** Musica leggera con orchestre varie. **22,05** Documentario. **22,30** **W. A. Mozart:** Fantasia per due pianoforti, K. 608 (Duo pianistico Franz Josef Hirt e Gisela Ungerer). **Franz Schubert:** Sonata in la minore (Arpeggione) per violoncello e pianoforte (elabor. Günther; Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, pianoforte). **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Motivetti orchestrali.

II Programma

18 Incontro con i Rockers. **18,15** Problemi del lavoro. **18,45** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20 « Semiramide »,** opera in due atti di Gioacchino Rossini (1° atto) diretta da Richard Bonynge (Il 2° atto sarà trasmesso mercoledì prossimo). **21,40-22,30** Festa da ballo.

Riassunto delle scorse puntate

MADAMIN

10 secondo

Adelaide Chambéry, nobildonna torinese, è rimasta vedova con quattro figli. Il marito, maggiore di carriera, è morto durante la prima guerra mondiale per una grave forma di tubercolosi contratta al fronte. Così Madamin — come viene chiamata colei che è considerata la più bella donna di Torino — deve guidare da sola, in tempi difficili, la famiglia. Non sono certo i mezzi che mancano a questa donna la quale è assai ricca, ma le sue difficoltà si riferiscono soprattutto al senso di disorientamento che segue l'immediato dopoguerra. L'avvento del fascismo è osteggiato a Torino soprattutto nell'ambiente operaio per le continue violenze degli squadristi che culmineranno, qualche anno dopo, con la soppressione, a Roma, di Giacomo Matteotti. E Adelaide Chambéry, nobile e ricca, è in diretto contatto con un gruppo di lavoratori per aver messo alcuni locali del suo palazzo a disposizione di un suo ex cocchiere il quale ha aperto una fonderia.
Madamin, la quale ha compiuto un atto di generosità nei riguardi di un fedele ex dipendente molto affezionato al suo povero marito, diventa, quasi senza accorgersene, con i suoi continui finanziamenti all'azienda, la direttrice di una piccola industria in continuo promettente progresso. Ha occasione così di sentire i commenti degli operai sulla situazione e di constatare che il figlio più piccolo, Vittorio, ormai sedicenne, è legato da una fraterna solidarietà con gli operai alcuni dei quali, per aver fatto professione di antifascismo, vengono periodicamente minacciati ed aggrediti.
I figli più grandi non la pensano allo stesso modo. Cesare, che sta per laurearsi in ingegneria è più superbo e mostra di non gradire l'atteggiamento del fratello più piccolo. Così pure Elisa. Giacomo, il quale sta per intraprendere la carriera di insegnante, non si pronuncia; ma appare molto perplesso. In questa situazione Adelaide cerca di agire con il massimo equilibrio, ma non senza difficoltà soprattutto perché la sua fedeltà alla casa Savoia le fa ritenere che se il Re sostiene Mussolini dovrà avere le sue buone ragioni.
Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Elisa: Mariella Furgiuele; *Adelaide:* Franca Nuti; *Un giovanotto:* Pier Paolo Ulliers; *Una ragazza:* Clara Droetto; *Il professore:* Giulio Girola; *Vittorio:* Ugo Pagliai; *Fausto:* Checco Rissone; *Un negoziante:* Mario Brusa; *Un cameriere:* Renzo Lori; *L'impresario:* Giulio Oppi; *Ida:* Irene Aloisi; *Cesare:* Giacomo Piperno; *e inoltre:* Ezio Busso, Paolo Faggi, Daniele Massa, Natale Peretti.

« Maschere » antiche e moderne

GIOCHI ALL'ITALIANA

21 terzo

Rifacendosi alla formula di « Musica e lazzi » già collaudata al Festival di Spoleto e in altri teatri, Gian Carlo Sbragia e Cesare Brero hanno curato quello che essi opportunamente chiamano un « Trattatello all'italiana in cinque puntate sulle maschere dell'antica commedia dell'arte e sulle maschere della moderna arte di vivere ». Il titolo sottolinea dunque che le vecchie figure della commedia dell'arte non sono morte. La loro vita e vitalità ai nostri giorni si manifesta su tre filoni diversi: nel primo la maschera agisce con il suo carattere, i suoi lazzi, le sue canzoni di un tempo (Arlecchino, Pulcinella, il Dottore ecc.). Il secondo filone riguarda alcuni personaggi della nostra epoca che riecheggiano inconsapevolmente certi atteggiamenti degli antichi prototipi, diventando così maschere essi stessi. In questa categoria rientra una serie di « modelli » che sono in fondo i duplicati dei vecchi tipi. Il terzo gruppo include i continuatori « consapevoli » delle maschere di un tempo, nelle persone di vari attori e comici dei nostri giorni (Petrolini, Fabrizi, Totò, Dapporto, De Filippo, Sordi ed altri). A questi si debbono aggiungere le maschere meno consapevoli, prodotte dalla nostra società di consumo: il calciatore, il cantante-divo, il presentatore radiotelevisivo, l'uomo delle pubbliche relazioni ecc. Alla puntata introduttiva di stasera, seguiranno altre quattro puntate dedicate rispettivamente ad Arlecchino, al Dottore, agli Innamorati e a Pulcinella. I continui accostamenti tra vecchio e nuovo, oltre a convalidare l'inestinguibile vitalità delle maschere, daranno lo spunto ad altrettanti accostamenti musicali.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Matematica**
Prof.a Rosa Carini Rinaldi
Dal concetto di insieme al concetto di numero naturale

11 — **Geografia**
Prof. Fausto Bidone
L'uomo e il deserto

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Storia dell'arte**
Prof. Ludovico Quaroni
Architettura e città

12-12,30 **Letteratura italiana**
Prof. Luciano Petech
Dalle pagine di Marco Polo

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'

a) **Galileo e gli animatti**
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Eugenio Giacobino

b) **La macchina del tempo**
Testi di Roberto Brivio
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Panforte Sapori - Macchine per scrivere Alba - Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Ovomaltina - Vicks Vaporub)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 LUI, LEI E GLI ALTRI
Telefilm - Regia di William Asher
Prod.: Screen Gems
Int.: Elisabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Aqua Velva Williams - Alka Seltzer - Fleurop Interflora - Chocolat Tobler - Tide - Invernizzi Susanna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Cordial Campari - Fornet - Caesar Confezioni Maschili - Curcio Editore - Panforte Sapori - Elettrodomestici Indesit)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cafè Paulista - (2) Seat Pagine Gialle - (3) Punt e Mes Carpano - (4) Bassetti - (5) Ferrero Industria Dolciaria
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Film - 2) Gruppo Ferranti - 3) Errefilm - 4) Film-Iris - 5) B. L. Vision

21 — **Alida Valli** presenta

MUSIC RAMA
Canzoni da film
a cura di Angelo Frattini e Carlo Silva
Collaborazione ai testi di Giorgio Calabrese
con Fred Bongusto, Valentina Cortese, Jula De Palma, Roberto Fascilla, Arnoldo Foà, Ray Martino, Nini Rosso, Bruno Telloli, Olga Villi e il Quartetto Cetra
Scene di Gianni Villa
Costumi di Corrado Colabucci
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Gigi Cichellero
Regia di Vito Molinari

22 — TRIBUNA POLITICA — ATTUALITA'
a cura di Jader Jacobelli
Inchiesta fra i partiti

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Coral - Florio - Proton - Industria Armadi Guardaroba - Caffè Cuoril - Formaggio Bel Paese Galbani)

21,15

NOI E GLI ALTRI
3° - Le buone azioni
Un programma di Leo Wollemborg
Realizzato da Bruno Rasia

22,05 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Dennis - Geschichte eines Lausbuben
« Dennis geht ins Kino »
Fernsehkurzfilm
Regie: William D. Russell
Prod.: SCREEN GEMS

20,30-21 Hamburg - Bombay
20.000 km. mit dem Jeep
4. Folge
Regie: Udo Langhoff
Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Programma in lingua tedesca dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV della Svizzera tedesca

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 DIECI ANNI DI AUTOSTRADE. Documentario realizzato da Carlo Nebiolo

19,45 TV-SPOT

19,50 FRANCESCA. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Tim Considine, Don Grady e Stanley Livingstone

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

20,35 TV-SPOT

20,40 QUINTO: NON UCCIDERE. La pena di morte nel mondo. Regia di Gianni Bisiach. 2ª parte

21,40 VOLO A S. PABLO. Telefilm della serie « 4 continenti per 1 detective » interpretato da Patrick Mc Goohan, Patrick Wyman e John Le Mesurier. Regia di Peter Graham Scott

22,05 BIG BAND. GUY LOMBARDO E LA SUA ORCHESTRA. Produzione di Sheldon Cooper

22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

30 novembre

Le celebri gemelle a «Cronache del cinema e del teatro»

INCONTRO CON LE KESSLER

ore 22,05 secondo

Le gemelle Kessler tornano in televisione! La notizia è di quelle capaci di far venire il batticuore a più di una persona; in tutta la penisola infatti si contano ancora schiere di ammiratori delle due bionde ballerine, cantanti, attrici. Se ne ebbe la riprova anche l'anno scorso quando la loro comparsa a *Sabato sera* determinò un sensibile aumento dell'indice di gradimento della trasmissione.

La notizia è vera, ma non riguarda un nuovo show: in realtà le « gemelle terribili » compariranno sul piccolo schermo solo questa sera in uno speciale servizio di *Cronache del cinema e del teatro*, dedicato al loro debutto nella commedia musicale di Giovannini e Garinei intitolata *Viola, violino, e viola d'amore*.

Lo spettacolo, presentato nei giorni scorsi al teatro Sistina di Roma, tratta di un simpatico avvocato di media età (interpretato da Enrico Maria Salerno) cui è capitato in sorte di sposare una bellissima ragazza del nostro tempo, super attiva in casa e fuori, aggiornatissima con la moda, la cultura, gli spettacoli e i fumetti, super efficiente, sempre a posto nel pur frenetico ritmo di una giornata all'insegna del cronometro, delle vitamine e della ginnastica. Ellen Kessler presta a questo personaggio dei nostri giorni (meno irreale di quanto sembri a prima vista) il fascino del suo sorriso e delle sue lunghe gambe.

Dopo le esperienze televisiva, discografica e cinematografica, Alice ed Ellen Kessler affrontano quest'anno quella teatrale. Le gemelle sono infatti le « vedettes » della commedia musicale di Garinei e Giovannini « Viola, violino e viola d'amore » presentata recentemente al teatro Sistina di Roma

E Alice? Qual è il suo ruolo in questa vicenda creata dalla feconda fantasia di Garinei e Giovannini?

L'avvocato di media età, per dimenticare l'ossessivo dinamismo della giovane consorte, che lo disorienta e lo stordisce, si rifugia nel sogno e immagina di avere accanto a sé una dolce fanciulla bionda che, guarda caso, è la copia tale e quale di sua moglie, ma al contrario di lei è pigra e tranquilla, lenta e riposante. Alice è appunto la donna del sogno, rovescio della medaglia di Ellen.

Venute in Italia sul finire del 1960 per prendere parte a *Giardino d'inverno* le due ragazzone del « da-da umpa » vi hanno trovato celebrità, soldi e amore (ambedue hanno incontrato il « principe azzurro » negli studi della televisione: Ellen l'attore Umberto Orsini e Alice il cantante Marcel Aumont). E così sono rimaste in Italia.

Dalla TV passarono ai dischi, poi alla pubblicità ed infine al cinema. Mancava loro il teatro: ora è venuto anche quello. Nei primi tempi si diceva che le gemelle trascorrevano il loro tempo nella cameretta dell'albergo a ripetere passi di danza e poi a far visita ai musei romani.

Adesso sono passati sette anni da quei giorni e naturalmente provano ancora insieme i passi del balletto e le strofette delle canzoni, poi però si dividono, non più candide turiste alla scoperta di Roma, ma, ognuna per suo conto, indaffaratissime professioniste dello spettacolo, quasi superefficienti e cronometriche come la moglie dell'avvocato nella commedia di Garinei e Giovannini.

Che faranno dopo? Forse torneranno davvero alla televisione.

Carlo Fuscagni

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Questo numero di Quattrostagioni *completerà i consigli e le avvertenze agli agricoltori per una attenta prevenzione degli infortuni sul lavoro, soprattutto in conseguenza dell'uso delle moderne macchine rurali da parte di chi non sia stato opportunamente istruito. In un altro servizio sarà affrontato il problema della difesa dell'organismo umano contro le infezioni prodotte dalle malattie degli animali.*

ore 21 nazionale

MUSIC RAMA

Serata d'addio della trasmissione presentata da Alida Valli. Arnoldo Foà ripropone i Magnifici sette, *Fred Bongusto canta* Se tu non fossi bella come sei. *Saranno eseguite quindi le colonne sonore di due film girati in Grecia:* Zorba *e* Mai di domenica. *Jula De Palma interpreta* More, *poi Valentina Cortese dà vita a una fantasia di motivi tratti da film di Fellini. Ancora brani da* Mary Poppins, Ciao Pussycat *e* Operazione tuono *rispettivamente per il Quartetto Cetra, Nini Rosso, Olga Villi e orchestra.*

ore 21,15 secondo

NOI E GLI ALTRI: « Le buone azioni »

Si dice che l'italiano ha una istintiva diffidenza verso il mercato azionario. Negli Stati Uniti i proprietari di titoli azionari sono ventidue milioni; in Inghilterra, in Francia e nella Germania Ovest superano i 4 milioni. In Italia sono 350.000. Il programma illustrerà i motivi di questa diffidenza attraverso interviste con comuni cittadini ed esperti. Partecipano al dibattito Peter Tumiati del Financial Times, *Erich Kusch del* General Anzeiger, *Arturo Barone de* La Stampa. *A questo programma è dedicato un articolo in altra parte del giornale.*

30 novembre giovedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sergio Endrigo, Caterina Caselli, Giorgio Gaber, Carmen Villani, Leonardo, Betty Curtis, Milva, Mario Abbate

9
Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Flotow, Godowsky, Bucchi, Schumann, Bargoni, Chabrier, Leoncavallo, Mc Hugh, Ketelbey, Goldsmith-Bricusse, Migliardi, Rota

10
Giornale radio
'05 **L'Antenna**, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: « Gli affetti quotidiani nell'epica: L'Odissea », a cura di Anna Maria Romagnoli - Regia di A. M. Romagnoli
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
So what's new, Ho capito che ti amo, Penny Lane, Ora o mai più, Il sole è di tutti, Trains and boats and planes, Se l'amore potesse ritornare, Honegger: Pacific 231 (Movimento sinfonico)

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — *Cori Confezioni*
'23 Turno di notte, a cura di Gabriella Pini
— *Superfungo*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'37 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - Franco Lais: Affari in famiglia
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Grey*
'20 **OGGI RITA**
Un programma musicale con **Rita Pavone** e **Teddy Reno** (Replica dal Secondo Programma)
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon

14
Trasmissioni regionali
'40 **II° Cantaeuropa**
Selezione dall'anteprima dello spettacolo
Orchestra diretta da **Gigi Cichellero**

15
Presenta **Nuccio Costa**
(Ripresa effettuata al Teatro Sistina in Roma)
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi
« I grandi fiumi »: Il Mississippi, a cura di Grazia Civiletti (II parte) - Regia di Nini Perno
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

17
Giornale radio - **Italia che lavora** - Sui nostri mercati
'20 **Margò**
di **Francis Durbridge** - Traduzione di Franca Cancogni - 4° episodio - Regia di **Guglielmo Morandi** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'35 **Radiotelefortuna 1968**
'38 **RITORNANO LE GRANDI ORCHESTRE**
a cura di **Lilian Terry**

18
'15 **Amurri** e **Jurgens** presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Antonella Lualdi, Renato Rascel, Delia Scala** e **Franca Valeri** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

19
'25 **La radio è vostra**
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Tony Cucchiara
'20 **RECITAL:**
Dionne Warwick all'Olympia
a cura di **Vincenzo Romano**

21
Orchestra diretta da Ettore Ballotta
'15 **CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO CHRISTA LUDWIG E DEL PIANISTA ERIK WERBA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
TRIBUNA POLITICA
Attualità: inchiesta tra i partiti

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Anna Maria Guarnieri** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Renzo Pellati: Le risorse della cuoca moderna
9,12 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Sidol*

10 — **Madamin** (Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel** - 9ª puntata - Regia di **Gian Domenico Giagni** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA (Vedi Locandina)
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Il giro del mondo in 80 donne**
Un programma di **Fabio De Agostini**
Regia di **Riccardo Mantoni** — *Omo*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Vi parla un medico - Vittorio Wyss: « Saper mangiare per vivere bene »
11,42 **Radiotelefortuna 1968**
— *Mira Lanza*
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Non sparate sul cantante**
Un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** — *Amaro Cora*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Fairy*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box
14,30 **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Phonocolor*
14,45 Novità discografiche

15 — La rassegna del disco
— *Phonogram*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** soprano **LEONTYNE PRICE** - basso **TANCREDI PASERO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli
16,05 **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
I grandi navigatori - Un nuovo mondo oltre l'Atlantico, di **Bruno Nice**
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio
20,10 **Ricordanze della mia vita**
di **Luigi Settembrini** - Adattamento di **Franco De Lucchi** - 3ª puntata - Regia di **Gian Domenico Giagni** (Registrazione) (Vedi nota illustrativa)
20,45 **Canzoni napoletane**

21 — **TACCUINO DI PARTITISSIMA**, a cura di **Silvio Gigli**
21,30 **Giornale radio** - **Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Johannes Brahms:** Ouverture tragica op. 81 (Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter)
10,10 **Giulio Caccini:** Sette Madrigali dalle « Nuove Musiche » (revis. di R. Monterosso) (I. Nicolai, sopr.; C. Carli, msopr.; A. Nobile, ten.; E. Giordani Sartori, clav.)
10,35 **RITRATTO D'AUTORE**
Bedrich Smetana
La Sposa venduta: Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra, dir. G. Staern); Sei Pezzi caratteristici op. 1 (pf. V. Repkova); Quartetto n. 1 in mi minore « Dalla mia vita », per archi (Quartetto Janacek); Due Poemi sinfonici dal ciclo « La mia patria »: Moldava - Blanik (Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) - Walt Rostow: « La dinamica economica dei Paesi in sviluppo »
12,20 **S. Scheidt:** Variazioni su « Ach du feiner Reiner » • **G. Rossini:** Tema con variazioni, per quattro strumenti a fiato • **P. I. Ciaikowski:** Variazioni su un tema rococò op. 33, per vc. e orch.

13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **M. Wöldike**, ten. **A. Dermota**, vl. **J. Szigeti**, **Coro della Radio di Amburgo**, pf. **H. Sztompka**, sopr. **R. Tebaldi**, dir. **J. Martinon**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **John Ireland:** Satyricon, ouverture (da Petronio) (Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Boult); Rhapsody (pf. A. Rowlands) • **Samuel Barber:** Sinfonia n. 2 op. 19 (Orch. New Symphony di Londra, dir. dall'Autore)

15,15 **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK**
Cinque Bagattelle op. 47, per due vl.i, vc. e armonium (Strumentisti del Quartetto Vlach); Quartetto n. 8 in sol maggiore op. 106, per archi (Quartetto Vlach)

16,15 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
R. Vaughan Williams: Sinfonia n. 6 in mi minore (Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Boult)
(Disco Ace of Clubs)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Giovanni Battista Sammartini:** Sonata in sol min., per due vl.i e basso continuo (A. Florentini e M. Coen, vl.i; S. De Girolamo, vc.; P. Bernardi, clav.)
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Paul Hindemith:** Sinfonia in mi bem. magg. (Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Boult)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Pronta la 50ª parte del nuovo vocabolario della Crusca - Processo al Maggio Musicale Fiorentino - Riapre la stamperia de « Il bisonte », servizi a cura di Pier Francesco Listri - 60 anni del designer Bruno Munari, servizio di Lea Vergine

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — **In Italia e all'estero**, selez. di periodici italiani
20,15 **La volpe astuta**
Opera in tre atti da un racconto di Rudolf Tesnohlidek
Musica di **LEOS JANACEK**
Direttore **Gregor Bohumil**
Orch. e Coro dell'Opera Nazionale Cecoslovacca
(Registrazione effettuata il 25 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1967 »)
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Costume** di Libero Bigiaretti
22,40-22,50 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Heyman-Young: *Love letters* (Elvis Presley) • Hargurg-Arlen: *Over the raimbow* (Judy Garland) • Lauzi: *Ti ruberò* (Bruno Lauzi) • Mercer-Mancini: *Moon river* (Sarah Vaughan) • Barkan-Raleigh: *Siesta fiesta* (Dean Martin) • Fain-Webster: *Love is a many splendored things* (Shirley Bassey) • Wadey-Hayes: *Black is black* (Raymond Lefèvre).

17,20/« Margò » di Durbridge

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Paul Temple: *Aroldo Tieri;* Ted Angus: *Carlo Ratti;* Steve Temple: *Lia Zoppelli;* Larry Cross: *Corrado Gaipa;* La dottoressa Benkarai: *Renata Negri;* Bill Fletcher: *Saverio Moriones;* La signora Fletcher: *Wanda Pasquini;* L'ispettore Raine: *Lucio Rama;* Mike Langdon: *Cesare Polacco;* Tony Wyman: *Alfredo Senarica,* Charlie: *Franco Scandurra;* Sir Graham Forbes: *Francesco Sormano.*

21,15/Concerto del mezzosoprano Christa Ludwig

Johannes Brahms: *Nove Lieder:* Sapphische Ode, op. 94 n. 4 - Feldeinsamkeit, op. 86 n. 2 - Ruhe, Süssliebchen, op. 33 n. 9 - Die Mainacht, op. 43 n. 2 - Von ewiger Liebe, op. 43 n. 1 - In Waldeseinsamkeit, op. 85 n. 6 - Der Tod, das ist die kühle Nacht, op. 96 n. 1 - Wie Melodien zieht es, op. 105 n. 1 - Ständchen, op. 106 n. 1; *Cinque Volkslieder:* All' mein Gedanken - In stiller Nacht - Schwesterlein - Wie kumm ich dann - Och Moder. Registrazione effettuata il 17 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1967 ».

SECONDO

10/« Madamin » di Giagni e Sabel

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti. Personaggi e interpreti della nona puntata: Adelaide: *Franca Nuti;* Ida: *Irene Aloisi;* Vittorio: *Ugo Pagliai;* Cesare: *Giacomo Piperno;* Giacomo: *Ezio Busso;* Elisa: *Mariella Furgiuele;* Fausto: *Checco Rissone;* Primo fascista: *Natale Peretti;* Secondo fascista: *Alberto Ricca;* Terzo fascista: *Franco Alpestre;* Quarto fascista: *Mario Brusa;* Quinto fascista: *Paolo Faggi;* Il vigliacco: *Alberto Marchè;* Ghibaudi: *Bob Marchese;* L'infermiera: *Silvana Lombardo;* Il primario: *Iginio Bonazzi;* ed inoltre: *Renzo Lori, Maria Cristina Ussardi, Franco Vaccaro.* Regia di Gian Domenico Giagni.

11,45/Canzoni degli anni '60

Endrigo: *Teresa* (Sergio Endrigo) • Pallavicini-C. A. Rossi: *Le mille bolle blu* (Jenny Luna) • Beretta-Del Prete-Mogol-Celentano: *Mondo in mi 7ª* (Adriano Celentano) • Lennon-Mc Cartney: *Ask me why* (The Beatles) • Manlio-Salve-D'Esposito: *Me so 'mbriacato 'e sole* (Fred Bongusto) • Brighetti-Martino: *« A » come amore* (Jula De Palma) • Lauzi: *Viva la libertà* (Bruno Lauzi) • Galdieri-Esposito: *Quando si dice Napoli* (Gloria Christian) • Testa-Colonnello: *Mai, mai, mai, Valentina* (Giorgio Gaber) • Panzeri: *Carolina dai* (Betty Curtis e Johnny Dorelli).

15,15/Grandi cantanti lirici: Soprano Leontyne Price Basso Tancredi Pasero

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore:* « Tacea la notte placida » (soprano Leontyne Price - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Arturo Basile); *Nabucco:* « Tu sul labbro dei veggenti » (basso Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno); *Aida:* « Ritorna vincitor » (Leontyne Price - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis) • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* « La calunnia » (Tancredi Pasero - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly:* « Un bel dì vedremo » (Leontyne Price - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis) • Arrigo Boito: *Mefistofele:* « Son lo spirito che nega » (Tancredi Pasero - Orchestra diretta da Mario Marzollo) • Giacomo Puccini: *Tosca:* « Vissi d'arte » (Leontyne Price - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Mogens Wöldike: Karl Ditters von Dittersdorf: *Sinfonia in do maggiore* (Orchestra da Camera della Radio Danese) • *Tenore Anton Dermota:* Wolfgang Amadeus Mozart: *Die Ihr unermesslichen Weltalls, K. 619* (pianista Hilda Dermota) • *Violinista Joseph Szigeti:* Giuseppe Tartini: *Concerto in re minore* per violino e orchestra d'archi (trascriz. di Joseph Szigeti) (Orchestra d'archi diretta da Georg Szell) • *Coro della Radio di Amburgo:* Gian Francesco Malipiero: *Tre Madrigali di Marcantonio Ingegneri,* dalla *Suite di Madrigali della Scuola del XVI Secolo:* La Verginella - Ardo sì, ma non t'amo - Ardi o gela • *Pianista Henryk Sztompka:* Frédéric Chopin: *Quattro Mazurke op. 24:* in sol minore - in do maggiore - in la bemolle maggiore - in si bemolle minore • *Soprano Renata Tebaldi:* Peter Iliych Ciaikowski: *Eugenio Onieghin:* Scena della lettera (Orchestra della Lyric Opera di Chicago diretta da George Solti) • *Direttore Jean Martinon:* Anton Dvorak: *Tre Danze slave op. 46:* in do maggiore - in mi minore - in la bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Quattro Improvvisi op. 90:* n. 1 in si minore (Allegro molto moderato); n. 2 in mi bemolle maggiore (Allegro); n. 3 in sol bemolle maggiore (Andante); n. 4 in la bemolle maggiore (Allegretto) (pianista Arthur Schnabel) • Jean Françaix: *Quintetto* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno: Andante tranquillo - Allegro assai - Presto - Andante - Tempo di marcia francese (Quintetto Francese di strumenti a fiato: Jean-Pierre Rampal, flauto; Pierre Pierlot, oboe; Jacques Lancelot, clarinetto; Paul Hongne, fagotto; Gilbert Coursier, corno).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Fields-Mc Hugh: *On the sunny side of the street* (Louis Armstrong and his All Stars) • Wheeler-Snyder-Smith: *The Sheik of Araby* (Sestetto a Benny Goodman) • Harris-Young: *Sweet Sue* (*pf.* Earl Hines) • Drake-Lengsfelder-Tizol: *Perdido* (Quart. Ben Webster).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Canzoni di sempre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Flash sul solista - 1,36 Ouvertures, intermezzi e romanze da opere - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Antologia di successi - 3,36 Acquarelli musicali - 4,06 Sinfonie e balletti da opere - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Concertino - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 Concerto del Giovedì: Musiche di **Igor Strawinsky: Credo** e **The Flood** (Il diluvio) - Allegoria biblica con la Columbia Symphony Orchestra and Chorus. 18,15 Porocila s katoliskega sveta. 19,15 Timely Words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Tavola rotonda su problemi e argomenti di attualità.** 20,15 L'athéisme en Asie. 20,45 Teologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Joaquin Rodrigo:** 1) Tre antiche arie di danza: Pastorale - Minuetto - Giga; 2) Homenaje e la tempranica: Preludio e danza. **8,45** Lezione di francese (III corso). **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20** Musica operistica. **L. van Beethoven:** Quartetto, Aria con coro, Recitativo e aria dall'opera « Fidelio » (soprano Ingeborg Hallstein; mezzosoprano Christa Ludwig; tenore Gerhard Unger; basso Gottlob Frick; Coro e Orchestra Filarmonica di Londra, dir. Otto Klemperer). **Charles Gounod:** Arietta e duetto dall'opera « Giulietta e Romeo » (soprano Rosanna Carteri, tenore Nicolai Gedda - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi, dir. da Alain Lombard). **P. I. Ciaikovski:** « La fanciulla di neve »: Canzone di Lel (soprano Zaria Doloukhanova - Orchestra Sinfonica diretta da A. Gaouk). **16,05** Precedenza assoluta. **17** Radio Gioventù. **18,05** Rassegna di orchestre. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Diario culturale. **19** Mandolinata. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 La rivoluzione d'ottobre. 20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Beethoven:** « Re Stefano », ouverture op. 117. **Haydn:** Concerto inedito in re magg. per pf. e orch. (solista E. Contestabile). **Mozart:** Quartetto concertante per oboe, clar., cr., fg. e orch. in mi magg. (solisti: A. Galassi, oboe; A. Basile, clar.; W. Bilenko, cr.; M. Wunderle, fg.). Nell'interv.: Cronache musicali. **22,05** La giostra dei libri. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Commiato.

II Programma

18 Girotondo di note. **18,15** Orizzonti ticinesi. **18,45** Note popolari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Ribalta internazionale. **20,30** Lettere, carteggi, diari. **21** Canzonette. **21,30** Jazz Panorama. **22,05-22,30** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

Le « Ricordanze della mia vita »

UNA PROTESTA

20,10 secondo

Luigi Settembrini è un patriota casalingo e il suo tono è dimesso, ma la lezione morale che egli impartisce nelle Ricordanze è delle più alte, giacché insegna che si può essere degli eroi anche senza compiere gesta vistose ma semplicemente restando fedeli ai propri principi, rifiutando di chiudere gli occhi davanti all'ingiustizia.
La puntata di stasera racconta come e perché il professor Settembrini decise di scrivere la « Protesta del popolo delle Due Sicilie », il più famoso fra i suoi libelli contro l'oppressivo potere borbonico. Era uscito fortunosamente di prigione da poco più di tre anni (ve lo avevano tenuto benché fosse stato assolto per insufficienza di prove) ed era riuscito a mantenersi tranquillo, nell'ombra, per farsi dimenticare dalla polizia. Un giorno, passando per caso davanti al palazzo del ministro di polizia, Del Carretto, vide l'aguzzino ordinare agli sbirri di cacciare una povera sventurata che chiedeva un soccorso per i cinque figlioletti affamati. Testimone involontario della disgustosa scena e pur consapevole delle terribili conseguenze cui sarebbe andato incontro, Settembrini si chiuse in casa e scrisse il più rovente atto di accusa contro il regime di re Ferdinando. Scoperto, fu costretto a fuggire e si ritenne fortunato per essere riuscito a riparare a Malta. Dietro di sé, però, lasciò un ricordo incancellabile: le pagine terribili della « Protesta », infatti, rimasero come una denuncia infamante per il governo di Napoli e nessun provvedimento di polizia riuscì a cancellarla.
Personaggi e interpreti della terza puntata: Settembrini: Aldo Giuffré; *Gigia:* Lia Curci; *Musolino:* Mario Colli; *Peppino:* Renato Cominetti; *Ferdinando Re:* Riccardo Cucciolla; *Ministro Del Carretto:* Fernando Solieri; *L'ispettore:* Gigi Reder; *Il commissario:* Giotto Tempestini; *Una donna:* Armida De Pasquali; *Il carceriere:* Enzo Donzelli; *Il presidente:* Angelo Calabrese; *Primo uomo:* Dario Dolci; *Secondo uomo:* Nino Bonanni; *Corsini:* Andrea Costa; *Ruocco:* Giacomo Furia; *Cortigiani:* Manlio Guardabassi; *Un usciere:* Bruno Cantalamessa; *Il bambino:* Loretta Lamoglie.

Un'opera lirica di Leos Janacek

«LA VOLPE ASTUTA»

20,15 terzo

E' la storia d'una volpe costretta dal guardacaccia a vivere in cortile insieme con il cane da guardia e con le galline. Un giorno, però, la volpe fugge e sarà uccisa da un giovane bracconiere alla vigilia delle sue nozze con Terynka, la più bella ragazza del villaggio. In quest'opera Janacek rivela uno straordinario amore per la natura. Sarà lui stesso a scrivere più tardi, in occasione della « prima » della Suite Gioventù *al Conservatorio Statale di Brno il 21 ottobre 1924: « Io ascolto gli uccelli cantare e ammiro i fenomeni del ritmo dalle mille forme diverse nel mondo della luce, in quello dei colori, in quello dei corpi, così che la mia musica resta giovane al contatto dell'eterna giovinezza del ritmo della natura eternamente giovane ». « Nella* Volpe astuta *», lo afferma Luigi Pestalozza, « c'è tutto un retroscena di studi sui suoni della natura, sulle curve melodiche del linguaggio parlato, sui moduli del folclore céko ». « Ma sarebbe difficile », prosegue il Pestalozza, « definirla come un'opera di sapore popolare, di valore etnico, poiché l'aristocratica lievità con cui la materia viene esposta, investe lo stesso sottofondo lessicale della musica, per cui nulla di esotico si può riconoscere in essa, e tanto meno se per esotico s'intende la suggestione di un facile pittoricismo ».*
Personaggi e interpreti: Il guardacaccia: Jindrich Jindrach; *La moglie del guardacaccia:* Jaroslava Prochazkova; *Il maestro di scuola e La zanzara:* Jan Hlavsa; *Il parroco e il tasso:* Jaroslav Veverka; *Harasta:* Jiri Joran; *L'oste Pazek:* Rudolf Vonasek; *La signora Paskova e Il picchio:* Jaroslava Dobrà; *La volpe astuta:* Helena Tattermuschovà; *La volpe maschio:* Eva Zikmundova; *La piccola volpe:* Katrina Kolarova; *Lapak:* Eva Klabilova; *Il gallo:* Marcela Machotkova; *La gallina col ciuffo:* Stepanka Jelinkova; *Il grillo:* René Nachtigallova; *La cavalletta:* Milada Tlapakova; *La rana:* Milna Danek; *Frantik:* Vera Starkova; *Pepik:* Ludmila Erbenova. *Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale Cecoslovacca diretti da Gregor Bohumil.*

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Matematica**
Prof.a Rosa Carini Rinaldi
Considerazioni elementari ed intuitive sugli insiemi

11 — **Osservazioni ed elementi di scienze naturali**
Prof.a Donvina Magagnoli
Il mondo dei batteri

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Storia**
Prof. Gerolamo Arnaldi
Le fonti per la storia medioevale

12-12,30 **Letteratura latina e greca**
Prof. Giovanni Tarditi
La tradizione manoscritta

16,30-17 ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Lines Bros Italiana - Ferrero Industria Dolciaria - Bambole Furga - Bicicletta Graziella)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

b) **IL CARISSIMO BILLY**
Mal di denti
Telefilm - Regia di Norman Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

ritorno a casa

GONG
(Panforte Pepi - Confetti Saila)

18,45 CONCERTO SINFONICO
diretto da Carlo Bagnoli
F. J. Haydn: *Sinfonia n. 100 in sol maggiore (Militare)*: a) Adagio - Allegro, b) Allegretto, c) Minuetto, d) Finale (Presto); F. Schubert: *Musiche da « Rosamunda »*; P. I. Ciaikowski: *« Romeo e Giulietta »*: Ouverture - fantasia: a) Andante non tanto, quasi moderato, b) Allegro giusto, c) Moderato assai
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Confetture Star - Bemberg - Cosmetici Venus - Amaro Medicinale Giuliani - Olà - Caramelle Sperlari)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Birra Peroni - Agfa-Gevaert - Certosa Galbani - Pasta Agnesi - Cera Grey - Vicks Vaporub)

IL TEMPO IN ITALIA

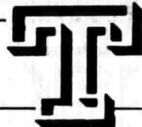
20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Motta - (2) Orzoro - (3) Orologio Revue - (4) Brandy Cavallino Rosso - (5) Omsa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Guicar Film - 2) Freelance - 3) Ultravision Cinematografica - 4) General Film - 5) Recta Film

21 —
TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
a cura di Brando Giordani

22 — II° CANTAEUROPA
Anteprima dello spettacolo
Orchestra diretta da Gigi Cichellero
Presenta Nuccio Costa
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo
(Ripresa effettuata dal Teatro Sistina in Roma)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Robert Etcheverry (a destra) con Gianni Esposito, Angelo Bardi e Jacques Balutin ne « Il Cavalier Tempesta » in onda stasera alle ore 21,15 sul Secondo Programma

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Olio di semi Teodora - Alimentari Buitoni - Caffè Hag - Pizza Catari - Crema Atrix - Star Utensili Elettrici)

21,15
IL CAVALIER TEMPESTA
Soggetto originale di André Paul Antoine
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Cavalier Tempesta — *Robert Etcheverry*
Guillot — *Jacques Balutin*
Mazzarino — *Gianni Esposito*
Castellar — *José Louis de Villalonga*
Thoiras — *Gilles Pelletier*
Kleist — *Gérard Buhr*
Il monaco — *Georges Douking*
Ricardo — *Frank Estange*
Flins — *Hubert Noël*
Bodinelli — *Angelo Bardi*
Alvarez — *Didier Millene*
Il boscaiolo — *Marcel Peres*
Alonso — *Mario Pilar*
Costumi di Marie Gromtseff
Musiche di Roland de Candé
Regia di Jannick Andrei
(Presentato dalla Ultra Film)

22 — ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Fernsehaufzeichnung aus Meran:
« Liederabend »
Hedi Klug - Sopran
Roberto Blanco - Bass
Julius Bassler am Flügel
Fernsehregie: Vittorio Brignole

TV SVIZZERA

14 Telescuola: A CINQUANT'ANNI DALLA RIVOLUZIONE RUSSA. Telelezione dei proff. Elio Galli e Bixio Candolfi. 2ª parte
15 Telescuola: A CINQUANT'ANNI DALLA RIVOLUZIONE RUSSA (ripetizione)
16 Telescuola: A CINQUANT'ANNI DALLA RIVOLUZIONE RUSSA (ripetizione
18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC
19,45 TV-SPOT
19,50 IMPARIAMO A FILMARE - L'ABC del cinedilettante
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. « Servizio speciale in occasione dell'apertura della galleria autostradale del San Bernardino »
21 CINETECA. Appuntamento con gli amici del film. SALVATORE GIULIANO. Lungometraggio interpretato da Salvo Randone e Franck Wolf. Regia di Francesco Rosi. Presentazione di Sandro Bianconi
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

1° dicembre

Il secondo «Cantaeuropa» ha preso il via da Venezia

TURISMO, ARTE E CANZONI

ore 22 nazionale

I campioni del juke-box insieme con maestri del colore: questo è il motivo dominante del secondo *Cantaeuropa*, che ha preso il via da Venezia il 28 novembre, dopo un'anteprima romana. Ad ogni tappa, il presentatore Nuccio Costa rivolge al pubblico questa frase: « L'Italia non è solo il Paese delle canzoni. Noi veniamo a portarvi le canzoni italiane, ma vogliamo ricordarvi anche le opere d'arte, i musei, le chiese, le fontane, i castelli, le nostre spiagge e le nostre montagne, i nostri laghi. Le canzoni vogliono essere un invito a venire in Italia, un invito simpatico, insolito, diverso ». Per questo, il « Cantaeuropa Express » (come si chiama il treno speciale che porta la carovana di cantanti, orchestrali, giornalisti, tecnici, macchinisti ed elettricisti in giro per mezzo continente) comprende anche un vagone-mostra allestito dall'Ente Nazionale del Turismo (attrezzato con fotografie e materiale illustrativo dei più suggestivi panorami italiani) e due mostre d'arte viaggianti, comprendenti una scelta dei capolavori della pittura antica e moderna: opere (assicurate per miliardi dai Lloyds di Londra) di Iacopo Tintoretto, Paris Bordone, Pietro della Vecchia, Bernardo Strozzi, Giuliano Bugiardini, Luca Giordano, Giuseppe Maria Crespi, Alessandro Magnasco, Salvator Rosa, Bissolo Pordenone, Francesco Solimena, Il Tempesta, Gherardo Honthorst detto Gherardo delle Notti, Niccolò da Voltri, Francesco Botticini, Scuola Giottesca, De Mura, Jacopo Toschi, Tiziano, Francesco Guardi, Giovanni da Riolo; e poi di Carlo Carrà, Felice Casorati, Filippo De Pisis, Mario Mafai, Giorgio Morandi, Ottone Rosai, Mario Sironi, Attanasio Soldati, oltre che di Cagli, Campigli, Cesetti, De Chirico, Gentilini, Guttuso, Levi, Purificato e Sciltian.

A ogni tappa, le mostre d'arte e quella dell'ENIT saranno aperte gratuitamente al pubblico, per svolgere la loro opera di propaganda turistica e divulgazione culturale. Ci saranno poi gli « stands » delle Case discografiche e, naturalmente, gli spettacoli. I cantanti che fanno parte della carovana (ognuno con tre pezzi in repertorio) sono Rita Pavone, Bobby Solo, Gigliola Cinquetti, Caterina Caselli, Wilma Goich, Edoardo Vianello, Dino, Patty Pravo, Ricky Shayne e i primi due classificati del Girone B dell'ultimo *Cantagiro*: Massimo Ranieri e Mauro Lusini. L'orchestra, comprendente alcuni dei migliori solisti italiani (come Oscar Valdambrini, Dino Piana, Eraldo Volontè, Glauco Masetti, ecc.), è diretta da Gigi Cichellero e « rinforzata » dal « 2 + 2 » di Nora Orlandi. Presentatore, come s'è detto, è Nuccio Costa, coadiuvato da Teddy Reno per le traduzioni in inglese, francese e tedesco.

Le tappe del percorso sono Innsbruck, Monaco di Baviera, Norimberga, Praga (da qui lo spettacolo sarà diffuso in collegamento Intervisione in tutta l'Europa orientale), Wolfsburg, Copenaghen, Brema, Colonia, Liegi, Hasselt, Londra, Rotterdam (diffusione in Norvegia e Finlandia, attraverso la Nordvision), Parigi (due serate al Théâtre des Champs Elysées), Lione, Ginevra, Grenoble, Tolone, Nizza e Alassio. Come si vede, il tracciato è stato studiato in maniera da far toccare al *Cantaeuropa* il maggior numero possibile di città dove esistono grosse comunità di lavoratori italiani.

Ezio Radaelli, organizzatore della manifestazione, dice scherzando che il suo « Cantaeuropa Express » vuole rinnovare i fasti dei quasi leggendario « Orient Express » dei film e dei romanzi. Ma c'è qualcosa di vero: basti pensare che del convoglio fa parte, oltre alle vetture letto, alle vetture ristorante e alle vetture salone, una carrozza speciale con docce, trucco, parrucchiere per uomo e per signora, lavanderia e stireria: un vero e proprio albergo semovente. Infine, è da segnalare l'aspetto umanitario dell'iniziativa: il *Cantaeuropa*, infatti, ha lanciato una campagna per la raccolta di fondi destinati a combattere la fame nel mondo.

s. g. b.

Gigliola Cinquetti fa parte della carovana del « Cantaeuropa ». Come le altre « vedettes », ha tre canzoni in repertorio

ore 21,15 secondo

IL CAVALIER TEMPESTA

La puntata precedente

Il giovane François de Recci, si è meritato, per il suo valore alla Rochelle, il soprannome di Cavalier Tempesta. Egli vuole tenervi fede raggiungendo i francesi impegnati a difendere Casale dall'assedio spagnolo. Il comandante della piazzaforte, generale Thoiras, ha dato istruzioni severissime: non reagire se non in casi disperati, risparmiare munizioni, evitare sortite. Richelieu sta trattando e forse la diplomazia potrà salvare Casale. Ma François non resiste alle miserie che vede nella città: ignorando gli ordini, compie una temeraria sortita per rastrellare cibo.

La puntata di questa sera

Il Cavalier Tempesta ha trasgredito gli ordini ed è condannato a morte. In extremis però il generale Thoiras gli offre l'alternativa di una missione disperata: traversare le linee nemiche e portare un messaggio alle truppe francesi sul Varo. Denunciati da un boscaiolo, François e il fido valletto Guillot stanno per cadere nelle mani nemiche, quando sopraggiunge l'inviato del Papa, Mazzarino. Conquistato dall'ardire e dalla giovinezza del Cavalier Tempesta, Mazzarino lo aiuta cedendogli la sua carrozza. Protetti dallo stemma pontificio, i due temerari riescono a compiere buona parte del viaggio. Ma sfuggiti agli spagnoli, sono fatti prigionieri da una banda di briganti.

ore 22 secondo

ZOOM

Va in onda il primo dei due servizi dedicati alla ricerca pedagogica in Italia, alle scuole del rinnovamento, agli esperimenti d'avanguardia nella scuola elementare italiana. Si parla, stasera, di Mario Lodi, Il maestro di Piadena (questo il titolo del servizio curato da Luigi Bartoccioni per la regia di Riccardo Barbiani), che sta sperimentando nuovi metodi d'insegnamento nelle elementari.

1° dicembre venerdì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adamo, Iva Zanicchi, Adriano Celentano, Dalida, Fred Bongusto, Rita Pavone, Claudio Villa, Audrey, Gianni Morandi

9
Ugo Sciascia: La famiglia
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Cherubini, Gagliano, Kachaturian, Albeniz, Jarre, Respighi, Petralia, Dvorak, Mancini-Livingston, Albeniz, Kaempfert-Rehbein-Sabler

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) « Il giornalino di tutti », trasmissione-concorso a cura di G. F. Luzi - Regia di Ruggero Winter
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Coimbra, J'aime les filles... si vous êtes comme ça téléphonez-moi, Working in the coal mine, Io punto su di te, Can can, E non lo scorderò, Brahms: Concerto in re magg. per violino (op. 77): Allegro giocoso non troppo vivace

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Henkel Italiana*
'23 Antonio Guarino: L'avvocato di tutti
'30 Ricordo di **Beniamino Gigli**
(Vedi nota illustrativa) — *Falqui*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'37 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - Anna Maria Mori: La moda
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
Inaugurazione della Galleria San Bernardino - Servizio speciale di Emilio Pozzi
— *Fargas*
'25 **TUTTO DI BOBBY SOLO**
— *Manetti & Roberts*
'55 Carillon

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Canzoni per invito**
— *Ariston-Records*
'45 Relax a 45 giri

16
« Onda verde, via libera a libri e dischi per ragazzi » - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami
'30 **CORRIERE DEL DISCO:** Musica lirica a cura di Giuseppe Pugliese

17
Giornale radio - **La voce dei lavoratori** - Sui nostri mercati
'20 **Margò** - di **Francis Durbridge** - Traduzione di Franca Cancogni - 5° episodio - Regia di **Guglielmo Morandi** (Vedi Locandina)
'35 **Radiotelefortuna 1968**
'38 I solisti della musica leggera
'45 **Tribuna dei giovani**
Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di **Enrico Gastaldi** e **Gino Crotti**
— Una politica per la gioventù - Cronache giovanili

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Patty Pravo
'20 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra Filarmonica e Coro Cecoslovacchi - Maestro del Coro Josef Veselka
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

21
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

22
'05 Intervallo musicale
'15 Parliamo di spettacolo
'30 **Chiara fontana**, un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

23
OGGI AL PARLAMENTO - **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Anna Maria Guarnieri** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end
9,12 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Camomilla Bonomelli*
10 — **Madamin** (**Storia di una donna**)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel**
10ª puntata - Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **UN UOMO E UNA MUSICA: GEORGE GERSHWIN**
Un programma a cura di **Nelli** e **Vinti** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Milkana*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Cino Tortorella: Loro la pensano così
11,42 **Radiotelefortuna 1968**
— *Doppio Brodo Star*
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
— *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
13,50 Un motivo al giorno — *Ariel*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *R.C.A. Italiana*
14,45 Per gli amici del disco
15 — Per la vostra discoteca — *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** soprano **VICTORIA DE LOS ANGELES** - tenore **MARIO DEL MONACO** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli
16,05 **HARRY BELAFONTE:** piccola monografia a cura di **Renzo Nissim**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Breve storia della psicoterapia - Psicoterapia della schizofrenia, di **Mario Moreno**
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Musica e sketches**
21 — **Microfono sulla città: Avellino**
a cura di **Luciano Lombardi**
21,30 **Giornale radio** - **Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **L'Antenna,** *incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: Gli affetti quotidiani nell'epica: L'Odissea, a cura di Anna Maria Romagnoli - Regia di A. M. Romagnoli*
(Replica dal Programma Nazionale del 30-11-67)
10 — **Carl Maria von Weber:** Sonata n. 4 in mi min. op. 70 (pf. A. D'Arco) • **Marcel Mihalovici:** Ricercari op. 46, Variazioni libere (pf. M. Haas)
10,45 **Gioacchino Rossini:** Tre Duetti, dalle « Soirées musicales »: La Pesca, per sopr. e msopr. - La serenata, per sopr. e ten. - I marinai, per ten. e bs. (R. Scotto, sopr.; B. M. Casoni, msopr.; G. Nait, ten.; T. Rovetta, bs.; A. Beltrami, pf.)
11 — **Hector Berlioz:** Symphonie funèbre et triomphale op. 15, per coro e orch. (tb.ne sol. H. Schmitt - Orch. e Coro di Colonia, dir. F. Straub) • **Claude Debussy:** Trois Images, per orchestra (oboe d'amore, R. Casier - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Cluytens)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Pilota si diventa, non si nasce
12,20 **Ludwig van Beethoven:** Trio in do min. op. 1 n. 3 per pf., vl. e vc. (Trio Beaux Arts) • **Anton Rubinstein:** Quintetto in fa magg. op. 55 per pf. e strumenti a fiato (R. Josi, pf.; S. Gazzelloni, fl.; G. Gandini, cl.; C. Tentoni, fg.; D. Ceccarossi, cr.)
13,20 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **ROBERTO MICHELUCCI**
J. S. Bach: Concerto in mi magg. per vl. e orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. C. Franci) • R. Schumann: Concerto in re minore per vl. e orch. (a cura di G. Schünemann - Revis. della parte solistica di P. Hindemith) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella) • B. Bartok: Due Rapsodie per violino e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gracis)
14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
mezzosoprano **Teresa Berganza**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,15 **Igor Strawinsky:** Settimino per archi e fiati (Melos Ensemble di Londra)
15,30 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Serenata notturna in re magg. K. 239 per doppia orch. (vl. sol. Y. Menuhin - Orch. da Camera del Festival di Bath, dir. Y. Menuhin)
15,40 **Vitezslav Novak:** La Tempesta, cantata su testo di S. Cech, op. 42, per soli, coro e orch. (M. Taubarova, sopr.; D. Tikalova, contr.; B. Blochut, ten.; L. Mràz, V. Jedenactik e J. Veverka, bassi - Orch. e Coro della Filarmonica Boema, dir. J. Krombhoic - M° del Coro J. Kuhn)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **R. Schumann:** Intermezzo op. 4 n. 3 (pf. C. Eschenbach)
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **M. Cazzati:** Sonata a tre in re min. (Trascriz. per orch. d'archi di G. Gandolfi) • **J. C. Bach:** Sinfonia concertante per due violini, oboe e orchestra (G. Prencipe, A. Mosesti, vl.i; E. Ovcinnicov, ob. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. G. Gandolfi)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Vigorelli: E' cominciata la stagione - M. Luzi. Un felice ritorno di Blaise Cendras - A. Bianchini: Il canzoniere di Gustavo Adolfo Bécquer - Echi e verifiche: G. Urbani: Una mostra di Klee a Roma
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Il pensiero scientifico dopo Galileo**
a cura di **Ginestra Amaldi**
III. Il meccanicismo
21 — **Spagna, gran teatro del mondo**
Un programma di **Gastone Da Venezia**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selez. di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **Poesia nel mondo** - Poeti ungheresi del Novecento, a cura di U. Albini - VIII. Weöres Sandor
23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Snyder - Singleton - Kämpfert: *Blue spanish eyes* (Raymond Lefevre) • Amurri-Canfora: *Se c'è una cosa che mi fa impazzire* (Mina) • Califano-Nisa-Mantz-Tucker: *Sospeso ad un filo* (I Corvi) • De Villier-Olsheski - Spilitera - Newkirk: *Boy watchers' theme* (Sammy Love) • Testa - Blackwell: *Non svegliarmi mai* (Françoise Hardy) • Villa: *Bimbe belle* (Claudio Villa) • Ciuffini-Lattuada-Trovajoli: *Quando ero un bebè* dal film « Don Giovanni in Sicilia » (I Cantori Moderni) • Barouh-Lai: *A man and a woman* (Percy Faith).

14,40/Zibaldone italiano

Programma della prima parte: Pestalozza: *Ciribiribin* (Kurt Edelhagen) • Cantini-De Bellis: *Noi* (Gianni Mascolo) • Bongusto: *Helga* (Augusto Martelli) • Filibello-Giuliani: *'Na chitarra all'estero* (Claudio Villa) • Bleyer: *Eh! Cumpari* (Horst Wende) • Danpa-Sili: *Tengo i capelli neri* (Franca Siciliano) • Weber: *Bella Italia* (Heinz Buchold).

17,20/« Margò » di Durbridge

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Paul Temple: *Aroldo Tieri*; Steve Temple: *Lia Zoppelli*; Charlie: *Franco Scandurra*; Sir Graham Forbes: *Francesco Sormano*; L'ispettore Raine: *Lucio Rama*; George Kelburn: *Adolfo Geri*; Tony Wyman: *Alfredo Senarica*; Bill Fletcher: *Saverio Moriones*; Un agente: *Adalberto Andreini*.

SECONDO

10/« Madamin »

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti. Personaggi e interpreti della decima puntata: Nora: *Giuliana Calandra*; Vittorio: *Ugo Pagliai*; Un uomo: *Angelo Alessio*; Tabusso: *Gino Mavara*; Ida: *Irene Aloisi*; Adelaide: *Franca Nuti*; Elisa: *Mariella Furgiuele*; Cesare: *Giacomo Piperno*; Giuliana: *Luisa Aluigi*; Giacomo: *Ezio Busso*; Un operaio: *Mario Brusa*.

11,45/Canzoni degli anni '60

Testoni-Calzia: *Naufragio d'amore* (Achille Togliani) • Pallavicini-Buffoli: *La ragazza dell'ombrellone accanto* (Mina) • Thomas-Migliacci-Richards: *Quelli che si amano* (Gianni Meccia) • Del Comune-Censi: *Io sono così* (Barbara Lory) • Adamo: *J'aime* (Salvatore Adamo) • Limiti-Martini: *Bionda bionda* (Maria Doris) • Fiore-Conte: *'E suonne d'oro* (Gino di Procida) • Mogol-Pattacini: *Tu ridi di me* (Catherine Spaak) • Manlio-D'Esposito: *Padrone d'o mare* (Claudio Villa) • Zante-Talò: *Prendi il mio fazzoletto* (Maria Achenza).

15,15/Grandi cantanti lirici: sopr. Victoria De Los Angeles tenore Mario Del Monaco

Jules Massenet: *Manon*: « Je suis encore toute étourdie » (*soprano* Victoria De Los Angeles - Orchestra Nazionale dell'Opéra-Comique di Parigi diretta da Pierre Monteux) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Di quella pira » (*tenore* Mario Del Monaco - Orchestra del Grand Théâtre di Ginevra diretta da Alberto Erede); *La Traviata*: « Addio del passato » (Victoria De Los Angeles - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin) • Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Fra poco a me ricovero » (Mario Del Monaco - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alberto Erede) • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa » (Victoria De Los Angeles - Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Tullio Serafin) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: « Che gelida manina » (Mario Del Monaco - Orchestra diretta da Franco Ghione) • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: « Andiam », coro delle campane (Victoria De Los Angeles - Orchestra RCA Victor e Coro Robert Shaw diretti da Renato Cellini).

TERZO

14,30/Concerto operistico: mezzosoprano Teresa Berganza

Giovanni Battista Pergolesi: *La Serva Padrona*: « Stizzoso, mio stizzoso » • Giovanni Paisiello: *Nina, o la Pazza per amore*: « Il mio ben quando verrà? » • Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice*: « Che farò senza Euridice? »; « Che puro ciel » • Luigi Cherubini: *Medea*: « Solo un pianto » (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson) • Gioacchino Rossini: *L'Italiana in Algeri*: « Cruda sorte! Amor tiranno », « Bel raggio lusinghier »; *Il Barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa », « Contro un cor » (Orchestra London Symphony diretta da Alexander Gibson).

19,15/Concerto di ogni sera

Michail Glinka: *Kamarinskaja*, ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Sergei Rachmaninov: *Concerto n. 2 in do minore op. 18* per pianoforte e orchestra (*solista* Edith Farnady - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Albert Roussel: *Le Festin de l'araignée*, suite dal balletto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 17 novembre viene pubblicata a pag. 23 nella rubrica *Bandiera gialla*.

NAZ./18,15/Per voi giovani

Karate-boo-ga-loo (Jerryo) • *I sentimenti* (Françoise Hardy) • *Love bug leave my heart alone* (Martha and the Vandellas) • *The letter* (Box Tops) • *Un'ora sola ti vorrei* (The Showmen) • *Whole lotta woman* (Arthur Conley) • *Mon amour mon ami* (Marie Laforêt) • *Crystal ball* (Twice as much) • *Where or when* (Supremes) • *Se tornasse casomai* (Mina) • *You don't know me* (Elvis Presley) • *Nel cuore, nell'anima* (Equipe 84) • *You are my sunshine* (Mitch Ryder) • *I say a little prayer* (Dionne Warwick) • *Get it together* (James Brown) • *Menphis oul stew* (King Curtis) • *Cabaret* (Louis Armstrong) • *Funky Broadway* (Jimmy Smith). Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Un ricordo del grande tenore

LA VOCE DI GIGLI

11,30 nazionale

Dieci anni fa, il 30 novembre del 1957, Beniamino Gigli moriva a Roma. Si chiudeva una delle più splendide carriere che le vicende del mondo lirico abbiano mai registrato. Gigli veniva a mancare mentre l'eco della sua ineguagliabile voce e quella degli applausi di tutto il mondo non si erano ancora spente. Era morto a soli pochi mesi di distanza dalla forzata interruzione di una attività che si era protratta per ben 43 anni.

Beniamino Gigli, che era nato nel 1890, aveva trascorso la fanciullezza a Recanati accanto al padre, campanaro del duomo, e poi nella bottega di un falegname, nel negozio di un sarto, nella vecchia farmacia. Era poi affiorata prepotente e misteriosa la passione per il canto, la gioia incontenibile di esprimere attraverso la musica una commozione che egli stesso non sapeva definire. E cantava nel coro della chiesa della sua città natale. Ebbe le prime lezioni dal maestro Lazzarini e a Macerata calcò per la prima volta le tavole di un palcoscenico indossando abiti femminili. Vennero in seguito i duri sacrifici per poter continuare gli studi di canto a Roma, al Liceo Musicale di Santa Cecilia. Nel '14 vinceva un importante Concorso a Parma, primo su 105 concorrenti e subito dopo debuttava a Rovigo nella Gioconda. *A favorire le prime affermazioni del giovane tenore fu il direttore d'orchestra Tullio Serafin. Ed eccolo trionfante a Genova e a Palermo con il* Mefistofele, *nel quale debuttò anche alla « Scala » sotto la bacchetta di Arturo Toscanini. Indimenticabili le recite della* Lodoletta *al « Lirico » di Milano e le sue prime « tournées » all'estero, soprattutto quella del '20 al Metropolitan di New York dove si insedierà di diritto sul « trono » che di lì a poco Enrico Caruso lascierà vuoto. Questi morirà infatti nel 1921. Negli anni seguenti, i trionfi si succedono ininterrottamente, tanto da fare del nome di Gigli uno dei più amati ed osannati dai pubblici di tutto il mondo. Durante le sue dodici stagioni al Metropolitan fu il cantante maggiormente retribuito del mondo. I suoi cavalli di battaglia furono le opere di Verdi, Puccini e Massenet. E stasera riascolteremo Gigli proprio in alcune stupende pagine di questi autori: « O tu che in seno agli angeli » da* La forza del destino *di Verdi; « Donna non vidi mai » e « No pazzo son » dalla* Manon Lescaut *di Puccini e « Sogno » dalla* Manon *di Massenet. Chiudono la trasmissione il «* Lamento di Federico *» da* L'Arlesiana *di Francesco Cilea e il Finale dell'opera* I pagliacci *di Ruggero Leoncavallo.*

Concerto diretto da Sawallisch

UNA MESSA DI BEETHOVEN

20,20 nazionale

Nel 1891 Antonin Dvorak concepì un ciclo di tre « ouvertures » dal titolo Natura, Vita e Amore. *Chiamò la prima* Nel regno della natura, *la seconda* Carnevale *e la terza* Otello. *Quest'ultima, che fu completata nel 1892, apre stasera il concerto diretto da Wolfgang Sawallisch. Segue nella trasmissione l'ultima composizione di Johannes Brahms per strumenti solisti. Si tratta del* Doppio concerto in la minore, op. 102 *per violino, violoncello e orchestra, presentato la prima volta a Colonia nell'ottobre del 1887 con i famosi solisti Joachim e Hausmann. Brahms, credendosi incapace di mettere a fuoco tutte le risorse del violino e del violoncello, scrisse prima dell'esecuzione a Clara Schumann la sua viva preoccupazione per l'esito del lavoro. La moglie di Schumann gli rispose: « Credo che chi ha composto sinfonie come le vostre e simili sonate per violino e violoncello conosca a fondo le caratteristiche particolari di questi strumenti, e possa ben trarre da essi gli accenti più delicati ». I critici, però, non usarono alcuna benevolenza verso il* Doppio concerto *e lo stroncarono con aspri giudizi. Lo interpretano oggi il violinista Josef Suk e il violoncellista André Navarra.*

Chiude il programma la Messa in do maggiore, op. 86, *per soli, coro e orchestra di Ludwig van Beethoven, scritta nel 1807 e dedicata al Principe Nicola Esterhazy. Partecipano il soprano Drahomira Tikalova, il contralto Marie Mrazova, il tenore Ivo Zidek ed il basso Karel Berman. Il concerto è stato registrato il 23 maggio dalla Radio Cecoslovacca in occasione del Festival Internazionale « Printemps à Prague 1967 ». Orchestra Filarmonica e Coro cecoslovacchi.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera: con la partecipazione delle orchestre di Kurt Edelhagen, Dutch Swing College, Arturo Mantovani, Werner Müller; i cantanti Nana Mouskouri e Harry Belafonte, il Quartetto vocale Cetra, Milva, Ives Montand, Elizete Cardoso - 0,36 Canzoni da ricordare - 1,06 Chiaroscuri musicali: con le orchestre di Ray Conniff, Ted Heath, Sid Ramin, Percy Faith, Marty Gold e Les Baxter - 2,36 Musica sinfonica - 3,06 Motivi per tutte le età - 3,36 Canzoni per orchestra - 4,06 Pagine liriche - 4,36 Novità discografiche - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Conversazione - Pensiero della sera.** 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Apostolikova beseda: porocila. 21,45 La Herencia del Vaticano II. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il Mattutino. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Ginevra. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Jerk con i « Monks ». **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Fantasia per orchestra leggera. **14,05** « Nemici invisibili » (Alberto Gianola). **14,50** Lieder di **W. A. Mozart** (tenore Helmut Krebs; al fortepiano: Fritz Neumeyer). 15 Ora serena. **16,05** Note pagine di **George Gershwin.** 1) Concerto per pianoforte e orchestra (solista Daniel Wayenberg - Orchestra della Società dei Concerti di Parigi, dir. da Georges Prêtre); 2) Rapsodia in blue (pianista Roger Williams; Orchestra « The Symphony of the Air », dir. da Willis Page). **17** Radio Gioventù. **18,05** Musiche di Kodaly e di Bartok. 1) Esecuzione del soprano Giorgina Ratkay; al pianoforte Luciano Sgrizzi. **Zoltan Kodaly:** a) Scena del villaggio, b) Nausicaa, c) Canto del prato. **Bela Bartok:** a) Tre lacrime; b) Solo col mare. 2) Esecuzioni della pianista Lolabelle Wee Wong. **Bela Bartok:** Suite op. 14. **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Diario culturale. **19** Fantasia leggera. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Rarità musicali dell'arte vocale italiana. VII Serie. Nel quarto centenario della nascita di Adriano Banchieri detto Adriano da Bologna (1568-1634). 1° Programma: **« La Pazzia Senile »**, ragionamenti vaghi e dilettevoli a 3 e 6 voci miste, scene con solisti e coro della Radio Svizzera Italiana, dir. da Edwin Loehrer. **21,35** Canzoni e complessi. **22,05** La « Costa dei Barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Congedo in musica.

II Programma

18 Il canzoniere. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Strettamente strumentale. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Canzonette. **20,30** Fantasia d'archi. **21** Programma ricreativo. **21,30** Orchestra alla ribalta. **22-22,30** Musica da ballo.

sabato

NAZIONALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalera, Cecilia Sacchi ed Enrico Capoleoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Giocattoli Lego - Panforte Sapori - Macchine per scrivere Alba - Dolcificio Lombardo Perfetti)

ritorno a casa

17,45 QUINDICI MINUTI CON FRANCO SCARICA
Presenta Marisa Traversi

18 — In collegamento Italia-U.S.A. via satellite
ROMA - CELEBRAZIONE IN CAMPIDOGLIO DEL XXV ANNIVERSARIO DELLA PRIMA REAZIONE NUCLEARE A CATENA REALIZZATA DA ENRICO FERMI

GONG
(Dash - Crema Bel Paese Galbani)

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Padre Ernesto Cappellini

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gran Pavesi Crackers Soda - Mennen - Brandy Stock 84 - Brodo Liebig - Cera Emulsio - Dolcificio Lombardo Perfetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(Rasoi Philips - Illy Caffè - Pasta Barilla - Confezioni Forest - Camomilla Montania - Ferrero Industria Dolciaria)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Digestivo Antonetto - (2) Chlorodont - (3) Doria Biscotti - (4) Aperitivo Biancosarti - (5) Lavatrici Philco

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Film - 2) General Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Cinetelevisione - 5) Delfa Film

21 — **Alberto Lupo** presenta
PARTITISSIMA
Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno
Testi di Castellano e Pipolo
XI trasmissione
Si incontrano le squadre di:
DOMENICO MODUGNO
e
BOBBY SOLO
con la partecipazione di **Franco Franchi** e **Ciccio Ingrassia**
Orchestra e coro diretti da Mario Migliardi
Coreografie di Gino Landi
Scene di Enrico Tovaglieri con Enzo Celone
Costumi di Danilo Donati
Regia di Romolo Siena

22,15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di moda, gastronomia e cose varie
di Giulio Macchi
con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Franco Franchi (a sinistra) e Ciccio Ingrassia, protagonisti di « Partitissima » (ore 21, Programma Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Deodorante Snif - Grappa Vite d'oro - Locatelli - Motta - Ariston Elettrodomestici - Boston Stucco)

21,15 DOCUMENTI DI CINEMA-VERITA'
a cura di Ernesto G. Laura
Presentazione realizzata da Emidio Greco
BUSTER KEATON, FACCIA DI PIETRA
Diretto e fotografato da John Spotton
Prod.: National Film Board of Canada

22,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: *Francoforte*
INCONTRO DI PUGILATO Del Papa-Stengel per il Campionato europeo dei pesi medio-massimi
Telecronista Paolo Rosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Wenn die Musik nicht wär
« Das Feuerwehrfest »
Fernsehkurzfilm
Regie: Georg Tressler
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,35 Kolo
Ein Fest in einem jugoslawischen Dorf
Regie: Aleksandar Petrovic
Prod.: TELEPOOL

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI
18 LA GIOSTRA. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. « L'angolo dei bambini »: « Mirù va nella foresta » e « Marika e la mela sporca »; « La pagina dei giovani »: Marco Cameroni presenta « Volteggio »; « L'ultima sfida ». Telefilm della serie « Lancillotto » interpretato da William Russell
19 INTERMEZZO
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 LA CURIOSA VITA DEL POPOLO SIAMESE. Documentario della serie « Diario di viaggio »
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
20 CINEAUTOMOBILE. La storia dell'automobile attraverso il cinema. Documenti filmati raccolti da Jean-Jacques Sirkis. 11ª puntata: « L'automobile e il lavoro »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 CORD IL BANDITO. Lungometraggio interpretato da Joel Mc Crea, Gloria Talbot e Don Haggrty. Regia di Charles Marquis Warren
22 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

2 dicembre

Eurovisione: Campionato continentale dei medio-massimi

DEL PAPA - STENGEL

Piero Del Papa subito dopo un vittorioso combattimento. Il ventinovenne pugile pisano non è dotato di grande potenza, ma si avvale di molta tecnica, di velocità e precisione

ore 22,30 secondo

Aveva cominciato col dire: « Quando avrò in banca un bel gruzzolo pianto il pugilato e mi dedico agli affari ». Ora, che non solo ha un bel gruzzolo, ma anche un avviato bar a Pisa, Piero Del Papa ha cambiato parere. In fondo, al pugilato deve quasi tutto. Abbandonarlo, in un momento in cui le buone borse non mancano, sarebbe quasi come dare uno schiaffo alla fortuna. C'è poi la questione del titolo europeo dei pesi mediomassimi: pensare che quando riuscì a conquistarlo qualcuno parlò di interinato, perché questo pugile pisano, dalla battuta facile e dalla tecnica personalissima, non riusciva a incantare la platea. E' la solita storia dei profeti che non trovano credito in patria. Gli rimproveravano la carenza di doti spettacolari e soprattutto la inefficacia dei colpi. Ma Piero scrollava il capo, perché sapeva che alla potenza naturale si può supplire con la velocità e la precisione: doti, queste, che fanno parte del suo repertorio.
E così cominciò la sua vita di nomade del ring. Il suo procuratore Steve Klaus gli procurava vantaggiosi ingaggi e lui, Piero, prendeva il primo treno utile per recarsi all'appuntamento. Dovunque è andato ha sempre raccolto applausi e borse consistenti, anche se qualche volta l'andamento dei combattimenti non è stato interpretato obiettivamente dai giudici, che gli hanno negato la vittoria. Quando c'era di mezzo il titolo, però, Del Papa non ha mai commesso passi falsi. Si è sempre preoccupato di stravincere, negando alle giurie il beneficio del dubbio.
Questa sera, a Francoforte, Piero incontrerà il tedesco Lothar Stengel. Sarà ancora in ballo il titolo europeo, messo in palio dal pugile pisano. Ancora una volta, Piero cercherà di non fallire l'obiettivo. Prima di tutto perché l'avversario, che occupa il quinto posto nella graduatoria continentale, nonostante i suoi combattimenti all'attivo non vanta particolari benemerenze; in secondo luogo perché Stengel, ancora acerbo in fatto di esperienza internazionale, è un pugile più aggressivo che tecnico, e Del Papa con gli « attaccanti » va a nozze. A questo poi bisogna aggiungere che Steve Klaus è in trattative con il « Madison Square Garden » di New York, per far disputare al suo campione una serie di incontri in America che dovrebbero portarlo a bussare alla porta del campione mondiale della categoria. Un programma forse troppo ambizioso per Del Papa, ma d'altra parte, a 29 anni suonati, e con una lunga carriera alle spalle, non si può guardare tanto per il sottile. E poi, più di una volta Piero è riuscito a smentire la critica. Per lui parlano le uniche tre sconfitte subite (di cui due all'estero) su 43 combattimenti disputati. Del Papa è troppo intelligente per non capire queste cose. Pertanto, sul ring di Francoforte questa sera penserà non solo alle future borse, ma anche un po' al titolo mondiale. E intanto a Pisa il suo bar lavora per la vecchiaia.

Gilberto Evangelisti

ore 21 nazionale

PARTITISSIMA

Bobby Solo e Domenico Modugno, in campo questa sera, non occupano posizioni di rilievo nella classifica di Partitissima, dominata attualmente dalle « big » Vanoni, Pavone e Dalida. Anche se quello odierno non sarà un incontro al vertice, non dovrebbero mancare fasi interessanti. Alberto Lupo funge, come al solito, da presentatore-moderatore avvalendosi della collaborazione comica di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

ore 21,15 secondo

DOCUMENTI DI CINEMA-VERITA':

« Buster Keaton, faccia di pietra »

Il programma, realizzato con la tecnica del cinema-verità, vuole essere un ritratto umano del grande attore comico recentemente scomparso, sorpreso dalla macchina da presa durante la lavorazione di uno dei suoi ultimi film. Invecchiato e un po' patetico, Buster Keaton conferma anche in tale dimensione di essere un personaggio eccezionale. A questo film è dedicato un articolo in altra parte del giornale.

ore 22,15 nazionale

LINEA CONTRO LINEA

Fra i servizi in onda questa sera nella rubrica a cura di Giulio Macchi, ne segnaliamo due. Luciana Pignatelli, ovvero la professione della bellezza, è al centro di una breve inchiesta di Sergio Giordani. La protagonista, donna del « bel mondo » italiano e proprietaria di una boutique, spiegherà i piccoli segreti per mantenersi sempre avvenenti. Paolo Cavallina accompagnerà poi i telespettatori in Toscana alla ricerca o alla riscoperta delle origini dell'arista di maiale. Saranno illustrati anche i molti modi in cui si può preparare il prelibato piatto.

2 dicembre sabato

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Nicola Arigliano, Petula Clark, Little Tony, Gloria Christian, Domenico Modugno, Marisa Del Frate, Bruno Martino, Maria Doris

9
Paola Ojetti: Le cattive abitudini
'07 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole**
« Ricordo di Enrico Fermi », a cura di Ugo Maraldi - « In Giappone col re delle perle », racconto sceneggiato di Giovanni Romano - Regia di Ruggero Winter
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — *Cori Confezioni*
'23 Giambattista Vicari: In edicola
— *Superfungo*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'37 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Olearia Tirrena*
'20 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon
'53 **PONTE RADIO**
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di **Sergio Giubilo**

14

15
Giornale radio
'10 **Radiotelefortuna 1968**
'13 **Zibaldone italiano** (Vedi Locandina)
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi: « **Chi ha rapito Cappuccetto Rosso?** », romanzo di Italo Fasano - 3ª puntata - Regia di Gennaro Magliulo
'30 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
(Replica dal Secondo Programma)

17
Giornale radio - **Italia che lavora** - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto
'25 **L'AMBO DELLA SETTIMANA**
Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto
L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Milano
'32 **Le grandi voci del microsolco**
a cura di **Giorgio Gualerzi** (IX)

18
'05 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
« Le grandi conquiste della biologia: gli ormoni », a cura di Giuseppe Montalenti
'15 **Trattenimento in musica**
con Radio Ombra

19
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Nino Longobardi: Il fatto della settimana
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
'15 La voce di Gene Pitney — *Ditta Ruggero Benelli*
'20 **NON SPARATE SUL CANTANTE**, un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** (Replica dal Secondo Programma)
'50 **Abbiamo trasmesso**

21
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

22
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
Testi: Due Pezzi per orchestra • Fuga: Concerto per archi e timpani (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Fulvio Vernizzi)

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Anna Maria Guarnieri** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico — *Galbani*
9,12 ROMANTICA (Vedi Locandina)
— *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Sidol*

10 — **Ruote e motori**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,15 JAZZ PANORAMA (Vedi Locandina)
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Gradina*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Milva** - Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Quali sono le ipotesi scientifiche sulla fine del mondo? - Risponde Ugo Maraldi
11,42 **Radiotelefortuna 1968**
— *Mira Lanza*
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina)
12,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

13 — **UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI**
La musica che piace a noi
Regia di **Arturo Zanini**
— *Talco Felce Azzurra Paglieri*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
13,50 Un motivo al giorno — *Ariel*
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio**
14,45 Angolo musicale — *E.M.I. Italiana*

15 — Recentissime in microsolco
— *Meazzi*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: HERBERT VON KARAJAN**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli
16,05 **RAPSODIA** (Vedi Locandina)
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 CORI ITALIANI

17 — Buon viaggio
17,05 CANZONI PER INVITO
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Gelati Algida*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Carisch S.p.A.*
18,35 Ribalta di successi
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — Dal Festival del Jazz di Monterey
Jazz concerto
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,45 **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani

21,15 Hugo Blanco all'arpa
21,30 **Giornale radio** - **Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Niccolò Paganini:** Sonata concertata in la maggiore per chitarra e violino • **Christoph Scheidler:** Sonata in re maggiore per chitarra e violino (S. Behrend, chit.; G. Silzer, vl.)
10,20 **Johann Sebastian Bach:** Cantata n. 207 « Vereinigte Zwietracht der wechselnden Saiten » (dramma per musica) su testo di Picander, per soli, coro e orch. (E. Cundari, sopr.; L. Ciaffi Ricagno, msopr.; H. Handt, ten.; J. Loomis, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. V. Gui - M° del Coro N. Antonellini)

11 — **Antologia di interpreti**
Dir. **G. Szell**, sopr. **E. Sussman**, vl. **R. Brengola**, ten. **H. Cuénod**, dir. **F. Lehmann**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Roma) Antonio Bandera: « 1917, anno cruciale per le arti figurative; I. Dada »
12,20 **Darius Milhaud:** Un Francese a New York (Orch. Boston Pops dir. A. Fiedler); Oiseaux exotiques, per pianoforte e orchestra (sol. Y. Loriod, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna)

13 — **RECITAL DEL QUARTETTO ENDRES**
F. J. Haydn: Quartetto in do magg. op. 76 n. 3 « Imperatore » • S. Prokofiev: Quartetto n. 2 in fa magg. op. 92 « Kabardinian Themes »
13,45 **MUSICHE DI MUZIO CLEMENTI**
Sonata in do magg. « La caccia » per pf. con accompagnamento di vl. e vc. (Trio di Bolzano); Sonata in sol min. op. 34 n. 2 (pf. W. Horowitz); Dal « Gradus ad Parnassum »: Fuga in do magg. n. 40 - Fuga in fa min. n. 43 - Fuga a due soggetti in re min. n. 54 (pf. V. Vitale); Sinfonia in si bem. magg. op. 44 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella)

14,45 **Il Vascello fantasma**
Opera romantica in tre atti
Poema e musica di **RICHARD WAGNER**

L'Olandese	Josef Metternich
Daland	Josef Greindl
Senta	Annelies Kupper
Erik	Wolfgang Windgassen
Mary	Sieglinde Wagner
Il Pilota	Ernst Haefliger

Orch. Sinf. e Coro RIAS di Berlino, dir. **Ferenc Fricsay**

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Igor Strawinsky:** Quattro Studi per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci)
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Alfredo Casella:** Scarlattiana, Divertimento op. 44 per pf. e strumenti (sol. L. De Barberiis - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo)

18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 Nuovi studi sul Borromini, conversazione di Elena Caciagli
20,45 **Concerto sinfonico**
diretto da **Giampiero Taverna**
con la partecipazione del mezzosoprano **Sophie van Sante**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Vecchio ménage
Un atto di **Octave Mirbeau**
Traduzione di Luigi Diemoz
La moglie: S. Ferrati; Il marito: A. Giuffrè; La cameriera: G. Di Cosmo
Regia di **Luciano Mondolfo**

23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Mussorgsky: *Una notte sul Monte Calvo* (Orch. Sinfonica di Chicago, dir. Fritz Reiner) • Pace-Coulter-Martin: *La danza delle note* (Sandie Shaw) • Celentano-Beretta-Del Prete: *Eravamo in 100.000* (Adriano Celentano) • Jobim: *Meditation* (Felix Slatkin) • David-Bacharach: *Anyone who had a heart* (Dionne Warwick) • Mc Cartney-Lennon: *Help!* (André Kostelanetz).

11,30/Antologia musicale

Georg Friedrich Haendel: *Sonata in la maggiore op. 1 n. 3,* per violino e continuo: Andante - Allegro - Adagio - Allegro (Arthur Grumiaux, violino; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo) • Jan Ladislav Dussek: *Sonatina in do minore:* Allegro - Andantino - Rondò (arpista Nicanor Zabaleta) • Bela Bartok: *Sonata* per pianoforte: Allegro moderato - Sostenuto e pesante - Allegro molto (pianista Andor Foldes).

15,10/Zibaldone italiano

Bidoli: *Te vojo ben* (Cyril Stapleton) • Endrigo: *Dove credi di andare* (Sergio Endrigo) • Rossi: *Se tu non fossi qui* (tromba Oscar Valdambrini) • Salerno: *E la terra si allontana* (I Ragazzi del Sole) • Cesarini: *Firenze sogna* (Giampiero Boneschi) • Bonagura - Ruccione : *Chitarratella* (Narciso Parigi) • Sarra: *Gli angeli non piangono* (I Beats) • Murolo-Oliviero: *'O ciucciariello* (Roberto Murolo) • E. A. Mario: *Balocchi e profumi* (Milva) • M. Salvatore: *Stornellata pugliese* (Matteo Salvatore) • Fassone: *'A tazza 'e cafè* (Gino Del Vescovo) • Ovale: *Op-la* (Gianfranco Reverberi).

SECONDO

9,12/Romantica

Washington-Young: *My foolish heart* (Arturo Mantovani) • Rivi-Innocenzi: *Addio sogni di gloria* (Luciano Virgili) • Webster-Tiomkin: *Green leaves of summer* (David Rose) • Bovio-Nardella: *Chiove* (Miranda Martino) • Dubin-Warren: *I only have eyes for you* (Jackie Gleason).

11,45/Canzoni degli anni '60

Singleton - Cassia - Kämpfert : *Blue Spanish eyes* (Milva) • Fierro: *Tu si 'a malincunia* (Roberto Murolo) • Carenni-Calzia: *Io vorrei* (Michele Secher) • Da Vinci-Boella: *Roma mi tiene il broncio* (Franco Morselli) • Simone-Guarnieri: *Ben tornato a casa* (Anna Identici) • Meccia-Fontana-Pes: *Il mondo* (Jimmy Fontana) • Mogol-Donida: *Ammore mio* (Ornella Vanoni) • Calabrese-Bindi: *Non mi dire chi sei* (Luciano Tajoli) • Beretta-Del Prete-Panzeri: *Nessuno mi può giudicare* (Caterina Caselli) • Donaggio: *Motivo d'amore* (Pino Donaggio).

15,15/Grandi direttori: Herbert von Karajan

Richard Wagner: *Tannhäuser:* Venusberg (Orchestra Philharmonia di Londra); *Tristano e Isotta:* Preludio e Morte di Isotta (Orchestra Filarmonica di Berlino).

16,05/Rapsodia

Beretta - Olivares - Renis: *Tenerezza* (Gianni Morandi) • Del Monaco-Currie-Donegan: *Parla tu, cuore mio* (Tony Del Monaco) • Nisa-Miller-Williams-Yount-Harris : *Please, amore* (Leonardo) • Mogol-Soffici: *Per conquistare te* (Rocky Roberts) • Cassia-Miller-Wells: *Il sole è di tutti* (Dino) • Pace-Caymmi-Gilbert: *Rose rose rose* (Johnny Dorelli) • Panzeri-Pilat: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • Bécaud - Amade : *L'important c'est la rose* (Gilbert Bécaud).

21,50/Musica da ballo

Berlin: *Let's face the music and dance* (Robert Chanel) • Osborne: *Le lido* (Tony Osborne) • Rhodes: *A sunday kind of love* (Robert Chanel) • Osborne: *Montparnasse* (Tony Osborne) • Anselmo-Castiglione: *A piedi scalzi* (I Folk) • Fontana: *Mississippi creep* (I Kasù) • Coppo-Prandi: *Kova tembel bis* (I Corsari) • Lindsay: *Water baby blues* (West-Bryant) • Styne: *Five minutes more* (Robert Chanel) • Osborne: *Folies bergères* (Tony Osborne) • Relf-Nelson: *Harlem shuffle* (Doc Thomas Group) • Williams: *Whole lotta shakin' goin' on* (Coly Cole) • Gordon-Bonner: *Girls in love* (The Playboys) • Coleman: *Hey look me over* (Danish Sharks) • Osborne: *Mes Champs-Elysées* (Tony Osborne) • Harris: *Good night Johnny Boy* (Robert Chanel).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Georg Szell: Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a)* « Corale di Sant'Antonio » (Orchestra Sinfonica di Cleveland) • *Soprano Ethel Sussman:* Henri Desmarets: *Circe:* « C'est toi, cruel amour »; André Campra: *Alcina:* « Je trouve à chaque pas » (Orchestra Oiseau Lyre diretta da Louis De Froment) • *Violinista Riccardo Brengola:* Rudolphe Kreutzer: Dai *« Quarantadue Studi »* per violino solo: n. 8 in mi maggiore, n. 16 in re maggiore, n. 39 in la maggiore • *Tenore Hugues Cuénod:* Marco da Gagliano: *Valli profonde;* Giulio Caccini: *Due Madrigali:* Fere selvagge - Al fonte, al prato • *Direttore Fritz Lehmann:* Richard Strauss: *Don Giovanni,* poema sinfonico op. 20 (Orchestra Filarmonica di Berlino).

19,15/Concerto di ogni sera

Robert Schumann: *Studi sinfonici in do diesis minore op. 13* (pianista György Cziffra) • César Franck: *Sonata in la maggiore* per violino e pianoforte (Yehudi Menuhin, violino; Hephzibah Menuhin, pianoforte) • Maurice Ravel: *Introduzione e Allegro* per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (Ann Mason, arpa; Arthur Gleghorn, flauto; Mitchell Lurie, clarinetto; Quartetto d'archi di Hollywood).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Johnson: *Mandy make up your mind* (Muggsy Spanier and his Ragtime Band) • Anonimo: *Trouble in mind* (Tommy Dorsey) • Armstrong: *Someday you'll be sorry* (Jack Teagarden) • Whiting-Donaldson: *My blue heaven* (Sestetto Artie Shaw).

SEC./12,20/Dixie + Beat

Mack-Johnson: *Charleston* (Bob Crosby and his Bob Cats) • David-Bacharach: *Casino royal* (Herb Alpert) • Frantzen: *Six foot four* (Louis Armstrong and his All Stars) • Holt-Walker-Young: *Wack wack* (The Young Holt Trio) • Anonimo: *Swing low sweet chariot; Give me that old time religion; Go down Moses* (Juggy's « Jass » Band) • Gibb: *Close another door* (The Bee Gees) • Bukton-Miron: *Magic horn* (The Village Stompers) • Leitch: *There is a mountain* (Donovan).

SEC./20/Jazz concerto

Dal Festival del jazz di Monterey *Jazz Concerto* con la partecipazione del Quartetto Charles Lloyd con Keith Jarrett, Cecil McBee e Jack de Johnette: *Forest flower; Sorcery; Song of her; East of the sun.*

Concerto di Giampiero Taverna

SETTECENTO E NOVECENTO

20,45 terzo

Il concerto sinfonico diretto da Giampiero Taverna si apre con la Music for the Royal Fireworks *(Musica per i fuochi d'artificio reali) di Georg Friedrich Haendel, scritta nel 1749 in occasione dei festeggiamenti per la pace di Aix-la-Chapelle.*
Nella trasmissione odierna, con la partecipazione del mezzosoprano Sophie van Sante, segue il Recitativo e Aria « Ch'io mi scordi di te », K. 505, per mezzosoprano, pianoforte concertante e orchestra *di Wolfgang Amadeus Mozart, dedicato a Anna Selina Storace, cantante di talento, il cui compenso all'Opera di Vienna raggiungeva, per quei tempi, cifre sbalorditive. Composto il 26 dicembre 1786, è questo un duetto tra canto e pianoforte, « una dichiarazione d'amore in musica — commenta Alfred Einstein — e la trasfigurazione di rapporti che non possono arrivare al loro compimento se non in queste sfere ideali ». Mozart aveva amato sinceramente Anna Selina, che, nata a Londra da un suonatore di contrabbasso italiano, aveva studiato musica all'Ospedaletto di Venezia. Figura poi il commovente « Canto di Waldtaube »* (Das Lied der Waldtaube) *per canto e orchestra da camera, tratto nel 1922 da Arnold Schoenberg dai suoi precedenti e mastodontici* Gurrelieder, *concepiti nel 1900 su testo di Jens Peter Jacobsen ed eseguiti la prima volta a Vienna nel 1913. Essi costituiscono — afferma Luigi Pestalozza — « la sintesi di tutto il tardo romanticismo musicale e un messaggio per l'avvenire ». Chiudono il programma i* Sei pezzi, op. 6 *di Anton Webern (1909). Il quarto dei Sei Pezzi spicca per la tragica violenza, « specie di apocalittica marcia funebre — dice Roman Vlad — che insieme con* La sagra della primavera *di Strawinsky può venir considerata come una delle musiche profetiche in cui trovarono un anticipato riflesso le terribili catastrofi che stavano per sconvolgere l'umanità del nostro secolo ».*

Un atto unico di O. Mirbeau

VECCHIO MENAGE

22,30 terzo

Per due sposi ci sono molte maniere d'invecchiare. Si può varcare l'età matura rafforzando i vincoli d'affetto e di stima reciproci e rendere sempre più saldi i legami che hanno tenute unite due persone per tanti anni. Quando i figli sono diventati grandi e indipendenti, i coniugi dovrebbero sentire sempre di più la necessità di tollerarsi a vicenda e di farsi compagnia per non sentirsi soli e infelici. Ma può anche avvenire l'opposto; col procedere degli anni l'amore, invece di consolidarsi, può diminuire e, nei casi estremi, spegnersi del tutto: ecco allora l'intolleranza, l'antipatia e magari l'odio. Questo può accadere per ragioni diverse: una è certamente l'invecchiamento fisico e psicologico di un coniuge rispetto all'altro, il che può rendere la vita in comune intollerabile. E' proprio questo il caso che fa da canovaccio al breve atto unico dello scrittore francese Octave Mirbeau (nato nel 1850 e morto nel 1917), autore del romanzo Diario di una cameriera *e della commedia* Gli affari sono affari.
I personaggi di questo atto sono praticamente solo due: un marito sessantacinquenne, ancora vegeto e fondamentalmente ottimista ed una moglie sessantenne, invecchiata anzitempo, la quale non ha saputo reagire a qualche piccolo acciacco, diventando una semi-invalida e creando intorno a sé un mondo fatto del più nero pessimismo. Il marito cerca di portare la sua croce con rassegnazione e tolleranza, ma né l'una, né l'altra giovano alla situazione. Infatti essa inasprisce sempre di più le sue quotidiane crudeltà mentali verso il consorte; tutto ciò che lui fa la disturba e la irrita. A lui, pro bono pacis, non resta che aderire a tutte le pretese, anche irragionevoli, della intrattabile consorte, ma neppur questo sembra bastare. Non sapendo più a quale appiglio attaccarsi, la moglie finisce per accusarlo delle più abbiette turpitudini: secondo lei si tratta di un uomo senza scrupoli, immorale, che frequenta donne di malaffare e disturba persino le domestiche di casa. A questo più grave trattamento il marito reagirà; e vedremo quale sarà l'esito teatrale della sua inattesa e drastica reazione.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Balliamo insieme - 0,36 Gli assi della canzone: Dionne Warwick e Adamo - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Motivi d'oltre oceano - 2,36 Complessi vocali - 3,06 Pagine sinfoniche - 3,36 Danze e cori d'ogni paese - 4,06 Le nostre canzoni - 4,36 Per archi e ottoni - 5,06 Curiosando in discoteca - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,30 Liturgicna misel: porocila. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Sette giorni in Vaticano,** a cura di Egidio Ornesi - **Il Vangelo di domani,** commento del P. Antonio Lisandrini. 20,15 Une semaine catholique. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de Nùestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,15** L'agenda della settimana. **12,20** Notiziario-Attualità. **13** Polche e mazurche. **13,20** Canzonette. **13,40** Concertino meridiano. **14,05** I divi della canzone: Tony Renis. **14,15** Orizzonti ticinesi. **14,45** Beat Seven. **15,15** Suites americane di **Otmar Nussio** eseguite dalla Radiorchestra diretta dal compositore. 1) Le stagioni a Charleston, suite per orchestra; 2) Georgiana, suite per orchestra. **16,05** Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio Gioventù. **18,05** Formazioni rustiche. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Diario culturale. **19** Zingaresca. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Lo Spiffero. **20,30** I Grandi Incontri Musicali: Orchestra da camera di Praga col solista violinista Josef Suk. **22,05** Palcoscenico internazionale. **22,30** Sabato in musica. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night Club.

II Programma

18 Fantasia in jazz (Mario Robbiani al pianoforte; Pino Guerra al violino). **18,10** Gazzettino del cinema. **18,25** Intermezzo. **18,30** Per la donna. **19** Il juke-box del Secondo Programma. **20** Ritorno all'operetta. **20,10** **« Ora non ha più importanza »,** radiodramma di André-Paul Duchâteau, traduz. di Roberto Cortese. **21,30** Ballabili. **22-22,30** **Ernest Chausson:** « Poème de l'amour et de la mer », testo di Maurice Bouchor: a) La fleur des eaux, b) Interlude, c) La mort de l'amour (Solista tenore Herbert Handt; Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer).

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera.
Feriali: (eccetto il giovedì) 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: (eccetto il giovedì) 12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9: Good morning from Naples.
Altri giorni: 6,45-8 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, a cura della Diocesi di Trieste - 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musiche per archi - 11,20 **VI Rassegna di Canto sacro della Diocesi di Trieste** - Cappella di S. Vincenzo dir. da F. Sferco - 11,30 L'amico dei fiori, consigli e risposte di B. Natti - 12 I programmi della settimana - Indi: Giradisco - 12,15 **« Settegiorni sport »**, rotocalco della domenica - 12,30 Asterisco musicale - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13 **L'ora della Venezia Giulia**, trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 Musica richiesta - 14 **« Le refolade de siora Gigia »** di D. Cuttin (Venezia 3) - 14 « El campanon », settimanale di D. Saveri, L. Carpinteri e M. Faraguna - Regia di U. Amodeo - 14 « Il fogolar », settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione) - 19,30 Piccoli complessi: « I Giacobini » - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 13,15 **Motivi italiani di successo** - Orch. Casamassima - 13,35 **Album di canti regionali** - Present. di C. Noliani - 13,50 **Bozzetti di vita istriana: « Pola sotto la neve »** - di G. Miglia - 14 **Duo Dandoy-Gherbitz** - Musiche di Fauré e Poulenc - F. Dandoy, sopr. - C. Gherbitz, pf. - 14,15 **Piccolo Concerto in jazz:** « Trio di Sergio Boschetti » - 14,35 **Bozze in colonna** - « Liriche di G. Mastrogiacomo » - a cura di B. Maier - 14,45 Canzoniere friulano - Orch. dir. E. Vittorio.

Martedì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Cesare Nordio: « Fantasia notturna »** - (Le Beffroi) - Impressione sinfonica da « Il poema di Bruges » - Orch. del Teatro Verdi di Trieste dir. da L. Toffolo - 13,50 **« Quasi una fantasia »**, di Ettore Cantoni - Riduz. radiof. di E. Benedetti - Comp. di prosa di Trieste della RAI (5°) - Interpreti: R. Winter, M. P. Bellizzi, L. Savorani, M. Riccardini, C. Bagno, G. Biason, D. Mazzoli, S. Piccardi, A. Germiniani, P. Sorani, L. Darbi, N. Perno - Regia di U. Amodeo - 14,20 Duo pianistico Russo-Safred - 14,40 **Canti aquileiesi nella Venezia Giulia** - a cura di Don G. Radole - « Canti per la S. Messa » (6°).

Mercoledì: 13,15 **Fantasia triestina** - Orch. dir. da V. Sforzi - 13,45 **« Il piccolo Marat »** - Tre atti di G. Forzano - Musica di P. Mascagni - Atto 1° - Interpreti principali: N. Rossi Lemeni, V. Zeani - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. O. De Fabritiis - M° Coro G. Kirschner - 14,35 **« La Cjarande »** - dal volume edito dalla « Scuele Libare Furlane » - Pres. di N. Pauluzzo (3°) - 14,50 A. Tommasi al pf. e all'org. elettronico.

Giovedì: 13,15 Piccoli complessi della regione: « Gli evangelisti » - 13,30 **« I solisti veneti » diretti da Claudio Scimone** - flauto J.-P. Rampal - Vivaldi: Tre concerti op. X, per flauto, archi e cembalo: In sol magg. n. 4; In fa magg. n. 5; In sol magg. n. 6 - 13,55 **Bozze in colonna** - « Aldo Rizzi » - a cura di C. Sgorlon - 14,10 **Villotte friulane di Romano Donato** - Coro « U. Pagnutti » di Brezza dir. da L. Candussi - 14,25 Orch. Pacchiori - 14,45 **Fra storia e leggenda** - « Monfalcone: La chiesa di S. Nicolò » - di C. L. Bozzi.

Venerdì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Dai Concerti pubblici di radio Trieste** - G. Brezigar, clar. - B. Bidussi, pf. - E. Bozza: « Fantaisie italienne » - R. Schumann: « Fantasiestücke op. 73 - 13,55 **« Quasi una fantasia »** - di Ettore Cantoni - Riduz. radiof. di E. Benedetti - Comp. di prosa di Trieste della RAI (6°) Interpreti: R. Winter, L. Corradi, G. Valletta, C. Ferro, L. Savorani, M. Riccardini, C. Bagno, D. Mazzoli, M. Lo Vecchio, N. Perno, C. Luttini, C. Furani, S. Piccardi, A. Germiniani, P. Sorani, G. Biason - Regia di U. Amodeo - 14,25 **Festival di Pradamano 1967** - Orch. dir. da F. Russo - 14,40 **Scrittori della regione: « L'arte dell'uccellare »**, di A. Giacomini.

L'ora della Venezia Giulia (14,30-15,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: « Una cartolina da Umago » - Divagazioni musicali di G. Radole; merc.: I cinque solisti di Carlo Pacchiori; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab. Soto la pergolada) - 15 Programmi giornalistici (lun.: Il quaderno d'italiano; mart.: Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana; merc.: Arti, lettere e spettacoli; giov.: Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano; ven.: Testimonianze - Cronache del progresso; sab.: Arti, lettere e spettacoli - Rass. della stampa regionale) - 15,10 Musica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione - Indi: Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,40 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - Astrolabio sardo - 12,25 Programmi vari (lun.: Calendario juke-box, a cura di F. Fadda; mart.: Musica jazz: « Complesso Ghiselli »; merc.: Musiche richieste: cantanti e complessi isolani preferiti; giov.: Fisarmonicisti isolani; ven.: Divagazioni sul folklore sardo - 12,45 La settimana economica di I. De Magistris; sab.: Selezione di progr. trasm. nella settimana) - 12,50 Notiziario della Sardegna - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Progr. vari (lun.: Gazzettino sportivo - 14,18 Musica per tutti - Complesso « I Martini »; mart.: Voci poetiche della Sardegna d'oggi - XII Premio Poesia Sarda « Città di Ozieri » - 14,30 Intermezzo musicale; merc.: Passeggiando sulla tastiera - 14,30 Sicurezza sociale; giov.: Complesso « I Volponi »; ven.: I concerti di Radio Cagliari) - 19,30 Programmi vari (lun.: Qualche ritmo - 19,35 Caccia e cacciagioni di Sardegna di F. Cherchi Pava; mart.: Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; merc.: Qualche ritmo; giov.: Il cantante isolano della settimana: Laura Lauri; ven.: Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; sab.: Musica caratteristica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport.
Feriali: 7,30, 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia (sabato solo alle 7,30, 12,20 e 19,30).

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica e Feriali: 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli; lun.: Lunedì sport; mart. e giov.: Opere e giorni nel Trentino; merc.: Opere e giorni in Alto Adige; ven.: Dai torrenti alle vette; sab. Terza pagina) - 14 dom.: « Dalle Dolomiti al Garda » - Altri giorni (eccetto sabato): Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino Alto-Adige - Bianca e nera della Regione e lo sport della domenica - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 'n giro al sas e Programmi vari (dom.: Canti popolari; lun.: Settimo giorno sport; mart.: 150 anni di Teatro a Trento, a cura di Mario Paoli (3°); merc.: Musiche a plettro; giov.: Canti popolari; ven.: « Historia Tridenti »; sab.: Banda cittadina di Trento - 19,45 dom. lun. mart. giov. ven.: Musica sinfonica; merc. e sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali (eccetto il sabato): 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico (lun.: Un paese alla settimana; mart.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; ven.: Nos coutumes).

VENETO

Sabato: 12,30 Cronache economiche (Venezia 2).

• RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. Nicolai Rimsky-Korsakov: Capriccio Espagnol Op. 34 - 11 Für die Landwirte - 11,10 Volkstümliche Klänge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Eine halbe Stunde mit Willy Schneider (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

14,30-15 Filmmelodien (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 17,30 Musik-Report - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. M. Bernardi: « Das Wirtshaus im Spessart » 1. Folge - 18,45 Sporttelegramm und Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione e lo sport della domenica (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musik und Plaudereien (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Kulturumschau - 21,15-23 Sinfonieorchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin - Dir.: Fulvio Vernizzi - Solist: Benedetto Mazzacurati, Violoncello - B. Britten: Gloriana - Sinfonische Suite; A. Dvorak: Konzert in h-moll Op. 104 für Violoncello und Orchester (Allegro, Adagio ma non troppo, Finale, Allegro moderato) (in der Pause: Briefe aus...) (**Rete IV**).

lunedì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. Die Streichquartette von W. A. Mozart. Ausf.: Barchet-Quartett. 9. Sendung: Streichquartett d-moll KV. 421 - Adagio und Fuge c-moll KV. 546 - 10,15 Schulfunk (Volksschule) - Geschichte für euch. Johann Gutenberg, der Erfinder der Buchdruckerkunst - 10,45 Leichte Musik - 11,40 Eine halbe Stunde mit Willy Schneider - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Musikparade zum Fünfuhrtee - 17,45 That's Beat and Soul. Musik für junge Leute - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Donadieu » - Drama von Fr. Hochwälder - Regie: Werner Hausmann - Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Liederstunde. Ausgewählte Lieder von Beethoven, Brahms, Wolf, Wagner und Strauss. Ausf.: Lotte Lehmann, Sopran; Paul Ulanowsky, Klavier - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Tschechisches Philarmonieorchester. Dir.: Vaclav Talich; Novach: Slowakische Suite Op. 32; A. Dvorak: Slawische Tänze Op. 72 (Nr. 14-15-16) - 10,15 Schulfunk (Volksschule). Geschichte für euch. Johann Gutenberg, der Erfinder der Buchdruckerkunst - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

• PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV, M. Purgessimo IV, Monte Staulizze IV, Monte Santo di Lussari IV e Tarvisio IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 *** Musica per arpa.** Alphonse Hasselmans: Gitana op. 21; Etude melodique op. 35 - 10 * Gli archi di Ray Martin - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei Ragazzi: « Mio padre ed io ».** Romanzo sceneggiato di Gian Francesco Luzi. Traduzione di Franc Jeza. Secondo episodio: « Papà e gli animali ». Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,45 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della Settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * Il canzoniere della domenica - 15,30 **« La tomba del tessitore »,** novella di Seumas O'Kelly, sceneggiatura di Michéal O' Haodha, traduzione di Lelja Rehar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 16,45 * Parata di orchestre - 17,30 **Fra gli amici del canto corale,** a cura di Janko Ban - 18 *** Piccolo concerto.** Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore (BWV 1147); Arthur Honegger: Chant de Joie; Darijan Božič: Concerto per tromba e orchestra - 18,30 **Il cinema, ieri ed oggi,** a cura di Sergij Vesel - 19 * Divertimento con l'orchestra di Raymond Lefèvre ed il complesso « I Giganti » - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * I classici della musica leggera - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno: Arti e mestieri,** di Lelja Rehar - 21 * Ritmi moderni - 21,30 * Strapaese - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea.** Sergej Slonimski: Dialoghi per quintetto a fiati; Josip Magdić: Blazna pesem per mezzosoprano, voce recitante e complesso da camera. Complesso da camera « Slavko Osterc » di Lubiana diretto da Ivo Petrić. Mezzosoprano Eva Novšak, voce recitante Kristijan Muck (Registrazione effettuata in occasione della Biennale Musicale di Zagabria il 16 maggio 1967) - 22,30 * Piccoli complessi vocali - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La radio per le scuole** (per la Scuola Media) - 12 * La tromba di Al Hirt - 12,10 **Incontro con le ascoltatrici,** a cura di Mara Kalan - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto,** piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Complesso « The Lettermen » - 17,40 **La radio per le scuole** (per la Scuola Media) - 18 * Corale Alpina « La Rocca » di Garda diretta da Marino Malini - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 *** Musiche di Bizet e Bartók.** Georges Bizet: L'Arlesiana, suite n. 1. Béla Bartók: Concerto per orchestra - 19,30 **Come e perché.** Corrispondenza su problemi scientifici - 19,40 * Voci e stili - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Trii e quartetti vocali - 20,50 **Racconti di scrittori regionali:** Norma Gallippi: « L'altro nonno », traduzione di Lelja Rehar - 21,05 * Complessi a plettro - 21,30 * Orchestre in jazz - 22 * Canzoni, canzoni, canzoni - 22,30 **Solisti sloveni.** Duo pianistico Igor e Alenka Dekleva. Igor Štuhec: Momento musicale per due pianoforti; Igor Dekleva: Nove pezzi per pianoforte a quattro mani - 22,45 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Arti e mestieri,** di Le-

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Volkstümliche Klänge - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmelodien (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen. Gebr. Zingerle: « Purzinigele » « Riese und Hirt » - 18,35 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Lobe den Herren. Eine Sendung unter Mitwirkung der Diözesankommission für Kirchenmusik - 20,30 Die Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Recital am Dienstag Abend. Vera Carpi, Klavier; W. A. Mozart: Sonate Nr. 18 D-dur KV. 576; F. Schubert: Thema mit Variationen B-dur; C. Debussy: Feux d'artifice; G. F. Ghedini: Divertimento contrappuntistico - 21,45 Blick in die Welt - 22-23 Melodie und Rhythmus (**Rete IV**).

mercoledì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Garten- und Pflanzenpflege - 10,30 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Operettenmusik. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Kinderfunk. E. Kaut: « Der erste Schnee ». Funkbearbeitung: Anny Treibenreif - 18,45 Kammermusik am Nachmittag. Preisträger des Internationalen Pianistenwettbewerbs « F. Busoni ». Vicky Adler, Deutschland (1961); J. S. Bach: Concerto italiano; L. v. Beethoven: Sonate Es-dur Op. 81a « Les Adieux » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Schlagerexpress - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Volksmusik - 20,45 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Rechtsanwalt Dr. Otto Tiefenbrunner (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Von Melodie zu Melodie - 21,30 Aus Kultur- und Geisteswelt. Denis Lambert: « Brasilien » - 21,45-23 Konzertabend. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. Solistin: Marcella Mejer, Klavier. Dir.: Mario Rossi; G. Martucci: Notturno e Novelletta; M. de Falla: Nächte in den spanischen Gärten; G. Viozzi: Ballade für Orchester; B. Bartok: Vier Stücke Op. 12 für Orchester (**Rete IV**).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. Ludwig v. Beethovens Sinfonien mit Herbert von Karajan und den Berliner Philharmonikern. Symphonie Nr. 5 in c-moll Op. 67 - 10,15 Blick in die Welt - 10,25 Leichte Musik - 11,40 Volkstümliche Klänge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Dr. Karl Heinz Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Anfänger - 17,25 Musikalisches Intermezzo - 17,40 Schulfunk (Mittelschule). Zur Geschichte und Geographie Italiens: Zur Geschichte des Weinbaues in Südtirol - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Broadway-Musical (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Amerika und seine Schlager - 21,30 Erzählungen. K. Capek: « Die Ballade von Juraj Cup » - 21,45 Begegnung mit der Oper. R. Strauss: Salome, Szenen. Ausf.: Ch. Goltz, J. Patzak, H. Braun, A. Dermota Wiener Philharmoniker. Dir.: Clemens Kraus - 22,45-23 Gitarrenklänge (**Rete IV**).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik am Vormittag. L. v. Beethoven: Septett Es-dur Op. 20. Ausf.: Mitglieder des Philharmonieorchesters Berlin - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Zur Geschichte und Geographie Italiens: Zur Geschichte des Weinbaues in Südtirol - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Leichte Musik - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Jugendfunk. E. Bry: Die Anfänge des Südtiroler Bergbaues - 19 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Die grünen augen. Hörspiel von W. Lipsius. Regie: Karl Margraf. Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 21,30 Musikalische Stunde. Die heitere Oper im Rampenlicht. 6. Sendung: Die Formenwelt der Opera Buffa - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait: Josef Schmidt, Tenor. Arien aus Opern von Flotow, Kienzl, Korngold, Massenet, Leoncavallo, Puccini - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gest.: Sofia Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,30 Briefe aus... - 11,40 Erinnern Sie sich noch? - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Heitere Blasmusik - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV**).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Anfänger - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn.: Der dreistachelige Stichling - 18,30 Hitparade (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Kreuz und quer durch unser Land - 21,10 Musik-Report - 21,55 Wissen für alle - 22 Tanzmusik - 22,45-23 Kaleidoskop (**Rete IV**).

---

lja Rehar - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio**, con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Come si dice** - Lo sloveno per gli sloveni - 17,30 * Gianni Fallabrino e la sua orchestra - 17,40 **Classe Unica: Elementi di psicologia:** (9) « Il pensiero », di Danilo Sedmak - 17,50 Sestetto vocale diretto da Ubald Vrabec - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concertisti della Regione Friuli-Venezia Giulia.** Tenore Sante Rosolen, al pianoforte Daniele Zanettovich; Daniele Zanettovich: Sette liriche su testo di Heinrich Heine - 18,50 * Il complesso di Marcel Azzola - 19,10 **Il disco è vostro**, quiz musicale di Danilo Lovrečič - 19,30 * I grandi successi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Antonio Smareglia: « Le nozze istriane »**, dramma in tre atti. Direttore: **Pietro Argento**. Orchestra e Coro di Milano della RAI. Nell'intervallo (ore 21,20 circa) **« Dietro le quinte »**, di Dušan Pertot - 22,30 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (Per il Primo Ciclo delle Elementari) - 12 * Dino Piana e il suo trombone - 12,10 **Profili del nostro passato:** « Franciŝek Borgia Sedej » - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Alessandro Bevilacqua - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **L'avvocato di tutti,** rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 17,30 * Suona l'orchestra di Monia Liter - 17,40 **La Radio per le Scuole** (Per il primo ciclo delle Elementari) - 18 Composizioni corali di Anton Foerster - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Maurice Ravel e George Gershwin, due grandi musicisti del nostro secolo, a cura di Danijela Nedoh - 19,10 **La nostra salute**, a cura del dott. Rafko Dolhar - 19,20 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Horst Förster con la partecipazione del soprano Stefania Moldovan, del contralto Erzsébet Komloszy, del tenore Jozsef Simándy e del basso Ferénc Szalma. Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21; Sinfonia n. 9 in re minore, op. 125, « Corale ». Orchestra Sinfonica e Coro della Filarmonica Slovena di Lubiana - Registrazione effettuata dalla Chiesa di S. Francesco di Udine il 14 luglio 1967. Nell'intervallo (ore 21 circa): **Libri in vetrina** - 22,15 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Melodie sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Boll. meteor.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Varietà del sabato.** Testi di Danilo Lovrečič - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rass. stampa.

17 **Buon pomeriggio** con « I cinque solisti di Carlo Pacchiori » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Appunti di letteratura italiana,** di Maria Kacin - 17,30 * Applausi per Bruno Canfora, Nana Mouskouri e Piero Piccioni - 18 Coro « Ermes Grion » di Monfalcone diretto da Aldo Policardi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori italiani d'oggi.** Giulio Viozzi: Concerto per trio di clarinetto, violoncello, pianoforte e orchestra. Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà. Trio Ars Nova: Giorgio Brezigar, clarinetto; Guerrino Bisiani, violoncello; Bruno Bidussi, pianoforte - 18,55 * Suona l'orchestra Beltran - 19,10 **Il radiocorrierino dei piccoli,** a cura di Graziella Simoniti - 19,40 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **« Un curioso accidente »**, commedia in tre atti di Carlo Goldoni, traduzione e regia di Jože Babič. Compagnia di Prosa del Teatro Sloveno in Trieste - 21,55 * Motivi delle due Americhe - 22,30 * **Musiche antiche** nell'interpretazione del coro di voci bianche della Radiotelevisione di Belgrado diretto da Zlatan Vauda - 22,45 * Melodie romantiche - 23,15 Segn. or. - **Giornale radio.**

venerdì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Boll. meteor.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (Per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 12 * Dieci minuti con il fisarmonicista Wolmer - 12,10 **Nella borsa della spesa,** divagazioni di Tone Penko - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Giro musicale del mondo - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Ballate con noi - 17,40 **La Radio per le Scuole** (Per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 18 Coro maschile di Monrupino diretto da Mirko Guštin - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni Musicali della Regione.** Orchestra da Camera di Colonia diretta da Helmut Müller-Brühl. Georg Philipp Telemann: Concerto in fa minore per oboe e archi. Solista: Günter Passin; Franz Joseph Haydn: Concerto in do maggiore per violoncello e archi. Solista: Marco Scano. Dalla registrazione effettuata durante il concerto organizzato dall'Istituto Germanico di Cultura di Trieste il 28 novembre 1966 - 19 * Il sestetto di Hazy-Osterwald - 19,10 **Novelle del '900:** Prežihov Voranc: « Mašćevanje » - 19,25 * Strumenti e colori - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,50 **Concerto operistico** diretto da Ferruccio Scaglia con la collaborazione del soprano Ilva Ligabue e del baritono Aldo Protti. Orchestra Sinfonica di Torino della RAI - 21,50 * Motivi per il buonumore - 22,15 * Nel mondo del jazz - 22,45 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Cose di una volta,** a cura di Lojze Tul - 12,10 * Orchestre di musica leggera - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Gaby Novak e Dino - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,15 **Profilo storico del teatro drammatico sloveno,** a cura di Jože Peterlin e Josip Tavčar. Quarta trasmissione. **Fran Levstik, innovatore dell'arte drammatica slovena.** « Juntez », un atto e scene dalle commedie « Ježa na Parnas » e « Tugomer » di Fran Levstik. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Il Dialogo** - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 * Complessi di Jorgen Ingmann e « I Bravados » - 17,40 **Studiosi sloveni all'università:** Rafko Dolhar: « Le nuove vie della biologia » - 17,50 Coro misto dell'Associazione Culturale Slovena di Klagenfurt diretto da Vladimir Prušnik - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **I grandi maestri del jazz:** Count Basie - 19 * Orchestra di fisarmoniche « Bunte Reihe » - 19,10 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,25 Complesso vocale e strumentale « 5 Fans » - 19,50 * Motivi dall'operetta « Mala Floramye » - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,50 **Varietà del sabato.** Testi di Danilo Lovrečič - 21,20 **Le canzoni che preferite** - 22 * Orchestre tzigane - 22,40 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

Gradina vi invita all'arrosto

con questa offerta speciale

L'autunno è tempo di arrosti... Ha mai provato, Signora, come riesce buono l'arrosto con Gradina? Approfitti subito dell'invito che Gradina le fa: in questi giorni Gradina costa 15 lire meno. E proprio per fare di ogni suo arrosto un successo, Gradina Le offre anche un regalo utilissimo: "Tempo di Arrosti", il nuovo ricettario di Lisa Biondi, con tanti, tanti modi diversi di preparare un ghiottissimo arrosto... e tanto più ghiotto perché cucinato con Gradina!

Gradina fa di ogni piatto una bontà che conquista il cuore

Ancora riconfermata la vitalità del mezzo radiofonico

CONCLUSA IN EMILIA LA «SETTIMANA DELLA RADIO»

Alla periferia di Bologna, durante l'estate di qualche anno fa, c'era una piccola baracca di marionette, davanti alla quale, in una certa ora del tardo pomeriggio, si radunava un bel gruppetto di spettatori. Dentro la baracca agivano due giovanotti che, contro il caldo soffocante, avevano trovato un ingegnoso espediente: una volta rinchiusi tra le pareti di legno si toglievano gli abiti, sapendo che nessuno degli spettatori avrebbe potuto vederli. Dalla finestrina della baracca si vedevano solo le marionette agitate dalle loro dita e vivificate dalle loro voci.

Di questa trovata venne a conoscenza un gruppo di buontemponi della città, i quali non poterono resistere alla tentazione di una formidabile burla. Ci vollero una quindicina di giorni di preparazione. Circondarono la baracchetta smontabile con sottilissimi fili di acciaio, individuarono un tram che passava vicinissimo alla zona degli « spettacolini », e che aveva la fermata proprio a poca distanza. Una sera, rapidissimi, legarono un capo dei fili di acciaio al tram.

Quando questo ripartì, gli spettatori delle marionette videro lentamente smontarsi e allontanarsi la baracchetta, mentre i due giovanotti apparivano davanti a loro seminudi.

Questo è uno dei tanti aneddoti raccontati dal giornalista Enzo Biagi, durante la sua settimana di « amico del mattino », dal 19 al 25 novembre. Un aneddoto che dimostra il carattere allegro e spassionato degli emiliani, in generale amanti della burla fine a se stessa. Dell'Emilia Biagi, un bolognese che vive a Milano, ma che trascorre tutti i giorni liberi nei suoi poderi emiliani, parla con una specie di nostalgia sentimentale, lasciandosi andare ai ricordi dei giorni belli della giovinezza; cercando, appunto, attraverso il racconto di fatti avvenuti, di dare un'idea del carattere gioviale e simpatico degli emiliani e romagnoli.

La presenza di Biagi alla radio è legata esclusivamente alla « settimana in Emilia e Romagna », dal 20 al 26 novembre. Nel corso di questa manifestazione è stata allestita a Ferrara e a Piacenza una Mostra Mercato della Radio, rispettivamente nel Chiostrino di San Romano e nel Salone del Palazzo Gotico.

Il 21 novembre, al Teatro « Ariosto » di Reggio Emilia, sono state registrate *Il gambero*, l'ormai popolare rubrica di quiz presentata da Enzo Tortora e la trasmissione dedicata ai giovanissimi *Bandiera gialla*, animata da Gianni Boncompagni.

Atmosfera più impegnata al Teatro « Alighieri » di Ravenna dove il 22 novembre è stato realizzato un concerto sinfonico diretto dal maestro Franco Caracciolo. L'orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana ha eseguito musiche di Ghedini, Respighi e Brahms. Dopo il Premio Italia, questo concerto sinfonico è stato un ulteriore riconoscimento da parte della RAI del carattere culturale ed artistico di questa città emiliana. Il Teatro Comunale di Modena è stato scelto invece per ospitare gli attori bolognesi, protagonisti dello spettacolo radiofonico regionale *El Pavajon*, in cui sono presentati in forma di macchiette e parodie spunti e personaggi dell'attualità dell'Emilia e Romagna. Un « Ponte radio » speciale è stato programmato per il 23 novembre da Forlì, in collegamento con altri Comuni della regione. A Parma infine è stata registrata la trasmissione *Tribuna dei giovani*.

Con la settimana in Emilia si conclude la prima serie di manifestazioni, cominciate il 7 maggio in Umbria, organizzate dal Servizio Propaganda della RAI. Le altre regioni visitate sono state l'Umbria, le Marche, la Campania, gli Abruzzi e il Molise, la Puglia e la Liguria, sette in tutto. Sette settimane di incontri, di cordialità fra la radio, con le sue voci e la suggestione dei suoi suoni, e gli abitanti di una regione. Lo scopo era quello di rafforzare un'amicizia, di ritrovare o rispolverare un interesse per la « vecchia radio », proprio in un periodo in cui sembra essersi scrollata definitivamente di dosso il complesso della vecchiaia.

A giudicare dalle numerose presenze e dalla cordialità con cui sono state accolte ovunque le Mostre, le trasmissioni e le varie iniziative, lo scopo risulta pienamente raggiunto. La radio ha avuto una riprova della sua vitalità.

Alcuni protagonisti della « Settimana »: da sinistra e dall'alto, Enzo Biagi, Enzo Tortora, Gianni Boncompagni, Franco Caracciolo

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 13
I pronostici di
DANIELE D'ANZA

Partita			
Atalanta - Brescia	1		
Bologna - Napoli	1	x	2
Inter - Spal	1		
Juventus - Fiorentina	1	x	
L. R. Vicenza - Milan	2		
Mantova - Torino	2	x	
Sampdoria - Cagliari	1	x	
Varese - Roma	x	1	2
Catania - Palermo	1		
Pisa - Genoa	1	x	
Reggina - Catanzaro	x		
Arezzo - Sambenedettese	1		
Carrarese - Spezia	1		

SERIE B

Partita			
Foggia - Perugia			
Lazio - Messina			
Monza - Reggiana			
Novara - Bari			
Padova - Livorno			
Potenza - Verona			
Venezia - Lecco			

Concorsi alla radio e alla TV

« Italia da scoprire »

Riservato a tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini di regolamento l'esatta soluzione del quiz posto nel corso della trasmissione

Trasmissione del 17-10-1967
Sorteggio n. 13 del 24-10-1967

Soluzione: Gruppo del Catinaccio (Torri del Vaiolet).

Vince un viaggio con soggiorno di 10 giorni per due persone in una città italiana a scelta del sorteggiato: **Da Gian Angela,** via Arconate, 7 - Busto Arsizio (Varese).

Trasmissione del 24-10-1967
Sorteggio n. 14 del 31-10-1967

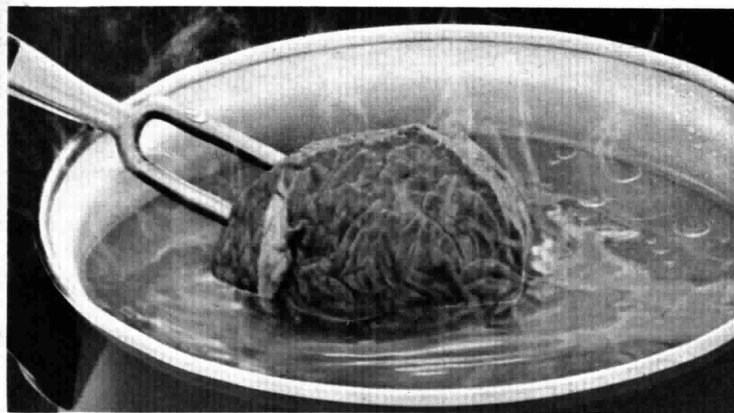
Soluzione: « Roccia dell'elefante - Strada da Castelsardo a Sedini (Sassari).

Vince un viaggio con soggiorno di 10 giorni per due persone in una città italiana a scelta del sorteggiato: **Murru Miriam,** via Machiavelli, 42 - Cagliari.

Trasmissione del 31-10-1967
Sorteggio n. 15 del 7-11-1967

Soluzione: San Giminiano (Siena).

Vince un viaggio con soggiorno di 10 giorni per due persone in una città italiana a scelta del sorteggiato: **Novi Luisella,** via P. Toscanelli, 1 - Firenze.

Kodak
KODAK INSTAMATIC 104
L'apparecchio fotografico a caricamento istantaneo, per colore e bianco nero; semplicissimo da usare, anche in casa, col cubo flash L.10.800.
INSTAMATIC 104
CAMERA
Kodak
M 12
KODAK INSTAMATIC M 12
La nuova cinepresa a caricamento istantaneo che sta sul palmo della mano e costa solo L. 26.500.
Apparecchi Kodak... il regalo ideale per tutti
Un dono adatto per tutte le età, per ogni tipo di persona, per ogni grado di conoscenza e confidenza, un dono che non finisce mai di dare la gioia di rivivere i momenti piú belli della vita... È un apparecchio KODAK INSTAMATIC® - foto o cine. Semplice da usare (caricamento istantaneo), sicuro nei risultati (colore o bianco e nero), di qualità indiscussa (porta il nome Kodak), sempre pronto a ricordare l'atto cortese del donatore. Fra apparecchi fotografici, cineprese, proiettori, la scelta è vastissima, a tutti i livelli di prezzi. E molti modelli sono novità assolute Natale 1967.
Rivolgetevi al vostro negoziante di fiducia.
Kodak

le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE IN DISTRIBUZIONE DA SABATO 25 NOVEMBRE 1967

R 11/116397	C 23/190081
A 18/056434	R 10/703597
C 25/081718	D 19/712030
C 19/609618	Z 03/089079
T 10/344571	I 10/906551
O 20/242920	E 17/664523
E 15/867078	B 25/733899
L 06/005379	I 21/095153
B 07/084075	E 25/605369
T 24/270614	C 08/603362

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 26 novembre.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.
I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

concorso per violino di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

VIOLINO DI FILA
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- **data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;**
- **cittadinanza italiana;**
- **diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.**

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade **il 9 dicembre 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

questo è il marchio

che la Rhodiatoce concede solo alla produzione che risulta tre volte controllata: nel filato, nelle finiture, nella confezione

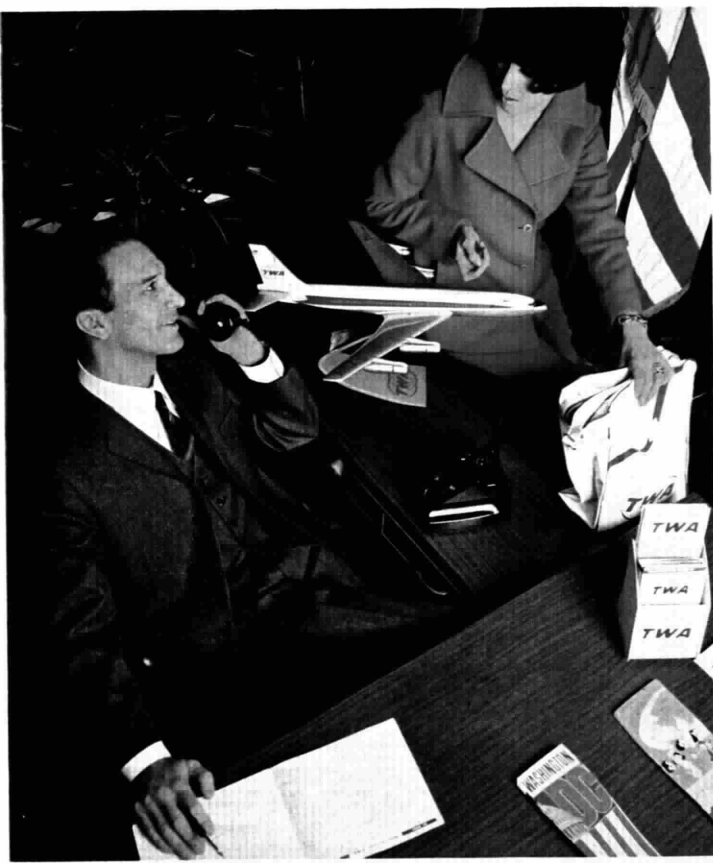
e questo è l'abito

stile italianDAY

...la nuova moda italiana

stile italianDAY

...è uno dei 5 stili sanRemo

la rubrica dello stile

cosa vuol dire stile ITALIAN DAY?

E' lo stile dell'uomo italiano di oggi: moderno, attivo, perfettamente organizzato nei viaggi, negli impegni di lavoro e nel tempo libero.

Una linea sobria e pratica che si rinnova, senza eccedere, con le novità della moda maschile.

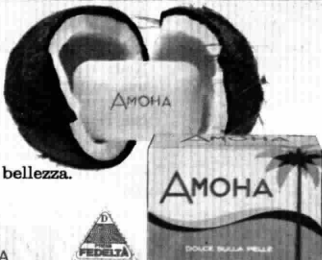
Nello stile ITALIAN DAY una vasta gamma di capi in Terital-lana vergine, i tessuti che restano sempre « in forma » e rendono più « portabili » sia i completi da viaggio e da lavoro, sia i modelli sportivi.

quando l'eleganza deve essere pratica...

... senza rinunciare alla fantasia, nei modelli e nei colori, o quando vogliamo dare un tocco « sportivo » al nostro solito modo di vestire, lo stile che ci vuole è lo stile ITALIAN DAY...

... la linea della giacca è di aderenza moderata: quanto basta per dare una nota personale, senza essere eccentrica...

... i pantaloni hanno un taglio nuovo e giovanile: i tessuti di Terital-lana vergine hanno subito uno speciale trattamento « piega permanente » che li mantiene a lungo freschi e « in piega ».

RHODIATOCE "terital" RHODIATOCE "terital" RHODIATOCE "terital"

SETTEGIORNI

calendario dal 26 nov. al 2 dic.

26 / domenica

S. Silvestro abate.

Altri santi: *Corrado vescovo, Fausto prete e martire, Bàsolo confessore.*

Pensiero del giorno. *La menzogna, per quanto sia astuta, alla fine si rompe le gambe. (E. Geibel).*

27 / lunedì

S. Basileo vescovo

Altri santi: *Ausilio e Saturnino martiri, Valeriano vescovo, Massimo vescovo e confessore, Severino monaco, Solitario.*

Pensiero del giorno. *Quanto più ci ricorderemo delle persone perdute, e ci affliggeremo per esse, tanto più impareremo a imitare le loro buone qualità e ad amarle quantunque perdute. (U. Foscolo).*

28 / martedì

S. Sòstene.

Altri santi: *Rufo martire, Giacomo della Marca sacerdote dell'Ordine dei Minori e confessore, Papiniano vescovo e martire.*

Pensiero del giorno. *Tutto nasce, tutto passa, tutto arriva al termine ignoto della sua sorte: l'onda piangente all'oceano, la foglia fuggitiva al vento, l'aurora alla sera, e l'uomo alla morte. (Lamartine).*

29 / mercoledì

S. Saturnino il vecchio, martire.

Altri santi: *Sisinio diacono e martire, Illuminata vergine, Filomeno, Biagio e Demetrio martiri.*

Pensiero del giorno. *Chi affetta singolarità negategli dalla natura, opera cose meschine, e chiassose più che magnanime, e vane più che generose, e sfacciate anzi che ardite. (U. Foscolo).*

30 / giovedì

S. Andrea apostolo.

Altri santi: *Maura e Giustina vergini e martiri, Costanzo confessore.*

Pensiero del giorno. *Dove non c'è speranza non ci può essere sforzo. (Johnson).*

1° / venerdì

S. Naum profeta.

Altri santi: *Diodoro prete e martire, Mariano diacono e martire, Pròcolo vescovo e martire, Natalia.*

Pensiero del giorno. *La storia è la luce dei tempi, la depositaria degli avvenimenti, il testimonio fedele della verità, la buona e prudente consigliera, la regola della condotta e dei costumi. (Rollin).*

2 / sabato

S. Bibiana vergine e martire.

Altri santi: *Eusebio prete, Lupo vescovo e confessore, Silvano vescovo.*

Pensiero del giorno. *Al principio d'una impresa e non lontano dalla meta, il pericolo dell'insuccesso è maggiore. I bastimenti naufragano non lungi dalla costa. (L. Borne).*

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Una informazione potrà esservi di grande aiuto per giudicare una persona. Dopo alcune modifiche programmatiche, giungerete alla conclusione che volete. Lasciatevi guidare dall'intuizione. Giorni favorevoli: 26 e 30 novembre.

TORO

Influssi astrali benigni determineranno a vostro favore importanti eventi. Avrete sicuramente la buona sorte dalla vostra parte. Anche le vostre doti personali saranno utili per far strada. Giorni favorevoli: 30 novembre e 1° e 2 dicembre.

GEMELLI

Non allarmatevi se incontrerete qualche piccolo contrattempo. Sarete pienamente soddisfatti dello andamento delle vostre faccende, in particolare dell'economia familiare. Malinconia e tristezza da fugare. Giorni favorevoli: 26, 27.

CANCRO

Non rivelate i segreti del vostro cuore. Anche i nuovi progetti di lavoro vanno protetti dalla curiosità dei concorrenti. Qualcuno cercherà di offuscare la limpidezza della vostra amicizia. Giorni mediocri: 26 e 28 novembre.

LEONE

Mulineranno nella vostra testa molte nuove idee, ma ben poche si presteranno ad una realizzazione pratica. Cercate di stare tranquilli, senza cedere alla tentazione di fare dei colpi di testa. Giorni favorevoli: 28 e 30 novembre.

VERGINE

E' consigliabile una buona selezione generale nel campo delle amicizie, allo scopo di eliminare ogni interferenza dannosa ai vostri interessi. Riuscirete a salvarvi da una perdita di denaro. Giorni favorevoli: 1° e 2 dicembre.

BILANCIA

Giorni poco tranquilli e ricchi di sorprese non sempre gradevoli. Attenzione ai falsi entusiasmi, prima di essere su un terreno sicuro. Controllate i vostri nervi e non siate pessimisti. Giorni fausti: 30 novembre e 2 dicembre.

SCORPIONE

Evitate le discussioni in casa. Un progetto di lavoro potrà prendere forma con l'aiuto di un amico che avete sottovalutato. Potrete migliorare la vostra posizione aiutati dalla spinta benefica di Mercurio e Venere. Giorni fausti: 29 e 2 dicembre.

SAGITTARIO

Le situazioni che verranno a crearsi durante questa settimana saranno tutte a sfondo costruttivo. I rapporti amorosi non vi dovranno turbare. Dopo alcune prove, raccoglierete la vittoria. Giorni favorevoli: 26, 27 e 28 novembre.

CAPRICORNO

Visite e arrivi per i quali dovrete vigilare sulla tranquillità familiare. Audacia e prontezza di spirito vi salveranno da una situazione ambigua che rischia di fermarvi sulla strada delle realizzazioni. Giorni favorevoli: 26, 29, 30 novembre.

ACQUARIO

Notizie liete. Nervi ben disposti. Non trascurate gli impegni presi in precedenza, anche se il desiderio di cambiare itinerario sarà forte in voi. Il successo vi esporrà alle invidie dei cattivi amici. Agite nei giorni 1° e 2 dicembre.

PESCI

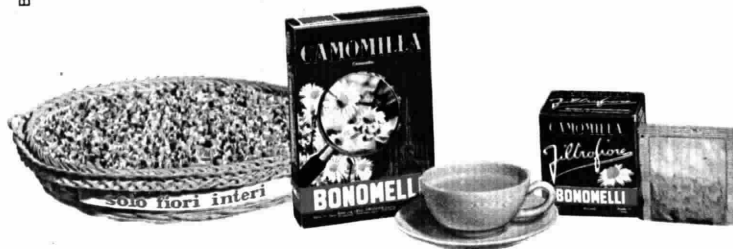
Buone notizie di amici lontani. I sogni saranno menzogneri. Pettegolezzi causati da alcune vostre considerazioni. Tuttavia vi sentirete tranquilli e in buona disposizione di spirito. Giorni favorevoli: 27, 28 novembre e 1°, 2 dicembre.

Robertino
Pino Donaggio
Wilma Goich
Rocky Roberts
Gianni Pettenati
Isabella Iannetti

CANTARRIGONI!

PER TUTTI GRATIS MIGLIAIA DI DISCHI DEI VOSTRI CANTANTI PREFERITI · E' COSI' FACILE:

Seguite in Carosello le belle canzoni del Cantarrigoni • Quando andate dal vostro fornitore di fiducia comprate gli squisiti prodotti Arrigoni e ricordatevi di chiedere la busta del concorso • Staccate dieci etichette dalle confezioni Arrigoni e mettetele nella busta • Fate una crocetta sulla canzone che preferite, fra quelle indicate • Mettete il vostro nome e indirizzo • Affrancate e spedite • Riceverete il disco da voi prescelto in breve tempo • Per avere piú dischi inviate piú buste.

o li cogliete voi... o scegliete ARRIGONI

SCADENZA 15-1-1968

AUT. MIN. CONC.

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

Gianna C. - Tobolo — La grafia che le interessa denota apertamente alcune delle caratteristiche che lei le attribuisce, conoscendo direttamente la persona: le doti di intelligenza e di preparazione non mancano ma sono tutte rese confuse da una notevole ambizione e da una forma di esibizionismo che fanno perdere a tutti i buoni propositi il loro valore di autenticità. Un temperamento molto sensibile ed estremamente nervoso, una certa grettezza spirituale, un egoismo non comune completano il quadro. La consapevolezza dei limiti dei propri valori e la necessità di nasconderli agli altri gli fanno perdonare molte cose.

Vanda C. - Ancona — La grafia maschile che lei sottopone al mio esame denota un temperamento intelligente e sensibile anche se ancora turbato da indecisioni e tentennamenti. Malgrado l'età ormai abbastanza adulta vi sono ancora alcune manifestazioni nettamente giovanili. La tendenza a complicare le cose, alla involuzione frequente, alla introspezione inutile ne fanno un carattere un poco aggrovigliato che avrebbe bisogno di una mano molto ferma vicino a sé per trovare la distensione di cui ha bisogno. Trovandola, potrebbe affrontare la vita con migliori risultati e con maggiore serenità.

Vanda C. - Ancona — La grafia della signorina denota anch'essa una relativa maturità anche se dotata di un maggiore equilibrio e di un notevole senso pratico rispetto a quella del giovanotto. Possiede una bella intelligenza ed una visione piuttosto romantica della vita, dovuta però più a un atteggiamento che ad una effettiva inclinazione. Una discreta quadratura, serietà e principi fondamentali eccellenti ne fanno una persona sulla quale si può contare e che promette buoni risultati nella vita come moglie e come madre. Manca forse di una estrosità, di una fantasia che le consentirebbero di capire meglio il carattere dell'uomo che è destinata a sposare.

Martino Quinto — In una breve frase della sua lettera lei definisce tutto il succo del suo temperamento e che l'insieme della sua grafia conferma. Lei scrive: « Non sono capace di comporre di prima mano ». Le sue azioni e le sue reazioni non hanno lo scatto, la prontezza che le consentirebbero di essere sempre al primo posto in ogni circostanza. Intelligenza notevole ed anche preparazione, ma troppo contenute. Più che dalla modestia è trattenuto dalla timidezza, dal timore di sbagliare. Quasi sempre in buona fede, giudica gli altri secondo il suo metro e questo non gli consente di difendersi quando sono in malafede. Malgrado la maturità nutre ancora illusioni sulla natura umana.

Daniela P. - Vittorio Veneto — Non dia la colpa alla stenografia del lato più interessante della sua grafia. Esso denota, in realtà, una intelligenza pronta e viva, una notevole sensibilità e molta maturità, certamente più di quanto comportino i suoi anni. Naturalmente con il tempo molte cose cambieranno e il suo carattere si farà più forte e più fermo, ma per ora non perda ogni occasione che le consenta di vincere la sua timidezza avvicinando persone che siano possibilmente fuori dal suo ambiente di lavoro per allargare il campo delle sue conoscenze e superare qualche complesso di inferiorità.

Regina F. e le altre - Matera — La vostra giovinezza e la vostra allegria fanno sorridere, purtroppo non sono sufficienti per poter fare un esame grafologico esauriente e se qualcuno dovesse mai dirvi il contrario ha voglia di prendervi in giro. Le due paroline ciascuna che avete scritto bastano appena per dire che siete un gruppo di ragazze bene assortite dove compaiono vari caratteri e lo rendono dinamico e fuso nello stesso tempo. C'è la più intraprendente (Regina), la più romantica (Eloisia), la più intellettuale (Fides), la più sofisticata (Lina), la più brontolona (Lily) e la più forte (Nike).

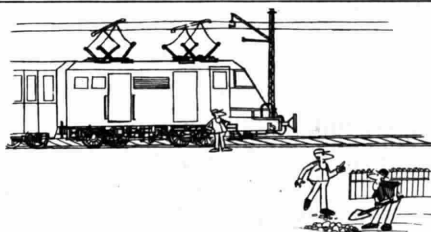
Laila B. - Venezia — I suoi ventidue anni si sono sviluppati molto nella direzione dell'intelligenza e della sensibilità e molto meno nel campo delle realizzazioni pratiche e della vita reale. Dubbi, incertezze, scoraggiamenti, sono per lei affanni quotidiani incoraggiati da una forma di pigrizia che di tanto in tanto prende il sopravvento sulla sua volontà, abbastanza debole, per altro, di reagire. Sarebbe opportuno che lei convogliasse intelligenza e la sua capacità di esprimersi con l'intelligenza su un binario più produttivo. Lei ha bisogno non soltanto di una guida e un appoggio, ma anche di un indirizzo di base.

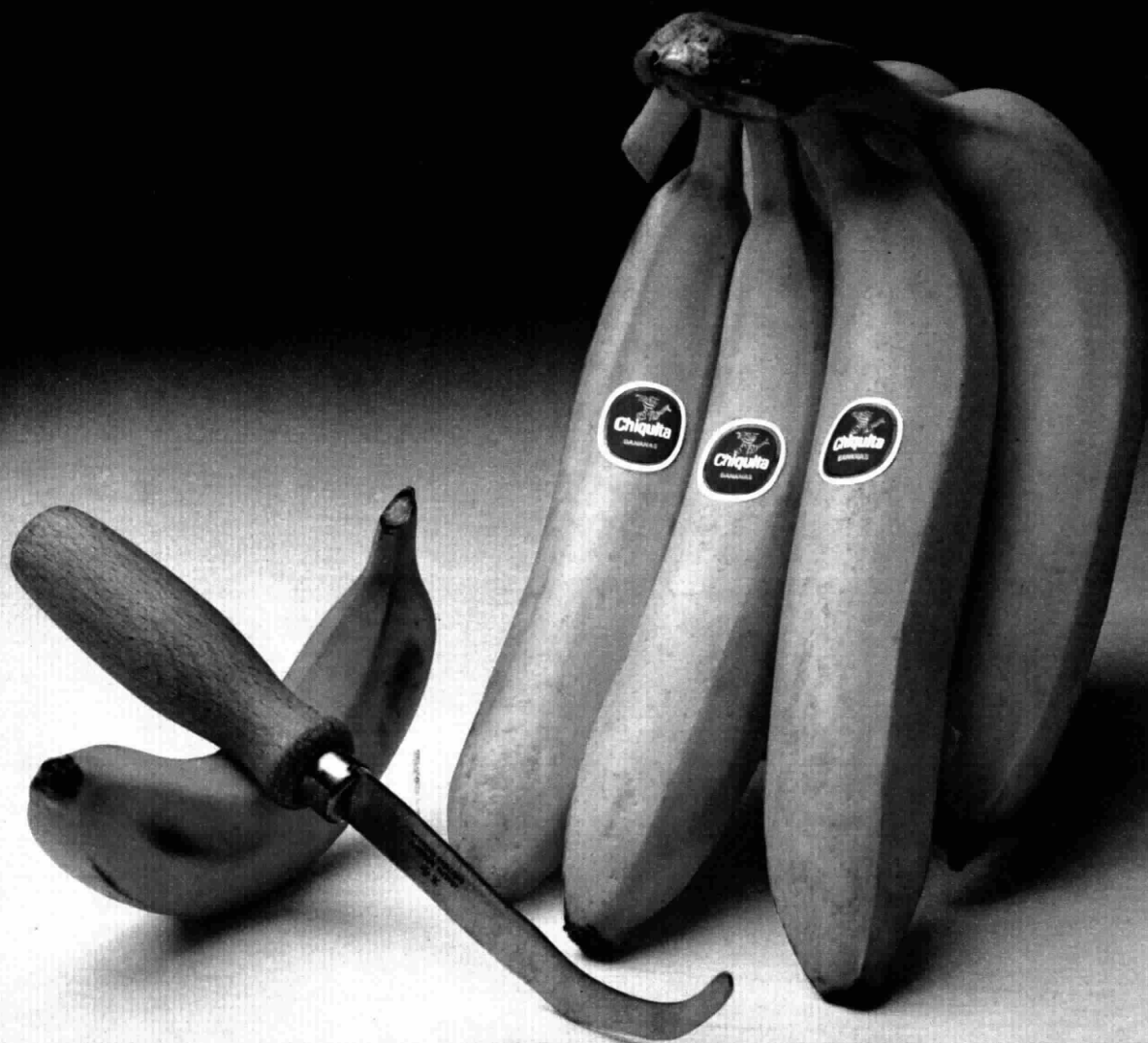
Liliana B. - Argenta — Chiedo alla sua generosità, a tutta quella che possiede e non è poca, di lasciare quanto più spazio possibile alla personalità del giovane che mi sembra abbia più bisogno di lei di consigli. Le cause del suo comportamento agli esami sono da ricercare nell'infanzia e in una forma di soggezione di fronte agli adulti in grado di giudicare che ancora lo assilla. Una notevole insoddisfazione generale, dovuta anche ad una scelta sbagliata di studi, e una scarsa opinione di sé sono alla base di questo atteggiamento spiacevole. Forse anche la tecnica di studio avrebbe bisogno di essere corretta. La vicinanza con il suo carattere almeno apparentemente estroverso gli è meno utile di quanto si possa pensare.

CREATO
PER UN
INFERNO
A 7000
GIRI
api
apilube
UNIGRADE

IN POLTRONA

— Ecco fatto: in questo modo risolverete il problema del sovraffollamento delle aule!

Senza parole.

— Può indicarmi un buon meccanico?...

Senza parole.

Chiquita
BANANAS
Chiquita
BANANAS
Chiquita
BANANAS

ROSSO ANTICO

L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA

PERCHE' SOLO IN COPPA,
ROSSO ANTICO
SPRIGIONA TUTTO IL FRAGRANTE BOUQUET
DEI VINI NOBILI E ANTICHI
CHE LO COMPONGONO.

AL BAR E IN CASA
ROSSO ANTICO!

SI BEVE LISCIO O AL SELTZ,
CON SCORZA DI LIMONE O ARANCIA,
E SEMPRE BEN GHIACCIATO.